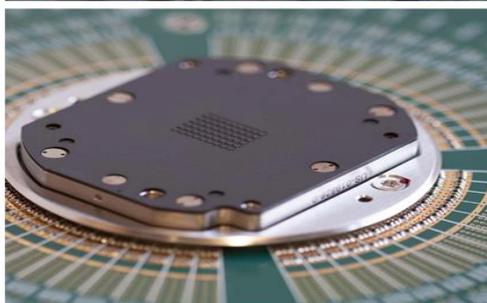
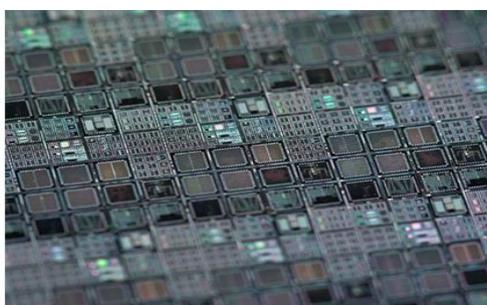
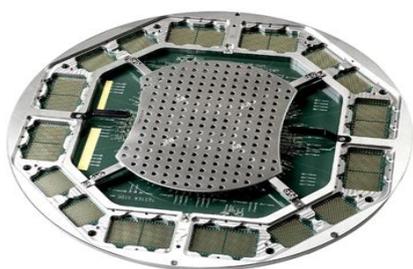


DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Technoprobe S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2, iscritta nel Registro delle imprese di Como-Lecco al n. 02272540135, Numero R.E.A. LC-283619, C.F. e P.IVA n. 02272540135, capitale sociale 6.010.000 i.v.

EMITTENTE



Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, e del regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 26 aprile 2023, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 26 aprile 2023, protocollo n. 0039375/23. L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sui titoli depositata presso la CONSOB in data 26 aprile 2023 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione con nota del 26 aprile 2023, protocollo n. 0039374/23, e alla Nota di Sintesi depositata presso la CONSOB in data 26 aprile 2023 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione con nota del 26 aprile 2023, protocollo n. 0039374/23, che congiuntamente costituiscono il prospetto informativo (il "**Prospetto Informativo**"). Il Prospetto Informativo ha una validità di 12 mesi a decorrere dalla sua approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto Informativo non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti relativi alle informazioni contenute nel Prospetto che possano influire sulla valutazione di titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il Prospetto Informativo e quello in cui si chiude il periodo di offerta ovvero, qualora successivo, il momento di inizio delle negoziazioni.

Il Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.technoprobe.com).

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

PARTE PRIMA	7
FATTORI DI RISCHIO	8
A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	8
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	8
A.1.1 <i>Rischi connessi al recente andamento economico del Gruppo</i>	8
A.1.2 <i>Rischi connessi alla produzione di ricavi in valuta e all'incidenza del tasso di cambio</i>	9
A.1.3 <i>Rischi connessi ai crediti commerciali e al mancato o ritardato incasso degli stessi</i>	10
A.1.4 <i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	10
A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	10
A.2.1 <i>Rischi connessi al recente andamento del mercato e alle previsioni di crescita dello stesso</i>	10
A.2.2 <i>Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla dipendenza dei risultati del Gruppo dall'andamento dei principali clienti</i>	11
A.2.3 <i>Rischi connessi alle restrizioni imposte dagli Stati Uniti sulle esportazioni di semiconduttori verso la Cina e alle tensioni geopolitiche nell'area di riferimento</i>	12
A.2.4 <i>Rischi connessi alla presenza di fornitori unici per determinate componenti del ciclo produttivo e alla possibile interruzione dei rapporti con gli stessi, nonché ai rapporti con i fornitori</i>	13
A.2.5 <i>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica, all'introduzione di nuovi servizi e prodotti e alla capacità del Gruppo di anticipare le tendenze del mercato</i>	14
A.2.6 <i>Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale e industriale da parte di terzi, alla violazione da parte del Gruppo della proprietà intellettuale e industriale di terzi, nonché a possibili rivendicazioni da parte degli inventori</i>	14
A.2.7 <i>Rischi connessi all'integrità e al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche del Gruppo e a possibili attacchi informatici</i>	17
A.2.8 <i>Rischi connessi alle specifiche caratteristiche del mercato dei semiconduttori, ai rapporti con i clienti e all'attività di ricerca e sviluppo</i>	17
A.2.9 <i>Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nel mercato di riferimento, al possibile ingresso di nuovi operatori e alla possibile perdita di quote di mercato</i>	18
A.2.10 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri</i>	19
A.2.11 <i>Rischi connessi alle ripercussioni dirette e indirette della guerra russo-ucraina sulla complessiva situazione economica dei mercati di riferimento e agli impatti dell'epidemia da Covid-19 sui mercati di riferimento del Gruppo</i>	20
A.2.12 <i>Rischi connessi alla responsabilità da prodotto derivante da possibili difetti di progettazione o di produzione, nonché alle coperture assicurative del Gruppo</i>	20
A.2.13 <i>Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa e alle variazioni impreviste dei costi di produzione</i>	21
A.2.14 <i>Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni degli stabilimenti produttivi</i>	22
A.2.15 <i>Rischi connessi ai rapporti di lavoro e alla violazione della disciplina giuslavoristica</i>	22
A.2.16 <i>Rischi connessi alla concentrazione dell'attività su un unico prodotto industriale</i>	23
A.2.17 <i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne</i>	23
A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	24
A.3.1 <i>Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave e al reperimento e mantenimento di personale qualificato</i>	24
A.3.2 <i>Rischi connessi al sistema di governo societario, all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie e alla maggiorazione del diritto di voto</i>	24
A.3.3 <i>Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate</i>	26
A.3.4 <i>Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	26
A.3.5 <i>Rischi connessi alla possibile violazione delle norme ambientali</i>	27
A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	27
A.4.1 <i>Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera</i>	27
A.4.2 <i>Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale sull'imposta sul valore aggiunto</i>	28
A.4.3 <i>Rischi connessi all'applicazione della disciplina fiscale del transfer pricing</i>	28
A.4.4 <i>Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power</i>	29
A.4.5 <i>Rischi connessi alla tutela della privacy e alla possibile violazione della normativa sulla protezione dei dati</i>	

.....	30
A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	30
A.5.1 <i>Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al D.Lgs. n. 231/2001</i>	30

PARTE SECONDA	32
SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	33
1.1 Responsabili del Documento di Registrazione	33
1.2 Dichiarazione di responsabilità	33
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	33
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	33
1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti	33
SEZIONE II – REVISORI LEGALI	34
2.1 Revisori legali dell’Emittente	34
2.2 Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti	34
SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO.....	35
SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	36
4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.....	36
4.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	36
4.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	36
4.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell’Emittente ed eventuale sito web dell’Emittente.....	36
SEZIONE V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	37
5.1 Attività dell’Emittente e del Gruppo	37
5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e del Gruppo e delle principali attività	37
5.1.2 Principali prodotti e servizi	39
5.1.2.1 <i>Campi di applicazione dei prodotti del Gruppo</i>	42
5.1.3 Il modello di business	43
5.1.3.1 <i>R&D e Sviluppo strategico</i>	44
5.1.3.2 <i>Approvvigionamento</i>	44
5.1.3.3 <i>Processo di produzione</i>	45
5.1.3.4 <i>Marketing & Sales e Servizi Post-Vendita</i>	46
5.1.4 I rapporti con clienti e fornitori	47
5.1.5 Fattori chiave	49
5.1.6 Nuovi prodotti	50
5.2 Principali mercati	50
5.2.1 Mercato di riferimento	51
5.2.2 Identificazione della domanda di riferimento	52
5.2.3 Posizionamento competitivo dell’Emittente e del Gruppo	53
5.3 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente e del Gruppo	54
5.4 Strategia e obiettivi	57
5.4.1 La politica di sostenibilità del Gruppo.....	58
5.5 Informazioni sintetiche in merito all’eventuale dipendenza dell’Emittente e/o del Gruppo da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	59
5.5.1 Marchi, brevetti o licenze	59
5.6 Dichiarazioni formulate dall’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	60
5.7 Investimenti	60
5.7.1 Investimenti effettuati nel corso dell’ultimo triennio e fino alla Data del Documento di Registrazione.....	60
5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo	62
5.7.3 Joint venture e le società partecipate	62
5.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali	62
SEZIONE VI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	63

6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	63
6.2	Descrizione delle società del Gruppo	63
SEZIONE VII – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA		67
Premessa67		
Principali indicatori alternativi di <i>performance</i> del Gruppo		68
7.1	Situazione finanziaria	69
7.1.1	Resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Gruppo	69
7.1.1.1	<i>Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020</i>	69
7.1.1.2	<i>Analisi dei risultati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020</i>	78
7.1.1.3	<i>Gestione dei rischi</i>	89
7.1.2	Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo	91
7.1.2.1	<i>Attività in materia di ricerca e sviluppo</i>	91
7.1.2.2	<i>Probabile sviluppo futuro dell'Emittente</i>	91
7.2	Risultato di gestione	91
7.2.1	Fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente	91
7.2.2	Analisi delle variazioni sostanziali intervenute nelle vendite e nelle entrate nette	94
SEZIONE VIII – RISORSE FINANZIARIE		95
Premessa95		
8.1	Risorse finanziarie del Gruppo	96
8.1.1	Posizione finanziaria netta del Gruppo	96
8.2	Flussi finanziari del Gruppo e indicazione delle fonti e degli impieghi	99
8.2.1	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020	99
8.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo	103
8.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	103
8.5	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al Paragrafo 5.7	103
8.6	Rating Creditizio	103
SEZIONE IX – CONTESTO NORMATIVO		104
9.1	Descrizione del contesto normativo in cui opera il Gruppo	104
SEZIONE X – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		115
10.1	Tendenze e cambiamenti	115
10.1.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione	115
10.1.2	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione	116
10.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	116
SEZIONE XI – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		118
11.1	Previsione o stima degli utili dell'Emittente	118
11.2	Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili	118
11.3	Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente	118
SEZIONE XII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI		119
12.1	Membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti	119
12.1.1	Consiglio di Amministrazione	119
12.1.2	Collegio Sindacale	128
12.1.3	Alti Dirigenti	133
12.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	134
12.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	134
12.2.2	Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale	134
12.2.3	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	134
12.3	Indicazione di accordi o intese in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del	

Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti	135
12.4 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione o di sorveglianza o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	135
SEZIONE XIII – REMUNERAZIONI E BENEFICI	136
13.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	136
13.1.1 Consiglio di Amministrazione	136
13.1.2 Collegio Sindacale	138
13.1.3 Alti Dirigenti	138
13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	138
SEZIONE XIV – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	139
14.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	139
14.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	139
14.3 Comitanti interni al Consiglio di Amministrazione	139
14.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	141
14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario	145
SEZIONE XV – DIPENDENTI	146
15.1 Dipendenti	146
15.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	147
15.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	148
SEZIONE XVI – PRINCIPALI AZIONISTI	149
16.1 Principali Azionisti	149
16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	150
16.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante	151
16.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	151
SEZIONE XVII – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	152
Premessa	152
17.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo	153
17.2 Operazioni poste in essere dall'Emittente con le sue parti correlate	155
17.3 Descrizione dei principali contratti tra le parti correlate dell'Emittente	160
17.3.1 La cessione del credito GeniusPack	160
17.3.2 Contratto di acquisizione dell'85% del capitale sociale di Yee Wei	160
17.3.3 Contratto di cessione di credito tra GeniusPack AG e l'Emittente	161
17.3.4 Contratti di finanziamento oggetto del contratto di cessione di credito tra GeniusPack AG e l'Emittente	161
17.3.4.1 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 12 ottobre 2020	161
17.3.4.2 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 29 novembre 2020	161
17.3.4.3 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 31 maggio 2021	162
17.3.5 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 22 gennaio 2020	162
17.3.6 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 22 giugno 2020	162
17.3.7 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 6 dicembre 2021	162
17.3.8 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 10 gennaio 2022	162
17.3.9 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 10 giugno 2022	163
17.3.10 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 22 dicembre 2022	163
17.3.11 Contratto di fornitura e di servizi	163
17.3.12 Contratto di distribuzione e servizi con Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	163
17.3.13 Contratto di Agenzia con Technoprobe Germany GmbH	164
17.3.14 Contratto di agenzia	164
17.3.15 Contratto di transfer pricing tra l'Emittente e Technoprobe Asia Pte., Ltd	164
17.3.16 Contratto di transfer pricing tra l'Emittente e Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	165
17.3.17 Contratto di transfer pricing tra l'Emittente e Technoprobe Korea Co., Ltd.	165
17.3.18 Contratto di supporto tecnico tra Technoprobe Asia Pte. Ltd. e Technoprobe (Wuxi) Co. Ltd.	166

SEZIONE XVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	167
Premessa	167
18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	168
18.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020	168
18.1.2 Data di riferimento contabile	171
18.1.3 Principi Contabili	171
18.1.4 Modifica della disciplina contabile	171
18.1.5 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione redatte conformemente ai principi contabili nazionali	171
18.1.6 Bilancio Consolidato	171
18.1.7 Data delle informazioni finanziarie	171
18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	172
18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020	172
18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali sono state sottoposte a revisione contabile indipendente	172
18.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione che siano state controllate dalla Società di Revisione	172
18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell’Emittente sottoposti a revisione	172
18.4 Informazioni finanziarie proforma	172
18.5 Descrizione della politica dei dividendi	172
18.5.1 Dividendo per azione	172
18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali	172
18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente	173
SEZIONE XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	174
19.1 Capitale azionario	174
19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	174
19.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	174
19.1.3 Azioni proprie	174
19.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	174
19.1.5 Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all’aumento del capitale e relative condizioni	175
19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	175
19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	175
19.2 Atto costitutivo e statuto	176
19.2.1 Oggetto sociale e scopi dell’Emittente	176
19.2.2 Classi di azioni, descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe	177
19.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente	180
SEZIONE XX – PRINCIPALI CONTRATTI	181
SEZIONE XXI – DOCUMENTI DISPONIBILI	182

DEFINIZIONI	183
GLOSSARIO	187

PARTE PRIMA

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualunque decisione in merito all'investimento in Azioni Ordinarie l'investitore deve considerare i seguenti Fattori di Rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio. La presente Parte Prima "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o il Gruppo e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché congiuntamente alle informazioni e ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente contenuti nelle relative Note di Sintesi e Nota Informativa.

L'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito, costituendo le Azioni Ordinarie capitale di rischio.

I rinvii alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni e ai Paragrafi della Parte Seconda del Documento di Registrazione.

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.1 Rischi connessi al recente andamento economico del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

In data 27 febbraio 2023 l'Emittente ha illustrato i dati economico-finanziari consolidati attesi per il primo trimestre 2023. Tali dati sono di natura gestionale e non sono stati sottoposti ad alcuna attività di revisione. In particolare, i ricavi consolidati del Gruppo relativi ai primi tre mesi dell'esercizio 2023 sono stimati in un intervallo tra circa Euro 85 milioni e circa Euro 91 milioni, con una contrazione ricompresa in un intervallo tra circa il 30% e il 25% rispetto al dato relativo al primo trimestre 2022, pari ad Euro 121,4 milioni, come comunicato al mercato in data 23 maggio 2022. I dati economico-finanziari consolidati relativi al primo trimestre 2023 saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati al mercato tramite comunicato stampa successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nel corso del mese di maggio 2023.

La suddetta contrazione rispecchia quanto registrato nello stesso periodo dal settore di riferimento e sconta gli eventi che hanno negativamente influenzato il mercato dei semiconduttori a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2022. Tra questi, in particolare, si segnala (i) il protrarsi del conflitto russo-ucraino e i relativi impatti sul contesto macroeconomico, sul costo delle materie prime e della logistica, nonché sulla catena di approvvigionamento (cfr. Fattori di Rischio, Paragrafo A.2.11, del Documento di Registrazione); (ii) le residue restrizioni (*lockdown*) che sono proseguite in specifiche regioni della Cina fino alla fine del 2022 a causa di una recrudescenza pandemica e che hanno comportato difficoltà operative, logistiche e organizzative (cfr. Fattori di Rischio, Paragrafo A.2.11, del Documento di Registrazione); (iii) la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, che ha comportato nel mese di ottobre 2022 l'imposizione di ulteriori restrizioni alle esportazioni verso quest'ultima di semiconduttori avanzati (cfr. Fattori di Rischio, Paragrafo A.2.3, del Documento di Registrazione); e (iv) una generale contrazione della domanda di dispositivi quali *smartphone* e *computer* da parte dei consumatori e gli elevati livelli di inventario presso i principali operatori del settore (cfr. Fattori di Rischio, Paragrafo A.2.1, del Documento di Registrazione).

Il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato nei confronti dei principali produttori di semiconduttori a livello mondiale; pertanto, l'andamento economico del Gruppo è influenzato direttamente da quello dei suoi clienti.

Tenuto conto dei risultati raggiunti al 31 dicembre 2022, del *backlog* di ordini alla Data del Documento di Registrazione ed assumendo una situazione geopolitica e pandemica invariata, l'Emittente prevede quindi una contrazione dei propri volumi nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sebbene sulla base delle informazioni disponibili è prevista per la seconda metà del 2023 una ripresa dell'intera filiera dei semiconduttori, trainata da una generale ripresa dei consumi e dalla conclusione dei processi di *de-stocking* attualmente in corso, non è possibile escludere che il protrarsi – o dell'aggravarsi – delle circostanze che hanno comportato la citata flessione del mercato dei semiconduttori possa determinare per il Gruppo una ulteriore contrazione dei propri ricavi rispetto all'esercizio passato e rispetto a quelli attesi.

A tale riguardo si segnala che il CAGR registrato nel periodo 2019-2021 è stato fortemente influenzato dalle dinamiche connesse alla situazione pandemica, durante la quale la crescita del mercato è stata trainata dalla esponenziale domanda di dispositivi elettronici. Nel periodo 2022-2026, viceversa, si attende una stabilizzazione del tasso di crescita su livelli pre-pandemici, comunque significativamente inferiori rispetto a quelli registrati nel triennio 2019-2021.

Si segnala, infine, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è registrata una riduzione del flusso di cassa netto generato dall'attività operativa rispetto all'esercizio precedente, in particolare per l'incremento della liquidità assorbita dalle variazioni del capitale circolante netto, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze e per l'incremento delle imposte pagate. Tenuto conto del flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento e dall'attività finanziaria, il totale della variazione delle disponibilità liquide ha fatto registrare un assorbimento di cassa pari a Euro 15,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

A.1.2 Rischi connessi alla produzione di ricavi in valuta e all'incidenza del tasso di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio derivante principalmente dall'attività commerciale anche in valute diverse dall'Euro. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha generato il 95,4% dei propri ricavi in valuta diversa dall'Euro.

In particolare, l'esposizione al rischio di cambio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che i ricavi e i costi derivanti dalla vendita di beni e servizi vengano talvolta effettuati in divise diverse dall'Euro e possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati da tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). I ricavi sono generalmente denominati in Euro e in Dollari.

Il Gruppo, inoltre, detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il proprio bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Consolidato Triennale Aggregato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo hanno per oggetto la valuta americana (Dollaro americano – USD), la valuta coreana (Won sudcoreano – KRW), la valuta giapponese (Yen giapponese – JPY) e la valuta taiwanese (Nuovo Dollaro taiwanese – TWD).

L'Emittente predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio *business model*, il Gruppo sostiene una parte prevalente dei propri costi in EUR, mentre i ricavi registrati dal Gruppo sono espressi prevalentemente in USD.

Il Gruppo è esposto al rischio che repentine oscillazioni dei tassi di cambio possano produrre effetti negativi sui risultati del Gruppo. Si segnala, tuttavia che, al fine di mitigare il suddetto rischio l'Emittente monitora costantemente l'andamento dei tassi di cambio e si avvale di diversi strumenti a copertura del rischio implicito attraverso, a mero titolo esemplificativo, contratti *spot*, contratti *forward* / Termine certo, contratti *Target Redemption Forward*, sulla base sia della valuta già disponibile sia dei flussi di cassa in valuta previsti per i mesi successivi alla stipula degli stessi. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo vantava crediti commerciali denominati in USD per circa 63,7 milioni. A fronte di tale esposizione l'Emittente ha stipulato contratti derivati a copertura dell'oscillazione Euro-Dollaro, con scadenza entro il primo trimestre 2023, per un controvalore pari a USD 30 milioni (pari a circa il 47% dei crediti commerciali in USD alla stessa data) ed un cambio medio Euro/Dollaro pari a circa 0,991.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate fattispecie significative connesse a quanto descritto nel presente paragrafo.

A.1.3 Rischi connessi ai crediti commerciali e al mancato o ritardato incasso degli stessi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali del Gruppo erano pari ad Euro 75.418 migliaia (Euro 102.848 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 80.280 migliaia al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, i crediti commerciali netti riferibili a posizioni scadute erano pari rispettivamente al 23,7%, 21,5% e 36,0% del totale crediti commerciali alle rispettive date. Il Gruppo ha rilevato accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti per Euro 178 migliaia ed Euro 52 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2020, rispettivamente; mentre ha rilevato un rilascio del fondo svalutazione crediti per Euro 243 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il Gruppo si è dotato di processi interni di monitoraggio del rischio e di gestione dei crediti commerciali e da un iter predeterminato di recupero del credito al fine di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento. Sebbene il rischio, considerata la concentrazione della clientela, si riferisca a limitati soggetti, si segnala che tali controparti sono di norma primari operatori di settore con *standing* creditizio elevato.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che i presidi adottati non si rivelino sufficienti ovvero emergano ritardati o mancati pagamenti dei corrispettivi da parte dei suoi clienti, tenuto anche conto delle attuali condizioni di mercato negativamente impattate dalla pandemia da Covid-19 e dal conflitto russo-ucraino, con conseguente incremento dell'esposizione verso terzi.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate fattispecie significative connesse a quanto descritto nel presente paragrafo.

A.1.4 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti sulla base dei dati storici del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020; sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato, non sono soggetti a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.2.1 Rischi connessi al recente andamento del mercato e alle previsioni di crescita dello stesso

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento,

potrebbe determinare impatti molto rilevanti sulla valutazione delle Azioni Ordinarie da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è attivo nel mercato della fornitura di *Probe Card* adibite alla fase di test di *microchip* effettuata all'interno della catena di produzione dei principali produttori di semiconduttori a livello globale. Il segmento di mercato in cui opera il Gruppo ha registrato nell'ultimo triennio una crescita consistente, principalmente collegata alla corrispondente crescita del mercato dei semiconduttori, al quale il segmento delle *Probe Card* è strettamente connesso e dal cui andamento dipende. Nel periodo considerato, la domanda di semiconduttori è stata trainata da *trend* tecnologici sempre più rilevanti a livello globale, che hanno riguardato la *digital transformation* di numerosi settori chiave dell'economia reale. In particolare, nel periodo 2019-2021, il tasso di crescita composto annualizzato (CAGR) storico per il mercato di riferimento *Non-Memory Vertical Probe Cards* è stato del 24,0% mentre, nello stesso periodo, il CAGR dei ricavi del Gruppo è stato pari al 38,4%. Nell'ultimo triennio, quindi, il Gruppo ha registrato una crescita dei suoi ricavi superiore a quella del mercato di riferimento. Il CAGR dei ricavi del Gruppo nel periodo 2020-2022 è stato pari al 29,1%.

L'Emittente ritiene che l'unica fonte indipendente, attualmente disponibile, omogenea ed esaustiva, in grado di fornire informazioni sull'andamento e sulle principali dinamiche del mercato di riferimento, sia rappresentata dal report "*The Probe Card Report*" predisposto da TechInsight Inc.. Tale *report* viene aggiornato annualmente ed è pubblicamente disponibile a pagamento. Alla Data del Documento di Registrazione, la versione disponibile più aggiornata del suddetto *report* è costituita da "*The Probe Card Report 2022*", pubblicato nel mese di giugno 2022 con riferimento all'andamento del mercato nell'esercizio 2021, con un'analisi storica 2019-2021 e un'analisi prospettica 2022-2026. Secondo tale *report*, il tasso di crescita prospettico CAGR previsto per il mercato *Non-Memory Vertical Probe Cards* per il periodo compreso tra il 2021 e il 2026 è stimato pari al 5,4%. A tale riguardo si segnala che il CAGR registrato nel periodo 2019-2021 (pari al 24,0%) è stato fortemente influenzato dalle dinamiche connesse alla situazione pandemica, durante la quale la crescita del mercato è stata trainata dalla esponenziale domanda di dispositivi elettronici. Nel periodo 2022-2026, viceversa, si attende una stabilizzazione del tasso di crescita su livelli pre-pandemici, comunque significativamente inferiori rispetto a quelli registrati nel triennio 2019-2021.

A tale riguardo, si segnala, tuttavia, che tali previsioni non tengono in considerazione una serie di dinamiche e circostanze che si sono verificate nella seconda metà dell'esercizio 2022 e che stanno comportando una flessione diffusa del mercato di riferimento, rendendo le stime del breve periodo meno attendibili. Tra queste, si indicano, in particolare: (i) il protrarsi del conflitto russo-ucraino e i relativi impatti sul contesto macroeconomico, sul costo delle materie prime e della logistica, nonché sulla catena di approvvigionamento; (ii) le residue restrizioni (*lockdown*) che sono proseguite in specifiche regioni della Cina fino alla fine del 2022 a causa di una recrudescenza pandemica e che hanno comportato difficoltà operative, logistiche e organizzative; (iii) la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, che ha comportato nel mese di ottobre 2022 l'imposizione di ulteriori restrizioni alle esportazioni verso quest'ultima di semiconduttori avanzati; e (iv) una generale contrazione della domanda di dispositivi quali *smartphone* e *computer* da parte dei consumatori e gli elevati livelli di inventario presso i principali operatori del settore.

Sebbene a giudizio dell'Emittente la flessione che sta caratterizzando il mercato debba essere considerata temporanea e circoscritta alla prima metà dell'esercizio 2023, con una prevista inversione di tendenza nella seconda metà dell'esercizio stesso, tale da consentire il ritorno ai pregressi livelli di *performance* pre-pandemici, si segnala che non vi è alcuna certezza in merito all'attesa ripresa dell'intera filiera dei semiconduttori nei termini indicati. Inoltre, non è possibile escludere che i tassi di crescita attesi per gli esercizi futuri subiscano una rilevante riduzione a causa del protrarsi – o dell'aggravarsi – delle circostanze che hanno comportato la flessione registrata all'inizio dell'esercizio 2023.

Nel mese di febbraio 2023, il Gruppo ha avviato un piano di efficientamento della capacità produttiva, in particolare presso la società controllata Microfabrica Inc., anche in funzione della contrazione di mercato attesa nel 2023. Tale piano prevede un ridimensionamento di circa 100 unità, pari a circa il 4% sul totale dei dipendenti del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, pari a 2.500 unità.

A.2.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla dipendenza dei risultati del Gruppo dall'andamento dei principali clienti

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero limitato di clienti, che coincidono con i

principali produttori di semiconduttori a livello mondiale. Ciò dipende anche dalla struttura del mercato in cui opera il Gruppo, caratterizzato da pochi clienti di grandi dimensioni, che rappresentano la quasi totalità della domanda dei prodotti e dei servizi del Gruppo. Il primo cliente del Gruppo ha rappresentato complessivamente il 25,5% dei ricavi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (il 25,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e il 21,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). I primi due clienti del Gruppo hanno rappresentato complessivamente il 46,7% dei ricavi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (il 43,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e il 40,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). I primi 5 clienti del Gruppo hanno rappresentato complessivamente il 78,1% dei ricavi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (il 72,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e il 71,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). L'attività del Gruppo dipende in modo significativo dallo sviluppo di nuovi semiconduttori e dai volumi di produzione dei produttori di semiconduttori, i quali, a loro volta, dipendono dalla domanda attuale e prevista del mercato per i semiconduttori e dei prodotti, come i *personal computer* e *smartphone*, che usano i semiconduttori.

In considerazione di quanto sopra, i risultati del Gruppo sono direttamente influenzati dall'andamento dei risultati dei suoi clienti principali; in caso di *performance* negative di quest'ultimi, infatti, si potrebbe determinare un conseguente impatto negativo, anche significativo, sui risultati del Gruppo. A tale riguardo, effetti negativi potrebbero derivare anche da mutamenti delle politiche e delle tempistiche di investimento, soprattutto con riferimento ai clienti che generano la maggior parte dei ricavi del Gruppo.

Da un punto di vista contrattuale, alla Data del Documento di Registrazione i rapporti con i principali clienti sono basati su relazioni pluriennali e fidelizzate. Nella maggior parte dei casi i rapporti non sono contrattualizzati e sono regolati da specifici ordini di acquisto, non prevedendo quindi impegni minimi di spesa ed essendo di norma legati a specifici progetti (ad esempio, un blocco di chip può essere legato alla produzione di uno specifico modello di telefono cellulare o di *personal computer*). Con due dei principali clienti, tuttavia, l'Emittente ha concluso accordi quadro che contengono i termini e le condizioni di emissione degli ordini, nonché alcuni profili di disciplina generale del rapporto. In particolare, tali accordi quadro prevedono, tra l'altro, il diritto per il cliente di recedere dall'accordo in qualsiasi momento, senza giusta causa (c.d. recesso *ad nutum*). Inoltre, in alcuni casi l'Emittente si è impegnato a riconoscere al cliente un diritto di proprietà esclusiva della proprietà intellettuale eventualmente sviluppata o creata in esecuzione del contratto laddove il cliente abbia contribuito a tale sviluppo.

In considerazione di quanto sopra riportato, l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che le fattispecie descritte nel presente paragrafo, con particolare riferimento agli effetti diretti negativi sull'andamento del Gruppo derivanti da flessioni di *performance* dei principali clienti, si sono verificate principalmente nel primo trimestre 2023 in termini di minori ordini e – di conseguenza – di minore generazione di ricavi. Alla Data del Documento di Registrazione non è possibile escludere che tali effetti negativi non continuino a verificarsi anche nel proseguo dell'esercizio 2023, in considerazione del protrarsi degli eventi che hanno causato le citate flessioni del mercato (tra questi, *in primis*, gli impatti negativi della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina e una generale contrazione della domanda finale di dispositivi quali *smartphone* e *computer*).

A.2.3 Rischi connessi alle restrizioni imposte dagli Stati Uniti sulle esportazioni di semiconduttori verso la Cina e alle tensioni geopolitiche nell'area di riferimento

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nell'ottobre 2022 il *Bureau of Industry and Security* (BIS) del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha introdotto una serie di controlli e restrizioni sulle esportazioni verso la Cina di prodotti per il settore *computing* e per la fabbricazione di semiconduttori avanzati, al fine di proteggere la sicurezza nazionale e gli interessi di politica estera americana. Questi prodotti potranno essere commercializzati soltanto in caso di possesso da parte dell'azienda cinese di una licenza speciale. Le restrizioni hanno l'obiettivo di limitare la capacità della Cina di ottenere *chip* informatici di fascia alta, sviluppare e mantenere *supercomputer* e produrre semiconduttori avanzati. Tali prodotti vengono in particolare utilizzati dalla Cina per produrre sistemi militari avanzati, migliorare la velocità e l'accuratezza del processo decisionale, della pianificazione

e della logistica militare, nonché dei sistemi militari autonomi. Le restrizioni impattano anche sulle aziende non americane, qualora i prodotti sottoposti a controlli siano fabbricati con tecnologia statunitense.

In particolare, le nuove norme vietano anche la spedizione in Cina di qualsiasi macchinario che potrebbe essere usato nella produzione di semiconduttori avanzati, tra cui *chip* avanzati con nodi produttivi sotto 16 nanometri o memorie con nodi produttivi sotto 18 nanometri prodotti negli Stati Uniti, ma anche quelli prodotti a livello globale se nel processo produttivo sono utilizzati macchinari americani. Inoltre, le restrizioni proibiscono a qualunque cittadino o impresa americana di fornire supporto diretto o indiretto ad aziende cinesi che si occupano della produzione di semiconduttori avanzati.

A metà dicembre 2022 gli Stati Uniti hanno ampliato le suddette restrizioni impedendo a 36 produttori di *chip* cinesi (tra cui *Yangtze Memory Technologies Corporation* (YMTC), il più grande produttore di *chip* a contratto a livello globale) di accedere alle tecnologie statunitensi. Ci sono casi in cui le restrizioni possono essere revocate, ma non senza il controllo e l'approvazione da parte degli Stati Uniti, che certificano che un'azienda non utilizzerà i semiconduttori per scopi malevoli. In risposta, la Cina ha depositato un ricorso all'Organizzazione Mondiale del Commercio (*World Trade Organization*, WTO) affinché sia un organismo terzo a stabilire se le misure restrittive in termini di esportazione di tecnologia assunte dagli Stati Uniti siano legittime, sostenendo che le stesse minerebbero la stabilità delle catene di approvvigionamento industriali globali.

Il Gruppo non vende i propri prodotti direttamente in Cina e quest'ultima non è un mercato di riferimento per il Gruppo; tuttavia, la Cina rappresenta un mercato di vendita diretta per i produttori di *chip*, clienti del Gruppo. Pertanto, l'attuale guerra doganale tra Stati Uniti e Cina ha già avuto nei primi mesi del 2023 - e rischia di avere in futuro - un impatto significativo negativo sull'andamento dei produttori di *chip* a livello globale, essendo interessati non solo i produttori di *chip* statunitensi, ma anche le imprese non statunitensi che esportano la tecnologia soggetta a restrizioni. Il mercato cinese è un'importante area di esportazione per i produttori di *chip* americani, che vale da solo quasi un quarto della domanda globale di questi componenti.

In considerazione della dipendenza dell'andamento del Gruppo da quello dei produttori di *chip*, che rappresentano i suoi principali clienti a livello globale, il Gruppo è esposto al rischio che le restrizioni imposte dagli Stati Uniti determinino già nel corso dell'esercizio in corso, seppur indirettamente, una rilevante contrazione degli ordini - e, di conseguenza, dei ricavi - causata dal blocco delle esportazioni di *chip* verso la Cina. Si precisa che le *Probe Card* prodotte dal Gruppo sono principalmente usate per *test* su *wafers* legati a nodi produttivi anche inferiori a quelli indicati nelle restrizioni e, dunque, ricompresi nell'ambito delle restrizioni assunte dagli Stati Uniti.

Infine, si segnala che laddove le tensioni geopolitiche che caratterizzano attualmente i rapporti tra Cina e Taiwan dovessero subire una *escalation*, i cui profili non sono prevedibili alla Data del Documento di Registrazione, si potrebbero determinare ulteriori effetti negativi sulla catena di produzione ed esportazione dei *chip*. In considerazione del fatto che Taiwan Semiconductor Manufacturing Company (TSMC), il più grande produttore indipendente di semiconduttori al mondo, rappresenta un importante cliente del Gruppo, quest'ultimo potrebbe subire indirettamente rilevanti impatti negativi sui suoi risultati nel caso in cui le attività e/o l'operatività di TSMC fossero in qualche modo compromesse dall'aggravarsi della situazione geopolitica. Inoltre, si segnala che il Gruppo è attivo a Taiwan attraverso due controllate: Technoprobe Taiwan Co. Ltd., che nell'esercizio 2022 ha conseguito un utile di Euro 5.073 migliaia, e Yee-Wei, specializzata nell'attività di ricerca e sviluppo, che nell'esercizio 2022 ha conseguito una perdita di Euro 6.772 migliaia.

A.2.4 Rischi connessi alla presenza di fornitori unici per determinate componenti del ciclo produttivo e alla possibile interruzione dei rapporti con gli stessi, nonché ai rapporti con i fornitori

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo si avvale di tre fornitori esteri che sono gli unici presenti sul mercato in grado di realizzare tre differenti e specifiche componenti necessarie nel ciclo di produzione delle *Probe Card* con gli *standard* di qualità richiesti dal Gruppo. A tale riguardo, alla Data del Documento di Registrazione è in corso di completamento un progetto finalizzato all'ottimizzazione del processo tecnologico e produttivo volto alla realizzazione *in house* delle componenti per le quali sussiste un unico fornitore. Non può escludersi, tuttavia, che in caso di interruzione dei rapporti con i suddetti fornitori unici, anche non dipendente dal Gruppo, quest'ultimo possa essere costretto ad interrompere il ciclo produttivo o, comunque, a rallentarlo in modo significativo. In ogni caso, si segnala che con tutti i

suddetti fornitori il Gruppo ha in essere un contratto di *business continuity*. Nel corso dell'esercizio 2022 i suddetti fornitori unici hanno rappresentato il 32% dei costi di acquisto materiali sostenuti dal Gruppo (29% nell'esercizio 2021 e 29% nell'esercizio 2020).

Inoltre, nella maggior parte dei casi i rapporti commerciali con i fornitori non sono regolati da accordi scritti bensì da singoli ordini di fornitura. Con alcuni fornitori strategici, invece, l'Emittente ha concluso specifici accordi quadro volti a regolare i termini e le condizioni di emissione degli ordini. Tali accordi quadro prevedono, *inter alia*, che l'Emittente e il fornitore possano recedere *ad nutum* dal contratto decorso un determinato periodo di validità, fermo restando che in tal caso sono comunque previsti impegni di *business continuity* in capo ai suddetti fornitori finalizzati, sulla base di specifici piani, a mitigare possibili impatti negativi sulle forniture destinate all'Emittente. Al riguardo, si segnala che un'eventuale interruzione delle forniture e/o di tali rapporti commerciali, ovvero la scadenza e il mancato rinnovo degli accordi di esclusiva, così come la mancata capacità del Gruppo di individuare tempestivamente fornitori alternativi in grado di supportare le esigenze del Gruppo, potrebbe comportare difficoltà di approvvigionamento delle rispettive componenti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione. Anche laddove il Gruppo fosse in grado di reperire altrove tali componenti, quest'ultimo potrebbe essere costretto a reperirle presso altri fornitori a condizioni meno vantaggiose, con la conseguenza di dover sopportare maggiori costi e oneri e la perdita di taluni vantaggi (quali, ad esempio, l'applicazione di sconti sui corrispettivi per le singole forniture).

Per quanto concerne l'approvvigionamento di semilavorati, sebbene alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente adotti specifiche politiche volte, per alcuni materiali ritenuti critici, a dotarsi di scorte sufficienti per circa sei/nove mesi di produzione, non è possibile escludere che nel caso in cui tali politiche si rivelassero insufficienti o non adeguate si possano determinare effetti negativi sull'andamento della produzione.

Negli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione non si sono verificate interruzioni dei rapporti con i fornitori del Gruppo che abbiano causato pregiudizi al ciclo produttivo o un significativo aumento dei costi di attività, né interruzioni della produzione in conseguenza di carenze di scorte.

A.2.5 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica, all'introduzione di nuovi servizi e prodotti e alla capacità del Gruppo di anticipare le tendenze del mercato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo ha sviluppato e sviluppa prodotti (*Probe Card*, componenti e servizi) ad alto valore tecnologico, che permettono di fornire ai propri clienti soluzioni innovative elaborate sulle specifiche esigenze di *business*. Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da *standard* industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori. In tale contesto competitivo, il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, ivi incluso per ciò che concerne eventuali cambiamenti relativi alle modalità di conduzione dei *test*, nonché di anticipare le tendenze di mercato. Al fine di rendere i servizi e i prodotti realizzati dal Gruppo sempre più efficienti e, di conseguenza, rendere competitivo il costo per il loro acquisto, anticipando i propri *competitor*, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, anche attraverso una continua e costante attività di ricerca e sviluppo. Il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo per Euro 56.419 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 33.706 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed Euro 20.559 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), impiegando *team* dedicati composti al 31 dicembre 2022 da complessive 438 risorse.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato fornendo servizi innovativi, attrattivi e tecnologicamente avanzati, tali circostanze potrebbero rendere obsoleta l'offerta dei servizi del Gruppo, con la conseguente perdita di quote di mercato, effetti negativi sui risultati del Gruppo e/o un ridimensionamento dei propri obiettivi di sviluppo.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.6 Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale e industriale da parte di terzi, alla violazione da

parte del Gruppo della proprietà intellettuale e industriale di terzi, nonché a possibili rivendicazioni da parte degli inventori

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto sia al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, sia a quello di violare (anche involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, nonché al rischio di subire rivendicazioni da parte di dipendenti o soggetti terzi in relazione a diritti di proprietà intellettuale e industriale.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti o pendenti, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale registrati e/o utilizzati dalle società del Gruppo, ad eccezione di una comunicazione ricevuta nel mese di febbraio 2023, con cui l'Emittente è stata informata di un possibile conflitto in merito ad un proprio brevetto depositato nell'anno 2020. Alla Data del Documento di Registrazione sono ancora in corso attività di verifica sia per accertare i fatti nonché l'effettiva corrispondenza di quanto asserito nella comunicazione ricevuta. L'Emittente conferma che alla Data del Documento di Registrazione non sono state avanzate richieste di risarcimento, né di diffida nell'utilizzo del citato brevetto, che peraltro non risulta attualmente utilizzato nel processo produttivo del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale registrati e/o utilizzati dalle società del Gruppo.

Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale e industriale del Gruppo

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale (brevetti, *software*, *know-how*, marchi e nomi a dominio), sia di proprietà dell'Emittente stesso, sia licenziati all'Emittente da terzi. In particolare, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è titolare di 21 marchi registrati e oltre 550 brevetti per invenzioni industriali (di cui 284 oggetto di domande ancora pendenti che rivendicano protezione su circa 70 invenzioni).

Sebbene il Gruppo ritenga di aver implementato opportune misure a tutela dei predetti diritti di proprietà industriale ed intellettuale (e.g., misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di taluni marchi e brevettazione di invenzioni), non è possibile assicurare che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale inerente allo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Non è possibile escludere, infatti, che il Gruppo non riesca a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale contro possibili violazioni dei medesimi da parte di soggetti terzi, ovvero che le richieste di registrazione pendenti non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata o vengano successivamente sottoposte a contestazioni e/o azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale da parte di terzi, circostanze che potrebbero comportare effetti negativi sulle attività del Gruppo. Inoltre, nonostante la tutela minima dei diritti di proprietà intellettuale sia armonizzata da tempo a livello internazionale, le leggi di Paesi stranieri potrebbero assicurare in concreto livelli di protezione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale inferiori a quelli garantiti dal diritto italiano e dell'UE.

Per quanto riguarda il *know-how* e i segreti commerciali, il Gruppo basa la propria strategia di difesa dei medesimi su misure di protezione idonee a mantenerli segreti tra cui meccanismi tecnici di autenticazione dei soggetti che accedono alle informazioni riservate, limitazione dell'accesso dei dipendenti a specifiche informazioni o categorie di informazioni, implementazione di *policy* interne con precauzioni per il trattamento interno ed esterno delle informazioni confidenziali, nonché sulla stipulazione di patti di non concorrenza con i dipendenti chiave e stringenti patti di riservatezza con tutti i soggetti, anche terzi, che vengono a contatto con informazioni riservate del Gruppo. Nonostante l'attuazione di tali misure, potrebbe verificarsi il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione del *know-how* e dei segreti commerciali del Gruppo ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In tal caso, sussiste il rischio che, in concreto, il Gruppo non sia in grado di provare in giudizio la sussistenza degli elementi costitutivi necessari affinché i propri segreti commerciali possano accedere alla tutela speciale prevista in caso di loro violazione e ai relativi rimedi, e di dover basare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali, ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

Il Gruppo potrebbe altresì essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui il Gruppo è titolare o licenziatario

ovvero che abbiano posto in essere attività di concorrenza sleale nei confronti del Gruppo, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, alle spese legali a possibili azioni o domande riconvenzionali da parte dei convenuti in contraffazione, che possono comprendere anche azioni o domande di nullità dei marchi o brevetti del Gruppo. Da tali azioni o domande riconvenzionali potrebbe derivare a sua volta la necessità di stipulare transazioni o sottoscrivere nuovi contratti.

Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi

In generale il Gruppo è esposto al rischio che, nello svolgimento delle proprie attività, esso incorra (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

Qualora contestate e accertate, tali interferenze e violazioni potrebbero determinare non solo provvedimenti inibitori sull'attività interferente a carico del Gruppo, ma anche il pagamento di spese legali, sanzioni e richieste di risarcimento di danni, oltre che in alcuni casi la responsabilità penale delle persone fisiche coinvolte nella violazione e la responsabilità amministrativa da reato della società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di diritti di proprietà intellettuale di terzi utilizzati sulla base di specifici accordi, ed è dunque altresì esposto ai rischi connessi a eventuali violazioni legate all'utilizzo di tali diritti in virtù delle condizioni contrattuali concordate con i titolari dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o loro aventi causa.

In particolare, sebbene il Gruppo abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Rischi connessi a possibili rivendicazioni circa i diritti di proprietà intellettuale e industriale

Per lo sviluppo dei propri prodotti, l'Emittente si avvale anche dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti, lavoratori autonomi e di alcuni amministratori, nonché della collaborazione di società terze.

Non si può escludere che i dipendenti dell'Emittente autori delle invenzioni brevettate, nonché, più in generale, i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore dell'Emittente, possano vantare il diritto a ricevere un "equo premio" per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse dell'Emittente e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili.

Con riferimento alle attività di lavoratori autonomi e amministratori che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare i prodotti, sussiste il rischio che, in mancanza di una regolamentazione contrattuale precisa che riservi al Gruppo la titolarità delle invenzioni e degli altri risultati da essi proteggibili sviluppati, questi possano rivendicare in tutto o in parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui medesimi o su porzioni dei medesimi e possano quindi avviare contestazioni o azioni legali in tal senso nei confronti dell'Emittente. In aggiunta, i servizi di consulenza prestati all'Emittente da soggetti terzi (società e persone fisiche) in ambito di progettazione e design PCB e/o MLO, laddove regolamentati contrattualmente, non prevedono una disciplina specifica dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, facendo sorgere il rischio di controversie in merito alla titolarità e/o all'estensione della titolarità di tali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

Inoltre, non è possibile escludere che l'eventuale rivendicazione di diritti di proprietà intellettuale da parte di lavoratori autonomi o amministratori, ovvero la richiesta di equa remunerazione dell'attività inventiva da parte dei dipendenti del Gruppo, avanzate nei confronti del Gruppo ovvero direttamente nei confronti dei clienti co-sviluppatori, possa violare gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo nei confronti dei clienti stessi, laddove l'Emittente si sia impegnato a riconoscere un diritto di proprietà esclusiva relativo alla proprietà intellettuale eventualmente creata o sviluppata con l'apporto dei clienti co-sviluppatori. Al verificarsi delle suddette fattispecie, il Gruppo potrebbe essere chiamato a manlevare i clienti dalle conseguenze derivanti da dette rivendicazioni e/o pretese.

Nello svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, inoltre, l'Emittente si avvale della collaborazione di società terze per lo sviluppo congiunto di prodotti innovativi anche in regime di *joint development*. Alcuni contratti sottoscritti con queste

società terze prevedono la comproprietà dei relativi risultati inventivi o comunque possono presentare ambiguità interpretative nel regime di titolarità e sfruttamento dei risultati, che possono portare a contenziosi sulla titolarità e/o sull'utilizzo di specifiche soluzioni tecniche e/o sulla individuazione puntuale dei risultati inventivi e/o creativi di titolarità di ciascuna parte.

Dai suddetti rischi di rivendicazioni monetarie e/o di contestazioni sulla titolarità dei diritti esclusivi sui risultati inventivi e/o creativi potrebbe derivare la necessità per l'Emittente di stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) anche significativi e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna dell'Emittente o di società del Gruppo per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

A.2.7 Rischi connessi all'integrità e al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche del Gruppo e a possibili attacchi informatici

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo è strettamente subordinato al corretto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informatici, proprietari e di terzi, che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza e attacchi di *hacking* che potrebbero comportare la divulgazione, la diffusione, il furto o la cancellazione di informazioni sensibili e riservate, nonché la possibile richiesta di riscatto. Inoltre, data la rapida e continua evoluzione delle attività di *hacking*, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevenire o di evitare tali attacchi, la cui pericolosità è accentuata dal fatto che non possono essere rilevati se non dopo che sono stati lanciati contro un determinato obiettivo.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è dotato di una struttura di tecnici specializzati, deputata a gestire la sicurezza della propria infrastruttura informatica. L'Emittente svolge, infatti, una costante attività di monitoraggio e manutenzione dei propri sistemi informatici e infrastrutture, al fine di garantire la sicurezza informatica e ridurre il rischio di *hacking*. Nonostante ciò, i sistemi informatici e le infrastrutture tecnologiche restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* dell'Emittente e del Gruppo e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con un conseguente impatto negativo anche sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente.

I sistemi informatici del Gruppo sono stati oggetto in passato di attacchi informatici e intrusione da parte di *hacker* che tramite la posta elettronica hanno tentato, senza successo, di distrarre su propri conti correnti i pagamenti dovuti al Gruppo dai clienti. Nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione, tuttavia, nessuno di questi attacchi ha determinato una sottrazione di dati rilevanti né disservizi che abbiano causato il pagamento di penali o richieste di risarcimento danni.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente si è dotata di linee guida e strumenti necessari a garantire il rispetto della normativa applicabile, la protezione del segreto industriale, l'affidabilità dei sistemi che complessivamente supportano l'attività del Gruppo. In termini generali, le società del Gruppo non espongono alcun servizio direttamente verso il web, ma operano tramite appositi canali cifrati. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ha introdotto un piano di formazione periodico interno su tematiche di sicurezza informatica per tutti i dipendenti ed ha incrementato il personale dedicato alla *cybersecurity*. Tuttavia, non si può escludere che, in caso di violazione delle misure di sicurezza adottate, qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni possa determinare una responsabilità riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, oltre che un danno reputazionale.

A.2.8 Rischi connessi alle specifiche caratteristiche del mercato dei semiconduttori, ai rapporti con i clienti e all'attività di ricerca e sviluppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del

Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'industria della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore, un importante fattore di successo è rappresentato dalla capacità di interpretare le preferenze e le esigenze dei clienti e di adeguare costantemente le strategie di vendita alla loro evoluzione, anticipando le tendenze del mercato. A tal riguardo, assume particolare rilevanza la capacità del Gruppo di collaborare strettamente con i propri clienti al fine di comprendere le esigenze di produzione e offrire prodotti personalizzazioni, nonché di pianificare al meglio le attività di sviluppo dei prodotti. La produzione di *Probe Card*, infatti, è caratterizzata dalla necessità di partecipazione del cliente al ciclo realizzativo, in quanto tali prodotti hanno, di norma, specifiche tecniche e tecnologiche dedicate al singolo progetto del cliente. In tale contesto, assume rilevanza il rapporto di fiducia instaurato con i clienti e la capacità di soddisfare le esigenze degli stessi nell'ambito di un processo partecipativo che garantisce il buon esito del ciclo produttivo delle *Probe Card*. Ove la capacità del Gruppo di interpretare ed anticipare le necessità e aspettative dei clienti venisse meno o si riducesse in modo significativo, ciò potrebbe pregiudicarne in modo significativo i suoi risultati. In tale contesto competitivo, pertanto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di adeguare e modulare tempestivamente la propria offerta di prodotti in funzione delle esigenze dei clienti e dei prevedibili sviluppi del mercato, anche attraverso una continua e costante attività di ricerca e sviluppo. Tale attività è complessa, costosa e incerta, e ove il Gruppo non dovesse anticipare in modo puntuale le esigenze dei clienti e le tendenze emergenti ciò potrebbe danneggiare significativamente la sua quota di mercato e i suoi risultati.

Inoltre, il mercato dei semiconduttori può essere interessato da fenomeni di ciclicità e da ampie fluttuazioni nell'offerta e nella domanda di prodotti, spesso in connessione o in previsione dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. In ragione di quanto sopra, il Gruppo è esposto al rischio di non adeguare correttamente i propri livelli di produzione o di non gestire in maniera efficiente i costi alle oscillazioni del mercato dei semiconduttori, con la conseguenza di non riuscire a compensare i ricavi nei restanti periodi dell'esercizio. Si segnala, tuttavia, che la fornitura di *Probe Card* risente in modo minore della ciclicità del mercato, in considerazione del fatto che, di norma, i produttori di semiconduttori continuano i test anche nei periodi di basso ciclo della produzione.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.9 Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nel mercato di riferimento, al possibile ingresso di nuovi operatori e alla possibile perdita di quote di mercato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo opera nel settore della produzione di *Probe Card*, interfacce elettro meccaniche indispensabili per il collaudo dei dispositivi a semiconduttore. Le *Probe Card* sono classificabili in due categorie: *Probe Card* per il collaudo delle memorie e *Probe Card* per il collaudo dei dispositivi *Non-Memory* anche definiti *System on Chip* (SOC). L'Emittente è specializzata sul segmento SOC essendo quello a maggior contenuto tecnologico ed innovativo, nonché a maggiore redditività.

Il mercato della progettazione, realizzazione e fornitura delle *Probe Card* è caratterizzato da significative barriere all'ingresso, tra le quali, principalmente: (i) l'alto contenuto tecnologico dei prodotti offerti, che richiede agli operatori il possesso di un elevato grado di specializzazione e competenze; (ii) la velocità dei cambi tecnologici e la necessità di innovare costantemente i prodotti, che comportano per gli operatori significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo; (iii) la complessità per i clienti nel sostituire i fornitori consolidati, stante la criticità di tali forniture all'interno dei rispettivi processi produttivi; (iv) gli elevati investimenti in impianti e infrastrutture necessari a svolgere le attività.

Oltre al Gruppo, nel suddetto mercato: (i) a livello mondiale è attivo principalmente un altro operatore che dispone di significative dimensioni e capacità di offerta di prodotti e servizi; (ii) a livello locale sono attive imprese regionali le cui attività sono spesso limitate in termini di capacità, ampiezza geografica e competenze tecnologiche. Negli ultimi anni, inoltre, è riscontrabile una tendenza verso il consolidamento sia all'interno del mercato dei semiconduttori sia all'interno del mercato delle interfacce per il test dei semiconduttori. Il Gruppo è dunque esposto al rischio di vedere ridotta la propria clientela, sia effettiva che potenziale, con conseguente impatto negativo sulla domanda dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo, così come al rischio di subire una crescente pressione sui prezzi da parte di clienti dotati di un maggior potere di acquisto, il che potrebbe tradursi in una contrazione dei ricavi.

Nonostante quanto sopra e pur considerando che i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo sono altamente innovativi e focalizzati sulle specifiche esigenze di *business* dei clienti, non può escludersi che in Italia e/o all'estero: (i) altri e nuovi soggetti sviluppino, negli specifici segmenti di attività del Gruppo, soluzioni ad alto valore tecnologico che rispondano in modo più efficiente all'evoluzione tecnologica del mercato e/o all'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela, incidendo negativamente sulle consolidate e attuali dinamiche del mercato (prezzi, margini, condizioni, ecc.); (ii) gli operatori presenti sul mercato e concorrenti del Gruppo, con a disposizione risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* eventualmente superiori a quelle del Gruppo, oltre ad una maggiore esperienza, consolidino e migliorino il proprio posizionamento competitivo sui mercati di riferimento a discapito di quello del Gruppo. Al verificarsi delle suddette fattispecie, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con il rischio di perdere o non consolidare le proprie quote di mercato, oppure di essere incapace di incrementare quelle acquisite.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.10 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo e i livelli di redditività stimati dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia, finalizzata a consolidare il posizionamento competitivo del Gruppo quale fornitore strategico e preferenziale dei grandi produttori di semiconduttori. La suddetta strategia si basa sulle seguenti linee direttrici: (i) offerta innovativa di prodotto e continuo efficientamento dei processi produttivi anche attraverso la partecipazione alle *roadmap* dei clienti e allo sviluppo congiunto delle tecnologie di prodotto; (ii) efficientamento della struttura organizzativa dinamica e flessibile per garantire un tempestivo riscontro alle esigenze della clientela; (iii) mantenimento di una importante base produttiva e di sviluppo in Italia, area geografica nella quale è presente personale qualificato con elevate competenze tecnico-scientifiche; (iv) controllo costante della *supply chain* strategica attraverso l'internalizzazione della componentistica a più alto valore aggiunto e (v) crescita per linee esterne.

Le suddette direttrici sono sviluppate all'interno del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2023, relativo al periodo 2023-2028 (il "Piano Industriale") e basato su una serie di assunzioni discrezionali, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente e del Gruppo o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente o del Gruppo stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione del piano industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere pregiudicata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate.

Per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione di operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali o aziende, ovvero di aggregazione aziendale, dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni ritenute soddisfacenti. Tali operazioni possono presentare talune problematiche, quali ritardi nell'implementazione delle stesse o difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste, nonché comportare la perdita di personale qualificato. Inoltre, il Gruppo – nell'esecuzione di tali operazioni e, pertanto, nel perseguimento della strategia di crescita per linee esterne – sarà esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Inoltre, per garantire efficacemente i livelli di crescita attesi, l'Emittente dovrà effettuare gli investimenti necessari e continuare a migliorare ed espandere i propri sistemi e le infrastrutture in modo tempestivo ed efficiente. Il Piano prevede che gli investimenti attualmente considerati siano finanziati con fondi propri, derivanti dai flussi dell'attività operativa.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.11 *Rischi connessi alle ripercussioni dirette e indirette della guerra russo-ucraina sulla complessiva situazione economica dei mercati di riferimento e agli impatti dell'epidemia da Covid-19 sui mercati di riferimento del Gruppo*

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A febbraio 2022 la tensione tra Russia e Ucraina ha subito un'escalation, sfociata nelle settimane successive nell'invasione militare dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. A seguito di un'ampia condanna dell'invasione, principalmente da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario, finanziario e commerciale. Successivamente, con il perdurare delle operazioni militari, la Russia ha reagito all'applicazione di tali sanzioni con la riduzione – e in alcuni casi l'interruzione – delle forniture di gas russo. Le suddette circostanze hanno determinato un eccezionale aumento del prezzo del gas (e in prima battuta anche dei carburanti generici) e del costo dell'energia elettrica, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da oltre un ventennio. Sebbene il Governo italiano e i Governi dei principali Paesi europei abbiano predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo, è ragionevole ritenere che vi saranno impatti negativi per cittadini e imprese non interamente indennizzabili. A tale riguardo, si segnala che il Gruppo non è classificabile come impresa energivora e che l'impatto del costo dell'energia elettrica su quelli totali del Gruppo non è significativo. Non può escludersi tuttavia che l'aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, così come un generalizzato aumento dell'inflazione, possa avere impatti negativi sui clienti, attuali o potenziali, del Gruppo, con conseguente riduzione della domanda dei prodotti e dei servizi offerti dal Gruppo. Inoltre, il perdurare e l'inasprimento della crisi geopolitica hanno determinato una contrazione delle stime di crescita del PIL italiano e dei principali Paesi europei (inclusa la Germania) per il 2022, che sono state riviste in ribasso da parte della Commissione Europea rispetto a quanto ipotizzato prima dell'inizio del citato conflitto (Fonte: EU Commission, Autumn Economic Forecasts 2022).

Il Gruppo Technoprobe non è presente in Russia e il mercato russo non rappresenta un mercato di riferimento. I principali clienti del Gruppo e i fornitori strategici del Gruppo non operano in zone coinvolte dal conflitto.

Si evidenzia che il Piano Industriale ipotizza che (i) la pandemia da Covid-19 non determinerà nell'arco di Piano effetti negativi sull'attività caratteristica derivanti da misure di contenimento quali lockdown o fermo attività e (ii) il conflitto iniziato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina non determinerà effetti negativi diretti nell'arco di Piano sull'attività caratteristica, anche alla luce del fatto che il Gruppo non ha attività operative o produttive in Russia o Ucraina e il Piano Industriale non prevede che l'attività del Gruppo si sviluppi in tali aree.

Ciò premesso, non si può escludere che gli incerti sviluppi del conflitto russo-ucraino e le sue ripercussioni a livello globale, anche sulla catena di approvvigionamento delle materie prime, così come la diffusione a livello globale di pandemie, epidemie o altre emergenze sanitarie pubbliche, compresa la pandemia da Covid-19, e la conseguente adozione da parte dei governi nazionali di misure restrittive e di contenimento, possano determinare in futuro circostanze eccezionali, difficilmente prevedibili, suscettibili di avere un impatto anche sulla capacità del Gruppo di operare anche nei mercati di riferimento e/o di acquistare le materie prime necessarie per lo svolgimento dell'attività o di acquistare le stesse a prezzi idonei a mantenere le marginalità attese.

Il difficile contesto macroeconomico, significativamente influenzato dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche internazionali continua a mantenere elevati alcuni fattori di incertezza e criticità che riguardano l'incremento generalizzato dei prezzi delle principali materie prime e la loro disponibilità, nonché la logistica di trasporto.

A.2.12 *Rischi connessi alla responsabilità da prodotto derivante da possibili difetti di progettazione o di produzione, nonché alle coperture assicurative del Gruppo*

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Con specifico riferimento ai prodotti offerti e commercializzati dal Gruppo, sebbene l'Emittente e le società del Gruppo

ritengano di porre in essere, nelle varie fasi della relativa attività, procedimenti conformi alle disposizioni normative applicabili e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei relativi prodotti, non si possono escludere eventuali difetti di progettazione o di produzione che potrebbero esporre l'Emittente e/o le società del Gruppo al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative. Tali azioni di responsabilità potrebbero essere conseguenza diretta o indiretta di: (i) errori di progettazione della produzione come l'errato cablaggio di una *probe card* o il posizionamento errato degli elementi di contatto della *probe card*; (ii) guasti o difetti dei materiali; (iii) contaminazione nell'ambiente di produzione.

A tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei confronti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo cause per responsabilità da prodotto. A tal specifico riguardo, il Gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività. Tuttavia, qualora siano intentate contro l'Emittente e/o le società del Gruppo azioni risarcitorie che comportino il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, l'Emittente e/o le società del Gruppo, a seconda del caso, potrebbero essere chiamate a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto preventivato.

Inoltre, il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe danneggiare o compromettere la credibilità del Gruppo, il quale potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con il rischio di subire una contrazione, anche significativa, dei ricavi.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo, fatta salva una richiesta di risarcimento pervenuta in data 15 marzo 2023 da un proprio cliente basato in Europa, in merito all'asserita circostanza che alcuni suoi prodotti sarebbero stati danneggiati a causa di un possibile difetto di fabbricazione su un particolare delle *Probe Card* ad esso consegnate. Tale richiesta è stata pari a circa Euro 37 migliaia e, dunque, anche qualora verificata e fondata, è ritenuta dall'Emittente non significativa. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha sottoscritto polizze assicurative a copertura del rischio prodotto, con massimali per sinistro e per anno fino a Euro 15 milioni.

A.2.13 Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa e alle variazioni impreviste dei costi di produzione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è attivo nella progettazione e produzione delle *probe card*, ossia le interfacce elettromeccaniche utilizzate nel collaudo di qualunque dispositivo a semiconduttore (microchip) e produce internamente la quasi totalità dei componenti più complessi che costituiscono la *probe card* stessa. I ricavi del Gruppo derivano dallo svolgimento di attività su commessa. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto/prodotto. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, si tratta di prodotti customizzati sulle esigenze del singolo cliente e, molto spesso, di progetti nuovi che non si basano su una esperienza di produzione precedente; tali circostanze rendono spesso complessa la stima dei costi e la previsione delle possibili problematiche realizzative.

Nel caso in cui il prodotto non rispetti le specifiche caratteristiche richieste dal cliente oppure le stime dei costi effettuate dal Gruppo si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature, per la maturazione a carico del Gruppo di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) ed il Gruppo non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

In aggiunta a quanto sopra, i rapporti tra il Gruppo e i propri clienti non sono disciplinati da accordi pluriennali, bensì da ordini di acquisto che non prevedono impegni minimi di fornitura e che sono solitamente legati a progetti specifici della

durata di pochi mesi. Pertanto, in assenza di un *backlog* consolidato, la stima dei costi da sostenere per la progettazione, sviluppo e produzione delle *probe card* viene effettuata sulla base della stima ipotetica degli ordini e dei ricavi, nonché degli ordini storici.

Inoltre, prima di inviare un ordine di acquisto, i clienti effettuano approfondite valutazioni sui prodotti del Gruppo, che di norma possono durare anche alcuni mesi. Nell'arco di tale periodo il Gruppo potrebbe sostenere significativi costi derivanti anche dalle attività di *marketing* e di ricerca e sviluppo, che potrebbero non essere totalmente coperti in caso di mancato ordine da parte dei clienti.

In ragione di quanto sopra, non è pertanto possibile escludere che le politiche e le procedure della Società volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti nel corso della progettazione, sviluppo e produzione delle *probe card* non risultino adeguate anche in relazione alla quantità di ordini di acquisto ricevuti dai clienti o comunque non più attuali in seguito al verificarsi di eventi imponderabili.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.14 Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni degli stabilimenti produttivi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo opera attraverso stabilimenti industriali che sono soggetti a rischi operativi compresi, a titolo esemplificativo: guasti delle apparecchiature, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali e atmosferiche, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati, attentati terroristici e attacchi informatici. In particolare, un eventuale futuro incremento dei congedi per malattia collegato all'andamento della pandemia da Covid-19 in Italia e all'estero, alla Data del Documento di Registrazione non prevedibile, potrebbe determinare una carenza di manodopera specializzata e avere l'effetto di rallentare il ciclo produttivo del Gruppo, con il rischio per il Gruppo stesso di trovarsi nella condizione di non rispettare i termini di consegna dei prodotti concordati con i clienti. Tale circostanza potrebbe altresì comportare in taluni casi la riduzione dei prezzi d'acquisto pattuiti.

Fermo quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate sia in termini di copertura che di massimali considerata l'entità e la probabilità di accadimento dei rischi, che potrebbero comunque non indennizzare interamente i danni subiti.

Qualsiasi interruzione futura dell'attività del Gruppo causata dall'indisponibilità, anche temporanea, degli stabilimenti industriali e produttivi, potrebbe determinare un blocco o una sospensione dell'attività produttiva, con la possibile conseguenza di non rispettare le tempistiche previste dagli accordi commerciali con i clienti e/o di non supportare il canale di vendita.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.15 Rischi connessi ai rapporti di lavoro e alla violazione della disciplina giuslavoristica

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che i rapporti di lavoro in essere con i propri dipendenti assunti a termine o con lavoratori somministrati violino la normativa giuslavoristica applicabile. Alla Data del Documento di Registrazione, le società del Gruppo fanno ampio ricorso alla tipologia contrattuale di lavoro a termine e somministrazione, la cui disciplina normativa prevede, tra l'altro, che un datore di lavoro non possa impiegare un numero di lavoratori a termine che – insieme ai

lavoratori somministrati – rappresenti una percentuale più elevata del 30% del numero complessivo di lavoratori a tempo indeterminato in forza, fatte salve le disposizioni della contrattazione collettiva nazionale. In caso di superamento della soglia, trovano applicazione sanzioni amministrative pecuniarie; a tale riguardo, il Gruppo è potenzialmente esposto al rischio di contestazioni/sanzioni da parte delle competenti autorità.

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a momenti alterni, il Gruppo ha rilevato in alcune mensilità il superamento del limite sopra indicato, mentre nell'esercizio 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione tale soglia non è mai stata superata. Inoltre, si segnala che il Gruppo ha concertato in via cautelativa, nella contrattazione di secondo livello sottoscritta con le parti sociali, una deroga fino ad una soglia del 40%. Nel caso in cui fosse riscontrata la violazione negli esercizi 2020 e 2021 sarebbe prevista una sanzione amministrativa, che l'Emittente valuta di importo non significativo (ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.lgs. n. 81/2015 l'utilizzatore è punito con la sanzione pecuniaria da Euro 250 ad Euro 1.250 per singola violazione), nonché la possibilità che i lavoratori somministrati richiedano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo fa ricorso ad accordi di collaborazione con lavoratori autonomi per la fornitura di servizi. Tali fattispecie contrattuali presentano tipicamente il rischio di riqualificazione del rapporto di lavoro in rapporto di natura subordinata con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge. Il rischio di riqualificazione anzidetto deve essere tenuto in considerazione anche con riferimento a quei contratti di fornitura di servizi/appalto sottoscritti dal Gruppo con società laddove, tuttavia, l'apporto personale del singolo è essenziale e rilevante.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.16 Rischi connessi alla concentrazione dell'attività su un unico prodotto industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione la quasi totalità dei ricavi del Gruppo deriva dallo sviluppo, produzione e commercializzazione di *Probe Card* per il test di semiconduttori di tipo *Non-Memory*. L'Emittente ritiene che, anche nel prossimo futuro, i ricavi dalla vendita di tale prodotto rappresenteranno una porzione preponderante dei propri ricavi consolidati. In considerazione dell'attuale concentrazione delle attività del Gruppo su un unico prodotto industriale, il successo e il mantenimento dei tassi di crescita registrati in passato dal Gruppo sono quindi strettamente legati all'andamento della domanda di mercato delle *Probe Card*. In tale contesto, il Gruppo è esposto al rischio che una diminuzione della domanda di tali *Probe Card*, quale conseguenza, ad esempio, di un'evoluzione tecnologica non prevista, di modifiche nei processi produttivi dei principali clienti oppure di flessioni del settore dei semiconduttori, possa determinare un impatto negativo molto significativo sui risultati del Gruppo, che in caso di attività maggiormente diversificate sarebbe stato eventualmente calmierato dall'andamento di altri segmenti o prodotti.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.2.17 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe determinare impatti rilevanti sulla valutazione delle Azioni Ordinarie da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nel Documento di Registrazione sono riportate dichiarazioni di preminenza e stime che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti; alcune di esse sono inoltre basate su parametri qualitativi, più che su parametri di tipo quantitativo, come ad esempio quelle relative al posizionamento competitivo del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono il risultato di elaborazioni dell'Emittente, ove non diversamente specificato, effettuate sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Registrazione), scontando il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate. Inoltre, considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i

mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nel settore di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Registrazione.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave e al reperimento e mantenimento di personale qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori in cui il Gruppo opera, e che hanno contribuito alla sua nascita e al suo sviluppo grazie alla loro specializzazione ed esperienza. In particolare, alla Data del Documento di Registrazione, la Società annovera figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e nel *top management*, cui è demandata la responsabilità della definizione delle strategie e il presidio, a seconda del caso, delle funzioni aziendali più specifiche. Tra questi figurano, in particolare, Roberto Crippa, Cristiano Crippa e Stefano Felici.

A tale riguardo, si segnala che il rapporto con tali figure chiave rappresenta uno dei fattori critici di successo del Gruppo. Non è possibile escludere che, nonostante i presidi e gli incentivi predisposti dall'Emittente al fine di garantire la continuità della propria struttura manageriale, il venir meno in futuro dell'apporto professionale delle suddette figure chiave e l'incapacità dell'Emittente di sostituirle, qualora necessario, in modo tempestivo ed efficace, possa determinare un pregiudizio nel medio-lungo termine della capacità competitiva dell'Emittente e/o del Gruppo e impatti negativi sui risultati. Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

Inoltre, per la natura delle attività svolte, il Gruppo si avvale di personale altamente qualificato. In tale ambito, particolare importanza assumono i responsabili dei reparti di progettazione, R&D, produttivi e commerciali, localizzati principalmente in Italia. Nel caso in cui gli operatori concorrenti dovessero offrire salari e/o condizioni significativamente migliorativi rispetto a quelli offerti dal Gruppo, tale circostanza potrebbe comportare una riduzione della manodopera qualificata a disposizione del Gruppo, che potrebbe essere incentivata a prestare la propria attività professionale a favore dei concorrenti, ovvero la necessità per il Gruppo di adeguare i salari offerti a quelli dei concorrenti, con conseguente possibile aumento dei costi, diminuzione dei margini e/o riduzione del potenziale di crescita del Gruppo.

Tali circostanze, così come la cessazione, per qualsiasi ragione, dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti appartenenti alla categoria di personale qualificato, qualora il Gruppo non riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoghi professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive del Gruppo. Si segnala che nel corso dell'ultimo triennio il tasso di *turnover* in uscita del personale specializzato è stato pari all'8%, ritenuto dall'Emittente non significativo.

A.3.2 Rischi connessi al sistema di governo societario, all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie e alla maggiorazione del diritto di voto

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe determinare impatti rilevanti sulla valutazione delle Azioni Ordinarie da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente ha introdotto nel proprio statuto alcune previsioni di governo societario in conformità con le disposizioni del TUF e del Codice di Corporate Governance che entreranno in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e talune previsioni di tutela delle minoranze che troveranno applicazione a partire dalla scadenza del mandato degli organi sociali, quali, tra gli altri, il meccanismo del voto di lista e il diritto delle minoranze di nominare il Presidente del Collegio Sindacale. Al riguardo si segnala che l'esercizio del voto maggiorato da parte dei soci di riferimento potrebbe impedire,

ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente e tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance*. In data 6 aprile 2023 l'Assemblea ha approvato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-bis del TUF. Il Nuovo Statuto contiene, inoltre, disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli Azionisti alla Data del Documento di Registrazione.

Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* TUF. In particolare, il Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, a ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato periodicamente e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

Il Nuovo Statuto prevede tuttavia, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, che ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente ad Azioni esistenti prima del primo giorno in cui le Azioni Ordinarie della Società sono state negoziate su un mercato regolamentato (*"Inizio delle Negoziazioni"*), è computato anche il possesso continuativo maturato anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni e convertite in Azioni Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni (*i.e.* le Azioni a Voto Plurimo). La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 mesi si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, a condizione che coloro che detenevano partecipazioni nel capitale della Società anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni presentino l'istanza di iscrizione nell'Elenco entro 2 mesi dall'Inizio delle Negoziazioni oppure, se precedente, entro il giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima assemblea della Società successiva all'Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, pertanto, alcuni Azionisti potranno beneficiare della maggiorazione del voto. In particolare, ipotizzando che non vi siano altri Azionisti aventi diritto alla maggiorazione del diritto di voto alla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) T-Plus avrà la facoltà di richiedere la maggiorazione del diritto di voto per tutte le Azioni Ordinarie che saranno di sua titolarità, pari a n. 408.050.000 (ossia pari alle Azioni a Voto Plurimo precedentemente possedute e convertite in Azioni Ordinarie, come disposto dall'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023) e, per l'effetto, potrà esercitare il 75,78% dei diritti di voto, a fronte del 67,90% del capitale sociale posseduto; (ii) i membri della Famiglia Crippa

avranno la facoltà di richiedere la maggiorazione del diritto di voto per tutte le Azioni Ordinarie che saranno di loro titolarità, pari a n. 67.950.000 (ossia pari alle Azioni a Voto Plurimo precedentemente possedute e convertite in Azioni Ordinarie, come disposto dall'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023) e, per l'effetto, potranno esercitare complessivamente il 12,62% dei diritti di voto, a fronte dell'11,31% del capitale sociale posseduto. Alla Data del Documento di Registrazione, T-Plus e i membri della Famiglia Crippa che possiedono Azioni a Voto Plurimo hanno comunicato che intendono richiedere la maggiorazione del loro diritto di voto per tutte le Azioni di rispettiva titolarità per le quali abbiano maturato il relativo diritto.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da T-Plus, che detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 75,78% dei diritti di voto. Anche per via della maggiorazione del diritto di voto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente continuerà ad essere controllata di diritto da T-Plus e, pertanto, non contendibile.

Inoltre, l'esercizio del voto maggiorato da parte dell'Azionista di riferimento potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente e tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Si segnala infine che gli altri soggetti che risulteranno Azionisti e che non saranno in possesso del diritto sopra indicato, vedranno proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società.

Si segnala infine che l'Emittente non ha, alla Data del Documento di Registrazione, adottato una politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (provvederà all'adozione della stessa, in conformità a quanto disposto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nel corso della prima assemblea di approvazione del bilancio successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

A.3.3 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura finanziaria con Parti Correlate. Al riguardo non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Registrazione.

Nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, in data 3 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, della Procedura OPC EGM. Da tale data, pertanto, l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate è stata soggetta ai presidi previsti dalla Procedura OPC EGM. La Procedura OPC EGM è stata, da ultimo, aggiornata in data 21 giugno 2022.

In data 21 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Nuova Procedura OPC, con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. La Nuova Procedura OPC, disponibile sul sito internet www.technoprobe.com, è stata sottoposta in data 15 marzo 2023 al parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate poste in essere alla Data del Documento di Registrazione si precisa che alcune di esse sono state approvate senza applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC EGM, trattandosi di operazioni concluse prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan. Inoltre, non vi è certezza che, una volta giunte a scadenza, le stesse saranno rinnovate o saranno rinnovate a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Registrazione. Resta fermo che in caso di modifica e/o rinnovo (anche tacito) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni anche per dette Operazioni con Parti Correlate troverà applicazione la disciplina prevista dalla Nuova Procedura OPC.

A.3.4 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del

Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Ciononostante, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

Inoltre, non può essere escluso che in futuro il Gruppo possa sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione e in conseguenza di possibili violazioni delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.3.5 Rischi connessi alla possibile violazione delle norme ambientali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto a rispettare, *inter alia*, le disposizioni normative e regolamentari in materia di inquinamento acustico, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, industria insalubre, gestione dei serbatoi e apparecchiature contenenti gas fluorurati. In particolare, non è possibile escludere che eventuali violazioni della normativa ambientale possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative,

Qualora si verificassero violazioni della normativa ambientale e venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti, stabilimenti e/o macchinari da cui sono riconosciute le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'operatività delle società del Gruppo coinvolte.

Inoltre, insito nello svolgimento di attività del Gruppo, è presente il rischio che queste ultime possano determinare danni ambientali conseguenti ad eventi imprevedibili (*e.g.*, sversamenti, inquinamento delle falde, ecc.). Il verificarsi di una o più delle suddette fattispecie, nonché eventuali e conseguenti obblighi di risarcimento e/o bonifica delle aree, potrebbero determinare richieste di risarcimento del danno.

Qualora si verificassero incidenti o danni ambientali, l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari in materia ambientale – indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate – potrebbe comportare, anche se in presenza di adeguate polizze assicurative, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Documento di Registrazione) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate fattispecie significative connesse a quanto descritto nel presente paragrafo.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i ricavi consolidati originati al di fuori dell'Italia rappresentano circa il 98% di quelli complessivi generati dal Gruppo (oltre il 96% nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020) e sono stati generati principalmente in Asia e America. L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui il

Gruppo opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Tali normative – con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, doganale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell’ambiente, nonché in materia di anticorruzione e antiriciclaggio – potrebbero comportare limitazioni nell’operatività delle società del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi. In particolare, le tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Cina relative ai limiti imposti alle esportazioni tecnologiche in Asia, rappresentano un ulteriore fattore di instabilità nel settore dei semiconduttori.

Non solo la normativa in essere, ma anche mutamenti della stessa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un’applicazione retroattiva), potrebbero dunque influire negativamente sulla capacità del Gruppo di vendere i propri prodotti e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

Operando all’estero, il Gruppo è inoltre esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche, politiche e geografiche dei diversi Paesi in cui opera, tra cui: (i) l’instabilità politica ed economica che può implicare disordini civili, atti terroristici e guerre; (ii) la soggezione a politiche governative che abbiano l’effetto di limitare la concorrenza di operatori stranieri mediante limitazioni all’importazione o altre restrizioni (quali, a titolo esemplificativo, tariffe doganali e barriere commerciali) o normative che rendano difficoltoso l’ottenimento di autorizzazioni e permessi, o che prevedano tassazioni forzose; (iii) i diversi regimi fiscali; (iv) l’inflazione; (v) l’oscillazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull’attività, sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

A.4.2 Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale sull’imposta sul valore aggiunto

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetto a verifiche e accertamenti di natura fiscale ed è esposto, quindi, al rischio connesso agli esiti di tali verifiche e accertamenti e al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale, nonché della sua interpretazione. Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo pone in essere numerose transazioni in Italia e all’estero. La complessità delle operazioni poste in essere può generare rischi di natura fiscale con riferimento all’imposta sul valore aggiunto qualora il trattamento adottato dal Gruppo per tali operazioni differisca da quanto ritenuto corretto dalle autorità fiscali competenti. In particolare, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla corretta applicazione di tale normativa, con riferimento alle operazioni, anche di natura triangolare, poste in essere al fine di commercializzare i propri prodotti all’estero.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l’Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie significative connesse a quanto descritto nel presente paragrafo.

A.4.3 Rischi connessi all’applicazione della disciplina fiscale del transfer pricing

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo opera in Italia e all’estero anche mediante società controllate localizzate sia in Paesi europei che extraeuropei ed è pertanto soggetto a tassazione in Stati caratterizzati da regimi fiscali differenti tra loro sia per quanto riguarda la determinazione del reddito imponibile e le aliquote fiscali applicabili, sia per ciò che concerne le procedure di accertamento delle imposte dirette e indirette. Inoltre, il Gruppo è soggetto al rischio di modifiche normative sfavorevoli da parte dei diversi legislatori (italiano ed esteri) in materia fiscale nonché a mutevoli orientamenti delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all’applicazione e all’interpretazione della normativa fiscale applicabile nei singoli Stati in cui operano le società appartenenti al Gruppo.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo pone in essere operazioni di tipo commerciale tra le società del Gruppo. Tali operazioni sono potenzialmente soggette alla verifica da parte delle autorità fiscali competenti con riferimento ai principi, nazionali ed internazionali, e alle norme in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto “transfer pricing”), globalmente definite dall’OCSE e, in alcuni casi, anche dalle legislazioni dei singoli Stati. La disciplina dei prezzi di trasferimento prevede che le operazioni effettuate tra soggetti, residenti in Paesi diversi e appartenenti allo

stesso gruppo, vengano effettuate alle condizioni che sarebbero pattuite tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza a fini della corretta allocazione della base imponibile di ognuna delle società partecipanti. Tale disciplina è quindi caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa e da parametri di giudizio di carattere estimativo che, per loro stessa natura, sono sprovvisti di caratteri di certezza e suscettibili, pertanto, di dar luogo a valutazioni delle amministrazioni finanziarie competenti potenzialmente diverse da quelle effettuate dal Gruppo.

Pertanto, in ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la determinazione dei prezzi di trasferimento, non è possibile escludere, al pari di quanto generalmente avviene nell'ambito di tutti i gruppi multinazionali, che le autorità fiscali degli Stati in cui operano le società del Gruppo possano elevare contestazioni nei confronti delle singole società in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento. Allo stesso modo, non si può escludere che autorità fiscali di diversi Paesi non assumano posizioni tra loro in contraddizione rispetto alle medesime operazioni infragruppo causando fenomeni di doppia imposizione (eliminabili solo attivando le procedure nazionali o internazionali previste).

Pertanto, sebbene l'Emittente ritenga che la disciplina del *transfer pricing* sia correttamente applicata nel Gruppo e pur considerando che alla Data del Documento di Registrazione non siano note significative contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, in considerazione della complessità e del carattere valutativo di tale disciplina tributaria, è possibile che i metodi applicati non siano integralmente condivisi dalle competenti autorità fiscali e che le stesse determinino rilievi e, eventualmente, accertamenti fiscali nei confronti delle società del Gruppo.

Si segnala che, con l'obiettivo di ridurre eventuali rischi di contestazione in materia di prezzi di trasferimento, il Gruppo, contestualmente ad un'attività di analisi e *review* della propria politica di *transfer pricing*, ha avviato nell'ultimo biennio delle procedure formali di dialogo con alcune autorità fiscali finalizzate alla stipula di accordi preventivi (o anche *Advance Pricing Agreement* o APA) per definire preventivamente in contraddittorio i metodi di calcolo del valore di libera concorrenza delle operazioni rilevanti ai fini della disciplina del *transfer pricing*. Alla Data del Documento di Registrazione, considerata l'usuale durata pluriennale delle stesse, tali procedure sono ancora in corso con le competenti autorità in Italia, Corea del Sud, Taiwan e Singapore.

L'obiettivo delle procedure è di stipulare accordi bilaterali tra l'autorità fiscale italiana e la corrispondente autorità fiscale dei Paesi esteri sopra citati. Tali accordi, una volta conclusi, vincolano le parti, secondo quanto convenuto con dette autorità, a decorrere dal periodo d'imposta precedente alla data di sottoscrizione dell'accordo purché non anteriori al periodo d'imposta in corso alla data di presentazione della relativa istanza da parte del contribuente. Tuttavia, si segnala che è concessa al contribuente la facoltà, a determinate condizioni, di far retroagire gli effetti di tali accordi anche a periodi d'imposta precedenti a quello in corso alla data di presentazione della relativa istanza e per i quali non sono ancora decorsi i termini per l'accertamento, beneficiando inoltre della disapplicazione delle eventuali sanzioni amministrative.

A.4.4 Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel contesto del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano ha rafforzato i poteri di intervento previsti dalla normativa *Golden Power*, mediante l'ampliamento: (i) dei settori di rilevanza strategica per gli interessi dello Stato, (ii) degli obblighi di notifica, (iii) dei soggetti tenuti alla notifica, e introducendo altresì il potere di avviare il procedimento d'ufficio.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che la propria attività possa ragionevolmente ritenersi inclusa all'interno dei settori di rilevanza strategica di cui alla predetta normativa; pertanto, non può escludersi che in futuro l'attività dell'Emittente venga considerata rilevante a tali fini. In tal caso, qualsiasi delibera, operazione o atto adottato dall'Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione di attivi strategici dell'Emittente dovrebbe essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Parimenti, in tal caso dovrebbero essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla normativa applicabile, l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante sarebbe sospesa. Inoltre, si precisa che le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto sopra sono nulli. Il Governo potrebbe

altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In forza della disciplina *Golden Power*, inoltre, l'acquisto di partecipazioni rilevanti al capitale sociale dell'Emittente, così come identificate dal D. Legge n. 21 del 2012, come modificato e integrato, sarebbe soggetto all'obbligo di notifica.

Si segnala che l'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente non è stata oggetto di notifica ai sensi della normativa *Golden Power*, in quanto non prevede, né richiede, il collocamento di Azioni esistenti o di nuova emissione presso terzi.

A.4.5 Rischi connessi alla tutela della privacy e alla possibile violazione della normativa sulla protezione dei dati

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g. informative *privacy*, nomine dei responsabili del trattamento, designazione delle persone autorizzate al trattamento, ecc.). Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che non tutti i documenti redatti abbiano recepito le più recenti novità in tema di *data protection*, che le procedure implementate e le misure tecniche ed organizzative adottate si rivelino inadeguate, nonché che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e, pertanto, che i dati personali siano danneggiati, distrutti o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito.

L'accertamento di una violazione nella documentazione predisposta, nonché nella sua corretta implementazione, ovvero di qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo.

A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al D.Lgs. n. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale. Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, il Modello Organizzativo; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza; (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l'ente è responsabile se la commissione del

reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231 allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione ed ha nominato un Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Stefano Logroscino (Presidente – membro esterno), dalla dott.ssa Laura Toma (membro interno) e dal dott. Raffaele Bini (membro esterno). Le società estere del Gruppo non hanno adottato procedure di gestione e controllo dei processi sostanzialmente equivalenti a quelle indicate nel Modello 231 dell'Emittente, sebbene sia intenzione del Gruppo finalizzare processi volti ad estendere l'applicabilità dei principi previsti dal modello a tutte le società del gruppo. A tal fine e come prosecuzione del percorso rafforzamento del proprio sistema di *compliance*, avendo riguardo anche alle attività svolte dalle società controllate, anche all'estero, con delibera consiliare del 6 dicembre 2022 sono state approvate e adottate sei nuove procedure di *compliance* globali, dirette a regolare in tutte le società del Gruppo determinati processi ritenuti particolarmente sensibili, ossia in particolare: (i) *Whistleblowing*; (ii) *Use of IT devices*; (iii) *Procurement*; (iv) *Financial statements*; (v) *Travel & Expenses*; (vi) *Trade Control*. Tale set di procedure a livello consolidato si aggiunge alle procedure anticorruzione e *antitrust* già adottate dall'Emittente nel dicembre 2019.

In ragione di quanto sopra, vi è il rischio che l'Emittente sia ritenuta responsabile per la commissione dei reati da parte di soggetti apicali e/o dipendenti, ove l'autorità giudiziaria convenga in giudizio la Società e accerti che quest'ultima non ha fatto quanto in suo potere per evitare la commissione di reati anche da parte di tali soggetti. Pertanto, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

Si segnala che nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione e sino alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non sono stati avviati, né sono in essere procedimenti per la violazione del Decreto 231.

PARTE SECONDA

SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel presente Documento di Registrazione.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Registrazione di competenza
Technoprobe S.p.A.	Emittente	Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2, 23870 - Cernusco Lombardone (LC)	Intero Documento di Registrazione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Fatta salva la relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato, inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione, quest'ultimo non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato nelle note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza relative al posizionamento competitivo del Gruppo, basate su stime, valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze, tutte pubblicamente disponibili e consultabili alle pagine web di seguito indicate:

- TechInsights *The Probe Card Report 2022* (ultimo aggiornamento – giugno 2022) - <https://www.techinsights.com/> - Informazioni sul mercato di riferimento del Gruppo e posizionamento competitivo.

1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti

L'Emittente dichiara che il Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetti, con nota del 26 aprile 2023, protocollo n. 0039375/23.

La CONSOB ha approvato il Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetti.

Tale approvazione non dovrebbe essere considerata quale un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

SEZIONE II – REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri, 2, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 135 del 2016 con numero di iscrizione 119644 (di seguito la “**Società di Revisione**” o “**PwC**”).

In data 24 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 con riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente per il triennio 2020-2022 e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Con delibera del 14 dicembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha approvato il conferimento alla Società di Revisione dell'incarico per la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato dell'Emittente per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno 2022 e 2023.

Con delibera del 6 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente per il triennio 2023-2025.

Con delibera del 6 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha approvato, con efficacia subordinata all'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, il conferimento a PwC dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 17 del richiamato Decreto Legislativo n. 39 del 2010, come successivamente modificato dal Decreto Legislativo n. 135 del 2016, per gli esercizi 2023-2031, nonché l'incarico per la revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale dell'Emittente per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2023-2031.

Il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione di revisione senza rilievi in data 9 marzo 2023. La suddetta relazione della Società di Revisione è incorporata mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, congiuntamente al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato.

Si precisa, infine, che nel triennio 2020-2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha ricevuto comunicazioni da parte della Società di Revisione in merito a significative carenze nel sistema di controllo interno, né in merito ad errori od omissioni significative, emersi nello svolgimento delle proprie rilevazioni.

2.2 Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti

Fino alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente e alle società del Gruppo, al settore in cui esse operano, nonché alle Azioni si rinvia alla specifica Parte Prima “*Fattori di Rischio*” del Documento di Registrazione.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

Ai sensi dell’art. 1 dello Statuto la denominazione sociale dell’Emittente è “Technoprobe S.p.A.”.

4.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L’Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Como-Lecco al numero 02272540135 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Como-Lecco n. LC – 283619, C.F e P. IVA 02272540135. La Società ha codice LEI 8156007154CD8334D053.

4.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è stata costituita in data 6 settembre 1996, con atto a rogito del notaio Achille Tasca, nella forma di società a responsabilità limitata e con la denominazione sociale di “Testech S.r.l.”. In data 2 agosto 1998 l’Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di modificare la denominazione sociale in “Technoprobe S.r.l.”.

In data 26 marzo 2003 l’Emittente ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni, assumendo la denominazione sociale di “Technoprobe S.p.A.”.

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Registrazione.

La durata dell’Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

4.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell’Emittente ed eventuale sito web dell’Emittente

L’Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2, numero di telefono +39 039 999251 e sito internet www.technoprobe.com.

Le informazioni contenute nel sito internet dell’Emittente non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che dette informazioni non siano incluse nel Documento di Registrazione mediante un riferimento.

Si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito internet dell’Emittente, oltre a non far parte del Documento di Registrazione, non sono state controllate né approvate dalla CONSOB a meno che non siano incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento.

Alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente non è qualificabile quale “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF, in quanto la capitalizzazione di mercato è superiore ad Euro 500 milioni.

SEZIONE V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Attività dell’Emittente e del Gruppo

5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e del Gruppo e delle principali attività

L’Emittente è stata costituita nel 1996 da un’idea imprenditoriale del suo fondatore Giuseppe Crippa e, alla Data del Documento di Registrazione, è a capo di un Gruppo che progetta e realizza interfacce elettro-meccaniche denominate *Probe Card*, utilizzate per il test dei semiconduttori di tipo *non-memory* o SOC (*system on chip*). Alla Data del Documento di Registrazione e sulla base dei dati disponibili, il Gruppo risulta essere il secondo produttore di *Probe Card* a livello mondiale in termini di volumi e fatturato ed è l’unico produttore sul territorio italiano¹. Inoltre, il Gruppo è riconosciuto come uno dei migliori fornitori di *Probe Card* nel mondo, avendo ricevuto nel 2022 il premio “*Best supplier*” da TechInsight Inc. e il riconoscimento quale “*EPIC Distinguished Supplier*” da Intel.

L’Emittente opera attraverso un’unica *business unit* attiva nella progettazione e produzione delle *Probe Card* per il test di semiconduttori di tipo *Non-Memory*. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non realizza, invece, *Probe Card* per il test di semiconduttori di tipo *Memory*.

Le *Probe Card* sono dispositivi di alta tecnologia (fatti su misura in base allo specifico *chip*) che consentono di testare il funzionamento dei *chip* durante il loro processo di costruzione, ossia quando si trovano ancora sul *wafer* di silicio. Si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l’affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante, tra l’altro, nell’industria dei computer, degli *smartphone*, del 5G, dell’*Internet of Things*, della domotica e dell’*automotive*. Le *Probe Card* sono dei “*consumables*” in quanto il loro ciclo di vita è legato ad uno specifico *chip* e nessuna parte della *Probe Card* può essere riutilizzata.

Nell’ambito del ciclo produttivo, il Gruppo ha sviluppato le seguenti capacità costruttive e tecnologiche: (i) microlavorazioni laser sia di ceramiche che di metalli; (ii) assemblaggio dei microcomponenti usando macchine proprietarie; e (iii) realizzazione di macchine e sistemi complessi per la realizzazione dei componenti.

Il Gruppo ha la sua sede legale in Italia, a Cernusco Lombardone (LC), Comune alle porte di Milano nel quale è presente anche un centro produttivo che si sviluppa su una superficie coperta di circa 18.000 mq. Inoltre, il Gruppo ha altri due stabilimenti produttivi in Italia: il primo di circa 3.000 mq ad Agrate (MB), operativo da luglio 2021, e il secondo di circa 5.000 mq ad Osnago (LC), operativo dal 2022. Dal mese di settembre 2022 sono state inoltre avviate le attività nel nuovo *design center* di Catania. Il Gruppo dispone di altre 11 sedi a livello mondiale, distribuite tra Europa (Francia e Germania), Asia (due sedi a Taiwan e una in Corea del Sud, Cina, Giappone, Filippine e Singapore) e Stati Uniti (due sedi nello Stato della California). I principali produttori al mondo di semiconduttori sono clienti del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo impiega circa 2.700 dipendenti a livello consolidato (dei quali circa 1.700 in Italia) e ha generato ricavi nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 548.929 migliaia (Euro 391.737 migliaia nell’esercizio 2021 ed Euro 329.545 migliaia nell’esercizio 2020). Il Gruppo è titolare di oltre 550 brevetti certificati. Il settore di attività del Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità.

La tabella che segue riporta le principali informazioni che illustrano l’andamento economico e reddituale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Ricavi	548.929	391.737	329.545	157.192	40,1%	62.192	18,9%
Margine operativo lordo	332.780	234.721	203.425	98.059	41,8%	31.296	15,4%
Risultato operativo	208.446	149.899	142.416	58.547	39,1%	7.483	5,3%
Risultato netto	148.215	119.347	101.584	28.868	24,2%	17.763	17,5%
Utile per azione base e diluito (in Euro)	0,25	0,21	0,20				

Per maggiori informazioni di dettaglio sull’andamento economico, reddituale e finanziario del Gruppo negli esercizi

¹ Fonte: TechInsights *The Probe Card Report 2022* (ultimo aggiornamento – giugno 2022).

chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, *cf.* Parte Seconda, Sezioni VII e VIII, del Documento di Registrazione.

Il grafico che segue riporta la presenza del Gruppo a livello internazionale alla Data del Documento di Registrazione, con indicazione dei siti produttivi, di quelli dedicati alle attività di R&D e di quelli commerciali, che consentono allo stesso una prossimità al cliente in tutti i mercati geografici di riferimento.



Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i ricavi consolidati originati al di fuori dell'Italia rappresentano circa il 98% di quelli complessivi generati dal Gruppo (oltre il 96% nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020) e sono stati generati principalmente in Asia e America.

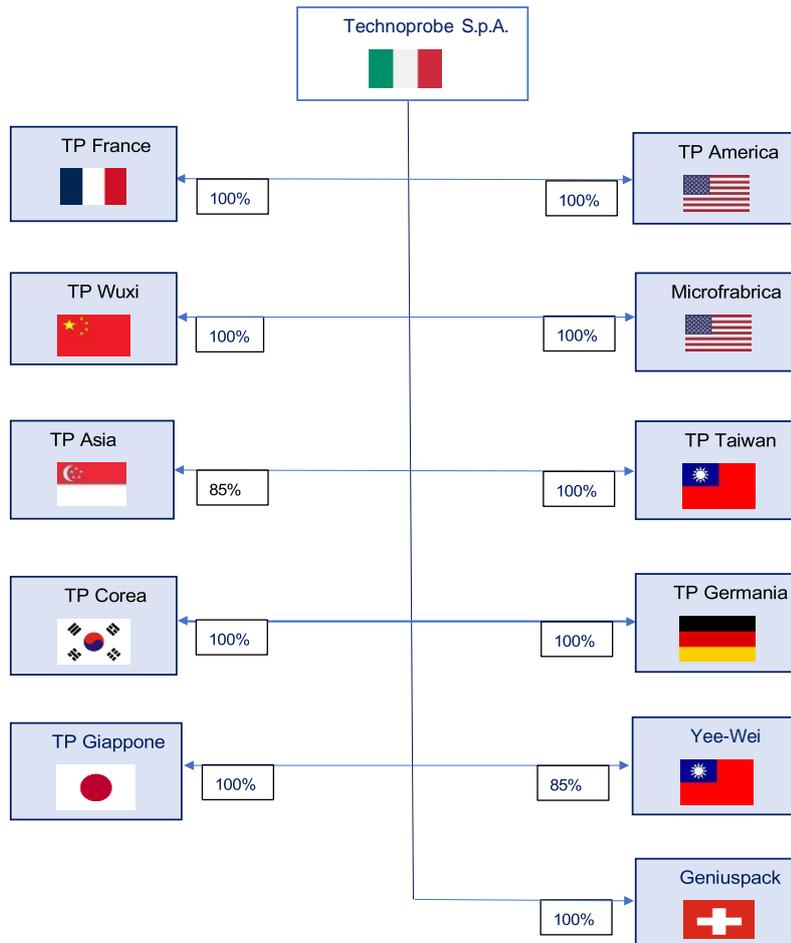
La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 in valore assoluto e con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi totali.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (*)						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Asia	356.947	65,0%	182.370	46,6%	149.635	45,4%	174.577	95,7%	32.735	21,9%
America	153.444	28,0%	166.702	42,6%	132.648	40,3%	(13.258)	(8,0%)	34.054	25,7%
Europa (esclusa Italia)	28.724	5,2%	33.049	8,4%	36.542	11,1%	(4.325)	(13,1%)	(3.493)	(9,6%)
Italia	9.814	1,8%	9.616	2,4%	10.720	3,2%	198	2,1%	(1.104)	(10,3%)
Ricavi	548.929	100,0%	391.737	100,0%	329.545	100,0%	157.192	40,1%	62.192	18,9%

(*) Dati elaborati in base al paese di fatturazione.

Alla Data del Documento di Registrazione la maggior parte dei componenti più complessi che costituiscono una *Probe Card* è realizzata in Italia, mentre le società di diritto estero localizzate negli Stati Uniti, Francia, Corea, Cina, Filippine, Singapore, Giappone e Taiwan – ad eccezione di Microfabrica, Technoprobe Asia e Yee Wei – operano come centri di vendita e di assistenza e, in alcuni casi, si occupano di assemblare la componentistica prodotta prevalentemente in Italia. Con riferimento a Microfabrica, società acquisita nel corso dell'esercizio 2019, la stessa è attiva nella produzione di *probes* (sonde), mentre TP ASIA (con sede legale in Singapore) si occupa della produzione delle *Probe Card* di tipo *cantilever*. Infine, Yee-Wei, (società costituita nel 2019 con base a Taiwan) si occupa dello sviluppo di substrati organici. Si segnala che Technoprobe Asia dispone di una filiale nelle Filippine.

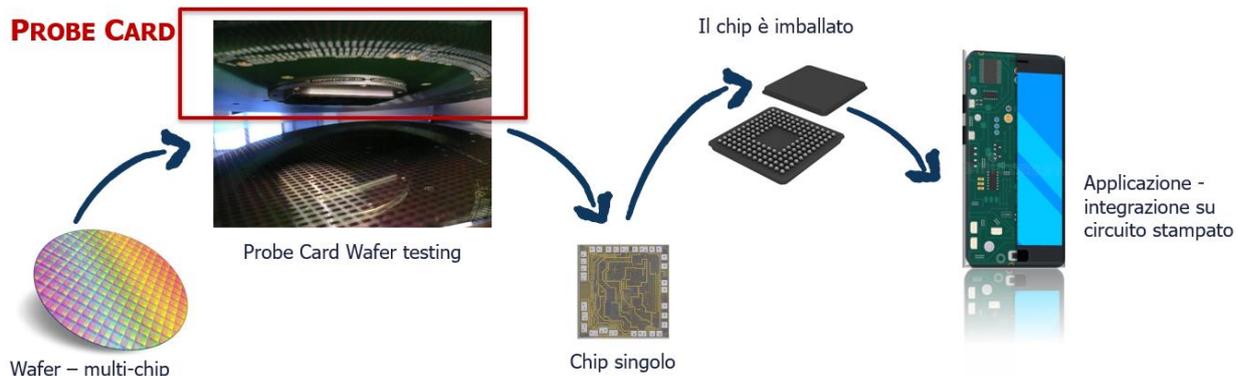
Il grafico che segue riporta una rappresentazione della struttura societaria del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.



Le società controllate, sebbene in taluni casi focalizzino la propria attività in specifici segmenti di mercato, operano tuttavia trasversalmente e sinergicamente all'interno del Gruppo. In tale contesto, l'Emittente coordina e supporta lo sviluppo strategico del Gruppo.

5.1.2 Principali prodotti e servizi

L'attività principale del Gruppo è rappresentata dalla progettazione e produzione delle *Probe Card* (schede sonda) per testare dispositivi a semiconduttore di tipo *Non-Memory*, detti anche *SOC (system on chip)*. Una *Probe Card* è un'interfaccia elettromeccanica utilizzata per mettere in contatto un *microchip* da testare con una macchina che ne esegue il test. La *Probe Card* dispone di aghi molto sottili (cd. sonde) che toccano i terminali posti sul *microchip* (cd. *pad*) consentendo così il collegamento elettrico con il *tester*. Dopo il test i *microchip* vengono divisi in unità singole per passare alle successive fasi di produzione.



Le *Probe Card* per il *testing* dei dispositivi SOC sono generalmente classificate in base al tipo di sonda (*probe*) utilizzata: tipo *cantilever*, *verticale* e tipo *vertical-MEMS (Micro Electro-Mechanical System)*.

Il grafico che segue rappresenta il processo di produzione dei semiconduttori nel quale vengono utilizzate le *Probe Card*, con indicazione delle fasi nelle quali opera il Gruppo.



Nello specifico, successivamente alla fase di fabbricazione dei circuiti integrati che compongono il *wafer* di silicio (Fase 1), i *microchip* diffusi su wafer vengono interconnessi con il tester per mezzo delle *Probe Card* fornite da Technoprobe al fine di verificare eventuali difetti di fabbricazione (Fase 2). In seguito, si procede alla separazione dei wafer in singoli *microchip (single die)* (fase 3), al fine di procedere al successivo assemblaggio nel package (Fase 4) e al test finale (Fase 5). In questa ultima fase il Gruppo fornisce le *Final test board*.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è specializzato nella produzione di *Probe Card* a tecnologia *vertical-MEMS* e, in misura minore, di *Probe Card* di tipo *cantilever*, utilizzate nella fase di testing del *wafer* (Fase 2). I ricavi generati dalla produzione e vendita di *Probe Card* di tipo *cantilever* hanno rappresentato, rispettivamente, l'1,6%, l'1,5% e l'1,1% dei ricavi del Gruppo negli esercizi 2020, 2021 e 2022. In particolare, le *Probe Card* di tipo *vertical-MEMS* sono state inventate e commercializzate per la prima volta dal Gruppo e tale tecnologia, alla Data del Documento di Registrazione, è la più evoluta sul mercato rappresentando lo *standard* di riferimento del settore. I diritti di proprietà intellettuale del Gruppo proteggono le fasi e le caratteristiche del processo di realizzazione delle *vertical-MEMS*.

Il Gruppo impiega dalle 3 alle 4 settimane per la creazione di una *Probe Card* disegnata ex novo in base alle esigenze dei clienti. In particolare, il processo di sviluppo di una *Probe Card* si articola in 4 fasi, come di seguito rappresentate:

- 1) Realizzazione del c.d. "circuito stampato". Si tratta del supporto su cui sono successivamente installati i vari componenti della *Probe Card*. È l'unico componente della *Probe Card* non realizzato internamente dal Gruppo;
- 2) Realizzazione dello strato c.d. *multi-layer*. È lo strato tra il circuito stampato e la piastra di ceramica della *Probe Card* e agisce come elemento di interconnessione tra la testa di misura ed il circuito stampato.
- 3) Realizzazione delle guide ceramiche forate. Nello specifico le sonde sono inserite su delle guide di ceramica che ne garantiscono il corretto posizionamento e funzionamento una volta che entrano in contatto con il dispositivo da testare.
- 4) Realizzazione delle sonde di contatto. Si tratta delle sonde di contatto che toccano fisicamente il dispositivo (*microchip*) da testare.

La tecnologia *vertical-MEMS* consente di far fronte a richieste tecnologiche sempre più stringenti: prestazioni elettriche estreme, riduzione significativa del passo (*pitch*) tra i *pad* di contatto, aumento della densità dei *pad* di contatto, elevata precisione meccanica, temperatura di esercizio fino a 200°C, tempo di ciclo ridotto, elevato parallelismo per testare più *chip* contemporaneamente, facile riparabilità e semplice manutenzione. La tecnologia *vertical-MEMS* si caratterizza per i processi produttivi delle sonde (*probes*) di contatto. Il processo produttivo TPEG™ MEMS (*Technoprobe Etching Galvanic Micro Electro-mechanical System*) utilizza le più moderne tecnologie laser e i più avanzati processi fotolitografici per la costruzione di particolari meccanici di dimensione sub millimetrica. L'unicità della tecnologia proprietaria di Technoprobe è rappresentata dalla capacità di realizzare sonde di contatto aventi complesse geometrie tridimensionali, utilizzando diversi tipi di metalli o leghe metalliche. Il processo produttivo è a tal punto flessibile da permettere ai tecnici e agli ingegneri di poter inventare continuamente nuove tipologie di sonde in grado di soddisfare le sempre più complesse esigenze tecnologiche dei più grandi produttori di *microchip* a livello mondiale. Inoltre, la versatilità di tale processo consente di produrre nuove tipologie di sonde in tempi brevi e con alta resa, permettendo così di centrare il *time to market*, mantenendo bassi costi di produzione. Grazie ad un processo produttivo così versatile il Gruppo ha sviluppato portafogli di sonde di contatto specifici per il singolo cliente.

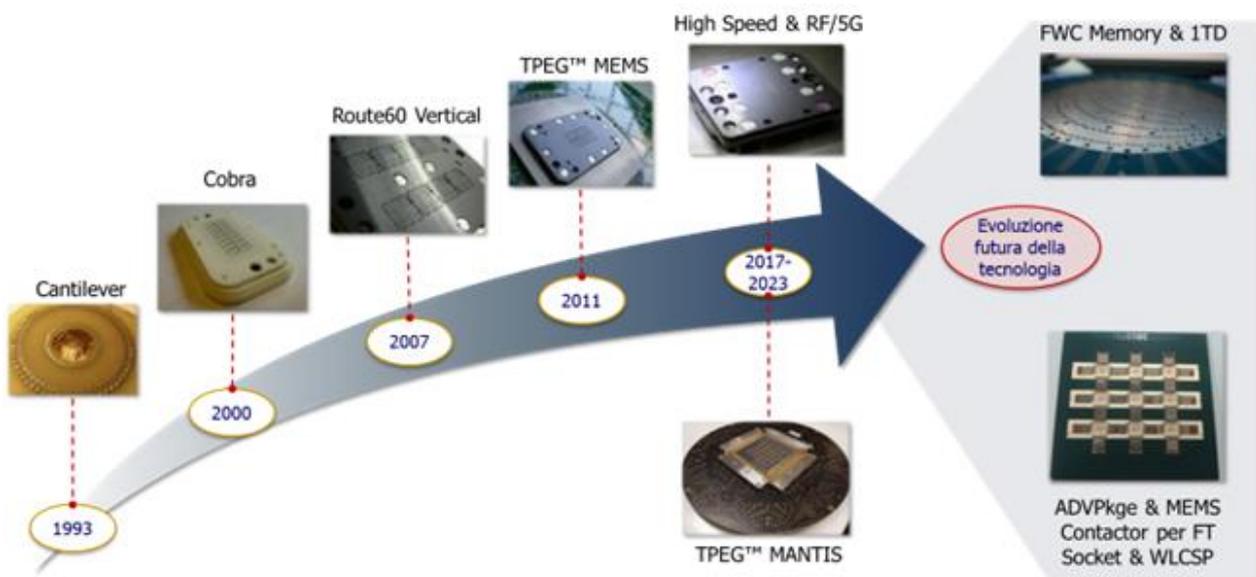
Ad esempio, il processo TPEG™ MEMS è un processo scalabile in volumi che permette di realizzare milioni di componenti in tempi brevi e con elevate rese. Infatti, il mercato delle *Probe Card* per il test dei dispositivi SOC si caratterizza per elevatissimi picchi di produzione. Ne segue che il processo produttivo debba essere flessibile al fine di sostenere tali picchi di produzione senza necessitare di costose sovrastrutture, sia in termini di personale che di macchinari, che rimarrebbero altrimenti inutilizzati nei periodi di bassa richiesta.

Le *Probe Card* di tipo *cantilever*, pur rappresentando un prodotto più maturo, sono usate per applicazioni speciali o di nicchia. La tecnologia *cantilever* è particolarmente adatta in caso di pre-qualifica dei primi *wafer* di produzione, in considerazione dei tempi di consegna e dei costi ridotti. La tecnologia *cantilever* comprende anche molte applicazioni basate su specifiche esigenze dei clienti.

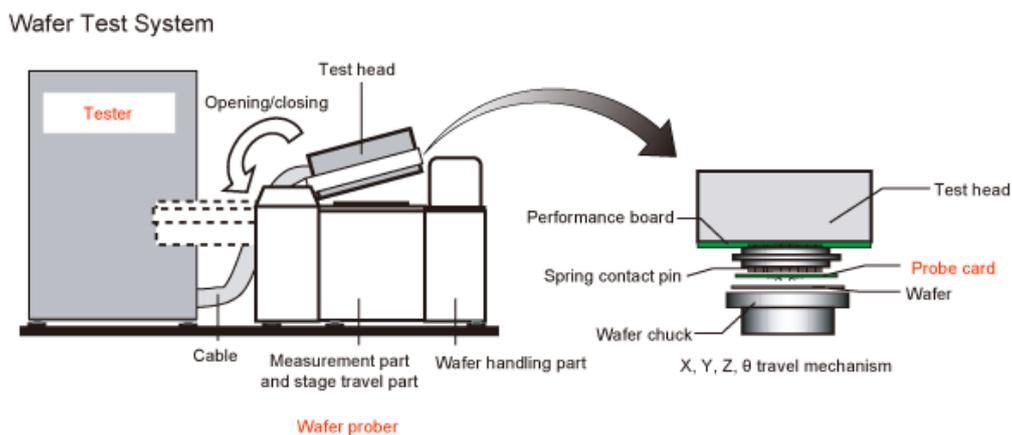
Nel 2019 il Gruppo ha acquisito l'azienda californiana Microfabrica, specializzata nella realizzazione di microcomponenti in diversi settori (semiconduttori, *aerospace* e biomedicale). Microfabrica è proprietaria di un processo denominato MICA FREEFORM™ che permette di realizzare microcomponenti in materiali compositi con geometrie estremamente complesse.

L'integrazione della tecnologia TPEG™ MEMS e MICA FREEFORM™ (c.d. tecnologia ARIANNA™) sta aprendo l'orizzonte ad una nuova generazione di prodotti con caratteristiche all'avanguardia consentendo di creare inserti di materiali speciali in zone specifiche delle sonde, al fine di migliorarne ulteriormente le proprietà meccaniche o elettriche.

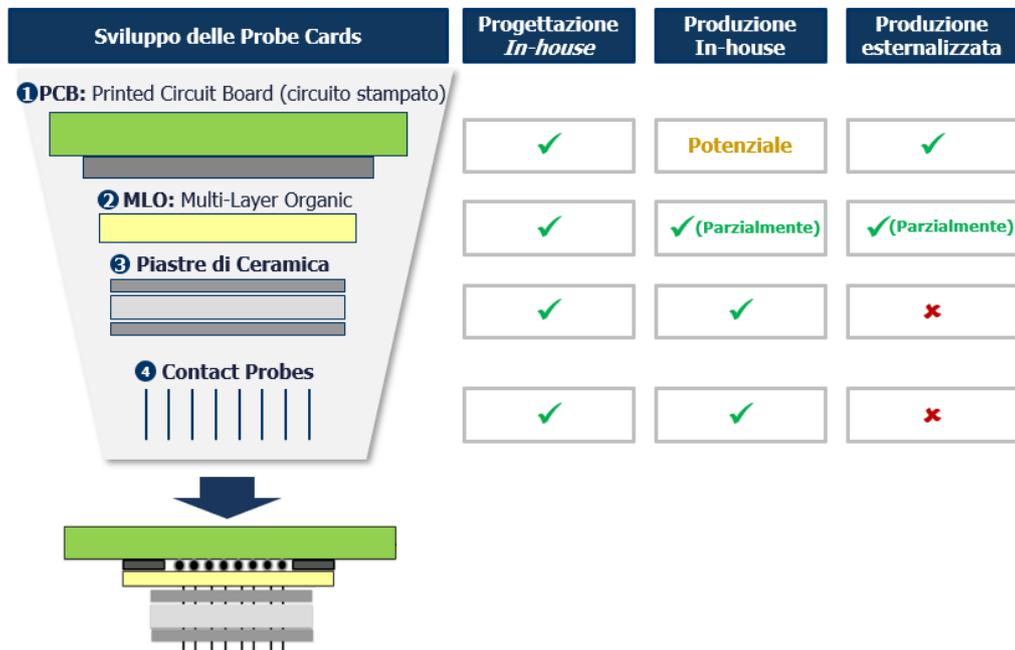
Il grafico che segue illustra l'evoluzione delle tecnologie utilizzate dal Gruppo dalla costituzione al 2023.



Il grafico che segue rappresenta il processo di *test* nel quale vengono utilizzate le *Probe Card*.



Il grafico che segue evidenzia le componenti più complesse di una *Probe Card* di tipo *vertical-MEMS*, con evidenza delle componenti prodotte, anche parzialmente, dal Gruppo ovvero esternalizzate a terzi.



Il Gruppo fornisce anche un servizio di assistenza tecnica, sia durante l'installazione di una nuova *Probe Card*, sia durante il suo funzionamento in vita (fase 5). Le sedi estere sono attrezzate per poter intervenire e provvedere alla sostituzione di parti danneggiate o non funzionanti.

Infine, il Gruppo è attivo anche nella fase del *final test*, fornendo di frequente ai propri clienti interfacce denominate "*mother-board*" (schede madre) usate per attività di diagnostica e per verificare il corretto funzionamento di una *Probe Card*.

5.1.2.1 Campi di applicazione dei prodotti del Gruppo

I prodotti e i servizi del Gruppo si rivolgono a clienti diversificati e *leader* nel mercato dei semiconduttori. Le *Probe Card* rivestono un ruolo essenziale nella catena del valore delle aziende di semiconduttori tanto da essere considerate nel cammino critico per lo sviluppo di *microchip* di nuova generazione. Infatti, nella fase di progettazione di un nuovo *microchip*, gli ingegneri devono necessariamente considerare i limiti tecnologici delle *Probe Card* per consentire il test dei chip prodotti. Ogni *microchip* deve essere testato spesso anche più di una volta variando alcuni parametri elettrici o termici. Negli anni sia la quantità che la complessità dei test sta aumentando vertiginosamente con la conseguente necessità di *Probe Card* sempre più complesse

Sotto si evidenziano i principali campi di applicazione:

Settore delle comunicazioni mobili: il settore della comunicazione *mobile*, che rappresenta il settore di maggiore interesse per la Società, è quello che pone le sfide più complesse per i produttori data la continua necessità di ridurre le dimensioni dei chip con funzionalità sempre più integrate riducendo al contempo il consumo di corrente per aumentare la durata delle batterie. Questo si traduce in geometrie dei *chip* sempre più miniaturizzate e complesse (i processi produttivi più avanzati al mondo arrivano a dimensioni dei transistor di 5 nm). Inoltre, la necessità di testare più *chip* in parallelo (per ridurre tempi e costi del *testing*) e la necessità di anticipare molti *test* funzionali dei *chip* al cosiddetto EWS (*Electrical Wafer Sorting*, che è lo *step* in cui sono usate le *Probe Card*) richiede che il numero di sonde nella singola *Probe Card* sia aumentato in modo significativo, fino ad arrivare a superare, in alcuni casi, le 50.000 sonde. Il Gruppo è tra i principali fornitori a livello mondiale nel settore mobile, fornendo le *Probe Card* più avanzate al mondo in termini di *pitch* minimo, prestazioni elettriche e durata delle sonde, consentendo ai clienti di avere un vantaggio competitivo e ridurre considerevolmente i costi del *testing*.

Automotive: le aziende che producono dispositivi *automotive* hanno *standard* di qualità e affidabilità molto elevati (il cosiddetto *automotive-grade*) e necessitano di *Probe Card* che soddisfino tali *standard*. Le applicazioni legate al mondo dei semiconduttori, anche quelle per i dispositivi *automotive*, hanno la necessità di ridurre le dimensioni dei *chip*. Tale necessità in questo ambito si accompagna alla richiesta di verifiche e collaudi ad alta corrente, alta temperatura e altissimi parallelismi (numero di *chip* testati in simultanea dalle *Probe Card*). Inoltre, le sonde devono esercitare una bassa forza di contatto per non danneggiare le geometrie e le funzionalità dei *transistor* che sottostanno ai punti di contatto (*pad*). L'attività del Gruppo è iniziata nel settore *automotive* e in tale ambito il Gruppo ha costruito la sua storia e basato la sua evoluzione. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo fornisce i propri prodotti ad operatori primari del settore, garantendo soluzioni proprietarie specifiche per applicazioni *automotive*.

Consumer: la maggior parte dei prodotti legati al *gaming* o all'*IoT* e destinati alla clientela *consumer* è ormai caratterizzata da un'elettronica ad alte prestazioni, con processori e capacità di calcolo molto potenti, con schede grafiche in grado di dare immagini vivide in 3D e multimedialità non-stop. Per tale ragione il Gruppo supporta con i propri servizi i produttori dei processori più avanzati, al fine di ottenere *chip* più piccoli e potenti e con consumi energetici ridotti. In tale settore il Gruppo dispone di uno dei più ampi portafogli di prodotti disponibile sul mercato.

Data center, Cloud, Industrial: nel settore dei *personal computer*, dei *tablet* più avanzati, dei *server*, dei sistemi *cloud* e *data center*, le aziende che progettano e producono *chip* hanno la necessità di migliorare sempre più i propri prodotti in termini di velocità di elaborazione e risparmio energetico. Tale esigenza richiede processori sempre più piccoli e multifunzione, che a loro volta richiedono *Probe Card* in grado di garantire *test* di integrità del segnale ad alta frequenza, alta capacità di corrente con dimensioni sempre più ridotte. Il Gruppo si rivolge a tale settore con soluzioni all'avanguardia, customizzate sulle specifiche del cliente e differenziate in termini di parallelismi, prestazioni elettriche con un numero sempre crescente di densità e quantità delle sonde per singola *probe card*.

Altre applicazioni riguardano il mercato industriale in tutta la sua ampiezza: dall'elettronica industriale a quella medica, dall'illuminazione alla domotica. Infatti, i semiconduttori hanno un impiego trasversale su qualunque tipo di applicazione apportando valore aggiunto.

5.1.3 Il modello di business

L'Emittente si è dotata di un modello di *business* funzionale alla comprensione delle esigenze dei clienti, con lo scopo di proporre soluzioni e servizi applicabili ai diversi segmenti di mercato ai quali si rivolge.

Le *Probe Card* sono interfacce customizzate su *design* dei dispositivi dei clienti, pertanto, l'intima conoscenza delle esigenze dei propri clienti è il punto di partenza per la realizzazione del prodotto e per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Il dialogo e la relazione con i clienti avviene sia in ambiti legati alla realizzazione dello specifico prodotto (con la comprensione delle specifiche tecniche e la proposta della soluzione più adeguata), sia a più ampio spettro con l'allineamento delle *roadmap* tecnologiche con quelle dei clienti, nonché, infine, con la creazione di infrastrutture di servizio post-vendita adeguate alle strategie di localizzazione perseguite dai clienti.

A tal fine, il Gruppo si è dotato di una struttura tecnica e commerciale a livello internazionale, in grado di dialogare a diversi livelli con i clienti per poter proporre soluzioni di prodotto e servizio che siano all'avanguardia e differenziate rispetto ai suoi concorrenti.

La catena del valore del Gruppo è pertanto fortemente improntata: (i) sulla comprensione delle esigenze a breve e medio-lungo termine dei propri clienti, (ii) sulla realizzazione e customizzazione delle tecnologie necessarie a mantenere il vantaggio competitivo di prodotti differenziati e *best-in class* e (iii) su un servizio post-vendita capillare che minimizzi i tempi di manutenzione, dovendo i prodotti del Gruppo essere installati su macchinari del cliente al fine di massimizzarne gli *output* produttivi.

In tale contesto, la consegna dei prodotti nei tempi richiesti e la garanzia di *output* produttivi adeguati (tanto a livello di *performance* che di massimizzazione dei MTBF- *Mean Time Between Failure*) rappresentano un aspetto fondamentale che caratterizza i rapporti tra il Gruppo e i suoi clienti. Infatti, i clienti del Gruppo coincidono con le principali aziende produttrici di dispositivi a semiconduttore a livello mondiale, operatori che sono alla costante ricerca di fornitori e tecnologie che permettano loro la riduzione delle geometrie dei loro dispositivi, la massimizzazione delle *performance* e la riduzione dei propri costi produttivi.

Il Gruppo, con la fornitura delle *Probe Card*, è parte attiva ed integrante di tale catena del valore, permettendo il *testing* dei dispositivi prima che questi siano assemblati nei relativi *package* e venduti per essere integrati nelle applicazioni per cui sono stati concepiti.

Il grafico che segue illustra la catena del valore del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.



5.1.3.1 R&D e Sviluppo strategico

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è focalizzata sulle necessità del singolo cliente al fine di (i) comprendere le specifiche esigenze tecnologiche del singolo progetto, (ii) sviluppare soluzioni innovative e (iii) anticipare le tendenze tecnologiche del mercato. L'Emittente ritiene che lo sviluppo tecnologico sia la base fondante dell'attività svolta e rappresenti un elemento determinante per la crescita dell'Emittente e del Gruppo stesso.

In particolare, il Gruppo dispone di *team* dedicati: (i) allo sviluppo delle *Probe Cards*; (ii) alla componente robotica e ai macchinari per la produzione di *Probe Cards* e (iii) agli aspetti di intelligenza artificiale (con l'obiettivo di sviluppare progetti e soluzioni in grado di rendere più efficiente ed efficace il processo produttivo).

Inoltre, l'Emittente, nello svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, si avvale della collaborazione di società terze per lo sviluppo congiunto di prodotti anche in regime di *joint development*. Alla base di tali collaborazioni vi sono accordi che prevedono, in estrema sintesi: (i) il riconoscimento della proprietà esclusiva dei rispettivi diritti di proprietà intellettuale sviluppati prima della sottoscrizione ovvero al di fuori dell'ambito di applicazione degli accordi; e (ii) la concessione di ciascuna parte all'altra di una licenza non trasferibile, a titolo gratuito, senza diritto di sublicenza, per l'utilizzo dei propri diritti di proprietà intellettuale, al solo scopo di consentire all'altra parte lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo. Tali rapporti contrattuali prevedono la facoltà di recesso in caso di grave violazione del contratto, obblighi di indennizzo in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie e una durata ricompresa tra tre e cinque anni con possibilità di rinnovo con accordo scritto.

Con riferimento alle *Probe Card* vi sono numerosi *team* che si occupano delle diverse fasi della produzione. Due *team* sono dedicati al *design* delle sonde con tecnologia TPEG™ MEMS ed a quelle prodotte da Microfabrica, mentre un *team* è dedicato alle fasi di sviluppo e progettazione.

Per quanto riguarda la componente robotica ed i macchinari, i *team* dedicati ai *software* ed alla fase di progettazione lavorano simultaneamente per lo sviluppo di macchine e altre attrezzature utilizzate nel processo produttivo delle *Probe Card* (e.g. laser, macchine di assemblaggio automatico e analizzatori di schede a sonda).

A tal fine, attraverso l'attività di ricerca e sviluppo il Gruppo implementa continuamente numerose soluzioni innovative, tra cui, a mero titolo esemplificativo, la tecnologia HiP (*High Power Architecture*), il cui brevetto è stato recentemente depositato e ottenuto, la quale permette di minimizzare gli eventi di bruciatura degli aghi ("*burning events*") nel corso delle attività di *test* (in particolare in campo mobile/data center). Gli aghi che si bruciano a causa dei picchi di corrente rappresentavano, infatti, un problema particolarmente grave che rallentava il *test* e aumentava significativamente i costi legati al *testing*.

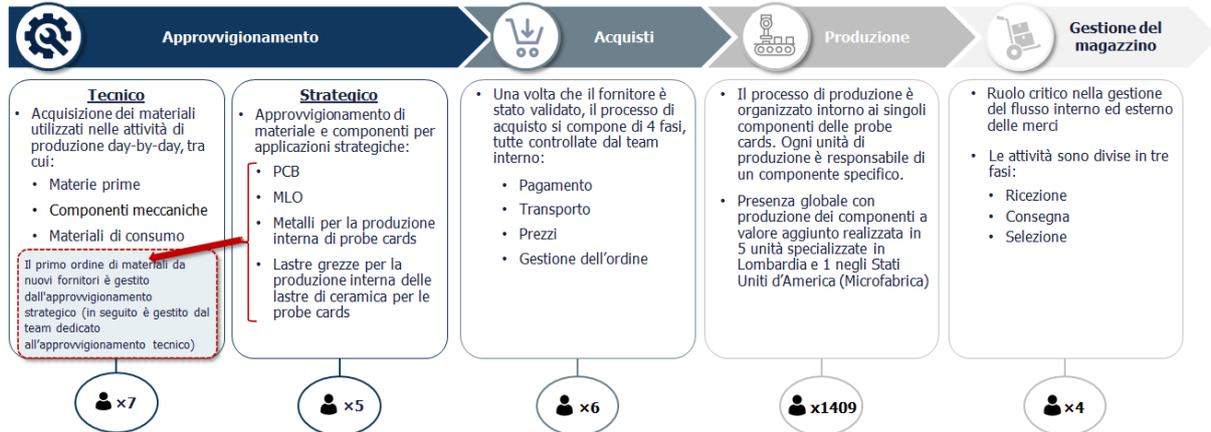
Il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo per Euro 56.419 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 33.706 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed Euro 20.559 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), impiegando *team* dedicati composti al 31 dicembre 2022 da complessive 438 risorse.

Inoltre, nel mese di settembre 2022 è divenuto operativo un nuovo *design center* del Gruppo situato a Catania (Italia).

5.1.3.2 Approvvigionamento

Il Gruppo ha implementato un rigoroso processo di selezione e identificazione dei fornitori locali e internazionali al fine di garantire alti *standard* qualitativi. Il grafico che segue illustra le fasi del processo di selezione dei fornitori ed

acquisto delle materie prime.



Nel processo produttivo delle *Probe Card* il Gruppo utilizza alcune materie prime (ceramica, metalli preziosi, leghe metalliche, ecc.) e semilavorati che reperisce sul mercato tramite i propri fornitori.

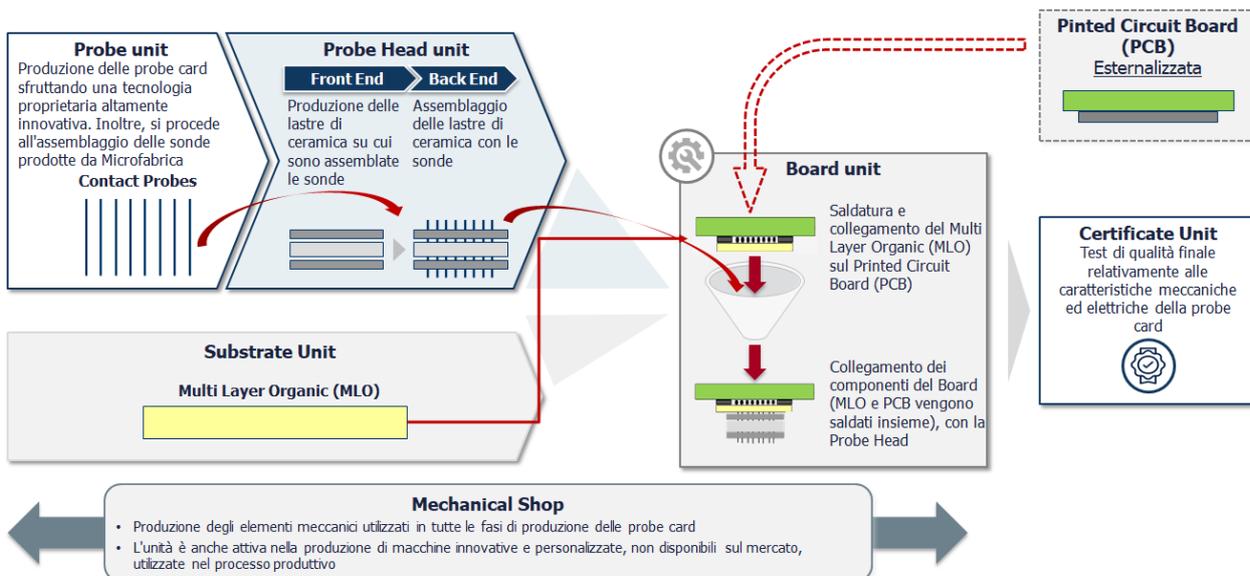
Alcune limitate componenti necessarie alla realizzazione delle *Probe Card* sono acquistate da un numero ristretto di fornitori strategici, che sono gli unici sul mercato in grado di realizzarle con gli *standard* di qualità richiesti dal Gruppo. Per quanto riguarda la maggior parte della componentistica e delle materie prime oggetto di approvvigionamento, invece, il Gruppo è in grado di reperirla regolarmente sul mercato con un alto grado di sostituibilità dei fornitori.

Si segnala che nella composizione del prezzo di vendita dei prodotti del Gruppo gli eventuali incrementi delle materie prime, dei semilavorati e della componentistica hanno una influenza limitata e non direttamente proporzionale. Infatti, le *Probe Card* sono prodotti peculiari e soggetti ad una continua evoluzione tecnologica, componente che costituisce il principale elemento nel processo di determinazione del prezzo di vendita. Inoltre, la realizzazione di tali prodotti avviene nell'ambito di un dialogo con i clienti che comporta una significativa customizzazione degli stessi, finalizzata ad adattarli alle esigenze specifiche di ciascuna commessa. Nella maggior parte dei casi, le *Probe Card* oggetto di un ordine sono tecnologicamente differenti rispetto a quelle dell'ordine precedente; tale circostanza comporta una impossibilità di comparazione tra i prodotti e la facoltà del Gruppo di applicare un prezzo differente, quale conseguenza del miglioramento delle *performance* e della computazione nello stesso delle attività dedicate alla customizzazione. Peraltro, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il Gruppo non ha rilevato incrementi significativi dei prezzi delle principali componenti impiegate nel processo produttivo e, pertanto, non si è resa necessaria una revisione dei prezzi di vendita.

La definizione dei prezzi di vendita, pertanto, non è strettamente connessa al costo delle materie (*cost-plus based*), quanto piuttosto sulla capacità del Gruppo di fornire un prodotto che sia tecnologicamente migliore di quello precedente e/o il più possibile rispondente alle necessità della clientela (*customer satisfaction oriented*).

5.1.3.3 Processo di produzione

Nell'ambito dei processi di produzione del Gruppo, le attività ad alto valore aggiunto sono svolte principalmente in Italia. Il Gruppo mantiene presidi nelle aree geografiche in cui sono presenti i clienti per quanto riguarda le attività di riparazione e il completamento di alcune parti dei prodotti. Il grafico che segue illustra le fasi del processo di produzione delle *Probe Cards*.



5.1.3.4 Marketing & Sales e Servizi Post-Vendita

Le attività di marketing e di vendita sono coordinate dall’Emittente. Nelle diverse aree geografiche nelle quali opera il Gruppo vi sono, tuttavia, specifici presidi locali in cui è presente sia personale dedicato alle attività di vendita sia gli ingegneri incaricati dell’interazione tecnica con i clienti (con riferimento ai servizi di post-vendita).

Il grafico che segue illustra la strategia del gruppo in termini di *marketing* e commercializzazione dei propri prodotti.



L’organizzazione commerciale del Gruppo si sviluppa su due direttrici principali:

- 1) una forte presenza locale attraverso sedi e/o uffici in diverse aree geografiche I fine di:
 - rafforzare costantemente il rapporto con i clienti;
 - aumentare la penetrazione sui clienti esistenti con nuovi progetti ed espandere la base clienti;
 - superare potenziali barriere culturali, ad esempio nella regione APAC (regione Asia-Pacifico).
- 2) un approccio incentrato sulle esigenze dei clienti. In tal senso l’organizzazione commerciale del Gruppo:
 - è impegnata costantemente in attività di *marketing* per aumentare la percezione e la conoscenza dei prodotti del Gruppo da parte dei clienti e fornire un supporto tecnico immediato in caso di necessità;

- dialoga continuamente con i clienti per condividere idee sullo sviluppo futuro dei prodotti, sulle performance tecnologiche e sulle tendenze del mercato;
- supporta i clienti sia nelle attività *day-to-day* sia nell'ambito dei progetti più complessi in modo da sviluppare tecnologie innovative e strategiche che possano essere impiegate anche nell'ambito di rapporti con diversi clienti;
- procede su base continuativa ad incontri con clienti (*Technology Review Meeting – TRM*) per: (i) presentare i nuovi prodotti e confrontarsi in merito alle ultime tendenze a livello di mercato e di tecnologia; (ii) raccogliere informazioni dirette sulle necessità dei clienti per sviluppare soluzioni mirate e personalizzare ulteriormente l'offerta dei prodotti.

Le relazioni con alcuni clienti sono regolate da specifici "termini e condizioni" che definiscono i requisiti minimi e le tempistiche delle singole attività che saranno successivamente eseguite per il tramite di singoli ordini di acquisto (tali accordi hanno una durata media iniziale di 3/4 anni con la previsione di rinnovo automatico nella maggior parte dei suddetti contratti). In termini generali, i clienti richiedono che le *Probe Cards* siano personalizzate in base alle loro specifiche esigenze e quindi nell'ambito delle relazioni con gli stessi vengono elaborati e introdotti sul mercato in modo continuativo nuovi prodotti a seguito della ricezione di specifici ordini. Alla Data del Documento di Registrazione la maggior parte dei clienti invia ordini in base alle esigenze di produzione, senza seguire tempistiche predeterminate. In altri casi, i clienti definiscono gli ordini con 4 o 5 mesi di anticipo.

5.1.4 I rapporti con clienti e fornitori

Fornitori

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo utilizza complessivamente circa 1.000 fornitori di prodotti, dei quali di tre esteri che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono gli unici presenti sul mercato in grado di realizzare tre differenti e specifiche componenti necessarie nel ciclo di produzione delle *Probe Card* con gli *standard* di qualità richiesti dal Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2022 i suddetti fornitori unici hanno rappresentato il 32% dei costi di acquisto materiali sostenuti dal Gruppo (29% nell'esercizio 2021 e 29% nell'esercizio 2020). Tali fornitori, pertanto, sono strategici per l'operatività del Gruppo e con essi il Gruppo ha in essere contratti di *business continuity*. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione è in corso di completamento un progetto finalizzato all'ottimizzazione del processo tecnologico e produttivo e alla realizzazione *in house* delle componenti per le quali sussiste un unico fornitore.

La gestione dei rapporti con i fornitori delle componenti del ciclo di produzione delle *Probe Card* rappresenta un elemento particolarmente strategico per l'Emittente. La relazione commerciale che lega l'Emittente ai propri fornitori è, infatti, caratterizzata dalla continuità nei rapporti di fornitura, che di norma sono di lungo corso.

Alla Data del Documento di Registrazione i rapporti con i fornitori, diversi da quelli strategici sopra riportati, non sono di norma disciplinati da specifici contratti e, pertanto, gli stessi sono regolati mediante singoli ordini di fornitura e da condizioni generali *standard* per la natura e le caratteristiche della fornitura.

Con i fornitori strategici, invece, l'Emittente ha sottoscritto specifici contratti che disciplinano il rapporto. L'aspetto più rilevante di tali accordi riguarda l'impegno dei fornitori ad implementare specifici piani di *business continuity* (disciplinati da separati contratti) al fine di mitigare possibili impatti negativi sulle forniture dell'Emittente nel caso in cui gli stessi fornitori dovessero interrompere la commercializzazione di determinati prodotti. Infatti, fatti salvi gli impegni di cui sopra e la decorrenza di un determinato periodo di validità, i contratti prevedono la facoltà reciproca di recedere *ad nutum* dal contratto stesso. Inoltre, in uno di detti contratti l'Emittente ha assunto l'impegno ad inviare al fornitore, trimestralmente su base continuativa, una stima delle quantità di prodotti che intende acquistare per i successivi 12 mesi e parte di tale *forecast* (primi tre mesi) costituisce un impegno vincolante all'acquisto (tale fornitore ha rappresentato nell'esercizio 2022 il 16% dei costi di acquisto materiali sostenuti dal Gruppo).

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso di completamento un progetto finalizzato all'ottimizzazione del processo tecnologico/produttivo e alla realizzazione *in house* di tutte le componenti per le quali sussiste un unico fornitore.

In relazione all'acquisto delle materie prime e delle principali componenti impiegati nella produzione delle *Probe Card*, si segnala che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il Gruppo non ha rilevato

incrementi significativi dei prezzi. Peraltro, in considerazione di quanto illustrato nel precedente Paragrafo 5.1.3.2 in merito alla modalità di formazione dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo, eventuali incrementi dei prezzi di approvvigionamento non avrebbero necessariamente influenzato in modo rilevante la definizione degli stessi.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 non si sono verificati casi di mancata o ritardata fornitura che hanno avuto impatti sull'attività produttiva del Gruppo. Si precisa, tuttavia, che per alcuni materiali ritenuti critici in termini di tempistiche di reperibilità, il Gruppo tende a mantenere scorte sufficienti per garantire la copertura degli ordini.

Infine, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il Gruppo non ha rilevato significativi fenomeni di concentrazione dei propri costi di approvvigionamento nei confronti dei fornitori.

Clients

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato nei confronti di un limitato numero di clienti, che coincidono con i principali produttori di semiconduttori a livello mondiale. Ciò dipende anche dalla struttura del mercato in cui opera il Gruppo, caratterizzato da pochi clienti di grandi dimensioni, che rappresentano la quasi totalità della domanda dei prodotti e dei servizi del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione i rapporti con i principali clienti, sebbene basati su relazioni pluriennali e fidelizzate, nella maggior parte dei casi non sono regolati da accordi specifici, ma si basano su singoli ordini di acquisto, di norma legati allo sviluppo di un determinato progetto. Con due tra i principali clienti, invece, l'Emittente ha sottoscritto specifici contratti quadro. Le clausole più rilevanti contenute in alcuni dei suddetti contratti quadro sono di seguito sinteticamente riportate a scopo esemplificativo:

- il cliente può recedere *ad nutum* dai contratti quadro o dai singoli ordini. Tuttavia, nel caso in cui i beni oggetto del contratto siano prodotti su specifica richiesta del cliente, quest'ultimo è tenuto a rimborsare il Gruppo dei costi sostenuti per la predisposizione di tali beni;
- nel caso di mancato rispetto da parte dell'Emittente dei tempi di consegna, il cliente ha il diritto di ottenere uno sconto sui prezzi di acquisto, fermo restando il diritto del cliente stesso di recedere dal contratto quadro ovvero dai singoli ordini;
- l'Emittente si impegna a sviluppare e mantenere un *business continuity plan* finalizzato a mitigare possibili impatti negativi sulla catena di fornitura del cliente che potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere rigorosamente ai propri obblighi contrattuali;
- l'Emittente è tenuto ad indennizzare il cliente per i danni da questo subiti in conseguenza di eventuali azioni di terzi volte ad accertare la violazione di diritti di proprietà intellettuale derivante dall'utilizzo e commercializzazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- al fine di assicurare il rispetto delle obbligazioni assunte, l'Emittente autorizza il cliente a svolgere attività di verifica delle proprie attività anche attraverso ispezioni presso gli stabilimenti del Gruppo. Nel caso in cui le ispezioni dovessero rilevare difformità, l'Emittente è tenuto a rimborsare i costi connessi a tali ispezioni;
- l'Emittente si impegna a riconoscere al cliente un diritto di proprietà esclusiva della proprietà intellettuale eventualmente sviluppata o creata in esecuzione del contratto laddove il cliente abbia contribuito a tale sviluppo con l'apporto di fondi, risorse ingegneristiche o informazioni confidenziali;
- l'Emittente dichiara e garantisce al cliente che tutti i dipendenti, gli appaltatori e i terzi che prestano la propria attività per l'Emittente in relazione a qualsiasi nuovo sviluppo, servizio o prodotto, sono vincolati a riconoscere che il risultato dell'attività da essi prestata è di proprietà dell'Emittente ovvero che tali dipendenti, gli appaltatori o terzi hanno stipulato accordi scritti con l'Emittente a tal fine;
- l'Emittente è tenuto ad informare preventivamente il cliente in merito ad eventuali modifiche che intenda apportare ai prodotti forniti così da mettere il cliente in condizione di valutare eventuali impatti ed esprimere il proprio consenso alle modifiche.

L'Emittente ritiene tuttavia che la relazione con i principali clienti sia caratterizzata da stabilità grazie ai seguenti elementi: (i) la capacità di fornire prodotti tecnologicamente all'avanguardia e altamente personalizzati; (ii) il *trend* di crescita dei rapporti negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e in termini di assegnazione di nuovi ordini,

(iii) la capacità distributiva del Gruppo e la capacità di fornire assistenza globale grazie alle numerose filiali; (iv) la capacità di gestire significativi quantitativi ordini rispettando le tempistiche prestabilite; (v) la circostanza di essere considerato non solo come fornitore ma anche come partner strategico.

La tabella che segue illustra l'incidenza del primo, dei primi due e dei primi cinque clienti sul fatturato generato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

%	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Primo cliente	25,5%	25,5%	21,3%
Primi 2 clienti	46,7%	43,8%	40,7%
Primi 5 clienti	78,1%	72,5%	71,5%

5.1.5 Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione i fattori chiave caratterizzanti il Gruppo sono:

- **PORTAFOGLIO TECNOLOGICO ROBUSTO E FLESSIBILE:** il Gruppo è dotato di un significativo portafoglio tecnologico in continua evoluzione e allineato con le *roadmap* dei propri clienti. La flessibilità di tale portafoglio di tecnologie, spesso all'avanguardia, costituisce il valore aggiunto dell'offerta del Gruppo. Il Gruppo è infatti in grado di offrire cicli di innovazione di prodotto molto più rapidi rispetto ai *competitor*, immettendo sul mercato prodotti sempre più avanzati e in grado di essere prodotti in alti volumi.
- **CONSIDERAZIONE E REPUTAZIONE SUL MERCATO:** il Gruppo è considerato fornitore strategico da parte dei grandi produttori di *microchip* con conseguente coinvolgimento nelle loro *roadmap* tecnologiche e nei processi di sviluppo dei semiconduttori (avendo vinto anche numerosi premi nel corso degli anni). Le *Probe Card* prodotte dal Gruppo: (i) sono più affidabili rispetto alla media del mercato, fornendo un numero inferiore di falsi casi negativi/positivi nella fase di *test* ed hanno una durata maggiore; (ii) rendono possibile, grazie alla tecnologia sviluppata dal Gruppo, la sostituzione di singoli componenti della *Probe Card*, senza dover sostituire l'intera *Probe Card*; e (iii) garantiscono una maggiore velocità nell'esecuzione dei *test*. La decisione strategica di costruire nel tempo una infrastruttura globale e una presenza in tutte le aree geografiche di rilevanza per il mercato, ha permesso, infatti, di comprendere in modo chiaro le esigenze dei propri clienti, di recepirne i bisogni in termini di innovazioni e di nuovi prodotti e di fornire in modo tempestivo i servizi post-vendita.
- **INNOVAZIONE:** Il mercato cui si rivolge il Gruppo si caratterizza per una continua riduzione delle dimensioni dei microchip unita all'aumento delle performance degli stessi. Il Gruppo offre ai propri clienti un approccio all'innovazione strutturato e ben organizzato (con deposito di numerosi brevetti ogni anno), che ha come risultato una velocità di innovazione maggiore rispetto a quella dei competitor e garantisce il rispetto del *time-to-market* richiesto dai propri clienti. Dal 2011, Technoprobe ha sviluppato una soluzione proprietaria MEMS e ha registrato oltre 550 domande di brevetto che coprono sia i prodotti che i processi di produzione. Lo sviluppo tecnologico di Technoprobe ha permesso all'azienda di differenziarsi sia in termini di gestione delle materie prime che di processi di assemblaggio determinando un vantaggio competitivo in termini di prestazioni (precisione, velocità, affidabilità, maggiore durata). Inoltre, il Gruppo ha rafforzato il proprio *know-how* tecnologico grazie all'acquisizione di Microfabrica (specializzata nella produzione di componenti microelettromeccanici).
- **POSIZIONE COMPETITIVA E BARRIERE ALL'INGRESSO:** il Gruppo è uno dei *leader* di mercato a livello mondiale, in un settore caratterizzato da significative barriere all'ingresso dovute principalmente alla complessità del prodotto e del ciclo produttivo. Il mercato servito dal Gruppo è quello delle *Probe Card Vertical-MEMS (Micro Electro-Mechanical System) Non-Memory* sviluppate per testare i *chip* finalizzati a servire, *inter alia*, i processori per personal computer, telefonia mobile, applicazioni *gaming* e grafiche (GPU) e dispositivi per l'intelligenza artificiale. La possibilità di fare leva su processi MEMS per la realizzazione delle sonde di contatto, da un lato rappresenta una significativa barriera all'ingresso, perché necessita di processi produttivi avanzati e di tipo fotolitografico, dall'altro permette di fornire ai propri clienti *performance* che tecnologie più tradizionali non riescono a garantire, in termini di geometrie e dimensioni minime raggiungibili e qualità e ripetibilità del prodotto. Proprio la capacità produttiva necessaria a servire le esigenze dei principali produttori di semiconduttori risulta essere una ulteriore barriera all'ingresso, dato che tecnologie di tipo non-MEMS non

riescono a garantire i volumi richiesti dai principali operatori del mercato semiconduttori. Tali barriere, in ambito tecnologico e produttivo, portano a restringere il numero di concorrenti del Gruppo. All'interno di questo scenario competitivo, il Gruppo può contare su diversi e considerevoli vantaggi in termini di innovazione, vicinanza ai clienti e presenza tecnologica.

- CAPACITÀ DI INTEGRAZIONE VERTICALE A PIÙ LIVELLI: Nell'ambito del processo di definizione, raggiungimento e consolidamento del proprio vantaggio competitivo, il Gruppo ha nel tempo deciso per una strategia di internalizzazione di tutte quelle tecnologie, macchinari e attrezzature necessarie alla produzione dei componenti di volta in volta ritenuti più critici per la realizzazione delle *Probe Card*. I quattro componenti principali utilizzati durante l'assemblaggio delle *Probe Card* sono progettati *in-house* (di cui tre fabbricati direttamente dall'Emittente). Tale integrazione verticale permette al Gruppo di sopperire talvolta alla mancanza di attrezzature che rispondano ai requisiti specifici dei produttori di *Probe Card* e al contempo di creare ulteriori barriere all'ingresso, essendo i processi produttivi proprietari concepiti e sviluppati su macchinari prodotti internamente e non disponibili *off-the-shelf* sul mercato.
- HEADQUARTER E BASE PRODUTTIVA E DI SVILUPPO IN ITALIA UNITA ALLA PRESENZA IN TUTTO IL MONDO: il Gruppo produce e sviluppa le componenti più complesse delle *Probe Card* in Italia, dove è possibile reperire facilmente personale qualificato e con elevate competenze tecnico scientifiche e dove viene registrato un *turnover* contenuto che garantisce così stabilità e continuità nello sviluppo. Il Gruppo dispone tuttavia anche impianti produttivi negli Stati Uniti, in Europa e in Asia, attraverso i quali è presente nelle principali aree geografiche in cui operano i propri clienti, garantendo un elevato livello di personalizzazione dei prodotti, che vengono progettati e fabbricati secondo le specifiche esigenze degli stessi.
- SUPPLY CHAIN: il Gruppo ha finanziato e strutturato una *supply chain* aderente alle proprie esigenze e, tal fine, ha sottoscritto con alcuni fornitori strategici accordi di *business continuity* che le garantiscono le forniture per determinate tipologie di semilavorati.

Alla Data del Documento di Registrazione e per il periodo per cui sono rese le informazioni finanziarie storiche, l'Emittente non ha rilevato particolari punti di debolezza delle proprie attività che abbiano impattato in modo rilevante sull'evoluzione del suo *business*, sui suoi risultati o sul suo posizionamento competitivo.

5.1.6 Nuovi prodotti

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ritiene che nel corso dell'esercizio 2023 saranno lanciate sul mercato tre nuove tipologie prodotti:

1. Pogo-pins: sonde specifiche per il *final testing*, ultima fase di *testing* che chiude il processo di produzione di un *chip*. Il Gruppo ritiene che la tecnologia ARIANNA™ implementata nella produzione delle sonde per il *testing* su *wafer*, garantisca un vantaggio competitivo anche nella produzione di pogo pins;
2. un nuovo dispositivo, sviluppato unitamente ad un cliente del Gruppo, capace di risolvere problematiche legate al surriscaldamento di particolari tipologie di *chip* in fase di *testing*;
3. Macchine di certifica: un dispositivo volto al *testing* delle *Probe Card* che permette di verificarne la funzionalità direttamente presso gli stabilimenti dei clienti.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha finalizzato il processo di produzione interno dello strato *multi-layer* che sarà utilizzato sia nella realizzazione delle proprie *Probe Card* che venduto come singolo componente.

5.2 Principali mercati

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche del mercato di riferimento dell'Emittente nonché il suo posizionamento competitivo. L'Emittente ritiene che sia disponibile attualmente un'unica fonte che fornisce analisi di mercato indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, il mercato delle *Probe Card* per testare dispositivi a semiconduttore. Tale fonte è costituita dal report è "*The Probe Card Report*" predisposto da TechInsight Inc., società indipendente specializzata nella preparazione di ricerche di mercato in ambito tecnologico con un'attenzione particolare all'industria dei

semiconduttori. Il suddetto Report è pubblicamente disponibile, a pagamento. L’informativa riportata nel presente paragrafo deriva, per quanto riguarda la parte storica, dalle informazioni contenute nella ricerca di mercato condotta dalla società indipendente TechInsight Inc., mentre, per quanto riguarda lo sviluppo prospettico, dalle stime di mercato presentate nel report di TechInsight Inc..

Alla Data del Documento di Registrazione, la versione disponibile più aggiornata del suddetto *Report* è costituita da “*The Probe Card Report 2022*”, pubblicato nel mese di giugno 2022 con riferimento all’andamento del mercato nell’esercizio 2021 e contenente un’analisi storica 2019-2021 e un’analisi prospettica 2022-2026 (il “**Report**”). A tale riguardo, si segnala che le informazioni prospettiche contenute nel suddetto Report, riportate di seguito, non tengono in considerazione una serie di dinamiche e circostanze che si sono verificate nella seconda metà dell’esercizio 2022. Tra queste, si indicano, in particolare: (i) il protrarsi del conflitto russo-ucraino e i relativi impatti sul contesto macroeconomico, sul costo delle materie prime e della logistica, nonché sulla catena di approvvigionamento; (ii) le residue restrizioni (*lockdown*) che sono proseguite in specifiche regioni della Cina fino alla fine del 2022 a causa di una recrudescenza pandemica e che hanno comportato difficoltà operative, logistiche e organizzative; (iii) la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, che ha comportato nel mese di ottobre 2022 l’imposizione di ulteriori restrizioni alle esportazioni verso quest’ultima di semiconduttori avanzati; e (iv) una generale contrazione della domanda di dispositivi quali *smartphone* e *computer* da parte dei consumatori e gli elevati livelli di inventario presso i principali operatori del settore.

Gli eventi sopra elencati hanno determinato nel primo trimestre 2023 una flessione diffusa del mercato di riferimento, rendendo le stime del breve periodo meno attendibili, in considerazione del fatto che il Report è stato pubblicato nel giugno 2022. Sebbene a giudizio dell’Emittente la flessione che sta caratterizzando il mercato debba essere considerata temporanea e circoscritta alla prima metà dell’esercizio 2023, con una prevista inversione di tendenza nella seconda metà dell’esercizio stesso, tale da consentire il ritorno ai pregressi livelli di *performance*, si segnala che le stime di mercato riportate dal Report e incluse nei paragrafi che seguono, soprattutto per il breve periodo, potrebbero differire, anche significativamente, da quelle che saranno oggetto di aggiornamento.

5.2.1 Mercato di riferimento

Il Gruppo è attivo nel mercato della fornitura di *Probe Card* adibite alla fase di test di *microchip* effettuata all’interno della catena di produzione dei principali produttori di semiconduttori a livello globale. Technoprobe è attiva più specificamente nella progettazione e produzione di *Probe Card* di tipo *Non-Memory*, dette anche SOC (*System On Chip*). In particolare, il principale mercato di riferimento del Gruppo è rappresentato dalle *Probe Card* per applicazioni *Non-Memory* di tipo verticale (*Vertical Probe Cards*), che comprende sia *Vertical Probe Cards* di tipo tradizionale sia *Vertical MEMS Probe Cards* ovvero basate su tecnologia *MEMS* (*Micro-Electro-Mechanical Systems*); queste ultime risultano particolarmente attraenti per via dell’alto valore aggiunto che garantiscono e dell’elevato contenuto tecnologico, oltre che dell’alto livello di specializzazione e *know-how* necessari per la loro progettazione e produzione su scala globale.

La seguente tabella riporta l’andamento storico per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 e le previsioni per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 relativi al mercato *Non-Memory Vertical Probe Cards*². Tali dati sono stati elaborati nel giugno 2022 con riferimento all’esercizio 2021 e, pertanto, considerano il 2022 come anno prospettico. Inoltre, si segnala che le informazioni prospettiche contenute nella tabella che segue non tengono in considerazione una serie di dinamiche e circostanze che si sono verificate nella seconda metà dell’esercizio 2022 (tra queste, *in primis*, il protrarsi del conflitto russo-ucraino, le restrizioni alle esportazioni verso la Cina imposte dagli Stati Uniti e una generale contrazione della domanda di dispositivi – cfr. Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.2, del Documento di Registrazione).

(in milioni di USD)	Dati storici			Stime prospettiche					CAGR	CAGR
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	'19-'21	'21-'26
<i>Non-Memory Vertical Probe Cards</i>	806	1.083	1.239	1.338	1.400	1.478	1.535	1.615	+24,0%	+5,4%

Nel periodo 2019-2021, il tasso di crescita composto annualizzato (CAGR) storico per il mercato di riferimento *Non-*

² Include sia le *Non-Memory Vertical Probe Cards* tradizionali che le *Non-Memory Vertical MEMS Probe Cards*.

Memory Vertical Probe Cards è stato del 24,0%, mentre nello stesso periodo il CAGR dei ricavi del Gruppo è stato pari al 38,4%. Il CAGR dei ricavi del Gruppo nel periodo 2020-2022 è stato pari al 29,1%.

Il tasso di crescita prospettico *CAGR* previsto per il mercato *Non-Memory Vertical Probe Cards* per il periodo compreso tra il 2021 e il 2026 è stimato pari al 5,4%, a fronte di un *CAGR* 2019-2021 pari al 24%; a tale riguardo si segnala che il *CAGR* registrato nel periodo 2019-2021 è stato fortemente influenzato dalle dinamiche connesse alla situazione pandemica, durante la quale la crescita del mercato è stata trainata dalla esponenziale domanda di dispositivi elettronici. Nel periodo 2022-2026, viceversa, si attende una stabilizzazione del tasso di crescita su livelli pre-pandemici, comunque significativamente inferiori rispetto a quelli registrati nel triennio 2019-2021.

La crescita considerata nel periodo 2022-2026 è prevista derivare principalmente da:

- (i) un aumento strutturale della complessità dei circuiti integrati dei nuovi semiconduttori, per far fronte alla costante necessità di sviluppare processori più piccoli, più veloci e più performanti. Si prevede che questa tendenza comporterà (i) una forte crescita della domanda di *testing* da parte dei produttori di semiconduttori e (ii) un aumento sostanziale delle *performance* e delle specifiche tecniche delle *Probe Cards* richieste dai clienti, con un conseguente aumento del prezzo medio per *Probe Card* a parità di numero di test svolti;
- (ii) un'incremento robusto della domanda di semiconduttori, trainata da vari *trend* tecnologici secolari e sempre più rilevanti a livello globale, nel processo sistematico e in accelerazione di *Digital Transformation* che ormai permea e caratterizza trasversalmente un ampio numero di settori chiave dell'economia reale. In particolare, alcuni tra i *trend* tecnologici con maggior impatto e rilevanza per il mercato dei semiconduttori risultano essere:
 - **Digital data e 5G:** l'evoluzione verso una rete interamente ottica porterà ad alti livelli di linearità, bassa resistenza, potenza di consumo ridotta, prestazioni migliorate e un'elevata interconnessione, permettendo un aumento del flusso di dati e della capacità di fruirne, e quindi la necessità di *microchip* per soddisfare sia le richieste sempre più elevate della rete che degli utilizzatori finali;
 - **Data Center e Industria 5.0 e 6.0:** in un contesto globale sempre più digitalizzato, cresce la necessità di sviluppare *data center* efficienti e sempre più performanti per rispondere all'aumento della domanda di dati per varie applicazioni industriali in forte sviluppo come la sensoristica, la robotica e l'AI;
 - **Mobilità:** la guida autonoma, l'assistenza alla guida e la micromobilità stanno rivoluzionando il settore automobilistico, sostenendo una crescente domanda di soluzioni / *device* digitali che possano rispondere alle mutate esigenze degli utenti;
 - **Telco & Media:** nel contesto di un aumento generalizzato delle comunicazioni tra utenti tramite dispositivi elettronici e specificamente nella comunicazione *device-to-device*, la velocità e l'accuratezza delle trasmissioni sono diventati aspetti fondamentali che trainano la ricerca di soluzioni sempre più performanti;
 - **Industriale / Aerospaziale:** settori caratterizzati da una sempre crescente domanda di sensori legata all'adozione di processi strettamente monitorati, associati alla qualità dei prodotti finiti ed ai requisiti di controllo del ciclo produttivo, oltre che alla verifica e manutenzione continua delle apparecchiature utilizzate;
 - **Sicurezza nel settore Automotive:** la sensibilità e l'accuratezza delle soluzioni digitali sono alla base dei futuri sviluppi nel settore *automotive*, in particolare nello sviluppo di sistemi automatizzati che possano rispondere ai requisiti di sicurezza dello standard di sicurezza funzionale ISO262262, applicabile nell'industria automobilistica.

5.2.2 Identificazione della domanda di riferimento

Il mercato delle *Non-Memory Vertical Probe Cards*, il cui valore per l'anno 2021 ammontava a circa 1,2 miliardi di Dollari Americani e che è previsto crescere ad un *CAGR* di circa il 5,4% al 2026, si caratterizza per una domanda di riferimento proveniente in larga misura da un gruppo limitato di grandi produttori globali di semiconduttori (tra i quali Intel e TSMC, che sono direttamente serviti da Technoprobe) e al contempo risultante dall'evoluzione dei *trend* secolari sottolineati in precedenza, che stimano un volume doppio del mercato globale dei semiconduttori nel 2030.

Nonostante l'industria dei semiconduttori risulti caratterizzata da una concentrazione strutturale, la centralità e l'essenzialità delle *Probe Card* all'interno del processo produttivo dei semiconduttori e la presenza di un numero limitato di *player* in grado di produrre su vasta scala questi componenti estremamente complessi e basati su tecnologie proprietarie limita fortemente il potere contrattuale dei clienti, soprattutto nei confronti dei produttori delle più avanzate *Vertical Probe Cards* con tecnologia *MEMS*.

Si segnala che il mercato dei semiconduttori può essere interessato da fenomeni di ciclicità e da ampie fluttuazioni nell'offerta e nella domanda di prodotti, spesso in connessione o in previsione dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. La fornitura di *Probe Card*, tuttavia, risente in modo minore della ciclicità del mercato in considerazione del fatto che, di norma, i produttori di semiconduttori continuano i *test* anche nei periodi di basso ciclo della produzione.

5.2.3 Posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo

Con riferimento alla qualità del prodotto ed al livello tecnologico, Technoprobe risulta essere uno degli operatori di riferimento nel mercato in cui opera grazie a soluzioni altamente personalizzate sulle specifiche tecniche del cliente e ad un elevato contenuto tecnologico ed innovativo, garantendo, allo stesso tempo, un elevato livello di servizio pre e post-vendita attraverso una copertura capillare sulle geografie e sui clienti chiave.

Il mercato, in quanto caratterizzato da forti barriere all'ingresso derivanti da elementi tecnici, tecnologici e finanziari, tende ad essere dominato da due produttori principali, ovvero Technoprobe e FormFactor. In particolare, se si considera il mercato più generale delle *Non-Memory Probe Card* Technoprobe detiene nel 2021 una quota di mercato pari al 28%, che sale al 37% se si considera la nicchia più specifica delle *Non-Memory Vertical Probe Card* all'interno delle quali Technoprobe fornisce solo le componenti più evolute ed avanzate a livello tecnologico (ovvero le *Non-Memory Vertical MEMS Probe Card*).

Il principale concorrente di Technoprobe è FormFactor, società americana con sede in California e quotata al mercato NASDAQ con il simbolo FORM-US, con capitalizzazione pari a USD 2.453 milioni (al 31 marzo 2023), che produce prevalentemente *Probe Card* utilizzabili sia per il *testing* di SOC che di memorie. Il portafoglio prodotti della società include anche sistemi da laboratorio per la diagnostica dei dispositivi a semiconduttore. Nel 2021 il fatturato relativo alla parte *Probe Card* è risultato pari a USD 633 milioni (circa 82% del fatturato totale).

Gli altri principali produttori di *Probe Card* includono Micronics Japan Corp., Japan Electronic Materials, MPI Corporation, TSE, CHPT, Chunghwa Precision Test, Nidec SV TCL e Microfriend, che tuttavia, con la sola eccezione di CHPT, offrono prodotti per applicazioni *Memory* e per applicazioni *Non-Memory* ma tecnologicamente meno avanzate. Si riporta di seguito una breve descrizione di tali società:

- **Micronics Japan Co (MJC):** la società produce prevalentemente *Probe Card* per il *testing* di memorie. Il portafoglio prodotti della società include anche macchinari avanzati per il *testing* dei semiconduttori e *test socket* per l'incapsulamento finale dei singoli *chip*. Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2021, MJC ha generato un fatturato pari a USD 232 milioni nel quale la parte relativa alle *Probe Card* ha pesato per circa il 95%. La società è quotata al Tokyo Stock Exchange con il simbolo 6871 e ha una capitalizzazione pari a USD 401 milioni (al 31 marzo 2023). MJC ha il proprio *headquarter* a Tokyo (Giappone);
- **Japan Electronic Materials (JEM):** la società produce prevalentemente *Probe Card* per memorie. Nel 2021, JEM ha generato un fatturato pari a USD 182 milioni del quale la parte relativa alle *Probe Card* ha rappresentato circa il 99%. La società è quotata al Tokyo Stock Exchange con il simbolo 6855 e ha una capitalizzazione pari a USD 144 milioni (al 31 marzo 2023). JEM ha il proprio *headquarter* ad Amagasaki (Giappone);
- **MPI Corporation:** la società produce prevalentemente *Probe Card* per il *testing* di memorie e *Probe Card* di tipo *Vertical* (non-MEMS, quindi non avanzate) per *testing* di SOC e produce anche apparecchiature per il *testing* di dispositivi fotonici e di semiconduttori avanzati. Nel 2021 MPI ha generato un fatturato pari a USD 203 milioni del quale la parte relativa alle *Probe Card* ha rappresentato circa il 58%. La società è quotata al Taipei Exchange con il simbolo 6223 e ha una capitalizzazione pari a USD 417 milioni (al 31 marzo 2023). MPI ha il proprio *headquarter* a Chu-Pei (Taiwan);
- **TSE:** la società produce prevalentemente *Probe Card*, interfacce avanzate, *test socket* e apparecchiature specializzate per il *testing* di semiconduttori per memorie. Nel 2021 TSE ha generato un fatturato pari a USD

249 milioni del quale la parte relativa a *Probe Card* ha rappresentato circa il 21%. La società è quotata al KOSDAQ con il simbolo 131290 e ha una capitalizzazione pari a USD 369 milioni (al 31 marzo 2023). MPI ha il proprio *headquarter* a Cheonan-si (Sud Corea);

- **Microfriend:** la società produce prevalentemente *Probe Card* per il *testing* di memorie. Nel 2021 Microfriend ha generato un fatturato pari a USD 49 milioni interamente derivante dalle vendite di *Probe Card*. La società è quotata al KOSDAQ con il simbolo 147760 e ha una capitalizzazione pari a USD 44 milioni (al 31 marzo 2023). Microfriend ha il proprio *headquarter* a Seoul (Sud Corea);
- **Chunghwa Precision Test Tech Co:** la società produce prevalentemente *Load Board* per il *testing* finale dei *chip* e *Probe Card* per il *testing* di memorie. Nel 2021 Chunghwa Precision Test ha generato un fatturato pari a USD 140 milioni del quale la parte relativa a *Probe Card* ha rappresentato circa il 76%. La società è quotata al Taipei Exchange con il simbolo 6510 e ha una capitalizzazione pari a USD 612 milioni (al 31 marzo 2023). Chunghwa ha il proprio *headquarter* a Taoyuan (Taiwan).

Per un confronto tra i tassi di crescita (CAGR) di mercato e quelli registrati dal Gruppo nei periodi di riferimento, cfr. Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.2, del Documento di Registrazione.

5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo

Le origini dell'attuale Gruppo precedono la formale costituzione dell'Emittente e trovano le proprie radici nell'ingegno e nello spirito imprenditoriale del suo fondatore Giuseppe Crippa. Nel periodo 1960-1995 Giuseppe Crippa lavora in STMicroelectronics (uno dei più grandi produttori mondiali di componenti elettronici) terminando la carriera come responsabile qualità di produzione *worldwide*. Da sempre desideroso di avviare una propria attività imprenditoriale, nel 1989, con l'aiuto del figlio Cristiano (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione), Giuseppe Crippa avvia una piccola attività per la produzione di sonde destinate al mercato delle *Probe Card*, prodotto a quel tempo in fase di embrionale sviluppo. Per via dell'intensificarsi dell'attività di produzione, nel 1993 Giuseppe e Cristiano Crippa costituiscono una ditta individuale presso la quale sono operativi anche i primi dipendenti.

Nel 1996 viene costituita l'Emittente con la denominazione "Testech S.r.l." (società che nel 1998 assume la denominazione sociale di Technoprobe S.r.l.), sempre operativa su progetti connessi al settore delle *Probe Card*. Nel medesimo anno viene acquisito un primo stabile a Cernusco Lombardone (LC) presso il quale prestano lavoro circa 10 dipendenti; si crea così il primo nucleo dell'*headquarter* aziendale che si incrementerà gradualmente negli anni successivi.

Nel 2000 l'Emittente commercializza la sua prima *Vertical Probe Head* (testa di sonda verticale) dotata di tecnologia COBRA e avvia il proprio processo di sviluppo internazionale che prosegue con l'apertura del primo stabilimento all'estero (in Francia) nel 2001.

Dal 2002 inizia a collaborare con il Gruppo anche Roberto Crippa (secondogenito di Giuseppe Crippa) concentrando la propria attività nella gestione e nello sviluppo operativo in Italia.

Nel 2003 il Gruppo amplia la propria operatività anche in America ed in Asia costituendo il primo stabilimento a Singapore, operativo sia nella produzione che nell'assistenza. Alla Data del Documento di Registrazione, tale stabilimento è il secondo sito produttivo del Gruppo in termini di dimensioni.

Technoprobe continua intanto a sviluppare soluzioni tecnologiche nel settore delle *Probe Card*: alla tecnologia EPOXY seguono nel 2007 le prime sonde con tecnologia VERTICAL MEMS.

Nel 2007 il Gruppo si espande anche in America, mediante la costituzione di Technoprobe America, e apre uno stabilimento a San Jose in California in grado di servire gli operatori della *Silicon Valley*. La gestione delle attività in America è assegnata a Stefano Felici (Amministratore Delegato dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione), che negli anni precedenti aveva supportato il fondatore Giuseppe Crippa su tutto il fronte tecnologico, divenendo la figura di riferimento per i clienti negli Stati Uniti.

Nel 2009 Technoprobe conclude un'importante *partnership* per l'ampliamento della sua presenza internazionale con la società MS SUN, specializzata nella personalizzazione delle *Probe Card* e dei relativi servizi di assistenza post-vendita, operante a Taiwan e in Cina.

Nel 2010 il Gruppo avvia le proprie attività nelle Filippine, con l'apertura di una *branch*.

Nel 2011 l'Emittente avvia le attività per l'ampliamento dello stabilimento italiano di Cernusco Lombardone, incrementando di oltre 4.000 mq le aree di produzione e gli uffici. Nel medesimo anno l'Emittente avvia la commercializzazione della soluzione proprietaria di TPEG MEMS (che costituisce la principale fonte di ricavi alla Data del Documento di Registrazione) introducendo di fatto un nuovo *standard* industriale per le attività di *test*. Tale soluzione non è riconducibile ad uno o, comunque, ad un numero limitato di brevetti.

Nel 2013 viene sottoscritto un contratto di distribuzione nei territori di Taiwan e Cina con MS Sun, società attiva a Taiwan e con significative relazioni commerciali con grandi produttori locali di *microchip*.

Nel 2015 il Gruppo amplia la propria presenza in Asia con la costituzione di Technoprobe Korea e l'apertura di una nuova sede finalizzata principalmente a fornire assistenza post-vendita alla clientela locale.

Nel 2017 viene aperto un nuovo stabilimento produttivo di 5000 mq a Cernusco Lombardone e, nel medesimo anno, Technoprobe diventa il terzo produttore mondiale di *Probe Card*.

Nel 2018 viene costituita Technoprobe Japan e nel 2019 il Gruppo apre un centro di riparazione a Taiwan, con l'obiettivo di rafforzare la presenza dell'azienda nella regione asiatica. Nello stesso anno viene costituito un nuovo centro di progettazione e assistenza in Giappone per fornire soluzioni di *test* e assistenza al mercato giapponese.

Nonostante l'espansione internazionale, il Gruppo decide di mantenere in Italia l'*headquarter*, tutte le fasi di progettazione e di R&D e la maggior parte di quelle di produzione, con l'obiettivo di conservare le origini italiane del Gruppo e il forte legame con il proprio territorio.

In data 20 maggio 2019 l'Emittente acquisisce il 100% di Microfabrica Inc., società attiva nel settore della produzione microcomponenti metallici ottenuti tramite tecnologia additive; l'acquisizione viene perfezionata per un corrispettivo, al netto degli oneri accessori, pari a Euro 32.978 migliaia (pari a USD 36.826 migliaia). Nel medesimo anno vengono costituite Technoprobe Taiwan, Yee-wei (società tecnologica basata a Taiwan con lo scopo di realizzare componentistica elettronica evoluta per il mercato delle *Probe Card* sfruttando alcune competenze specifiche presenti a Taiwan) e Technoprobe Wuxi (destinata a presidiare il mercato cinese).

Nel 2019 Technoprobe diventa il secondo produttore mondiale di *Probe Card* in termini di volumi e fatturato³.

Nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti di T-Plus, società controllante l'Emittente, in data 29 dicembre 2020, viene completata la scissione parziale proporzionale di talune attività di T-Plus, in favore di Technoprobe (la "**Scissione**"). L'operazione è stata finalizzata all'implementazione di una struttura societaria in grado di realizzare un'efficiente separazione tra le attività di progettazione, produzione e commercializzazione delle *Probe Cards* costituenti il *core business* del Gruppo e quelle qualificabili, invece, come attività *non-core*. T-Plus, sia al momento di effettuazione della scissione, sia alla Data del Documento di Registrazione, è parte correlata dell'Emittente. La Scissione è avvenuta ai medesimi valori contabili cui gli elementi oggetto di trasferimento in favore della società beneficiaria erano iscritti nella contabilità della società scissa. Non si è fatto ricorso a perizie e/o consulenze di soggetti terzi indipendenti a supporto della valutazione del patrimonio scisso. Vista la natura proporzionale della Scissione, le nuove azioni dell'Emittente emesse a fronte del contributo scisso, sono state assegnate agli Azionisti della società scissa, secondo il rapporto di una azione ordinaria della società beneficiaria per ogni 2,63 azioni della società scissa possedute. Non sono stati previsti conguagli in denaro. La Scissione non è stata realizzata secondo la procedura semplificata di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

Nel 2020, dando seguito al processo di espansione internazionale, viene costituita Technoprobe Cina.

Nel 2021 viene aperto un nuovo stabilimento produttivo ad Agrate Brianza specializzata in processi MEMS e fotolitografici.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società intraprende il processo di quotazione delle proprie Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, il cui collocamento si è concluso in data 11 febbraio 2022, con inizio delle negoziazioni a far data dal 15 febbraio 2022. La quotazione si è realizzata attraverso un collocamento istituzionale di Azioni Ordinarie riservato a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri. Sulla base delle richieste pervenute nell'ambito del collocamento istituzionale, sono state assegnate n. 125.000.000 Azioni Ordinarie, di cui: (i) n. 25.000.000 Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione; (ii) n. 88.000.000 Azioni Ordinarie poste in vendita da Azionisti della Società; e (iii) n. 12.000.000 Azioni Ordinarie sottostanti all'opzione di *over-allotment* concessa dall'Azionista T-Plus. A conclusione del processo di

³ Fonte: TechInsights The Probe Card Report 2022 (ultimo aggiornamento – giugno 2022).

quotazione, il flottante delle Azioni Ordinarie della Società era pari a circa il 20,8% del capitale sociale.

Nel primo semestre 2022 viene completato il trasferimento e l'ampliamento di una nuova linea produttiva in uno degli edifici dello stabilimento di Cernusco Lombardone, che era stato temporaneamente destinato ad *hub* vaccinale.

Nel 2022, per il quinto anno consecutivo (2018-2022), Technoprobe è il produttore di *Probe Card* con il punteggio più alto in termini di *customer satisfaction* secondo TechInsights (nuova denominazione di VLSI), vincendo i premi di "The Best" e "Ranked 1st 2022". Inoltre, sempre nel 2022, Technoprobe vince l'"EPIC Distinguished Supplier Award 2022" di Intel.

Nel corso del mese di settembre 2022 l'Emittente inaugura un nuovo *design center* a Catania.

In data 22 settembre 2022 l'Emittente acquisisce da Genius Pack AG n. 7.925.000 azioni ordinarie e 22.673.000 azioni privilegiate di "Serie A" della società taiwanese Yee Wei, pari all'85% del suo capitale sociale. Genius Pack AG è parte correlata dell'Emittente.

Anno	Descrizione evento
1996	➤ Costituzione dell'Emittente.
2001	➤ Costituzione di TP France.
2003	➤ Costituzione di TP Asia.
2007	➤ Costituzione di TP America.
2010	➤ Costituzione di TP Philippines.
2011	➤ Avvio del processo di espansione in Italia attraverso la costruzione di un nuovo fabbricato di complessivi 18.000mq.
2013	Sottoscrizione di un contratto di distribuzione nei territori di Taiwan e Cina con MS Sun, società attiva in Taiwan con significative relazioni commerciali con grandi produttori locali di microchip.
2015	➤ Costituzione di TP Korea.
2017	➤ Apertura di un ulteriore stabilimento produttivo di 5000 mq a Cernusco Lombardone.
2018	➤ Costituzione di TP Japan.
2019	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisto del 100% di Microfabrica Inc. realtà dotata di una tecnologia unica per la stampa di micro-componenti con tecnologia MEMS 3D. La sinergia tra la tecnologia Microfabrica e Technoprobe ha aperto nuove possibilità di realizzare componentistica di nuova generazione e all'avanguardia. ➤ Costituzione di TP Taiwan. ➤ Costituzione di Yee Wei. ➤ Costituzione di TP Wuxi.
2020	➤ Scissione parziale di talune attività di T-Plus in favore dell'Emittente.
2021	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Apertura di un nuovo stabilimento produttivo ad Agrate Brianza specializzato in processi MEMS e fotolitografici. ➤ Avvio del processo di quotazione.
2022	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan. ➤ Inaugurazione di un nuovo <i>design center</i> a Catania.

➤ Acquisizione dell'85% del capitale sociale di Yee Wei da Genius Pack AG.
--

5.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo ha sviluppato un portafoglio di tecnologie avanzate necessarie per la realizzazione dei componenti più complessi delle *Probe Card*. La strategia perseguita dal Gruppo ha come principale obiettivo quello di continuare ad essere fornitore strategico e preferenziale dei grandi produttori di semiconduttori per essere sempre partecipe delle loro *roadmap* e sviluppatore congiunto delle tecnologie del futuro. Per perseguire tale strategia il Gruppo ha sempre cercato di minimizzare la dipendenza da fornitori esterni per i componenti più evoluti. Il Gruppo, in alcuni casi, realizza anche le macchine per la produzione di tali componenti. L'obiettivo del Gruppo è quello di continuare a crescere nel mercato di riferimento e di espandere il portafoglio prodotti sfruttando il parco tecnologico a disposizione.

La strategia di crescita del Gruppo è basata sulle direttrici di sviluppo di seguito descritte.

➤ Crescita per linee interne

Il Gruppo intende incrementare la base clienti e la gamma di prodotti offerti attraverso:

- a. specifici investimenti sia nell'innovazione di prodotto, sia nell'ottimizzazione di processo delle soluzioni già presenti in portafoglio. In particolare, il Gruppo intende mantenere una continua presenza presso i clienti e partecipare fattivamente alla realizzazione delle *roadmap* degli stessi tramite grazie alle tecnologie e soluzioni sviluppate su base continuativa che rappresentano significative barriere all'ingresso; e
- b. lo sviluppo congiunto di tecnologie che permettano di espandere il portafoglio prodotti del Gruppo così da offrire soluzioni innovative in ambito *final test*, con particolare riferimento (i) alle *mother-board*, e (ii) ai *test socket* (dispositivi elettromagnetici che costituiscono l'interfaccia di collegamento tra il chip da sottoporre al test e la macchina che esegue il test).
- c. l'implementazione di specifiche politiche finalizzate a migliorare la brand *recognition*;
- d. l'efficientamento della struttura organizzativa dinamica e flessibile per garantire un tempestivo riscontro alle esigenze della clientela;
- e. il mantenimento di una importante base produttiva e di sviluppo in Italia, area geografica nella quale è presente personale qualificato con elevate competenze tecnico-scientifiche;
- f. il controllo costante della *supply chain* strategica attraverso l'internalizzazione della componentistica a più alto valore aggiunto.

Il Gruppo prevede di finanziare lo sviluppo per linee interne tramite mezzi propri.

➤ Crescita per linee esterne

Per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione di operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali o aziende, ovvero di aggregazione aziendale, dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni ritenute soddisfacenti. Il Gruppo valuterà eventuali opportunità di acquisizioni di (i) società specializzate nella produzione di componenti delle *Probe Card* che attualmente sono acquistate da fornitori terzi e (ii) società operanti in settori complementari a quelli già presidiati.

➤ Le sfide e le prospettive future del Gruppo

Come indicato nella Parte Seconda, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Documento di Registrazione, l'Emittente segnala che il mercato di riferimento in cui opera presenta una flessione diffusa, considerata temporanea e circoscritta alla prima metà dell'esercizio 2023. A giudizio dell'Emittente, tale tendenza dovrebbe quindi invertirsi nella seconda metà dell'esercizio 2023. Pertanto, l'Emittente, durante il processo di predisposizione del piano industriale riferito agli esercizi 2023-2028 e del Budget per l'esercizio in corso, ha considerato nelle sue stime il contesto di riferimento e l'attuale flessione temporanea della domanda in coerenza con lo scenario esogeno in corso. Coerentemente con le previsioni di mercato, il Piano Industriale dell'Emittente, prevede una ripresa della filiera dei semiconduttori nel secondo semestre dell'esercizio 2023 riflessa nelle stime previsionali e nelle direttrici di crescita in orizzonte di Piano.

In arco di Piano il Management prevede che il Gruppo sarà in grado di sfruttare efficacemente i *trend* di crescita attesi del mercato e gli *outlook* positivi di lungo periodo della filiera dei semiconduttori.

Il contesto in cui opera l'Emittente è caratterizzato da un elevato livello di pressione competitiva e da un elevato potere contrattuale da parte dei principali produttori di semiconduttori a livello globale. Se da un lato, tale contesto comporta un continuo investimento in ricerca e sviluppo per mantenere un vantaggio competitivo in termini di prodotto, dall'altro lato la struttura della filiera in cui il Gruppo opera rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di una strategia di crescita per linee esterne. Al fine di sfruttare a suo vantaggio il contesto competitivo e la congiuntura di mercato in cui attualmente opera, il Gruppo mantiene un approccio proattivo alla crescita inorganica, prestando particolare attenzione a settori complementari all'offerta del Gruppo e alle opportunità di verticalizzazione e integrazione di *know-how* industriale e di prodotto.

Si segnala, tuttavia, che vi sono alcuni elementi caratteristici dell'attività del Gruppo suscettibili di avere impatti sulla stessa; tra questi, in particolare, si evidenzia la concentrazione su un numero limitato di clienti, che comporta una diretta dipendenza tra l'andamento degli stessi e l'andamento economico del Gruppo (*cf.* Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione). Tale connessione, ad esempio, è attesa determinare una contrazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi del Gruppo stimati per il primo trimestre 2023, quale conseguenza della flessione del mercato dei semiconduttori (*cf.* Parte Prima, Sezione X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione). Un altro aspetto di potenziale debolezza è costituito dalla dipendenza da alcuni fornitori strategici per la realizzazione di determinati componenti necessari nel processo produttivo (*cf.* Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione). Infine, un aspetto critico dell'attività del Gruppo è rappresentato dalla necessità di mantenere i prodotti aggiornati alla continua e rapida evoluzione tecnologica del mercato, che comporta continui investimenti in attività di R&D.

5.4.1 La politica di sostenibilità del Gruppo

Il Gruppo crede nel valore della sostenibilità e della gestione responsabile dell'attività d'impresa e, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, promuove una cultura aziendale orientata alla creazione di valore duraturo per i propri *stakeholder*.

Il Gruppo ha adottato un modello di *business* in cui la sostenibilità rappresenta uno dei *driver* principali di una strategia orientata al medio e lungo termine e incentrata sull'eccellenza, sull'efficienza nella gestione delle risorse e sul miglioramento continuo di tutte le *performance*.

In tal senso, il Gruppo ha ritenuto di integrare i principi di sostenibilità del *business* nella strategia aziendale con particolare riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG).

In coerenza con quanto sopra espresso, il Gruppo:

- 1) aderisce al codice di condotta elaborato dalla *Responsible Business Alliance*⁴;
- 2) ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001;
- 3) implementa corsi di formazione con alunni di scuole locali e progetti di lavoro estivi per giovani studenti;
- 4) offre ai propri dipendenti piani di *welfare*, servizi di assistenza legale e fiscale gratuita e specifiche attività di promozione della salute favorendo l'implementazione di corretti stili di vita sul lavoro;
- 5) partecipa in modo continuativo ai progetti di forestazione urbana presso la propria area agricola a Cernusco Lombardone ed ha creato un orto "solidale" nel quale viene impiegato personale selezionato dalle c.d. "categorie protette" ovvero tra soggetti che presentano altre fragilità (e.g. tossicodipendenti);
- 6) ha creato nella propria sede di Cernusco Lombardone un *hub* vaccinale per l'emergenza da Covid-19;
- 7) aderisce al *Carbon Disclosure Project* – organizzazione non profit internazionale che fornisce a imprese, autorità locali, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale;
- 8) procede al sistema di *reporting* GHG (*Greenhouse gases*). Tale sistema di *reporting* fornisce strumenti e

⁴ Tale codice contiene una serie di norme volte a garantire che le condizioni di lavoro nell'industria elettronica o nelle industrie la cui componente chiave è l'elettronica e relative filiere di fornitura, siano sicure ed improntate al rispetto ed alla dignità dei lavoratori e che l'attività d'impresa sia basata sull'etica e sulla responsabilità ambientale.

metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.

Si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha pubblicato una Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs 254/2016 e del Regolamento Consob 20267/2018.

Alla Data del Documento di Registrazione le attività poste in essere dal Gruppo non sono ancora completamente allineate a quelle oggetto di tassonomia di cui al Regolamento UE2020/852.

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha ancora predisposto il suo primo bilancio di sostenibilità e, di conseguenza, non ha ancora definito i target e le relative azioni, nonché le tempistiche di realizzazione.

5.5 Informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente e/o del Gruppo da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ritiene di dipendere in modo significativo: (i) dalla proprietà industriale e intellettuale utilizzata per lo svolgimento delle proprie attività; e (ii) da alcune componenti utilizzate nella realizzazione delle *Probe Card* che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono fornite esclusivamente da tre operatori a livello mondiale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'Emittente ritiene di aver implementato opportune misure a tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale utilizzati nello svolgimento delle proprie attività (*e.g.* misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di taluni propri brevetti e marchi), che le garantiscono la disponibilità dei suddetti diritti e minimizzano il rischio che gli stessi vengano violati da parte di terzi. Per quanto concerne invece la fornitura delle componenti per le quali sussiste un unico fornitore, l'Emittente ha avviato un progetto finalizzato all'ottimizzazione del processo tecnologico e produttivo e alla realizzazione in house di dette componenti, ciò anche al fine di diminuire la dipendenza da terzi nel completamento del proprio ciclo produttivo.

5.5.1 Marchi, brevetti o licenze

Il Gruppo gestisce la proprietà intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è titolare di 21 marchi registrati (nazionali, comunitari e internazionali) e oltre 550 brevetti per invenzioni industriali (di cui 284 oggetto con domande ancora pendenti che rivendicano protezione su circa 70 invenzioni).

I principali marchi del Gruppo sono quelli che identificano l'Emittente e le altre società del Gruppo, quali i marchi "TECHNOPROBE" (anche figurativo) e "Microfabrica", nonché i marchi identificativi di alcune tecnologie, quali i marchi "ROUTE60", "TPEG", "CAPACIBALL" e "MICRA FREFORM". Tali marchi sono regolarmente registrati nelle aree geografiche di riferimento per il Gruppo.

Per quanto concerne i brevetti registrati di titolarità del Gruppo, questi fanno riferimento a teste di misura, sonde di contattatura, schede di misura, metodi di fabbricazione di semilavorati, apparati e metodi di assemblaggio, elementi di interfaccia, dispositivi di sbrigliamento, sonde e microsonde, componenti miniaturizzati, sistemi di gestione termica, punte per microsonde, metodi e apparecchiature per mantenere il parallelismo di strati e strumenti di triturazione. I brevetti sono stati regolarmente concessi nelle aree geografiche di riferimento per il Gruppo. L'Emittente dichiara che non è presente una concentrazione dei ricavi riconducibile a uno o, comunque, ad un numero limitato di brevetti.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti o pendenti, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale registrati e/o utilizzati dalle società del Gruppo, ad eccezione di una comunicazione ricevuta nel mese di febbraio 2023, con cui l'Emittente è stata informata di un possibile conflitto in merito ad un proprio brevetto depositato nell'anno 2020. Alla Data del Documento di Registrazione sono ancora in corso attività di verifica sia per accertare i fatti nonché l'effettiva corrispondenza di quanto asserito nella comunicazione ricevuta. L'Emittente conferma che alla Data del Documento di Registrazione non sono state avanzate richieste di risarcimento, né di diffida nell'utilizzo del citato brevetto, che peraltro non risulta attualmente utilizzato nel processo produttivo del Gruppo.

Con riferimento ai brevetti, si precisa che l'Emittente ha concluso con una società tedesca specializzata nella produzione di *Probe Cards*, un contratto di *cross license* (il "**Contratto di Cross License**"), avente ad oggetto, *inter alia*: (i) l'impegno congiunto a migliorare la rispettiva produzione delle probe cards, e (ii) la condivisione di alcuni diritti di proprietà intellettuale, attraverso la concessione incrociata di licenze su brevetti. Ciascuna delle parti garantisce all'altra talune licenze relative a diritti di proprietà intellettuale (le "**Licenze Reciproche**") gratuitamente, *worldwide*, non sub-licenziabili, non trasferibili ed esclusive. Il Contratto di *Cross License* è valido ed efficace fino (i) alla scadenza dei brevetti ricompresi delle Licenze Reciproche, o (ii) fino alla sottoscrizione di un accordo tra le parti volto a terminare il contratto stesso.

5.6 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

In merito al posizionamento competitivo del Gruppo, l'Emittente ritiene che alla Data del Documento di Registrazione sia disponibile un'unica fonte che fornisce analisi di mercato indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, il mercato delle *Probe Card* per testare dispositivi a semiconduttore. Tale fonte è costituita dal report "*The Probe Card Report 2022*", con riferimento all'esercizio 2021, predisposto da TechInsight Inc., società indipendente specializzata nella preparazione di ricerche di mercato in ambito tecnologico con un'attenzione particolare all'industria dei semiconduttori. Alla Data del Documento di Registrazione non è ancora disponibile una versione aggiornata del suddetto Report che contenga informazioni successive a quelle relative all'esercizio 2021. Le altre informazioni sugli operatori concorrenti sono tratte da documenti e informazioni pubblicati dagli stessi e disponibili sui rispettivi siti internet.

5.7 Investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in attività materiali e immateriali, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione.

Tali informazioni sono state estratte:

- dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2023 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023; e
- da elaborazioni del *management* dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale del Gruppo.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Triennale Aggregato e della relativa relazione di revisione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017.

Le informazioni patrimoniali e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Parte Seconda, Sezione VII, VIII e XVIII, del Documento di Registrazione.

5.7.1 Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio e fino alla Data del Documento di Registrazione

Si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti in attività materiali e immateriali effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	% sul totale	2021	% sul totale	2020	% sul totale
Investimenti in attività materiali	78.454	93,9%	64.619	98,5%	52.050	99,1%
<i>di cui per diritti d'uso</i>	3.812	4,6%	5.914	9,0%	802	1,5%
Investimenti in attività immateriali	5.073	6,1%	987	1,5%	470	0,9%
Investimenti totali	83.527	100,0%	65.606	100,0%	52.520	100,0%

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 201.653 migliaia, di cui Euro 195.123 migliaia relativi ad attività materiali ed Euro 6.530 migliaia relativi ad attività immateriali.

Si segnala che gli investimenti in attività materiali includono incrementi di diritti d'uso pari a Euro 3.812 migliaia, Euro

5.914 migliaia ed Euro 802 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Tali investimenti si riferiscono prevalentemente a uffici e stabilimenti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, nonché a un magazzino situato a Cernusco Lombardone e utilizzato dall’Emittente. In particolare, l’incremento dei diritti d’uso nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riconducibile alla stipula di nuovi contratti principalmente relativi a stabilimenti produttivi in Italia, negli Stati Uniti, in Asia, Taiwan e Korea e a un nuovo centro di ricerca sito a Catania. L’incremento dei diritti d’uso nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto al precedente è riconducibile principalmente alla stipula di nuovi contratti relativi a uffici e stabilimenti produttivi in Italia e negli Stati Uniti.

La politica di investimento attuata dal Gruppo nei suddetti esercizi ha perseguito l’obiettivo di:

- incrementare la propria capacità produttiva per far fronte alla crescente domanda del mercato di riferimento;
- ampliare la propria dotazione tecnologica per la produzione di componentistica di nuova generazione sfruttando tecnologie innovative e all’avanguardia.

Investimenti in attività materiali

Gli investimenti in attività materiali sono pari a Euro 78.454 migliaia, Euro 64.619 migliaia ed Euro 52.050 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, gli investimenti in attività materiali sono principalmente relativi a: interventi di potenziamento, modernizzazione e aggiornamento delle linee produttive per far fronte alla sempre crescente domanda del mercato di riferimento, principalmente attraverso la realizzazione e il completamento di (i) un nuovo stabilimento produttivo nell’ambito del complesso industriale del Gruppo di Cernusco Lombardone (LC), e (ii) un nuovo stabilimento produttivo di circa 3.000 mq sito ad Agrate Brianza (MB) dedicato alla produzione di sonde MEMS e di circuiti a film sottile (c.d. fotolitografici), il quale è divenuto parzialmente operativo a partire dal mese di luglio 2021 con l’avvio di attività di ricerca e sviluppo e, dal mese di gennaio 2022, anche con la produzione di beni.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, tali investimenti hanno riguardato principalmente attività materiali in corso e acconti, per Euro 36.376 migliaia, impianti e macchinari, per Euro 24.316 migliaia e attrezzature industriali e commerciali, per Euro 7.642 migliaia.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tali investimenti hanno riguardato principalmente impianti e macchinari, per Euro 35.332 migliaia, attività materiali in corso e acconti, per Euro 7.671 migliaia, terreni e fabbricati, per Euro 5.929 migliaia e altri beni per Euro 5.875 migliaia. Gli investimenti in altri beni sono relativi per Euro 3.721 migliaia alla realizzazione della camera bianca di Agrate (MB). La camera bianca è un ambiente adibito a laboratorio, dotato di strumenti atti a garantire condizioni atmosferiche, di umidità e inquinamento particellare controllate.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tali investimenti hanno riguardato principalmente attività materiali in corso e acconti, per Euro 29.192 migliaia, impianti e macchinari, per Euro 9.782 migliaia, terreni e fabbricati, per Euro 6.385 migliaia e attrezzature industriali e commerciali, per Euro 4.348 migliaia.

Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in attività immateriali sono pari a Euro 5.073 migliaia, Euro 987 migliaia ed Euro 470 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, e sono prevalentemente riconducibili all’acquisto di *software*. Gli investimenti effettuati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si riferiscono in particolare all’acquisto di un programma utilizzato per la progettazione.

Investimenti in attività materiali e immateriali effettuati nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2022 e la Data del Documento di Registrazione

In relazione agli investimenti in attività materiali e immateriali effettuati nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2022 e la Data del Documento di Registrazione, si segnala che il Gruppo ha posto in essere investimenti per complessivi Euro 10,1 milioni rientranti nella normale gestione dell’attività o volti alla continua ottimizzazione e aggiornamento della struttura produttiva.

5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo

Alla Data del Documento di Registrazione gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a Euro 44,3 milioni e sono principalmente relativi a interventi di potenziamento delle linee produttive.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ha assunto impegni definitivi con terze parti in relazione a investimenti da effettuare per un ammontare complessivo pari a Euro 28,0 milioni, principalmente relativi all'acquisto macchinari e impianti destinati all'assemblaggio o allo sviluppo della componentistica, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale. I suddetti investimenti saranno sostenuti entro i successivi 12 mesi e saranno principalmente finanziati attraverso l'utilizzo di mezzi propri.

5.7.3 Joint venture e le società partecipate

Fatta eccezione per le partecipazioni in società controllate indicate e descritte nella sezione VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non detiene partecipazioni in altre imprese tali da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

In relazione alle citate partecipazioni in società controllate, si segnala che in data 22 settembre 2022 l'Emittente ha sottoscritto con la sua controllata diretta GeniusPack Holding AG un contratto avente ad oggetto la cessione di n. 7.925.000 azioni ordinarie e di n. 22.673.300 azioni privilegiate di "Serie A" della società taiwanese Yee Wei, corrispondenti all'85% del capitale sociale della stessa. L'importo della transazione è stato pari a USD 10.211.829,12. Per ulteriori dettagli in merito alla cessione in oggetto si veda la Sezione XVII, Paragrafo 17.3.2 del Documento di Registrazione.

5.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dal Gruppo che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

Le società del Gruppo e le relative attività condotte sono sottoposte alla normativa ambientale e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'acqua, nell'aria, al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone eventualmente contaminate.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza (ATO), a mezzo di nota prot. n. 4765/2022 del 7 settembre 2022, ha accertato la violazione da parte dell'Emittente di alcuni adempimenti prescritti dalla Provincia di Monza e Brianza con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1237 del 15 luglio 2021 (AUA) e con Dichiarazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche dei reflui scaricati in fognatura rilasciata da ATO-MB con atto n. 8/2021 del 22 dicembre 2021. A tal riguardo, con Ordinanza di ingiunzione n. 13/2023 del 7 marzo 2023 l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza (ATO) ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 2 migliaia. Il pagamento è stato effettuato da Technoprobe in data 10 marzo 2023.

L'Emittente dichiara che nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non si sono verificati eventi negativi significativi connessi a violazioni della normativa ambientale.

SEZIONE VI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è la capogruppo del Gruppo Technoprobe e non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da T-Plus S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto da:

- (i) Cristiano Alessandro Crippa, titolare: (i) della piena proprietà di n. 3.430 azioni rappresentative del 17,15% del capitale sociale; e (ii) della nuda proprietà di 4.000 azioni rappresentative del 20% del capitale sociale. L'usufrutto su tali azioni è stato concesso (a) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e (b) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Maria Rosa Lavelli. Il diritto di voto spetta agli usufruttuari;
- (ii) Roberto Alessandro Crippa, titolare: (i) della piena proprietà di n. 3.430 azioni rappresentative del 17,15% del capitale sociale; e (ii) della nuda proprietà di 4.000 azioni rappresentative del 20% del capitale sociale. L'usufrutto su tali azioni è stato concesso (a) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e (b) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Maria Rosa Lavelli. Il diritto di voto spetta agli usufruttuari;
- (iii) Monica Crippa, titolare della piena proprietà di n. 3.715 azioni rappresentative del 18,58% del capitale sociale;
- (iv) Stefano Felici, titolare della piena proprietà di n. 1.425 azioni rappresentative del 7,12% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di T-Plus, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- T-Plus non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto;
- T-Plus non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano l'Emittente (*e.g.*, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione del *cash pooling*);
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di T-Plus;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;

il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

6.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è a capo di un Gruppo composto dalle seguenti società:

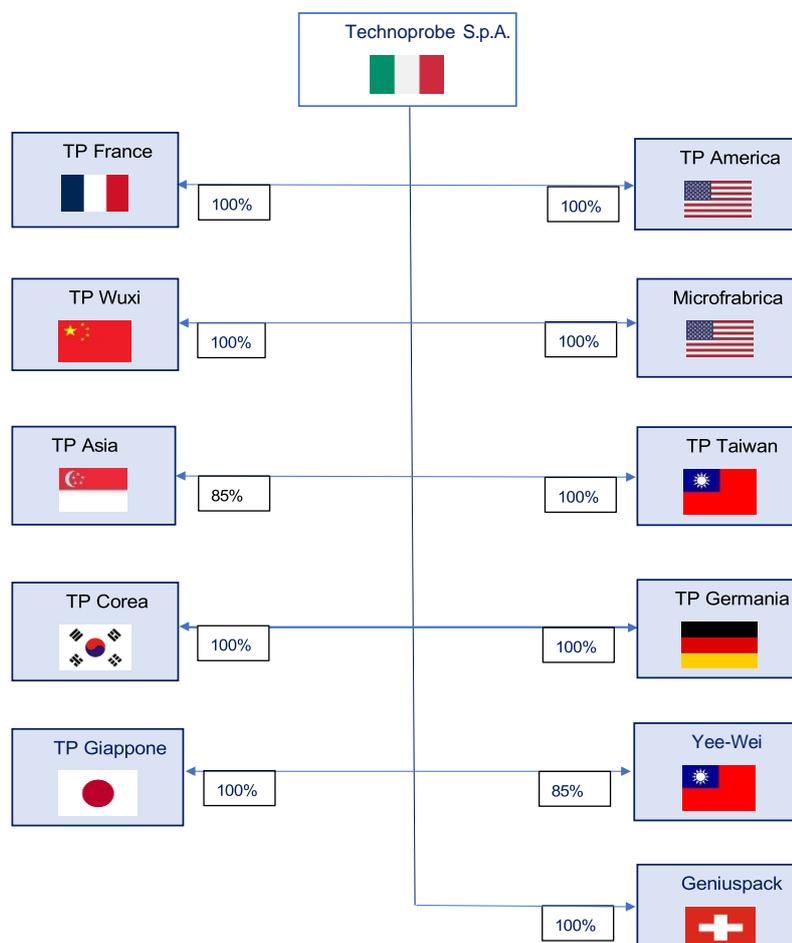
- **Technoprobe France Sas**, società di diritto francese con sede legale in T467 avenue Francis Perrin Parc Club 13790 Rousset France, specializzata nell'assemblaggio e rivendita delle *Probe Card*, nonché nell'attività di manutenzione e riparazione delle stesse. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe France. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe France ha conseguito un utile di Euro 884 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 4.509 migliaia.
- **Technoprobe Wuxi Co. Ltd.**, società di diritto cinese con sede legale in No.6 Building, Export Processing Zone, Xinwu District, Wuxi City, Jiangsu Province, China., costituita con l'obiettivo di fornire il mercato

cinese. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe Wuxi. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe Wuxi ha conseguito un utile di Euro 723 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 4.367 migliaia.

- **Technoprobe Korea Co. Ltd.**, società di diritto sudcoreano con sede legale in n. 120 Heungdeokjungang-ro, Giheung-gu, Yongin-si, Gyeonggi-do – 16950 Republic of Korea, specializzata nell'assemblaggio e rivendita delle *Probe Card*, nonché nell'attività di manutenzione e riparazione delle stesse per i clienti coreani. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe Korea. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe Korea ha conseguito un utile di Euro 2.888 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 8.466 migliaia.
- **Technoprobe Japan KK**, società di diritto giapponese con sede legale in Toto Building 2F, 5-1-4 Toranomon, Minato-ku, Tokyo, Japan 105-0001, costituita con l'obiettivo di fornire il mercato giapponese e prestare servizi di manutenzione e riparazione. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe Japan. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe Japan ha conseguito una perdita di Euro 1.211 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era negativo e pari a Euro 2.662 migliaia.
- **Technoprobe America Inc.**, società di diritto statunitense con sede legale San Jose CA 95131, 2526 Qume Dr #27, specializzata nella rivendita delle *Probe Card* nonché nell'attività di manutenzione e riparazione delle stesse. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe America. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe America ha conseguito un utile di Euro 20.838 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 55.402 migliaia.
- **Microfabrica Inc.**, società di diritto statunitense con sede legale in 7911 Haskell Avenue, Van Nuys, CA 91406-1909, USA, specializzata nella produzione di sonde con tecnologia *high volume, additive microscale*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Microfabrica. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Microfabrica ha conseguito un utile di Euro 2.671 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 45.853 migliaia.
- **Technoprobe Taiwan Co. Ltd.**, società di diritto taiwanese con sede legale in 5F-2, No. 22, Taiyuan Street, Zhubei City, Hsinchu County – 30288 Taiwan R.O.C. specializzata nell'assemblaggio e rivendita delle *Probe Card*, nonché nell'attività di manutenzione e riparazione delle stesse. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe Taiwan. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe Taiwan ha conseguito un utile di Euro 5.073 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 11.672 migliaia.
- **Technoprobe Germany GmbH**, società di diritto tedesco con sede legale in Werner-von-Siemens-Straße n. 5, 78166 Donaueschingen, specializzata nella rivendita di *Probe Card*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Technoprobe Germania. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe Germania ha conseguito un utile di Euro 1.027 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 2.273 migliaia.
- **GeniusPack Holding AG**, società di diritto svizzero con sede legale in 6302 Zug, Baarerstrasse 137 che opera come holding di partecipazioni. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di GeniusPack Holding AG. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, GeniusPack Holding AG ha conseguito un utile di Euro 880 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 12.311 migliaia.
- **Yee-Wei Inc.**, società di diritto taiwanese specializzata nell'attività di ricerca e sviluppo, con sede legale in N. 15, Gongye rd., Toufen City, Miaoli County, Taiwan (R.O.C.), di cui la Società detiene direttamente l'85% del capitale sociale, mentre il restante 15% è detenuto da persone fisiche. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Yee-Wei ha conseguito una perdita di Euro 6.772 migliaia. Il patrimonio netto negativo della società al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 5.434 migliaia.
- **Technoprobe Asia Pte. Ltd.**, società di diritto singaporiano con sede legale in 80 Robinson Road – 068898 Singapore, di cui la Società detiene direttamente l'85% del capitale sociale, specializzata nell'assemblaggio e rivendita delle *Probe Card*, nonché nell'attività di manutenzione e riparazione delle stesse. Technoprobe Asia svolge inoltre attività di produzione di *Probe Card* utilizzando la tecnologia Epoxy, vendendo tali probe card ai clienti terzi o altre entità del Gruppo. L'Emittente detiene l'85% del capitale sociale di Technoprobe Asia, mentre il restante 15% è detenuto da persone fisiche. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, Technoprobe Asia ha conseguito un utile di Euro 8.254 migliaia. Il patrimonio netto della società al 31

dicembre 2022 era pari a Euro 12.363 migliaia.

Il grafico che segue illustra la struttura del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.



Con riferimento alle società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e la cui partecipazione in capo all'Emittente riveste significativa rilevanza sulla base dei criteri individuati all'art. 151 del Regolamento Emittenti (*i.e.* TP America, Microfabrica, TP Asia, TP Korea e TP Taiwan), l'Emittente precisa che rispetterà le condizioni previste all'art. 15 del Regolamento CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017 e, in particolare:

- metterà a disposizione del pubblico le situazioni contabili di tali società predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico. Tali situazioni contabili saranno messe a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet dell'Emittente;
- acquisirà da tali società lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- accerterà che ciascuna di tali società: (i) fornisca al revisore dell'Emittente le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Emittente; (ii) disponga di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore dell'Emittente i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Il Consiglio di Amministrazione comunicherà senza indugio alla CONSOB e a Borsa Italiana i fatti e le circostanze comportanti l'inidoneità di tale sistema al rispetto delle condizioni sopra richiamate.

La tabella che segue riporta, per ciascuna società del Gruppo, il valore di carico iscritto nel bilancio separato dell'Emittente al 31 dicembre 2022, nonché il relativo dato di patrimonio netto e di utile/perdita d'esercizio.

Società	Partecipazione detenuta direttamente dall'Emittente	Valore di carico al 31 dicembre 2022 (Euro migliaia)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (Euro migliaia)	Risultato d'esercizio 2022 (Euro migliaia)
Technoprobe France S.a.s.	100%	7.500	4.509	884
Technoprobe Wuxi Co. Ltd.	100%	3.183	4.367	723
Technoprobe Korea Co. Ltd.	100%	2.785	8.466	2.888
Technoprobe Japan KK	100%	266	(2.662)	(1.211)
Technoprobe America Inc.	100%	853	55.402	20.838
Microfabrica Inc.	100%	33.394	45.853	2.671
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	100%	1.361	11.672	5.073
Technoprobe Germany GmbH	100%	300	2.273	1.027
GeniusPack Holding AG	100%	11.298	12.311	880
Yee-Wei Inc.	85%	10.332	(5.434)	(6.772)
Technoprobe Asia Pte. Ltd.	85%	10.200	12.363	8.254

Le società controllate Technoprobe Japan KK e Yee-Wei Inc. al 31 dicembre 2022 presentano un patrimonio netto negativo e nell'esercizio chiuso in tale data hanno conseguito perdite; a tale riguardo, tuttavia, l'Emittente non ravvisa la necessità di svalutare le relative partecipazioni. In particolare, con riferimento a Yee-Wei Inc è stato avviato il processo di ricapitalizzazione della controllata tramite la conversione dei finanziamenti in essere tra l'Emittente e la stessa e già oggetto di cessione da parte di GeniusPack AG all'Emittente nel mese di novembre 2022 per un ammontare nozionale complessivo di USD 7.000 migliaia. Il completamento di tale processo di ricapitalizzazione è soggetto al completamento dell'iter autorizzativo previsto per tale operazione dalla normativa di Taiwan.

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo e svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti delle società controllate del Gruppo.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

SEZIONE VII – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione gestionale e patrimoniale del Gruppo, relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. *"emittenti con storia finanziaria complessa"*, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento Delegato 2019/980, in considerazione della riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti dell'Emittente intervenuta alla fine dell'esercizio 2020 e di seguito sinteticamente descritta.

In data 29 dicembre 2020 (**"Data della Scissione"**) si è completata la scissione parziale proporzionale di talune partecipazioni in precedenza detenute da T-Plus, società controllante l'Emittente, a favore di quest'ultima (di seguito, anche la **"Scissione"**). Ad esito della Scissione l'Emittente ha accolto nel proprio perimetro di consolidamento le seguenti partecipazioni:

- Technoprobe France S.a.s.;
- Technoprobe Korea Co Ltd;
- Technoprobe Japan KK;
- Technoprobe Asia Pte Ltd; e
- GeniusPack Holding AG, (congiuntamente, le **"Partecipazioni Scisse"**).

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data della Scissione, il Gruppo Technoprobe non ha operato come gruppo nella sua configurazione ad esito della Scissione. Pertanto, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale del gruppo facente capo all'Emittente coerentemente per tutti i periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie aggregate.

In particolare, ai fini del Documento di Registrazione, l'Emittente ha predisposto il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il quale - con riferimento al solo esercizio 2020 - include informazioni finanziarie aggregate, ovvero determinate come aggregazione del bilancio consolidato di Technoprobe S.p.A. e dei dati contabili redatti in accordo con i principi contabili IFRS delle Partecipazioni Scisse (i **"Dati Aggregati 2020"**). Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato è estratto e coincide con i bilanci consolidati del Gruppo per i rispettivi esercizi approvati in data 27 febbraio 2023 e 28 marzo 2022, rispettivamente.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data della Scissione il Gruppo Technoprobe non ha operato come un gruppo nel suo perimetro come configurato ad esito della Scissione, conseguentemente, i Dati Aggregati 2020 non sono necessariamente rappresentativi dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici che il Gruppo Technoprobe avrebbe conseguito qualora avesse operato come un'entità separata per l'intero esercizio 2020. Pertanto, detti dati, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Le informazioni finanziarie incluse nella presente Sezione sono state estratte:

- dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, redatto in accordo con i principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2023 (il **"Bilancio Consolidato Triennale Aggregato"**) e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023;
- da elaborazioni del *management* dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale del Gruppo.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Triennale Aggregato e

della relativa relazione di revisione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7 e alle Sezioni VIII, XVII e XVIII della Parte Seconda del Documento di Registrazione, nonché al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

Principali indicatori alternativi di *performance* del Gruppo

Sono di seguito riportati i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati dal *management* dell'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, alternativi rispetto agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. In particolare, allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, il *management* dell'Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* (gli "**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Ai fini di una corretta interpretazione di tali IAP, si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti sulla base dei dati storici del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020; sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP sono misure la cui determinazione non è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato, non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici, nonché gli investimenti, del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Margine operativo lordo in percentuale (1)	60,6%	59,9%	61,7%
EBITDA (2)	245.360	174.698	158.941
EBITDA <i>margin</i> (1)	44,7%	44,6%	48,2%
Tasso di incidenza delle spese per attività di ricerca e sviluppo (3)	10,3%	8,6%	6,2%
Investimenti (4)	79.715	59.692	51.718

Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli IAP sopra esposti e la riconciliazione degli stessi con i valori risultanti dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato:

- (1) il Margine operativo lordo in percentuale e l'EBITDA *margin* sono determinati come il rapporto rispettivamente del Margine operativo lordo e dell'EBITDA (calcolato come di seguito indicato) sui ricavi;
- (2) il Gruppo definisce l'EBITDA come il risultato netto rettificato delle seguenti voci del conto economico: (i) Imposte sul reddito, (ii) Utili (perdite) su cambi, (iii) Proventi (oneri) finanziari netti, (iv) Altri ricavi e proventi (oneri), (v) Svalutazioni nette di attività finanziarie e (vi) degli Ammortamenti e svalutazioni inclusi nelle seguenti voci di conto economico: Costo del Venduto, Spese di ricerca e sviluppo e Spese amministrative, di vendita e distribuzione.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato netto con l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Risultato netto	148.215	119.347	101.584
Imposte sul reddito	59.015	33.076	35.170
Risultato ante imposte	207.230	152.423	136.754
Utili (perdite) su cambi	(1.915)	(7.107)	8.068
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.024)	115	74
Altri ricavi e proventi (oneri)	4.155	4.468	(2.480)
Risultato operativo	208.446	149.899	142.416
Ammortamenti e svalutazioni (*)	36.736	25.042	16.473
Svalutazioni nette di attività finanziarie	178	(243)	52
EBITDA	245.360	174.698	158.941

(*) Il Gruppo predispone il conto economico per destinazione, pertanto, gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività materiali e immateriali non rappresentano una voce separata del conto economico. Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nella precedente tabella sono determinati come la somma degli ammortamenti e svalutazioni inclusi nelle seguenti voci del conto economico: (i) Costo del venduto (ii) Spese di ricerca e sviluppo e (iii) Spese amministrative, di vendita e distribuzione.

- (3) il tasso di incidenza delle spese per attività di ricerca e sviluppo è determinato come il rapporto tra (i) le spese di ricerca e sviluppo e (ii) i ricavi;
- (4) la tabella che segue riporta il criterio utilizzato dal Gruppo per il calcolo degli investimenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Flusso di cassa per investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	74.642	58.705	51.248
Flusso di cassa per investimenti in attività immateriali	5.073	987	470
Investimenti	79.715	59.692	51.718

La tabella che segue riporta gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Capitale immobilizzato netto	229.709	186.801	144.466
Capitale circolante netto	103.836	124.635	58.370
Capitale investito netto	333.545	311.436	202.836
Posizione Finanziaria Netta (saldo attivo)	403.430	134.847	121.388

Le modalità di calcolo degli IAP patrimoniali e finanziari sopra esposti e la relativa riconciliazione con i valori risultanti dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato sono riportati nel successivo Paragrafo 7.1.1.1. della presente Sezione.

7.1 Situazione finanziaria

7.1.1 Resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Gruppo

7.1.1.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020

La tabella che segue riporta il prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale per fonti e impieghi del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto (*)	229.709	186.801	144.466
Capitale circolante netto (*)	103.836	124.635	58.370

Capitale investito netto (*)	333.545	311.436	202.836
Fonti			
Patrimonio netto	736.975	446.283	324.224
Posizione Finanziaria Netta (saldo attivo) (*)	(403.430)	(134.847)	(121.388)
Totale fonti di finanziamento (*)	333.545	311.436	202.836

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Gli indicatori sopra riportati non sono assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti e impieghi" al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Capitale immobilizzato netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Attività materiali	209.736	169.198	127.250
Attività immateriali	10.742	6.673	6.049
Avviamento	10.351	9.757	9.017
Imposte anticipate	16.598	13.604	6.443
Attività finanziarie non correnti	1.021	835	491
Altre attività non correnti	1.987	1.383	159
Imposte differite	(320)	(335)	(388)
Fondi per il personale	(297)	(2.665)	(2.541)
Fondi per rischi e oneri	(20.073)	(11.625)	(2.000)
Altre passività non correnti	(36)	(24)	(14)
Capitale immobilizzato netto	229.709	186.801	144.466

Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Terreni e fabbricati	37.461	35.184	25.405
Impianti e macchinari	97.324	85.277	66.555
Attrezzature industriali e commerciali	14.867	7.899	10.561
Diritti d'uso	8.711	8.211	2.593
Migliorie su beni di terzi	3.123	664	474
Altri beni	10.758	8.589	4.192
Attività materiali in corso e acconti	37.492	23.374	17.470
Totale	209.736	169.198	127.250

Le attività materiali, pari Euro 209.736 migliaia, Euro 169.198 migliaia ed Euro 127.250 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, includono prevalentemente beni immobili, quali terreni e fabbricati, beni strumentali, quali impianti e macchinari impiegati nel processo produttivo e nelle attività di ricerca e sviluppo, diritti d'uso (iscritti in relazione ai contratti di *leasing* nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e attività materiali in corso e acconti. Queste ultime al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 includono prevalentemente impianti e macchinari in corso di realizzazione destinati all'utilizzo nel processo produttivo.

L'incremento di Euro 40.538 migliaia delle attività materiali registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è principalmente riconducibile all'effetto netto di: (i) gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio, pari a Euro 78.454 migliaia (per ulteriori dettagli sugli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo si rinvia alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione); e (ii) gli ammortamenti rilevati nell'esercizio pari a Euro 35.395 migliaia.

L'incremento di Euro 41.948 migliaia delle attività materiali registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è principalmente riconducibile all'effetto netto di: (i) gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio, pari a Euro 64.619 migliaia (per ulteriori dettagli sugli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo si rinvia alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione); e (ii) gli ammortamenti rilevati nell'esercizio pari a Euro 24.218 migliaia.

Attività immateriali e Avviamento

La tabella che segue riporta la composizione delle attività immateriali, comprensive dell'avviamento, al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Avviamento	10.351	9.757	9.017
Know-how	5.352	5.481	5.466
Software	4.910	931	558
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65	9	10
Attività immateriali in corso e acconti	415	252	15
Totale	21.093	16.430	15.066

Le attività immateriali, comprensive dell'avviamento, sono pari a Euro 21.093 migliaia, Euro 16.430 migliaia ed Euro 15.066 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, ed includono principalmente l'avviamento, il know-how e i software.

L'avviamento è stato prevalentemente rilevato nell'ambito dell'acquisizione della società controllata Microfabrica Inc. (di seguito "Microfabrica") avvenuta nel corso dell'esercizio 2019. Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, il valore dell'avviamento è stato assoggettato ad "impairment test". A tale fine è stata identificata un'unica Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo nel suo complesso. Per l'identificazione della CGU sono stati considerati gli elementi previsti dallo IAS 36, fra i quali il fatto che la direzione aziendale monitori l'operatività del Gruppo su base consolidata e il fatto che la direzione aziendale prenda le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento, a livello di Gruppo. Dal suddetto esercizio di impairment test è emerso che il valore recuperabile della CGU è superiore al valore contabile del capitale investito del Gruppo, inclusivo dell'avviamento. Non è stato quindi necessario effettuare alcuna svalutazione della voce in oggetto. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato Triennale Aggregato incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione. Alla Data del Documento di Registrazione non si evidenziano segnali che possano mettere in discussione l'esito del test di impairment svolto al 31 dicembre 2022 o che possano rendere necessario il riesame dello stesso ovvero la svalutazione dell'avviamento o delle attività immateriali iscritte alla data.

Il know-how è stato originato nell'ambito dell'esercizio di Purchase Price Allocation (PPA) relativo all'acquisizione di Microfabrica.

I software si riferiscono principalmente a programmi utilizzati nel processo produttivo e per il design dei prodotti del Gruppo.

L'incremento di Euro 4.663 migliaia delle attività immateriali inclusive dell'avviamento registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti elementi: (i) gli investimenti in attività immateriali effettuati nel corso dell'esercizio pari a Euro 5.073 migliaia riferiti principalmente ad acquisti di software per il design di prodotto (cfr. Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione); (ii) gli ammortamenti rilevati nell'esercizio pari a Euro 1.341 migliaia; e (iii) l'impatto netto positivo delle differenze di conversione pari a Euro 931 migliaia.

L'incremento di Euro 1.364 migliaia delle attività immateriali inclusive dell'avviamento registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti elementi: (i) gli investimenti in attività immateriali effettuati nel corso dell'esercizio pari a Euro 987 migliaia riferiti principalmente ad acquisti di software (cfr. Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione); (ii) l'impatto netto positivo delle differenze di conversione pari a Euro 1.201 migliaia; e (iii) gli ammortamenti rilevati nell'esercizio pari a Euro 824 migliaia.

Imposte anticipate e Imposte differite

Le Imposte anticipate sono pari a Euro 16.598 migliaia, Euro 13.604 migliaia ed Euro 6.443 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Le Imposte differite sono pari a Euro 320 migliaia, Euro 335 migliaia ed Euro 388 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'incremento di Euro 2.994 migliaia delle imposte anticipate registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è principalmente connesso a differenze temporanee relative alla svalutazione delle rimanenze.

L'incremento di Euro 7.161 migliaia delle imposte anticipate registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è principalmente riconducibile alla rilevazione, al 1 gennaio 2021, di attività per imposte anticipate, pari a circa Euro 7,9 milioni, a fronte dei maggiori valori fiscali relativi alle attività dell'Emittente oggetto di rivalutazione ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020, relativamente alla possibilità di rivalutare i beni d'impresa tramite pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel proprio bilancio d'esercizio (c.d. rivalutazione).

Attività finanziarie non correnti

Le Attività finanziarie non correnti sono pari a Euro 1.021 migliaia, Euro 835 migliaia ed Euro 491 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. L'incremento delle Attività finanziarie non correnti, registrato nel triennio in esame, è prevalentemente riconducibile ad un incremento dei depositi cauzionali.

Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a Euro 1.987 migliaia, Euro 1.383 migliaia ed Euro 159 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, si riferiscono principalmente a crediti d'imposta.

Fondi per il personale

I Fondi per il personale, pari a Euro 297 migliaia, Euro 2.665 migliaia ed Euro 2.541 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, includono (i) il fondo per il trattamento di fine mandato riservato agli amministratori dell'Emittente pari a un valore nullo, Euro 2.389 migliaia ed Euro 2.271 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 e (ii) il fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti dell'Emittente pari a Euro 297 migliaia, Euro 276 migliaia ed Euro 270 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. La riduzione dei fondi per il personale pari a Euro 2.368 migliaia rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è principalmente riconducibile alla liquidazione integrale del fondo per il trattamento di fine mandato per il quale non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in quanto per il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 14 dicembre 2021 non è prevista tale forma di remunerazione.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono pari a Euro 20.073 migliaia, Euro 11.625 migliaia ed Euro 2.000 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Gli incrementi dei fondi per rischi e oneri pari a Euro 8.448 migliaia ed Euro 9.625 migliaia nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, rispettivamente sono riconducibile principalmente all'adeguamento effettuato in ciascun esercizio in relazione a rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica, il Gruppo pone in essere numerose transazioni con controparti estere la cui complessità comporta il rischio che le autorità fiscali competenti possano prevedere un trattamento diverso da quello applicato dal Gruppo.

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Rimanenze	110.387	71.901	34.768
Crediti commerciali	75.418	102.848	80.280
Attività per imposte correnti	363	1.898	-
Altre attività correnti	16.884	12.365	12.790
Debiti commerciali	(40.858)	(32.782)	(27.332)
Passività derivanti da contratti	-	(8)	(286)
Passività per imposte correnti	(21.756)	(1.130)	(22.951)
Altre passività correnti	(38.304)	(30.321)	(18.989)
Strumenti finanziari derivati (*)	1.702	(136)	90
Capitale circolante netto	103.836	124.635	58.370

(*) Tale voce include il valore netto del *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi iscritti rispettivamente tra le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie correnti.

Il capitale circolante netto è pari a Euro 103.836 migliaia, Euro 124.635 migliaia ed Euro 58.370 migliaia

rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

La riduzione di Euro 20.799 migliaia del capitale circolante netto registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti commerciali e all'incremento delle passività per imposte correnti commentati di seguito. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento delle rimanenze, come di seguito analizzato in dettaglio.

L'incremento di Euro 66.265 migliaia del capitale circolante netto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è principalmente riconducibile all'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali e alla riduzione delle passività per imposte correnti. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento delle altre passività correnti e dei debiti commerciali, come di seguito analizzato in dettaglio.

Rimanenze

La tabella che segue riporta la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.897	53.570	29.382
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	45.849	22.378	9.351
Prodotti finiti e merci	4.383	3.672	2.685
Rimanenze lorde	125.129	79.620	41.418
Fondo svalutazione rimanenze	(14.742)	(7.719)	(6.650)
Rimanenze	110.387	71.901	34.768

Le Rimanenze includono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo, le quali al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 rappresentano rispettivamente il 59,9%, il 67,3% e il 70,9% del totale delle rimanenze lorde.

Le rimanenze, al netto del relativo fondo svalutazione, sono pari a Euro 110.387 migliaia, Euro 71.901 migliaia ed Euro 34.768 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'incremento delle Rimanenze (al netto del relativo fondo svalutazione) registrato nel triennio in esame, pari a Euro 38.486 migliaia ed Euro 37.133 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, è influenzato sia dall'incremento del volume d'affari del Gruppo sia dalle dinamiche di approvvigionamento di materie prime e componenti attuate dallo stesso. In particolare, per alcuni materiali ritenuti critici in termini di tempistiche di reperibilità, il Gruppo tende a mantenere scorte sufficienti per garantire la produzione.

L'incidenza del fondo svalutazione rimanenze sul totale delle rimanenze lorde è pari al 11,8%, al 9,7% e al 16,1% rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

La seguente tabella riporta i giorni medi di giacenza delle rimanenze e l'indice di rotazione delle stesse del Gruppo al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro e rapporti)	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Rimanenze lorde (A)	125.129	79.620	41.418
Costo del venduto (B)	216.149	157.016	126.120
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (A)/(B)*360 ⁽¹⁾	208	183	118
Indice di rotazione delle rimanenze (B)/(A) ⁽¹⁾	1,7	2,0	3,0

⁽¹⁾ I giorni medi di giacenza delle rimanenze e l'indice di rotazione delle rimanenze sono Indicatori Alternativi di *Performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

I giorni medi di giacenza delle rimanenze sono pari a 208 giorni, 183 giorni e 118 giorni rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, mentre l'indice di rotazione delle rimanenze è pari a 1,7, 2,0 e 3,0 rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'incremento dei giorni medi di giacenza delle rimanenze registrato nel corso del triennio in esame è principalmente riconducibile alla strategia di gestione delle scorte di materie prime messa in atto dal Gruppo al fine di garantire la produzione degli ordini.

Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Crediti commerciali lordi	76.463	103.768	81.430
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.045)	(920)	(1.150)
Crediti commerciali	75.418	102.848	80.280

I Crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, sono pari a Euro 75.418 migliaia, Euro 102.848 migliaia e Euro 80.280 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

In conformità al paragrafo 45 degli orientamenti ESMA 32-382-1138 si precisa che al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 non vi sono crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi.

Nel corso degli esercizi in esame il Gruppo non ha fatto ricorso a strumenti di cessione dei crediti commerciali.

La riduzione di Euro 27.430 migliaia dei crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione), registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio 2021, a fronte, tra l'altro di un incremento dei ricavi (cfr. Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo "7.1.1.2 – *Analisi dei risultati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020*" del Documento di Registrazione), è principalmente riconducibile a una diversa distribuzione dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al precedente. In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'andamento delle vendite del Gruppo ha determinato una concentrazione dei relativi ricavi nel quarto trimestre dell'esercizio con conseguente impatto sull'ammontare dei crediti commerciali che al 31 dicembre 2021 risultavano ancora da incassare, mentre nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'andamento delle vendite ha visto una maggiore concentrazione dei ricavi nel terzo trimestre dell'esercizio, pertanto i relativi crediti risultavano in gran parte già incassati al 31 dicembre 2022.

L'incremento di Euro 22.568 migliaia dei crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione), registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi (cfr. Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo "7.1.1.2 – *Analisi dei risultati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020*" del Documento di Registrazione).

La seguente tabella riporta la concentrazione dei crediti commerciali rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In percentuale)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	30,6%	48,6%	29,9%
Percentuale dei crediti verso i primi due clienti sul totale dei crediti commerciali	57,9%	65,1%	57,3%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	76,3%	83,7%	82,1%

Per maggiori informazioni sul grado di concentrazione dei clienti si rimanda alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione.

La seguente tabella riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi del Gruppo al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Crediti commerciali lordi (A)	76.463	103.768	81.430
Ricavi (B)	548.929	391.737	329.545
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*360 ⁽¹⁾	50	95	89
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) ⁽¹⁾	7,2	3,8	4,0

⁽¹⁾ I giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione dei crediti commerciali sono Indicatori Alternativi di *Performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 50 giorni, 95 giorni e 89 giorni rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, mentre l'indice di rotazione degli stessi è pari a 7,2, 3,8 e 4,0 rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

La riduzione di 45 giorni nei giorni medi di incasso dei crediti commerciali, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è principalmente connessa alla diversa distribuzione dei ricavi nel corso dell'esercizio 2022 rispetto al 2021.

L'incremento di 6 giorni nei giorni medi di incasso dei crediti commerciali, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2021, è riconducibile principalmente a fenomeni connessi alle tempistiche di fatturazione dei primi due clienti più rilevanti per le vendite, in ragione della differente composizione dei crediti vantati verso tali clienti sul totale dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e 2020.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei crediti commerciali per fascia di scaduto al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022	57.663	18.272	151	377	76.463
Fondo svalutazione crediti	(122)	(635)	(126)	(162)	(1.045)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	57.541	17.637	25	215	75.418
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2021	80.736	22.252	339	441	103.768
Fondo svalutazione crediti	-	(140)	(339)	(441)	(920)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2021	80.736	22.112	-	-	102.848
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2020	51.379	24.885	4.187	979	81.430
Fondo svalutazione crediti	-	-	(257)	(893)	(1.150)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2020	51.379	24.885	3.930	86	80.280

I crediti commerciali netti includono Euro 17.887 migliaia, Euro 22.112 migliaia ed Euro 28.901 migliaia riferibili a posizioni scadute, rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. In termini di incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali netti, i crediti netti riferibili a posizioni scadute sono pari a 23,7%, 21,5% e 36,0% rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali lordi scaduti da oltre 181 giorni ammontano a Euro 377 migliaia, inferiori all'1% del totale crediti lordi alla data e si riferiscono a talune posizioni incagliate. Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 non vi sono posizioni creditorie oggetto di contenzioso. Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali lordi scaduti da oltre 12 mesi ammontano a Euro 72 migliaia.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 1° gennaio 2020	1.147
Accantonamenti netti	52
Utilizzi	(49)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.150
Accantonamenti netti	(243)
Utilizzi	(1)
Riserva di conversione	14
Saldo al 31 dicembre 2021	920
Accantonamenti netti	178
Utilizzi	(55)
Riserva di conversione	2
Saldo al 31 dicembre 2022	1.045

Altre attività correnti

Le Altre attività correnti, pari a Euro 16.884 migliaia, Euro 12.365 migliaia ed Euro 12.790 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, si riferiscono principalmente a crediti tributari per IVA e risconti attivi. L'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al 2021 è riconducibile per Euro 2.409 migliaia all'incremento dei crediti tributari e per Euro 1.540 migliaia all'incremento dei risconti attivi, riferito in parte al differimento di una polizza assicurativa pluriennale sottoscritta dall'Emittente in sede di quotazione al mercato *Euronext Growth Milan*.

Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a Euro 40.858 migliaia, Euro 32.782 migliaia ed Euro 27.332 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

In conformità al paragrafo 45 degli orientamenti ESMA 32-382-1138 si precisa che al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 non vi sono debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi.

L'incremento dei debiti commerciali registrato nel triennio in esame, pari a Euro 8.076 migliaia ed Euro 5.450 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, è riconducibile principalmente all'incremento dei costi per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi connesso all'incremento del volume dall'affari del Gruppo.

Nel triennio in esame non si evidenziano fenomeni di concentrazione dei debiti commerciali particolarmente significative. Per maggiori informazioni sui rapporti con i fornitori si rimanda alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione.

La seguente tabella riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Debiti commerciali (A)	40.858	32.782	27.332
Costo del venduto (B) ⁽¹⁾	116.104	81.648	75.095
Spese di ricerca e sviluppo (C) ⁽²⁾	15.663	11.469	3.990
Spese amministrative, di vendita e distribuzione (D) ⁽³⁾	36.100	26.355	20.603
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B+C+D)*360 ⁽⁴⁾	88	99	99
Indice di rotazione dei debiti commerciali (B+C+D)/(A) ⁽⁴⁾	4,1	3,6	3,6

⁽¹⁾ La voce include: (i) acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti, (ii) lavorazioni esterne e servizi industriali, (iii) manutenzioni e riparazioni, (iv) utenze, (v) costo per godimento beni di terzi e (vi) altri minori.

⁽²⁾ La voce include: (i) consulenze e prestazioni professionali, (ii) acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti, (iii) licenze *software*, (iv) manutenzioni e riparazioni, (v) Utenze e (vi) altri minori.

⁽³⁾ La voce include: (i) provvigioni su vendite, (ii) consulenze e prestazioni professionali, (iii) spese d'ufficio, (iv) trasporti, (v) costo per godimento beni di terzi, (vi) manutenzioni e riparazioni, (vii) viaggi e trasferte, (viii) utenze, (ix) emolumenti amministratori e (x) altri minori.

⁽⁴⁾ I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione dei debiti commerciali sono Indicatori Alternativi di *Performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 88 giorni al 31 dicembre 2022 e a 99 giorni al 31 dicembre 2021 e 2020, mentre l'indice di rotazione degli stessi è pari a 4,1 al 31 dicembre 2022 e a 3,6 al 31 dicembre 2021 e 2020. La riduzione dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali di 11 giorni rilevata nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021 è prevalentemente riconducibile alle diverse tempistiche di acquisto dei materiali anche in ragione della diversa distribuzione dei volumi di produzione nel corso dell'esercizio.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da	Scaduti da	Scaduti da	Totale
		1 a 90 giorni	91 a 180 giorni	oltre 181 giorni	
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022	40.159	638	61	-	40.858
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	31.515	1.203	64	-	32.782
Debiti commerciali al 31 dicembre 2020	26.588	740	4	-	27.332

Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 non vi sono debiti commerciali scaduti di importo significativo, nè si sono rese necessarie rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori.

Alla data del Documento di Registrazione, così come negli esercizi in esame, non si segnalano azioni legali intraprese dai fornitori del Gruppo a titolo di ingiunzioni o sospensioni delle forniture.

Passività derivanti da contratti

Le Passività derivanti da contratti con i clienti, pari ad un valore nullo, Euro 8 migliaia ed Euro 286 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono riconducibili ad anticipi ricevuti da clienti per prestazioni non ancora fornite dal Gruppo.

Passività per imposte correnti

Le Passività per imposte correnti sono pari a Euro 21.756 migliaia, Euro 1.130 migliaia ed Euro 22.951 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'incremento di Euro 20.626 migliaia delle passività per imposte correnti, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è riconducibile principalmente: (i) all'incremento del risultato ante imposte (*cf.* Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1.2 del Documento di Registrazione).

La riduzione di Euro 21.821 migliaia delle passività per imposte correnti, registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è riconducibile principalmente: (i) all'incremento del risultato ante imposte (*cf.* Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1.2 del Documento di Registrazione) e (ii) alla tempistica di versamento delle imposte che ha comportato, in aggiunta al versamento degli acconti relativi all'esercizio in corso, anche il versamento del saldo delle imposte relative all'esercizio 2020, saldo di importo particolarmente oneroso in seguito al venir meno dei benefici derivanti dal *patent box*.

Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a Euro 38.304 migliaia, Euro 30.321 migliaia ed Euro 18.989 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, e sono principalmente relativi a: (i) debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive per Euro 17.696 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 12.778 migliaia ed Euro 10.848 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020, rispettivamente); (ii) debiti verso istituti di previdenza per Euro 7.378 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 5.149 migliaia ed Euro 3.465 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020, rispettivamente); (iii) ratei passivi principalmente relativi a provvigioni sulle vendite, per Euro 3.237 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 4.536 migliaia ed Euro 1.593 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020, rispettivamente); (iv) debiti tributari, per imposte non correlate al reddito (quali IVA, altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti) per Euro 3.708 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 3.853 migliaia ed Euro 1.453 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020, rispettivamente); (v) debiti verso amministratori per emolumenti da liquidare per Euro 1.109 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 684 migliaia ed Euro 680 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020, rispettivamente); e (vi) risconti passivi per Euro 3.080 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.544 migliaia ed Euro 304 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020, rispettivamente).

L'incremento di Euro 7.983 migliaia delle altre passività correnti, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è riconducibile principalmente all'effetto dei seguenti elementi: (i) l'incremento di Euro 4.918 migliaia dei debiti relativi al personale, riconducibile all'incremento del numero di dipendenti al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021; (ii) l'incremento di Euro 2.229 migliaia dei debiti verso istituti di previdenza, che si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi; (iii) l'incremento di Euro 1.536 migliaia dei risconti passivi relativi a crediti d'imposta dell'Emittente; (iv) tali effetti sono stati solo parzialmente compensati da una riduzione dei ratei passivi di Euro 1.299 migliaia, i quali sono relativi a provvigioni passive sulle vendite.

L'incremento di Euro 11.332 migliaia delle altre passività correnti, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è riconducibile principalmente all'effetto dei seguenti elementi: (i) l'incremento di Euro 2.943 migliaia dei ratei passivi, i quali si riferiscono principalmente alle provvigioni passive sulle vendite; (ii) l'incremento di Euro 2.400 migliaia dei debiti tributari, i quali includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, quali IVA e altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti; (iii) l'incremento di Euro 1.930 migliaia dei debiti relativi al personale, riconducibile all'incremento del numero di dipendenti al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020; (iv) l'incremento di Euro 1.684 migliaia dei debiti verso istituti di previdenza, che si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi; e (v) l'incremento di Euro 1.240 migliaia dei risconti passivi, i quali sono relativi a crediti di imposta dell'Emittente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati inclusi nelle attività finanziarie correnti, sono pari a Euro 1.702 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 90 migliaia sia al 31 dicembre 2021 che al 2020 e rappresentano il *fair value* positivo alle rispettive date di alcuni contratti derivati sottoscritti dall'Emittente con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del tasso di cambio EUR/USD.

Gli strumenti finanziari derivati inclusi nelle passività finanziarie correnti, sono pari ad un valore nullo, a Euro 226 migliaia e a un valore nullo rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, e si riferiscono al *fair value* negativo di contratti derivati sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

I suddetti contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura in base ai criteri previsti

dagli IFRS.

Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Capitale sociale	6.010	5.760	5.760
Riserva legale	1.152	1.152	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni	139.116	-	-
Altre riserve	31.933	31.104	30.908
Riserva di conversione	7.359	3.272	(3.818)
Utili portati a nuovo	402.462	284.141	191.582
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	147.904	118.321	96.607
Interessenze di terzi	1.039	2.533	2.185
Totale patrimonio netto	736.975	446.283	324.224

Una descrizione dei principali movimenti che hanno interessato le voci di patrimonio netto del Gruppo nei periodi in esame è riportata nel Bilancio Consolidato Triennale Aggregato incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione cui si fa rinvio.

Posizione Finanziaria Netta

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con gli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (“**Posizione Finanziaria Netta**”).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
A. Disponibilità liquide	411.031	146.754	158.296
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	598	42	278
D. Liquidità (A + B + C)	411.629	146.796	158.574
E. Debito finanziario corrente	-	4.420	30.558
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.352	2.013	623
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.352	6.433	31.181
- di cui quota garantita	-	-	-
- di cui quota non garantita	2.352	6.433	31.181
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D - G)	409.277	140.363	127.393
I. Debito finanziario non corrente	5.847	5.516	6.005
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	5.847	5.516	6.005
- di cui quota garantita	-	-	-
- di cui quota non garantita	5.847	5.516	6.005
M. Posizione Finanziaria Netta (saldo attivo) (*) (H - L)	403.430	134.847	121.388

(*) La Posizione Finanziaria Netta è un Indicatore Alternativo di *Performance*, non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori dettagli circa la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo si rimanda alla Parte Seconda, Sezione VIII del Documento di Registrazione.

7.1.1.2 Analisi dei risultati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020

La tabella che segue riporta i dati economici del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato, con evidenza dell’incidenza percentuale sui ricavi delle voci di conto economico, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni
---------------------------------	------------

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Ricavi	548.929	100,0%	391.737	100,0%	329.545	100,0%	157.192	40,1%	62.192	18,9%
Costo del venduto	(216.149)	(39,4%)	(157.016)	(40,1%)	(126.120)	(38,3%)	(59.133)	37,7%	(30.896)	24,5%
Margine operativo lordo	332.780	60,6%	234.721	59,9%	203.425	61,7%	98.059	41,8%	31.296	15,4%
Spese di ricerca e sviluppo	(56.419)	(10,3%)	(33.706)	(8,6%)	(20.559)	(6,2%)	(22.713)	67,4%	(13.147)	63,9%
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	(67.737)	(12,3%)	(51.359)	(13,1%)	(40.398)	(12,3%)	(16.378)	31,9%	(10.961)	27,1%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(178)	0,0%	243	0,1%	(52)	0,0%	(421)	>100%	295	>100%
Totale costi operativi	(124.334)	(22,6%)	(84.822)	(21,6%)	(61.009)	(18,5%)	(39.512)	46,6%	(23.813)	39,0%
Risultato operativo	208.446	38,0%	149.899	38,3%	142.416	43,2%	58.547	39,1%	7.483	5,3%
Altri ricavi e proventi (oneri)	(4.155)	(0,8%)	(4.468)	(1,1%)	2.480	0,8%	313	(7,0%)	(6.948)	>100%
Proventi (oneri) finanziari netti	1.024	0,2%	(115)	(0,1%)	(74)	(0,1%)	1.139	>100%	(41)	55,4%
Utili (perdite) su cambi	1.915	0,3%	7.107	1,8%	(8.068)	(2,4%)	(5.192)	(73,1%)	15.175	>100%
Risultato ante imposte	207.230	37,7%	152.423	38,9%	136.754	41,5%	54.807	36,0%	15.669	11,5%
Imposte sul reddito	(59.015)	(10,8%)	(33.076)	(8,4%)	(35.170)	(10,7%)	(25.939)	78,4%	2.094	(6,0%)
Risultato netto	148.215	26,9%	119.347	30,5%	101.584	30,8%	28.868	24,2%	17.763	17,5%

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi

Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei ricavi nei periodi in esame, suddivisi per area geografica e per concentrazione di clienti, così come monitorati dal *management* del Gruppo.

2022 vs 2021

- I ricavi si incrementano di Euro 157.192 migliaia, pari al 40,1% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 391.737 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 548.929 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita registrato nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, per effetto sia della crescita registrata nel biennio del mercato di riferimento per il Gruppo, sia dell'incremento della quota di mercato relativa del Gruppo nell'ambito del suddetto mercato. A tassi di cambio costanti, ossia utilizzando i tassi di cambio dell'esercizio precedente, i ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si sarebbero incrementati del 27,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Si rimanda al Paragrafo 7.2.1 per un'analisi ricavi per valuta con riferimento alle principali valute in cui il Gruppo opera.

2021 vs 2020

- I ricavi si incrementano di Euro 62.192 migliaia, pari al 18,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 329.545 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 391.737 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita registrato nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020, per effetto sia della crescita registrata nel biennio del mercato di riferimento per il Gruppo, sia dell'incremento della quota di mercato relativa del Gruppo nell'ambito del suddetto mercato. A tassi di cambio costanti, ossia utilizzando i tassi di cambio dell'esercizio precedente, i ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si sarebbero incrementati del 22,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si rimanda al Paragrafo 7.2.1 per un'analisi ricavi per valuta con riferimento alle principali valute in cui il Gruppo opera.

Ricavi per area geografica

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 in valore assoluto e con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi totali.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre (*)						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%

Asia	356.947	65,0%	182.370	46,6%	149.635	45,4%	174.577	95,7%	32.735	21,9%
America	153.444	28,0%	166.702	42,6%	132.648	40,3%	(13.258)	(8,0%)	34.054	25,7%
Europa (esclusa Italia)	28.724	5,2%	33.049	8,4%	36.542	11,1%	(4.325)	(13,1%)	(3.493)	(9,6%)
Italia	9.814	1,8%	9.616	2,4%	10.720	3,2%	198	2,1%	(1.104)	(10,3%)
Ricavi	548.929	100,0%	391.737	100,0%	329.545	100,0%	157.192	40,1%	62.192	18,9%

(*) Dati elaborati in base al paese di fatturazione.

2022 vs 2021

Nel biennio in esame i ricavi originati al di fuori dell'Italia rappresentano oltre il 97% del totale.

I ricavi originati in Asia si incrementano di Euro 174.577 migliaia, pari al 95,7% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 182.370 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 356.947 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è riconducibile sia alla crescita registrata nel biennio nel mercato di riferimento in tale area sia all'incremento della quota di mercato relativa del Gruppo nell'ambito dello stesso; nonché agli effetti del cambio di localizzazione dell'area di approvvigionamento di alcuni tra i principali clienti del Gruppo dall'Europa (esclusa Italia) e dall'America. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i ricavi originati in Asia si incrementano dal 46,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 65,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi originati in America si riducono di Euro 13.258 migliaia, pari al 8,0% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 166.702 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 153.444 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale riduzione è prevalentemente riconducibile al cambio di localizzazione della sede di approvvigionamento di un principale cliente del Gruppo dall'America all'Asia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i ricavi originati in America si riducono dal 42,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 28,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi originati in Europa (esclusa Italia) si riducono di Euro 4.325 migliaia, pari al 13,1% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 33.049 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 28.724 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, principalmente a seguito del cambio di localizzazione della sede di approvvigionamento di un cliente del Gruppo dall'Europa (esclusa Italia) all'Asia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i ricavi originati in Europa (esclusa Italia), si riducono dall'8,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 all'5,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi originati in Italia sono pari a Euro 9.814 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed Euro 9.616 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rimanendo sostanzialmente in linea tra gli esercizi in esame. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i ricavi originati in Italia si riducono dal 2,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 1,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2021 vs 2020

Nel biennio in esame i ricavi originati al di fuori dell'Italia rappresentano oltre il 96% del totale.

In termini di incidenza percentuale sul totale, i ricavi originati nelle diverse aree geografiche non si discostano significativamente nei due esercizi in esame. In particolare, in entrambi gli esercizi il Gruppo origina oltre il 45% e oltre il 40% dei propri ricavi rispettivamente in Asia e in America.

I ricavi originati in Asia si incrementano di Euro 32.735 migliaia, pari al 21,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 149.635 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 182.370 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è riconducibile all'incremento delle vendite in tale area.

I ricavi originati in America si incrementano di Euro 34.054 migliaia, pari al 25,7% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 132.648 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 166.702 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è prevalentemente riconducibile all'incremento delle vendite in tale area.

I ricavi originati in Europa (esclusa l'Italia) si riducono di Euro 3.493 migliaia, pari al 9,6% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 36.542 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 33.049 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito di un parziale cambio della localizzazione della sede di approvvigionamento da parte di uno dei principali clienti del Gruppo dall'Europa (esclusa l'Italia) all'Asia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i ricavi originati in Europa (esclusa l'Italia), si riducono dall'11,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 all'8,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I ricavi originati in Italia si riducono di Euro 1.104 migliaia, pari al 10,3% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro

10.720 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 9.616 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale riduzione è dovuta principalmente alla riduzione delle vendite in tale area. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i ricavi originati in Italia si riducono dal 3,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 2,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Ricavi per concentrazione di clienti

I ricavi del Gruppo sono caratterizzati da una concentrazione su un numero ristretto di clienti tipica del settore in cui il Gruppo opera.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi realizzati dal Gruppo rispettivamente nei confronti del primo, dei primi due e dei primi cinque maggiori clienti in rapporto ai ricavi, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi
Ricavi realizzati nei confronti del primo cliente	140.041	25,5%	99.729	25,5%	70.324	21,3%
Ricavi realizzati nei confronti dei primi due clienti	256.193	46,7%	171.563	43,8%	134.376	40,7%
Ricavi realizzati nei confronti dei primi cinque clienti	428.501	78,1%	283.899	72,5%	235.509	71,5%

Come evidenziato nella precedente tabella, in tutti i periodi in esame il Gruppo genera oltre il 20% dei propri ricavi nei confronti del primo cliente più significativo, oltre il 40% nei confronti dei primi due clienti più significativi e oltre il 70% nei confronti dei primi cinque clienti più significativi.

Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	98.008	17,9%	67.535	17,3%	48.693	14,9%	30.473	45,1%	18.842	38,7%
Costo del personale	73.467	13,4%	56.916	14,5%	38.120	11,6%	16.551	29,1%	18.796	49,3%
Ammortamenti e svalutazioni	26.578	4,8%	18.452	4,7%	12.905	3,9%	8.126	44,0%	5.547	43,0%
Lavorazioni esterne e servizi industriali	5.261	1,0%	7.782	2,0%	19.895	6,0%	(2.521)	(32,4%)	(12.113)	(60,9%)
Manutenzioni e riparazioni	3.553	0,6%	2.597	0,7%	2.293	0,7%	956	36,8%	304	13,3%
Utenze	5.864	1,1%	1.832	0,5%	1.426	0,4%	4.032	>100%	406	28,5%
Costo per godimento beni di terzi	1.302	0,2%	824	0,2%	801	0,2%	478	58,0%	23	2,9%
Altri minori	2.116	0,4%	1.078	0,2%	1.987	0,6%	1.038	96,3%	(909)	(45,7%)
Costo del venduto	216.149	39,4%	157.016	40,1%	126.120	38,3%	59.133	37,7%	30.896	24,5%

2022 vs 2021

- Nel biennio in esame, il costo del venduto si incrementa di Euro 59.133 migliaia, pari al 37,7% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 157.016 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 216.149 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incidenza percentuale del costo del venduto sui ricavi si riduce dal 40,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 39,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. A tassi di cambio costanti, ossia utilizzando i tassi di cambio dell'esercizio precedente, il costo del venduto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si sarebbe incrementato del 30,0% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Si rimanda al Paragrafo 7.2.1 per un'analisi del costo del venduto per valuta con riferimento alle principali valute in cui il Gruppo opera.

L'incremento del costo del venduto tra i due esercizi è riconducibile principalmente all'effetto combinato dell'incremento degli acquisti e consumi di materie prime, prodotti finiti, del costo del personale, degli

ammortamenti e svalutazioni e delle utenze, solo parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per lavorazioni esterne e servizi industriali (analizzati in dettaglio di seguito):

- I costi per acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti si incrementano di Euro 30.473 migliaia, pari al 45,1% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 67.535 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 98.008 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi prodotti correlato all'incremento dei ricavi descritto in precedenza, nonché all'incremento dei prezzi di alcune materie prime impiegate nel processo produttivo. L'incidenza dei costi per acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti sui ricavi è pari al 17,9% e al 17,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, rispettivamente.
- Il costo del personale impiegato nella produzione si incrementa di Euro 16.551 migliaia, pari al 29,1% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 56.916 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 73.467 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento del numero medio di dipendenti impiegati nella produzione. L'incidenza del costo del personale sui ricavi si riduce dal 14,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 13,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Gli ammortamenti e svalutazioni si incrementano di Euro 8.126 migliaia, pari al 44,0% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 18.452 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 26.578 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è riconducibile principalmente ai significativi investimenti in attività materiali impiegate nell'ambito delle attività produttive effettuati nel corso del biennio in esame. L'incidenza di tali costi sui ricavi è pari al 4,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 4,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi;
- I costi per utenze si incrementano di Euro 4.032 migliaia, da Euro 1.832 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 5.864 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi prodotti correlato all'incremento dei ricavi descritto in precedenza, nonché all'incremento registrato dal prezzo dell'energia. L'incidenza dei costi per utenze sui ricavi si incrementa dallo 0,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 all'1,1% nel 2022.
- Il costo delle lavorazioni esterne e servizi industriali si riduce di Euro 2.521 migliaia, pari al 32,4% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 7.782 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 5.261 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale riduzione è principalmente riconducibile a un minor ricorso alle lavorazioni esterne per alcune fasi non strategiche del processo produttivo quali attività di assemblaggio di componenti e lavorazioni meccaniche. L'incidenza del costo delle lavorazioni esterne e servizi industriali sui ricavi si riduce dal 2,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 1,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a seguito della suddetta dinamica nei processi produttivi.

2021 vs 2020

- Nel biennio in esame, il costo del venduto si incrementa di Euro 30.896 migliaia, pari al 24,5% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 126.120 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 157.016 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza percentuale del costo del venduto sui ricavi si incrementa dal 38,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 40,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. A tassi di cambio costanti, ossia utilizzando i tassi di cambio dell'esercizio precedente, il costo del venduto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si sarebbe incrementato del 27,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si rimanda al Paragrafo 7.2.1 per un'analisi del costo del venduto per valuta con riferimento alle principali valute in cui il Gruppo opera.

L'incremento del costo del venduto tra i due esercizi è riconducibile principalmente all'effetto combinato dell'incremento degli acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti e del costo del personale e della riduzione dei costi per lavorazioni esterne e servizi industriali (analizzati in dettaglio di seguito):

- I costi per acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti si incrementano di Euro 18.842 migliaia, pari al 38,7% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 48.693 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 67.535 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi prodotti correlato all'incremento dei ricavi descritto in precedenza, nonché all'incremento dei prezzi di alcune materie prime impiegate nel processo produttivo. L'incidenza dei costi per

acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti sui ricavi si incrementa dal 14,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 17,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per effetto di un diverso mix di prodotti e del sopracitato incremento dei prezzi delle materie prime.

- Il costo del personale impiegato nella produzione si incrementa di Euro 18.796 migliaia, pari al 49,3% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 38.120 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 56.916 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento del numero medio di dipendenti. L'incidenza del costo del personale sui ricavi si incrementa dall'11,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 14,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- Il costo delle lavorazioni esterne e servizi industriali si riduce di Euro 12.113 migliaia, pari al 60,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 19.895 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 7.782 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale riduzione è principalmente riconducibile a un minor ricorso alle lavorazioni esterne per alcune fasi non strategiche del processo produttivo quali attività di assemblaggio di componenti e lavorazioni meccaniche. L'incidenza del costo delle lavorazioni esterne e servizi industriali sui ricavi si riduce dal 6,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 2,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a seguito della suddetta dinamica nei processi produttivi.

Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Costo del personale	34.471	6,3%	19.712	5,0%	15.307	4,6%	14.759	74,9%	4.405	28,8%
Consulenze e prestazioni professionali	8.036	1,5%	6.717	1,7%	3.677	1,1%	1.319	19,6%	3.040	82,7%
Ammortamenti e svalutazioni	6.285	1,1%	2.525	0,6%	1.262	0,4%	3.760	>100%	1.263	>100%
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	3.035	0,6%	2.471	0,6%	-	0,0%	564	22,8%	2.471	n.a.
Licenze software	2.464	0,4%	1.591	0,4%	-	0,0%	873	54,9%	1.591	n.a.
Manutenzioni e riparazioni	792	0,1%	345	0,1%	221	0,1%	447	>100%	124	56,1%
Utenze	453	0,1%	70	0,0%	92	0,0%	383	>100%	(22)	(23,9%)
Altri minori	883	0,2%	275	0,2%	-	0,0%	608	>100%	275	n.a.
Spese di ricerca e sviluppo	56.419	10,3%	33.706	8,6%	20.559	6,2%	22.713	67,4%	13.147	63,9%

2022 vs 2021

Nel biennio in esame, le spese di ricerca e sviluppo si incrementano di Euro 22.713 migliaia, pari al 67,4% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 33.706 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 56.419 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento del costo del personale e degli ammortamenti e svalutazioni (analizzati in dettaglio di seguito):

- Il costo del personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo si incrementa di Euro 14.759 migliaia, pari al 74,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 19.712 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 34.471 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento del numero medio di dipendenti, principalmente nel nuovo centro di ricerca e sviluppo ad Agrate (operativo per l'intero esercizio 2022 rispetto a soli sei mesi nel 2021); nel nuovo centro di design aperto a Catania nel settembre del 2022 e nei centri di ricerca e sviluppo attivi negli Stati Uniti e a Taiwan. L'incidenza del costo del personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo sui ricavi si incrementa dal 5,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 6,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Gli ammortamenti e svalutazioni si incrementano di Euro 3.760 migliaia, da Euro 2.525 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 6.285 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento

è riconducibile principalmente ai significativi investimenti nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo effettuati nel corso del biennio in esame. L'incidenza di tali costi sui ricavi si incrementa dallo 0,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, all'1,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per effetto del suddetto incremento, l'incidenza percentuale delle spese di ricerca e sviluppo sui ricavi si incrementa dal 8,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 10,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2021 vs 2020

Nel biennio in esame, le spese di ricerca e sviluppo si incrementano di Euro 13.147 migliaia, pari al 63,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 20.559 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 33.706 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è principalmente riconducibile ai costi di sviluppo di nuovi processi produttivi in corso di realizzazione presso il nuovo stabilimento di Agrate (MB), che ha iniziato la propria operatività a partire dal mese di luglio 2021. Conseguentemente, l'incidenza percentuale delle spese di ricerca e sviluppo sui ricavi si incrementa dal 6,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 all'8,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Costo del personale	27.764	5,1%	20.939	5,3%	17.489	5,3%	6.825	32,6%	3.450	19,7%
Provvigioni su vendite	11.309	2,1%	5.951	1,5%	4.823	1,5%	5.358	90,0%	1.128	23,4%
Consulenze e prestazioni professionali	9.804	1,8%	7.812	2,0%	4.976	1,5%	1.992	25,5%	2.836	57,0%
Spese d'ufficio	992	0,2%	1.144	0,3%	1.316	0,4%	(152)	(13,3%)	(172)	(13,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	3.873	0,7%	4.065	1,0%	2.306	0,7%	(192)	(4,7%)	1.759	76,3%
Trasporti	1.569	0,3%	1.828	0,5%	1.549	0,5%	(259)	(14,2%)	279	18,0%
Costo per godimento beni di terzi	459	0,1%	365	0,1%	702	0,2%	94	25,8%	(337)	(48,0%)
Manutenzioni e riparazioni	684	0,1%	2.546	0,6%	755	0,2%	(1.862)	(73,1%)	1.791	>100,0%
Viaggi e trasferte	1.016	0,2%	235	0,1%	367	0,1%	781	>100,0%	(132)	(36,0%)
Utenze	2.589	0,5%	1.540	0,4%	301	0,1%	1.049	68,1%	1.239	>100,0%
Emolumenti amministratori	2.850	0,5%	1.600	0,4%	1.600	0,5%	1.250	78,1%	-	0,0%
Altri minori	4.828	0,9%	3.334	0,9%	4.214	1,3%	1.494	44,8%	(880)	(20,9%)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	67.737	12,3%	51.359	13,1%	40.398	12,3%	16.378	31,9%	10.961	27,1%

2022 vs 2021

Nel biennio in esame, le spese amministrative, di vendita e distribuzione si incrementano di Euro 16.378 migliaia, pari al 31,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 51.359 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 67.737 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incidenza percentuale delle spese amministrative, di vendita e distribuzione sui ricavi si riduce dal 13,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 12,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'incremento delle spese amministrative, di vendita e distribuzione è dovuto principalmente all'incremento del costo del personale, delle provvigioni su vendite e delle utenze, parzialmente compensati dalla riduzione delle spese di manutenzione, analizzati di seguito:

- il costo del personale impiegato nelle attività amministrative di vendita e distribuzione si incrementa di Euro 6.825 migliaia, pari al 32,6% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 20.939 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 27.764 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è riconducibile all'incremento del numero medio di dipendenti impiegati nelle attività amministrative, di vendita

e distribuzione. L'incidenza di tale costo sui ricavi è pari al 5,1% e 5,3% rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi in esame;

- le provvigioni su vendite si incrementano di Euro 5.358 migliaia, pari al 90,0% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 5.951 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 11.309 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è riconducibile principalmente alla crescita delle vendite realizzate nei confronti di uno dei principali clienti del Gruppo in Asia. L'incidenza del costo delle provvigioni su vendite sui ricavi si incrementa dall'1,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 2,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- il costo per consulenze e prestazioni professionali si incrementa di Euro 1.992 migliaia, pari al 25,5% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 7.812 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 9.804 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile ai costi connessi al progetto di quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan*. L'incidenza del costo per consulenze e prestazioni professionali sui ricavi è pari all'1,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 2,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- il costo per viaggi e trasferte si incrementa di Euro 781 migliaia, da Euro 235 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 1.016 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile alla ripresa della mobilità in seguito alla riduzione delle restrizioni poste in essere in relazione alla pandemia Covid-19. L'incidenza del costo per viaggi e trasferte sui ricavi è pari allo 0,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e allo 0,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- I costi per utenze si incrementano di Euro 1.049 migliaia, da Euro 1.540 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 2.589 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'incremento del prezzo dell'energia. L'incidenza dei costi per utenze sui ricavi è pari allo 0,4% e allo 0,5% negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022, restando sostanzialmente in linea tra i due esercizi;
- le manutenzioni e riparazioni si riducono di Euro 1.862 migliaia, da Euro 2.546 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 684 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incidenza di tali costi sui ricavi si riduce dallo 0,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 allo 0,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- gli emolumenti agli amministratori si incrementano di Euro 1.250 migliaia, da Euro 1.600 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 2.850 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, principalmente a seguito dei compensi del rinnovato Consiglio di Amministrazione nominati in data 14 dicembre 2021, deliberati (i) dall'Assemblea ordinaria del 14 dicembre 2021 e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2021 (Cfr. Parte Seconda, Sezione XII, Paragrafo 13.1).

2021 vs 2020

Nel biennio in esame, le spese amministrative, di vendita e distribuzione si incrementano di Euro 10.961 migliaia, pari al 27,1% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 40.398 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 51.359 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza percentuale delle spese amministrative, di vendita e distribuzione sui ricavi si incrementa dal 12,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 13,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'incremento è dovuto principalmente all'incremento del costo del personale, delle consulenze e prestazioni professionali, delle manutenzioni e riparazioni, degli ammortamenti e svalutazioni, delle utenze e delle provvigioni su vendite di seguito analizzati:

- il costo del personale impiegato nelle attività amministrative di vendita e distribuzione si incrementa di Euro 3.450 migliaia, pari al 19,7% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 17.489 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 20.939 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è riconducibile all'incremento del numero medio di dipendenti impiegati nelle attività amministrative, di vendita e distribuzione. L'incidenza di tale costo sui ricavi rimane invariata, pari al 5,3% negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020;
- le provvigioni su vendite si incrementano di Euro 1.128 migliaia, pari al 23,4% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 4.823 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 5.951 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è dovuto principalmente alla crescita delle vendite realizzate nei

confronti di uno dei principali clienti in Asia. L'incidenza del costo delle provvigioni su vendite sui ricavi rimane invariata, pari all'1,5%, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

- il costo per consulenze e prestazioni professionali si incrementa di Euro 2.836 migliaia, pari al 57,0% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 4.976 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 7.812 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è dovuto principalmente a consulenze di natura organizzativa inclusa la ricerca del personale, fiscale e commerciale. L'incidenza del costo per consulenze e prestazioni professionali sui ricavi si incrementa dal 1,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 2,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- gli ammortamenti e svalutazioni si incrementano di Euro 1.759 migliaia, pari al 76,3% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 2.306 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 4.065 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è riconducibile principalmente agli investimenti in attività materiali e immateriali impiegate nell'ambito delle attività amministrative, di vendita e distribuzione effettuati nel corso del biennio in esame. L'incidenza di tali costi sui ricavi si incrementa dallo 0,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 all'1,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- le manutenzioni e riparazioni si incrementano di Euro 1.791 migliaia, da Euro 755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 2.546 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza di tali costi sui ricavi si incrementa dallo 0,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 allo 0,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- le utenze si incrementano di Euro 1.239 migliaia, da Euro 301 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 1.540 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è riconducibile principalmente alla gestione dell'*hub* vaccinale per l'emergenza da Covid-19 temporaneamente ospitato, dal mese di aprile 2021, presso la sede di Cernusco Lombardone e all'apertura di nuovi uffici in Asia. L'incidenza di tali costi sui ricavi si incrementa dallo 0,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 allo 0,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Altri ricavi e proventi (oneri)

La tabella che segue riporta il dettaglio degli Altri ricavi e proventi (oneri) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Proventi derivanti da cessione di materiali di recupero	-	0,0%	2.673	0,7%	-	0,0%	(2.673)	(100,0%)	2.673	n.a.
Accantonamenti per fondi per rischi ed oneri	(8.448)	(1,5%)	(9.500)	(2,4%)	-	0,0%	1.052	(11,1%)	(9.500)	n.a.
Altri ricavi (costi) operativi	4.293	0,8%	2.359	0,6%	2.480	0,8%	1.934	82,0%	(121)	(4,9%)
Altri ricavi e proventi (oneri)	(4.155)	(0,8%)	(4.468)	(1,1%)	2.480	0,8%	313	(7,0%)	(6.948)	>100.0%

2022 vs 2021

Gli Altri ricavi e proventi (oneri) si riducono di Euro 313 migliaia pari al 7,0%, da oneri pari a Euro 4.468 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ad oneri di Euro 4.155 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale riduzione è riconducibile principalmente a i) accantonamenti per fondi rischi ed oneri pari a Euro 8.448 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 9.500 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e ii) altri ricavi operativi prevalentemente relativi a benefici fiscali connessi a attività di ricerca e sviluppo, interconnessione ed energia e gas, pari complessivamente a Euro 4.293 migliaia nell'esercizio 2022 ed Euro 2.359 migliaia nell'esercizio 2021. L'incidenza percentuale degli Altri ricavi e proventi (oneri) sui ricavi è pari allo 1,1% negativo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2021 vs 2020

Gli Altri ricavi e proventi (oneri) si riducono di Euro 6.948 migliaia, da proventi di Euro 2.480 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a oneri di Euro 4.468 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale variazione è

riconducibile principalmente a (i) accantonamenti per fondi per rischi e oneri per Euro 9.500 migliaia, relativi prevalentemente a rischi di natura fiscali collegati alle numerose transazioni del Gruppo con controparti estere, parzialmente compensati da (ii) proventi derivanti da cessione di materiali di recupero per Euro 2.673 migliaia relativi a vendite di rottami. L'incidenza percentuale degli Altri ricavi e proventi (oneri) sui ricavi si riduce dallo 0,8% positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 all'1,1% negativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Proventi (oneri) finanziari netti

2022 vs 2021

I proventi (oneri) finanziari netti si incrementano di Euro 1.139 migliaia, da oneri di Euro 115 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a proventi di Euro 1.024 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento degli interessi attivi maturati dalle disponibilità liquide per effetto dell'impiego nell'esercizio 2022 di parte delle disponibilità liquide in giacenza in conti deposito a termine svincolabili a richiesta caratterizzati da tassi di interesse più elevati rispetto a quelli garantiti dai conti correnti. L'incidenza percentuale dei proventi (oneri) finanziari netti sui ricavi è pari allo 0,2% positivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e allo 0,1% negativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2021 vs 2020

I proventi (oneri) finanziari netti si incrementano di Euro 41 migliaia, da oneri di Euro 74 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a oneri di Euro 115 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza percentuale dei proventi (oneri) finanziari netti sui ricavi è pari allo 0,1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, rimanendo invariata nei periodi in esame.

Utili (perdite) su cambi

2022 vs 2021

Gli utili (perdite) su cambi si riducono di Euro 5.192 migliaia, da utili pari a Euro 7.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a utili pari a Euro 1.915 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale riduzione è prevalentemente riconducibile a un andamento sfavorevole del cambio tra Euro e Dollaro Statunitense nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza percentuale degli utili (perdite) su cambi sui ricavi si riduce dal 1,8% positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 0,3% positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2021 vs 2020

Gli utili (perdite) su cambi si incrementano di Euro 15.175 migliaia, da perdite pari a Euro 8.068 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a utili pari a Euro 7.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è prevalentemente riconducibile a un andamento favorevole del cambio tra Euro e Dollaro Statunitense nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. L'incidenza percentuale degli utili (perdite) su cambi sui ricavi si incrementa dal 2,4% negativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 all'1,8% positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo, con riferimento all'imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Risultato ante imposte	207.230	152.423	136.754
Onere fiscale teorico %	24%	24%	24%
Onere fiscale teorico	49.735	36.582	32.821
Effetti della rivalutazione	-	(7.980)	-
Differenza di aliquota fiscale estera	(324)	110	(835)
Altre imposte (inclusa IRAP)	9.604	4.364	3.184
Onere fiscale effettivo	59.015	33.076	35.170

2022 vs 2021

Le imposte sul reddito si incrementano di Euro 25.939 migliaia, pari al 78,4% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 33.076 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 59.015 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è riconducibile principalmente all'incremento dell'onere fiscale teorico di Euro 13.153 migliaia, da Euro 36.582 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 49.735 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e all'incremento delle altre imposte inclusa l'IRAP. L'incremento è inoltre influenzato da fatto che l'onere fiscale effettivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, beneficia degli effetti della rivalutazione sopra descritta (cfr. Par.7.1 della presente Sezione) pari a Euro 7.980 migliaia.

2021 vs 2020

Le imposte sul reddito si riducono di Euro 2.094 migliaia, pari al 6,0% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 35.170 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 33.076 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale riduzione è riconducibile principalmente alla riduzione di Euro 7.980 migliaia relativi agli effetti della rivalutazione sopra descritta (cfr. Par.7.1 della presente Sezione), che ha più che compensato l'incremento dell'onere fiscale teorico di Euro 3.761 migliaia, da Euro 32.821 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 36.582 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Risultato netto

2022 vs 2021

Il risultato netto si incrementa di Euro 28.868 migliaia pari al 24,2% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 119.347 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 148.215 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento di Euro 58.547 migliaia del risultato operativo, solo parzialmente compensato dalla riduzione di Euro 5.192 migliaia registrata dalla voce utili (perdite su cambi) e dall'incremento di Euro 25.939 migliaia registrato dalle imposte sul reddito. L'incidenza del risultato netto sui ricavi si riduce dal 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 26,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2021 vs 2020

Il risultato netto si incrementa di Euro 17.763 migliaia, da Euro 101.584 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 119.347 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento del risultato operativo e degli utili (perdite su cambi), parzialmente compensato dall'incremento degli oneri relativi alla voce degli altri ricavi e proventi (oneri). L'incidenza del risultato netto sui ricavi si riduce dal 30,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rimanendo sostanzialmente stabile nei periodi in esame.

EBITDA ed EBITDA Margin

La tabella che segue riporta il calcolo dell'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Risultato netto	148.215	26,9%	119.347	30,5%	101.584	30,8%	28.868	24,2%	17.763	17,5%
Imposte sul reddito	(59.015)	(10,8%)	(33.076)	(8,4%)	(35.170)	(10,7%)	(25.939)	78,4%	2.094	(6,0%)
Utili (perdite) su cambi	(1.915)	(0,3%)	(7.107)	(1,8%)	8.068	2,4%	5.192	(73,1%)	(15.175)	>100,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.024)	(0,2%)	115	0,1%	74	0,1%	(1.139)	>100,0%	41	55,4%
Altri ricavi e proventi (oneri)	4.155	0,8%	4.468	1,1%	(2.480)	(0,8%)	(313)	(7,0%)	6.948	>100,0%
Ammortamenti e svalutazioni (*)	36.736	6,7%	25.042	6,4%	16.473	5,0%	11.694	46,7%	8.569	52,0%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	178	0,0%	(243)	(0,1%)	52	0,0%	421	>100,0%	(295)	>100,0%
EBITDA	245.360	44,7%	174.698	44,6%	158.941	48,2%	70.662	40,4%	15.757	9,9%

(*) Il Gruppo predispone il conto economico per destinazione, pertanto, gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività materiali e immateriali non rappresentano una voce separata del conto economico. Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nella precedente tabella sono determinati come la somma degli ammortamenti e svalutazioni inclusi nelle seguenti voci del conto economico: (i) Costo del venduto (ii) Spese di ricerca e sviluppo e (iii) Spese amministrative, di vendita e distribuzione.

2022 vs 2021

L'EBITDA si incrementa di Euro 70.662 migliaia, pari al 40,4% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 174.698

migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 245.360 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi, solo parzialmente compensato dall'incremento del costo del venduto, delle spese di ricerca e sviluppo e delle spese amministrative, di vendita e distribuzione, come commentato in precedenza. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi (*EBITDA Margin*) è pari 44,7% e al 44,6% negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2021 vs 2020

L'EBITDA si incrementa di Euro 15.757 migliaia, pari al 9,9% rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 158.941 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 174.698 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi, solo parzialmente compensato dall'incremento del costo del venduto, delle spese di ricerca e sviluppo e delle spese amministrative, di vendita e distribuzione, come commentato in precedenza. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi (*EBITDA Margin*) si riduce dal 48,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 44,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto dei seguenti elementi:

- (i) l'incremento dell'incidenza delle spese di ricerca e sviluppo sui ricavi, connesso prevalentemente ai costi di sviluppo dei nuovi processi produttivi presso il nuovo stabilimento di Agrate (MB);
- (ii) l'incremento dell'incidenza del costo del venduto sui ricavi, connesso prevalentemente all'incremento dell'incidenza del costo del personale addetto alla produzione e dei costi per acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti sui ricavi, solo parzialmente compensati dalla riduzione dell'incidenza dei costi per lavorazioni esterne e servizi industriali sui ricavi, come commentato in precedenza.

7.1.1.3 Gestione dei rischi

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I ricavi sono generalmente denominati in Euro e in dollari statunitensi.

Il Gruppo ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta. Alla Data del Documento di Registrazione gli strumenti derivati in essere realizzano una copertura parziale dei flussi di cassa attesi in relazione alle transazioni commerciali in valuta poste in essere dal Gruppo.

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il proprio bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione dei propri bilanci. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo hanno per oggetto la valuta americana (Dollaro statunitense – USD), la valuta coreana (Won sudcoreano – KRW), la valuta giapponese (Yen giapponese – JPY) e la valuta taiwanese (Nuovo Dollaro taiwanese – TWD).

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo vantava crediti commerciali denominati in USD per circa 63,7 milioni. A fronte di tale esposizione l'Emittente ha stipulato contratti derivati a copertura dell'oscillazione Euro-Dollaro, con scadenza entro il primo trimestre 2023, per un controvalore pari a USD 30 milioni (pari a circa il 47% dei crediti commerciali in USD

alla stessa data) ed un cambio medio Euro/Dollaro pari a circa 0,991.

Rischio tasso di interesse

Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il Gruppo dispone di risorse finanziarie che investe in maniera marginale: in strumenti di mercato secondo la propria convenienza in base alle condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, la liquidità del Gruppo risulta infatti essere principalmente depositata presso primari istituti di credito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare dei proventi (oneri) finanziari netti. Negli esercizi in esame il Gruppo non presenta un ammontare rilevante di indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Per maggiori informazioni in merito alla struttura finanziaria del Gruppo e al suo fabbisogno finanziario e alle obbligazioni del Gruppo si rimanda alla Parte Seconda, Sezione, VIII, Paragrafi 8.1 e 8.4, del Documento di Registrazione.

Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo è attualmente strutturato per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Nel corso degli esercizi in esame il Gruppo non ha fatto ricorso a strumenti di cessione dei crediti commerciali.

I crediti commerciali del Gruppo presentano una significativa concentrazione, riconducibile al fatto che il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero limitato di clienti, che coincidono con i principali produttori di semiconduttori a livello mondiale. Ciò dipende, inoltre, dalla struttura del mercato in cui opera il Gruppo, caratterizzato da pochi clienti di grandi dimensioni, che rappresentano la quasi totalità della domanda dei prodotti e dei servizi del Gruppo. A tal riguardo, l'incidenza dei primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a circa il 76,3%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie del Gruppo non siano sufficienti a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Il Gruppo ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Per maggiori informazioni in merito alla struttura finanziaria del Gruppo e al suo fabbisogno finanziario e alle obbligazioni del Gruppo si rimanda alla Parte Seconda, Sezione VIII, Paragrafi 8.1 e 8.4, del Documento di Registrazione.

7.1.2 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

7.1.2.1 Attività in materia di ricerca e sviluppo

Nel corso del triennio 2020-2022 l'attività di ricerca e sviluppo è stata particolarmente intensa, grazie sia all'avvio del nuovo sito produttivo in Agrate operativo in tale ambito dal mese di luglio 2021, sia all'apertura del nuovo *design center* a Catania nel mese di settembre 2022. Il Gruppo ha sostenuto costi per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 56.419 migliaia, Euro 33.706 migliaia ed Euro 20.559 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Nel corso del triennio il Gruppo ha inoltre depositato 148 nuove domande di brevetto internazionale.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è focalizzata sulle necessità del singolo cliente al fine di (i) comprendere le specifiche esigenze tecnologiche del singolo progetto, (ii) sviluppare soluzioni innovative e (iii) anticipare le tendenze tecnologiche del mercato. In particolare, il Gruppo dispone di *team* dedicati: (i) allo sviluppo delle *probe cards*; (ii) alla componente robotica e ai macchinari per la produzione di *probe cards* e (iii) agli aspetti di intelligenza artificiale (con l'obiettivo di sviluppare progetti e soluzioni in grado di rendere più efficiente ed efficace il processo produttivo).

Con riferimento alle *probe card* vi sono numerosi *team* che si occupano delle diverse fasi della produzione. Due *team* sono dedicati al *design* delle sonde con tecnologia TPEG™ MEMS e a quelle prodotte da Microfabrica, mentre un *team* è dedicato alle fasi di sviluppo e progettazione. Per quanto riguarda la componente robotica e i macchinari, i *team* dedicati ai *software* ed alla fase di progettazione lavorano simultaneamente per lo sviluppo di macchine e altre attrezzature utilizzate nel processo produttivo delle *probe card* (e.g. *laser*, macchine di assemblaggio automatico e analizzatori di schede a sonda). A tal fine, attraverso l'attività di ricerca e sviluppo il Gruppo implementa continuamente numerose soluzioni innovative, tra cui, a mero titolo esemplificativo, la tecnologia HiP (*High Power Architecture*), il cui brevetto è stato recentemente depositato e ottenuto, la quale permette di minimizzare gli eventi di bruciatura degli aghi ("*burning events*") nel corso delle attività di *test* (in particolare in campo *mobile/data center*).

Al 31 dicembre 2022 erano impiegati nelle attività di R&D 438 unità.

7.1.2.2 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo prevede di preservare e consolidare il proprio posizionamento nel mercato di riferimento. In base alle aspettative formulate dall'Emittente tale mercato presenta una flessione diffusa, considerata temporanea e circoscritta alla prima metà dell'esercizio 2023 che, a giudizio dell'Emittente, dovrebbe quindi invertirsi nella seconda metà dell'esercizio 2023 e consentire così il ritorno ai consueti livelli di performance. Alla luce delle suddette aspettative relative al mercato, l'Emittente prevede una contrazione dei propri volumi nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la ripresa dell'intera filiera dei semiconduttori è attesa per la seconda metà del 2023, trainata da una generale ripresa dei consumi e dalla conclusione dei processi di *de-stocking* attualmente in corso. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte Seconda, Sezione X, del Documento di Registrazione.

7.2 Risultato di gestione

7.2.1 Fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Con riferimento agli esercizi in esame, sono di seguito riportati i fattori che hanno principalmente influenzato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo commentata in dettaglio nel Paragrafo 7.1.1.

Crescita della domanda, del mercato e dei volumi

Nel corso del triennio il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi e del risultato operativo. L'incremento dei ricavi è da ricondursi, in parte, all'incremento dei ricavi derivanti dai tre principali clienti del Gruppo, che hanno rappresentato più del 55% in ogni esercizio del triennio in esame, a seguito dell'incremento della quota di mercato del Gruppo, in un mercato globale rapidamente in espansione, mediante una strategia di *marketing* molto mirata sui più grandi produttori di *microchip* e lo sviluppo di nuove tecnologie, che hanno fatto sì che il Gruppo si possa ormai qualificare quale fornitore principale dei maggiori operatori di telefonia e del mercato delle logiche "*SoC*" ("*system*

on chip"). A seguito della qualifica di fornitore presso uno dei più grandi produttori al mondo di semiconduttori avvenuta nel 2019, la relativa quota di mercato si è incrementata notevolmente consentendo un'ulteriore crescita di ricavi.

Inoltre, la rapida espansione del mercato di riferimento del Gruppo nel corso del triennio è stata fortemente influenzata dalle dinamiche connesse alla situazione pandemica, durante la quale la crescita del mercato è stata trainata dalla esponenziale domanda di dispositivi elettronici. Con riferimento al periodo 2023-2026, viceversa, si attende una stabilizzazione del tasso di crescita del mercato su livelli pre-pandemici, comunque significativamente inferiori rispetto a quelli registrati nel triennio 2019-2021 (cfr. Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.2.1, del Documento di Registrazione).

La tabella che segue riporta i ricavi attribuiti ai principali tre clienti del Gruppo, e la percentuale sui ricavi attribuiti ai suddetti tre principali clienti, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Ricavi	548.929	100%	391.737	100,0%	329.545	100,0%	157.192	40.1%	62.192	18,9%
Ricavi attribuiti ai primi tre clienti	317.888	57.9%	217.439	55,5%	184.695	56,0%	100.449	46,2%	32.744	17,7%

Per maggiori informazioni in merito alle relazioni con i clienti si rimanda alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.4. Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi alla concentrazione della clientela si rimanda alla Parte Prima, Sezione A.1, Paragrafo A.1.2. Per maggiori informazioni in merito alla crescita del mercato globale nel triennio in esame si rimanda alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.2, del Documento di Registrazione.

Si precisa che nel triennio in esame l'incremento dei ricavi è stato in parte influenzato dalla fluttuazione dei tassi di cambio delle principali valute in cui il Gruppo opera. In particolare, come analizzato in dettaglio di seguito, a tassi di cambio costanti i ricavi sarebbero aumentati del 27,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al 2021 e del 22,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto al 2020.

All'incremento dei ricavi è seguito un incremento dei costi riconducibile a (i) l'incremento del costo del venduto, (ii) l'incremento dei costi di sviluppo in particolare connesso ai nuovi processi produttivi in corso di realizzazione presso il nuovo stabilimento di Agrate (MB), attivo dal mese di luglio 2021 e a nuovi progetti di sviluppo intrapresi dal Gruppo, e (iii) l'incremento di spese amministrative, di vendita e distribuzione.

Iniziative in materia di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha sostenuto costi per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 56.419 migliaia, Euro 33.706 migliaia ed Euro 20.559 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. In particolare, a partire dal mese di luglio 2021 è attivo il nuovo stabilimento produttivo ad Agrate Brianza (MB), di circa 3.000 mq e specializzato in processi MEMS e fotolitografici, e i costi per spese di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2021 e 2022 sono principalmente riconducibili ai nuovi processi produttivi connessi a tale tecnologia e a nuovi progetti di ricerca.

A fronte dell'incremento dei ricavi registrato nel corso del triennio in esame (cfr. Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1.2), l'incidenza percentuale delle spese di ricerca e sviluppo sui ricavi si incrementa dal 6,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, all'8,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 10,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con conseguente impatto sulla performance della redditività del Gruppo.

Effetto cambio su transazioni

Il Gruppo, operando a livello internazionale, origina parte dei propri ricavi e costi per acquisti in valute diverse dell'Euro.

Ricavi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 2021 e 2020, il Gruppo ha generato rispettivamente il 95,4%, il 92,7% e il 92,1% dei propri ricavi in valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	% su Ricavi	2021	% su Ricavi	2020	% su Ricavi
USD	466.233	84,9%	327.808	83,7%	274.478	83,3%
EUR	25.262	4,6%	28.667	7,3%	26.152	7,9%
Altre valute	57.434	10,5%	35.262	9,0%	28.915	8,8%
Ricavi	548.929	100,0%	391.737	100,0%	329.545	100,0%

I ricavi sono pari a Euro 548.929 migliaia, Euro 391.737 migliaia ed Euro 329.545 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, registrando un incremento di Euro 157.192 migliaia (+40,1%) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio 2021, e di Euro 62.192 migliaia (+18,9%) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio 2020. Per ulteriori dettagli in merito alla variazione dei ricavi si rimanda al Paragrafo 7.1.1.2 del Documento di Registrazione.

Al fine di rappresentare l'andamento dei ricavi del Gruppo escludendo l'effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio, sono stati calcolati anche i relativi dati a tassi costanti, ovvero convertendo i dati in valuta diversa dall'Euro dell'esercizio corrente ai tassi di cambio storici dell'esercizio precedente. A tassi di cambio costanti i ricavi sarebbero aumentati del 27,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al 2021 e sarebbero aumentati del 22,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto al 2020.

Costo del venduto

Con riferimento alla composizione del costo del venduto per valuta, si segnala che l'ammontare del costo del venduto generato in valute diverse dall'Euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 risulta rispettivamente pari a Euro 115.674 migliaia, Euro 72.191 migliaia ed Euro 62.635 migliaia. L'incidenza del costo del venduto generato in valute diverse dall'Euro sul totale della voce risulta pari al 53,5%, al 46,0% e al 49,7% negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Il costo del venduto è pari a Euro 216.149 migliaia, Euro 157.016 migliaia ed Euro 126.120 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 registrando un incremento di Euro 59.133 migliaia (+37,7%) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto all'esercizio 2021, e un incremento di Euro 30.896 migliaia (+24,5%) al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio 2020. Per ulteriori dettagli in merito alla variazione della voce si rimanda al Paragrafo 7.1.1.2 della presente Sezione. A tassi di cambio costanti il costo del venduto sarebbe aumentato del 30,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al 2021 e del 27,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto al 2020.

Utili (perdite) su cambi

Per effetto delle transazioni in valuta estera effettuate, il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi, inclusi gli effetti dei derivati su cambi, pari a Euro 1.915 migliaia ed Euro 7.107 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, rispettivamente e ha rilevato perdite nette su cambi, pari a Euro 8.068 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è riconducibile alla fluttuazione del tasso di cambio delle principali valute in cui il Gruppo opera nei confronti dell'Euro e, in particolare, andamento del Dollaro USA rispetto all'Euro.

Nel triennio in esame e fino alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio realizzando una copertura parziale delle transazioni commerciali regolate in valuta.

Considerazioni in merito ad altri fenomeni macroeconomici con potenziale impatto sul reddito e sulle attività del Gruppo

Oltre a quanto segnalato sopra, il Gruppo non identifica altri fattori che abbiano influenzato in modo significativo il proprio andamento patrimoniale, finanziario ed economico negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. In particolare:

- Per quanto concerne il conflitto iniziato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, l'Emittente non ha registrato effetti negativi diretti sull'attività caratteristica in termini di approvvigionamento, produzione e vendita, anche alla luce del fatto che il Gruppo non ha attività produttive in Russia o Ucraina, che tali mercati non rappresentano mercati di riferimento per il Gruppo e che il Gruppo non ha rapporti con clienti o fornitori operanti nelle zone interessate dal conflitto. Per quanto concerne gli impatti indiretti sui costi delle materie prime, l'Emittente non ha rilevato impatti significativi e tali da comportare pregiudizi all'attività caratteristica del Gruppo.

- Per quanto concerne la pandemia da Covid-19, nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha rilevato effetti negativi diretti per le proprie attività in termini di approvvigionamento, produzione e vendita. Effetti negativi indiretti sono invece derivati dagli impatti delle residue restrizioni (*lockdown*) che sono proseguite in specifiche regioni della Cina fino alla fine del 2022 e che hanno negativamente influenzato il mercato dei semiconduttori, comportando un peggioramento dell'andamento dei principali clienti del Gruppo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 e, di conseguenza, dell'andamento economico del Gruppo nei primi mesi del 2023, in termini di diminuzione degli ordini e generazione di ricavi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.
- Infine, con riferimento alle tensioni geopolitiche in atto tra Stati Uniti e Cina, benchè le restrizioni commerciali imposte a partire dal mese di ottobre 2022 dagli Stati Uniti all'esportazione di tecnologia verso la Cina non abbiano determinato impatti significativi sull'andamento economico del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non si può escludere che in futuro possano determinare un impatto negativo indiretto sui risultati del Gruppo. Infatti, tali restrizioni non interessano solo i produttori di *chip* statunitensi, ma anche le imprese non statunitensi che esportano la tecnologia soggetta a restrizioni sul mercato cinese, il quale rappresenta un'importante area di esportazione per i principali clienti del Gruppo (*cf.* Parte Seconda, Sezione X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione).

7.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali intervenute nelle vendite e nelle entrate nette

Il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 548.929 migliaia, Euro 391.737 migliaia ed Euro 329.545 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Nel corso del triennio in esame, i ricavi del Gruppo hanno registrato un CAGR del 29.0%, da ricondursi principalmente all'incremento dei volumi di vendita, per effetto sia della crescita registrata nel periodo dal mercato di riferimento per il Gruppo, sia dell'incremento della quota di mercato relativa del Gruppo nell'ambito del suddetto mercato.

Per ulteriori informazioni in merito alle variazioni sostanziali intervenute nelle vendite del Gruppo nel triennio in esame si rimanda alla Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafi 7.1.1.2 e 7.2.1. del Documento di Registrazione.

Come emerge dal rendiconto finanziario incluso nel Bilancio Consolidato Triennale Aggregato incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha registrato un incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 259 milioni. Tale incremento è riconducibile per Euro 139 milioni alla liquidità riveniente dall'aumento di capitale realizzato nell'ambito della quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Growth Milan e per la restante parte alla liquidità generata dall'attività operativa nell'esercizio al netto degli investimenti effettuati pari a Euro 79,7 milioni. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha registrato una contrazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 15,3 milioni. Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa dell'esercizio è stato infatti impiegato per far fronte alle esigenze del capitale circolante netto, per finanziare l'attività di investimento del Gruppo e per il rimborso di debiti finanziari del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito alle variazioni sostanziali intervenute nelle entrate nette del Gruppo si rimanda alla Parte Seconda, Sezione VIII, Paragrafi 8.1 e 8.2 del Documento di Registrazione.

SEZIONE VIII – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nella presente sezione è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 e dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. *"emittenti con storia finanziaria complessa"*, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento Delegato 2019/980, in considerazione della riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti dell'Emittente intervenuta alla fine dell'esercizio 2020 e di seguito sinteticamente descritta.

In data 29 dicembre 2020 (**"Data della Scissione"**) si è completata la scissione parziale proporzionale di talune partecipazioni in precedenza detenute da T-Plus, società controllante l'Emittente, a favore di quest'ultima (di seguito, anche la **"Scissione"**). Ad esito della Scissione l'Emittente ha accolto nel proprio perimetro di consolidamento le seguenti partecipazioni:

- Technoprobe France S.a.s.;
- Technoprobe Korea Co Ltd;
- Technoprobe Japan KK;
- Technoprobe Asia Pte Ltd; e
- GeniusPack Holding AG, (congiuntamente, le **"Partecipazioni Scisse"**).

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data della Scissione, il Gruppo Technoprobe non ha operato come gruppo nella sua configurazione ad esito della Scissione. Pertanto, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale del gruppo facente capo all'Emittente coerentemente per tutti i periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie aggregate.

In particolare, ai fini del Documento di Registrazione, l'Emittente ha predisposto il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il quale - con riferimento al solo esercizio 2020 - include informazioni finanziarie aggregate, ovvero determinate come aggregazione del bilancio consolidato di Technoprobe S.p.A. e dei dati contabili redatti in accordo con i principi contabili IFRS delle Partecipazioni Scisse (i **"Dati Aggregati 2020"**). Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato è estratto e coincide con i bilanci consolidati del Gruppo per i rispettivi esercizi approvati in data 27 febbraio 2023 e 28 marzo 2022, rispettivamente.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data della Scissione il Gruppo Technoprobe non ha operato come un gruppo nel suo perimetro come configurato ad esito della Scissione, conseguentemente, i Dati Aggregati 2020 non sono necessariamente rappresentativi dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici che il Gruppo Technoprobe avrebbe conseguito qualora avesse operato come un'entità separata per l'intero esercizio 2020. Pertanto, detti dati, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Le informazioni numeriche incluse nella presente sezione sono state estratte:

- dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, redatto in accordo con i principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2023 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023;
- da elaborazioni del *management* dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale del Gruppo.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Triennale Aggregato e della relativa relazione di revisione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al

Paragrafo 5.7 e alle Sezioni VII, XVII e XVIII del Documento di Registrazione, nonché al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato.

Inoltre, nella presente sezione sono riportati alcuni indicatori patrimoniali e finanziari utilizzati dal *management* dell'Emittente per monitorare l'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria (gli "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP e ulteriori dettagli in merito agli stessi si rimanda alla Sezione VII, Paragrafo 7.1.1 del Documento di Registrazione.

8.1 Risorse finanziarie del Gruppo

8.1.1 Posizione finanziaria netta del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con gli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 ("Posizione Finanziaria Netta").

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
A. Disponibilità liquide	411.031	146.754	158.296
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	598	42	278
D. Liquidità (A + B + C)	411.629	146.796	158.574
E. Debito finanziario corrente	-	4.420	30.558
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.352	2.013	623
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.352	6.433	31.181
- di cui quota garantita	-	-	-
- di cui quota non garantita	2.352	6.433	31.181
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D - G)	409.277	140.363	127.393
I. Debito finanziario non corrente	5.847	5.516	6.005
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	5.847	5.516	6.005
- di cui quota garantita	-	-	-
- di cui quota non garantita	5.847	5.516	6.005
M. Posizione Finanziaria Netta (saldo attivo) (*) (H - L)	403.430	134.847	121.388

(*) La Posizione Finanziaria Netta è un indicatore alternativo di performance, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La Posizione Finanziaria Netta è positiva per Euro 403.430 migliaia, Euro 134.847 migliaia ed Euro 121.388 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta non include gli impegni assunti con fornitori per prestazioni ancora dovute pari complessivamente a Euro 23,2 milioni al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 nessuna quota dell'indebitamento finanziario del Gruppo risulta assistita da garanzie.

La Posizione Finanziaria Netta include passività per *leasing* correnti e non correnti, pari complessivamente a Euro 8.199 migliaia, Euro 7.529 migliaia ed Euro 2.389 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, rilevate per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. Escludendo tali passività, alle suddette date, la Posizione Finanziaria Netta sarebbe positiva per Euro 411.629 migliaia, Euro 142.376 migliaia ed Euro 123.777 migliaia, rispettivamente.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività per *leasing* incluse nelle voci "F – Parte corrente del debito finanziario non corrente" e "I – Debito finanziario non corrente" della Posizione Finanziaria Netta.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020

F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.352	2.013	623
I. Debito finanziario non corrente	5.847	5.516	1.766
Totale	8.199	7.529	2.389

Le passività per *leasing* sorgono per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 sui beni in locazione e si riferiscono prevalentemente a contratti di locazione di uffici e stabilimenti produttivi utilizzati dal Gruppo denominati prevalentemente in Euro e Dollari USA. La passività per beni in *leasing* è rilevata per un importo pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di locazione, calcolata adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del *leasing* ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del Gruppo.

Alla data del Documento di Registrazione e al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha linee di credito accordate, né finanziamenti in essere con terze parti.

Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 l'indebitamento finanziario lordo (ossia la Posizione Finanziaria Netta escludendo le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie correnti) è pari rispettivamente a Euro 8.199 migliaia, Euro 11.949 migliaia ed Euro 37.186 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 e 2021, escludendo le passività per *leasing*, nessuna quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è denominata in valute diverse dall'Euro. Al 31 dicembre 2020 era in essere un finanziamento con Intesa Sanpaolo denominato in Dollari USA, successivamente rimborsato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Negli esercizi in esame il Gruppo non ha sottoscritto contratti derivati volti a mitigare l'effetto della fluttuazione del tasso di cambio su tali passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2022, escludendo le passività per *leasing*, nessuna quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è riferibile a passività finanziarie a tasso d'interesse variabile. Al 31 dicembre 2021 e 2020 il Gruppo aveva in essere finanziamenti con Intesa Sanpaolo regolati a tasso variabile. Per ulteriori dettagli in merito agli ammontari e ai tassi applicati si veda la tabella riportata al successivo punto "E. Debito finanziario corrente, F. Parte corrente del debito finanziario non corrente, I. Debito finanziario non corrente".

Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Al 31 dicembre 2021 e 2020 la Posizione Finanziaria Netta include una passività finanziaria verso parti correlate. In particolare, Euro 4.271 migliaia della voce "E. Debito finanziario corrente" al 31 dicembre 2021 ed Euro 4.239 migliaia della voce "I. Debito finanziario non corrente" al 31 dicembre 2020 si riferiscono al finanziamento originariamente erogato da T-Plus e successivamente ceduto. Per maggiori informazioni in merito a tale finanziamento si rinvia alla Parte Seconda, Sezione XVII, del Documento di Registrazione.

Al 31 dicembre 2022, nessuna quota della Posizione Finanziaria Netta è riferibile a rapporti con parti correlate.

Di seguito è riportata una descrizione delle principali voci incluse nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

A. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa e le disponibilità liquide depositate su conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie principalmente in Italia, in America e in Asia.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide per area geografica al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 in valore assoluto e con evidenza dell'incidenza percentuale sul totale disponibilità liquide.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Al 31 dicembre					
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale
Asia	74.516	18,1%	41.253	28,1%	45.173	28,5%
America	59.777	14,5%	27.247	18,6%	16.812	10,6%
Europa (esclusa Italia)	6.117	1,5%	3.993	2,7%	2.997	1,9%
Italia	270.621	65,9%	74.261	50,6%	93.314	59,0%
Totale	411.031	100,0%	146.754	100,0%	158.296	100,0%

Alla Data del Documento di Registrazione e al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Il Gruppo detiene disponibilità liquide, distribuite tra le diverse società del Gruppo e monitorate dall'Emittente a livello centrale. L'ammontare di disponibilità liquide detenuto dal Gruppo è motivato, oltre che dalla normale attività operativa dello stesso, dalla necessità di disporre di liquidità disponibile al fine di effettuare investimenti e cogliere eventuali opportunità di crescita esterna.

C. Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a Euro 598 migliaia, Euro 42 migliaia ed Euro 278 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 e si riferiscono principalmente a crediti verso banche per interessi e, in misura minore, a depositi cauzionali.

E. Debito finanziario corrente, F. Parte corrente del debito finanziario non corrente, I. Debito finanziario non corrente

La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci in oggetto.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Anticipi su fatture Intesa Sanpaolo	-	-	30.000
Finanziamento Intesa Sanpaolo (USD) ⁽¹⁾	-	-	390
Finanziamento Intesa Sanpaolo (EUR) ⁽²⁾	-	149	162
Altri debiti finanziari correnti	-	-	6
Finanziamento T-Plus Ceduto	-	4.271	-
E. Debito finanziario corrente	-	4.420	30.558
Passività per <i>leasing</i> correnti	2.352	2.013	623
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.352	2.013	623
Passività per <i>leasing</i> non correnti	5.847	5.516	1.766
Finanziamento T-Plus	-	-	4.239
I. Debito finanziario non corrente	5.847	5.516	6.005
Indebitamento finanziario lordo (E + F + G)	8.199	11.949	37.186
- di cui quota corrente	2.352	6.433	31.181
- di cui quota non corrente	5.847	5.516	6.005

(1) Regolato a tasso variabile pari al tasso di finanziamento Loan Prime Rate (LPR) più 0,9% per anno.

(2) Regolato a tasso variabile pari al USD LIBOR più 3,35% per anno.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali passività finanziarie comprese nelle voci in oggetto.

Finanziamento per anticipi su fatture Intesa Sanpaolo

L'Emittente ha sottoscritto in data 30 dicembre 2020 un contratto di finanziamento per anticipi su fatture per un importo nozionale pari a Euro 30.000 migliaia, la cui scadenza è fissata al 30 giugno 2021 e il cui tasso applicato è pari allo 0,01% fisso per tutta la durata del contratto. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato alla scadenza.

Finanziamento T-Plus

In data 26 novembre 2020 T-Plus ha stipulato un contratto di finanziamento con GeniusPack Holding AG, società controllata dall'Emittente, per un valore nozionale di Euro 4.250 migliaia (il "Finanziamento T-Plus" o "Finanziamento Infragrupo"). In data 12 novembre 2021, T-Plus ha sottoscritto con l'Emittente un contratto (il "Contratto di Cessione del Credito") in forza del quale ha ceduto pro soluto all'Emittente il credito vantato nei confronti di GeniusPack Holding AG, derivante dal Finanziamento T-Plus. Ai sensi del Contratto di Cessione del Credito, T-Plus ha quindi ceduto pro soluto ai sensi e per gli effetti degli art. 1260 e ss. C.c. all'Emittente crediti complessivi per Euro 4.267 migliaia comprensivi degli interessi maturati fino a tale data, fermo restando che i crediti sono soggetti ai termini e alle condizioni del finanziamento originario. L'Emittente si è impegnata a corrispondere

l'importo del credito, maggiorato degli interessi maturati fino alla data di rimborso (il “**Finanziamento T-Plus Ceduto**”), entro sei mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Cessione del Credito. La durata del Finanziamento T-Plus era fissata in 5 anni al termine dei quali il finanziamento doveva essere interamente rimborsato. Il tasso di interesse applicabile era fisso e pari allo 0,5%. In data 29 giugno 2022 l’Emittente ha rimborsato a T-Plus il Finanziamento T-Plus Ceduto per un importo pari a Euro 4.282 migliaia, di cui Euro 4.250 migliaia di quota capitale.

Per maggiori informazioni in merito a tale finanziamento si rinvia alla Parte Seconda, Sezione XVII del Documento di Registrazione.

Passività per leasing correnti e non correnti

Le passività per leasing si riferiscono prevalentemente a diritti d’uso di beni immobili, condotti in forza di contratti di locazione e riconducibili alla locazione degli uffici e stabilimenti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, nonché alla locazione di un magazzino in uso da parte di Technoprobe.

Variazione della Posizione Finanziaria Netta

L’incremento della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a Euro 268.583 migliaia, è principalmente riconducibile all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) la liquidità generata dall’attività operativa pari a Euro 207.236 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- (ii) la liquidità generata dall’aumento di capitale effettuato nell’ambito della quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan* nel mese di febbraio 2022 pari a Euro 139.366 migliaia;
- (iii) la liquidità assorbita dall’attività di investimento pari a Euro 78.317 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L’incremento della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020, pari complessivamente a Euro 13.459 migliaia, è principalmente riconducibile all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) la liquidità generata dall’attività operativa pari a Euro 81.261 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- (ii) la liquidità assorbita dall’attività di investimento pari a Euro 58.924 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- (iii) la liquidità assorbita dai dividendi pagati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 4.604 migliaia; e
- (iv) l’incremento delle passività per *leasing* pari a Euro 5.140 migliaia.

Tali flussi sono descritti di seguito nel paragrafo “8.2 – *Flussi finanziari del Gruppo e indicazione delle fonti e degli impieghi*”.

8.2 Flussi finanziari del Gruppo e indicazione delle fonti e degli impieghi

8.2.1 Esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020

La tabella che segue riporta una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	207.236	81.261	97.968
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(78.317)	(58.924)	(50.405)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	130.294	(37.641)	22.587
Totale variazione disponibilità liquide	259.213	(15.304)	70.150
Disponibilità liquide all’inizio dell’esercizio	146.754	158.296	91.833
Differenze da conversione su disponibilità liquide	5.064	3.762	(3.687)
Disponibilità liquide alla fine dell’esercizio	411.031	146.754	158.296

L'attività operativa, di investimento e finanziaria del Gruppo ha complessivamente generato cassa per Euro 259.213 migliaia, per Euro 70.150 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2020, e assorbito cassa per Euro 15.304 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività operativa

La tabella che segue riporta una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Risultato ante imposte	207.230	152.423	136.754
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	36.736	25.042	16.473
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione	(235)	(243)	(196)
Oneri/ (proventi) finanziari	(1.024)	115	74
Altre variazioni non monetarie	16.928	13.744	2.566
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	259.635	191.081	155.671
Variazione delle rimanenze	(45.382)	(38.094)	(12.724)
Variazione dei crediti commerciali	27.250	(22.084)	(34.022)
Variazione dei debiti commerciali	8.225	5.392	9.964
Variazione di altre attività e passività	765	10.155	(4.910)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(5.339)	(1.741)	(1.411)
Imposte pagate	(37.918)	(63.448)	(14.600)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	207.236	81.261	97.968

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 207.236 migliaia, Euro 81.261 migliaia ed Euro 97.968 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

2022 vs 2021

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 207.236 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto al flusso generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 81.261 migliaia. Tale incremento, pari a Euro 125.975 migliaia, è principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- (i) l'incremento della liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, in aumento di Euro 68.554 migliaia, da Euro 191.081 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 259.635 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in linea con l'andamento dell'EBITDA;
- (ii) il decremento della liquidità assorbita dalle variazioni del capitale circolante netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto delle diverse dinamiche di incasso dei crediti commerciali e di pagamento dei debiti commerciali;
- (iii) la riduzione pari a Euro 25.530 migliaia delle imposte pagate, da Euro 63.448 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 37.918 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, influenzato dalle dinamiche di versamento dei saldi e acconti di imposta che hanno interessato i precedenti esercizi.

2021 vs 2020

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 81.261 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in diminuzione rispetto al flusso generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 97.968 migliaia. Tale decremento, pari a Euro 16.707 migliaia, è principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- (i) l'incremento della liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, in aumento di Euro 35.410 migliaia, da Euro 155.671 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 191.081 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, riconducibile principalmente all'incremento (i) dell'EBITDA (ii) degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria e (iii) degli utili netti su cambi. Tale

incremento è stato più che compensato dall'incremento delle variazioni del capitale circolante netto e dalle imposte pagate di seguito descritti;

- (ii) l'incremento della liquidità assorbita dalle variazioni del capitale circolante netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze, a sua volta influenzato sia dall'aumento del volume d'affari del Gruppo sia dalle dinamiche di approvvigionamento di materie prime e componenti, parzialmente compensato dalla riduzione della variazione dei crediti commerciali;
- (iii) l'incremento delle imposte pagate, pari a Euro 48.848 migliaia, da Euro 14.600 migliaia a Euro 63.448 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021, dovuto sia all'andamento del risultato ante imposte negli esercizi in esame che alle dinamiche di versamento dei saldi e acconti di imposta.

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

La tabella che segue riporta una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Investimenti in attività materiali	(74.642)	(58.705)	(51.248)
Investimenti in attività immateriali	(5.073)	(987)	(470)
Dismissioni di attività materiali	1.297	795	457
Investimenti netti in attività finanziarie	(97)	(108)	620
Proventi finanziari incassati	198	81	236
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(78.317)	(58.924)	(50.405)

Il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento è pari a Euro 78.317 migliaia, Euro 58.924 migliaia ed Euro 50.405 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

2022

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento è pari a Euro 78.317 migliaia ed è principalmente riconducibile a:

- (i) investimenti in attività materiali, pari a Euro 74.642 migliaia, principalmente relativi a attività materiali in corso e acconti, per Euro 36.376 migliaia, impianti e macchinari, per Euro 24.316 migliaia e attrezzature industriali e commerciali, per Euro 7.642 migliaia;
- (ii) investimenti in attività immateriali, pari a Euro 5.073 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto di nuovi *software*.

2021

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento è pari a Euro 58.924 migliaia ed è principalmente riconducibile a:

- (i) investimenti in attività materiali, pari a Euro 58.705 migliaia, prevalentemente relativi a costi sostenuti in connessione al completamento dello stabilimento produttivo sito ad Agrate Brianza (MB) e al completamento dello stabilimento produttivo nell'ambito del complesso industriale del Gruppo a Cernusco Lombardone (LC). Tali investimenti hanno riguardato principalmente impianti e macchinari, per Euro 35.332 migliaia, attività materiali in corso e acconti, per Euro 7.671 migliaia, terreni e fabbricati, per Euro 5.929 migliaia, e altri beni, per Euro 5.875 migliaia;
- (ii) investimenti in attività immateriali, pari a Euro 987 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software*.

2020

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento è pari a Euro

50.405 migliaia ed è principalmente riconducibile a:

- (i) investimenti in attività materiali, pari a Euro 51.248 migliaia, prevalentemente relativi a costi sostenuti in connessione alla realizzazione dei suddetti stabilimenti produttivi di Agrate Brianza (MB) e Cernusco Lombardone (LC). Tali investimenti hanno riguardato principalmente attività materiali in corso e acconti, per Euro 29.192 migliaia, impianti e macchinari, per Euro 9.782 migliaia, terreni e fabbricati, per Euro 6.385 migliaia, e attrezzature industriali e commerciali, per Euro 4.348 migliaia;
- (ii) investimenti in attività immateriali, pari a Euro 470 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software*.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti effettuati negli esercizi in esame si rinvia alla Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione.

Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria

La tabella che segue riporta una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Accensione di debiti finanziari	-	-	34.796
Rimborsi di debiti finanziari	(4.646)	(30.407)	-
Rimborsi di passività per leasing	(3.084)	(2.478)	(973)
Oneri finanziari pagati	(213)	(152)	(164)
Aumento di capitale	139.366	-	-
Contribuzione dei Soci	-	-	8.227
Dividendi pagati	(1.129)	(4.604)	(19.299)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	130.294	(37.641)	22.587

Il flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria è pari a Euro 130.294 migliaia ed Euro 22.587 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2020, in controtendenza rispetto al flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria pari a Euro 37.641 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2022 vs 2021

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria ammonta a Euro 130.294 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto al flusso di cassa assorbito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 37.641 migliaia. Tale andamento è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- (i) la liquidità derivante dall'aumento di capitale effettuato nell'ambito della quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan* nel mese di febbraio 2022 pari a Euro 139.366 migliaia (al netto dei costi sostenuti per tale operazione) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- (ii) la riduzione pari a Euro 25.761 migliaia della liquidità assorbita dai rimborsi di debiti finanziari, da Euro 30.407 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 4.646 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- (iii) i dividendi pagati pari a Euro 1.129 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e a Euro 4.604 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2021 vs 2020

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria ammonta a Euro 37.641 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in controtendenza rispetto al flusso di cassa generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 22.587 migliaia. Tale andamento è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- (i) il rimborso di debiti finanziari pari a Euro 30.407 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto all'accensione di debiti finanziari pari a Euro 34.796 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tali debiti finanziari fanno principalmente riferimento alla linea di finanziamento per anticipi su fatture concessa per un importo nozionale di Euro 30.000 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e rimborsata alla scadenza nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

- (ii) la contribuzione dei Soci pari a Euro 8.227 migliaia effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in relazione alla ridefinizione del perimetro del Gruppo realizzata con l'operazione di riorganizzazione (*cf.* Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Documento di Registrazione); e
- (iii) dividendi pagati pari a Euro 19.299 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e a Euro 4.604 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Il Gruppo ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità nei dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante e degli investimenti previsti, oltre che il rimborso delle passività per *leasing*.

Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie. In particolare, non si rilevano limitazioni sostanziali, di natura legale o economica, alla capacità delle società controllate dall'Emittente di trasferire liquidità all'Emittente sotto forma di dividendi, prestiti o anticipazioni.

8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al Paragrafo 5.7

Gli investimenti più rilevanti oggetto d'impegno definitivo alla Data del Documento di Registrazione, così come riportati nella Parte Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.7, del Documento di Registrazione, saranno principalmente finanziati tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

8.6 Rating Creditizio

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha ottenuto un *rating* creditizio.

SEZIONE IX – CONTESTO NORMATIVO

9.1 Descrizione del contesto normativo in cui opera il Gruppo

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in conformità alla normativa di seguito descritta.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel Documento di Registrazione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In considerazione della operatività internazionale del Gruppo, le attività dello stesso sono soggette alle diverse normative dei Paesi nei quali sono prestati i servizi dell'Emittente, che possono variare, anche significativamente, da quelle vigenti in Italia. Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle norme vigenti nel Paese in cui ha sede l'Emittente, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale. La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata. Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà del Gruppo.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di

un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("**UIBM**").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("**EPO**"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* ("**PCT**") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("**CBE**") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata.

Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I *software* sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (*cf.*, *inter alia*, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela

accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del *software* in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il *software* mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e *hardware*.

La durata della tutela del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (*cfr.*, *inter alia*, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA).

In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé.

Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA).

La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

Intelligenza Artificiale

In data 21 aprile 2021, la Commissione Europea ha presentato una proposta di Regolamento che definisce organicamente il quadro giuridico riferibile all'Intelligenza Artificiale.

La Commissione europea ha riconosciuto i vantaggi competitivi che l'IA fornisce da un punto di vista economico, sociale ed ambientale. Allo stesso tempo, ha individuato alcuni degli usi e delle applicazioni dell'IA che potrebbero generare rischi e danneggiare interessi e diritti tutelati dall'Unione.

Secondo la Commissione, è dunque necessario un quadro giuridico organico che stabilisca un approccio europeo all'IA per promuoverne lo sviluppo e l'adozione. Il Regolamento mira a creare le condizioni per un ecosistema di fiducia per quel che riguarda l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso dell'IA nell'UE.

Sono stabilite regole di trasparenza armonizzate per i sistemi di IA che interagiscono con persone fisiche e i sistemi di IA utilizzati per generare o manipolare immagini, audio, video o contenuto.

Il nuovo quadro giuridico destinato all'intelligenza artificiale sarà basato su misure che individuano un rischio chiaramente definito, misure a sostegno dell'innovazione, misure che facilitano l'istituzione di codici di condotta volontari e un quadro di *governance* a sostegno dell'attuazione del regolamento a livello dell'UE e nazionale.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente paragrafo, fatta salva una richiesta di risarcimento pervenuta in data 15 marzo 2023 da un proprio cliente basato in Europa, in merito all'asserita circostanza che alcuni suoi prodotti sarebbero stati danneggiati a causa di un possibile difetto di fabbricazione su un particolare delle *Probe Card* ad esso consegnate. Tale richiesta è stata pari a circa Euro 37 migliaia e, dunque, anche qualora verificata e fondata, è ritenuta dall'Emittente non significativa. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha sottoscritto polizze assicurative a copertura del rischio prodotto, con massimali per sinistro e per anno fino a Euro 15 milioni.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa in materia di golden power

Nel contesto del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano, al fine di salvaguardare ulteriormente i settori ritenuti strategici e di interesse nazionale, ma altresì per perseguire l'ulteriore finalità della tutela del mantenimento dei livelli occupazionali e della produttività nel territorio nazionale (in particolare, tra gli altri, nel settore agroalimentare e siderurgico), ha rafforzato i poteri di intervento previsti dalla normativa Golden Power mediante l'ampliamento: (i) dei settori e degli attivi ritenuti strategici, (ii) degli obblighi di notifica, (iii) dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviare il procedimento d'ufficio.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

1. nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, negli artt. 2, commi 2, 3, 4, 5, 5-bis, 6, 7 e 8-bis;
2. nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, inter alia, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4-bis;
3. nel decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**") che, inter alia, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (artt. 15, 16 e 17);
4. nel decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 ("**Decreto Ucraina**") che, inter alia, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 1, comma 2, lett. b) e lett. c, n. 2).

In particolare, l'art. 15 del Decreto Liquidità è intervenuto sulla normativa Golden Power sostituendo l'art. 4-bis comma 3 del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica, ha esteso gli obblighi di notifica in relazione alle operazioni riguardanti società titolari di beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, ("**Regolamento Europeo**"), intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, e, nel settore sanitario, la produzione, l'importazione e la distribuzione all'ingrosso di dispositivi medicali, medico-chirurgici e di protezione individuale.

L'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del Regolamento Europeo reca i seguenti settori:

- a) infrastrutture critiche, siano esse fisiche o virtuali, tra cui l'energia, i trasporti, l'acqua, la salute, le comunicazioni, i media, il trattamento o l'archiviazione di dati, le infrastrutture aerospaziali, di difesa, elettorali o finanziarie, e le strutture sensibili, nonché gli investimenti in terreni e immobili fondamentali per l'utilizzo di tali infrastrutture;
- b) tecnologie critiche e prodotti a duplice uso quali definiti nell'articolo 2, punto 1, del Regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio, tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, i semiconduttori, la cybersicurezza, le tecnologie aerospaziali, di difesa, di stoccaggio dell'energia, quantistica e nucleare, nonché le nanotecnologie e le biotecnologie;
- c) sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi critici, tra cui l'energia e le materie prime, nonché la sicurezza alimentare;
- d) accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, o la capacità di controllare tali informazioni; o
- e) libertà e pluralismo dei media,

(insieme "**Settori Strategici**").

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2020, n. 179 è stato adottato il "*Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56*" (il "**DPCM 179/2020**") ai sensi dell'art. 2, c. 1-ter, del Decreto Golden Power il quale ha demandato alla fonte attuativa l'individuazione di beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, ulteriori rispetto a quelli individuati nel Regolamento Europeo.

Il DPCM 179/2020 ha individuato, tra i beni rilevanti ai fini della disciplina in esame, le tecnologie critiche per l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata, la robotica e le tecnologie critiche afferenti ai semiconduttori, ai microprocessori e ai sistemi computazionali, alla microelettronica, alla sensoristica e agli attuatori (art. 4, lett. b) Reg. 19-3-2019 n. 2019/452/UE, art. 9, lett. d) del DPCM 179/2020.

Affinché tali beni rientrino nei Settori Strategici, è previsto che debba trattarsi di tecnologie "essenziali" per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico.

In data 15 dicembre 2021, sussistendo alla luce del quadro normativo incertezze in ordine alla riconducibilità sia della quotazione alle tipologie di atti e operazioni societarie in astratto sottoposti alla disciplina sui poteri speciali, sia dell'attività della Società tra quelle comprese nei Settori Strategici, la Società ha provveduto in via cautelativa e prudentiale a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la delibera dell'assemblea della Società del 14 dicembre 2021 di approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan. In data 5 gennaio 2022, la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota trasmessa alla Società ha ritenuto non applicabile la citata normativa all'operazione notificata. Tale comunicazione tuttavia non consente comunque, ad oggi, di escludere con certezza che le attività della Società rientrino tra i Settori Strategici e, quindi, che ulteriori e diverse operazioni che riguardino la Società siano attratte al raggio di operatività della normativa sui poteri speciali.

Di conseguenza, gli acquisti di partecipazione nel capitale dell'Emittente potrebbero essere soggetti agli obblighi di notifica di seguito descritti, in quanto non è possibile escludere che l'attività della Società rientri tra i settori sopra indicati.

Laddove si ritenga che le attività svolte dall'Emittente rientrino tra i Settori Strategici, ne conseguirà l'integrale applicazione della disciplina di cui al DL 21/2012.

Obblighi di notifica della Società

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Golden Power, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere espresso il veto rispetto a delibere, atti e operazioni adottati da un'impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo nonché rispetto a delibere, atti o operazioni individuati dal DPCM 179/2020 che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione. Tale potere di veto è espresso nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualevolta ciò sia sufficiente ad

assicurare la tutela degli interessi pubblici tutelati dalla normativa in questione. Ai fini di quanto sopra, pertanto qualsiasi delibera, atto o operazione adottato da un'impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo ovvero che detiene uno o più degli attivi identificati dal DPCM 179/2020 che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei suddetti attivi o il cambiamento della loro destinazione (comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del codice civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, il trasferimento di azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia) deve essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla stessa impresa. Parimenti, devono essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. La notifica deve fornire al Governo una informativa completa sulla delibera, atto o operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio del potere di veto. Dalla notifica non deriva tuttavia per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, né per la società notificante, l'obbligo di comunicazione al pubblico ai sensi dell'articolo 114 del TUF. Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro 45 giorni lavorativi dalla notifica, fermo restando tuttavia che: (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni alla società, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni lavorativi; (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni lavorativi è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 20 giorni lavorativi; (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini; (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni lavorativi di cui sopra decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che integrano la notifica. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini sopra indicati l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante è sospesa. Decorso i termini di cui sopra l'operazione può essere effettuata. Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto di cui sopra sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza della predetta normativa, è soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power:

- (i) l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione europea di partecipazioni in società che detengono gli attivi di cui al Regolamento Europeo ovvero identificati dal DPCM 179/2020, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo, l'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni da parte di soggetti appartenenti all'Unione europea, ivi compresi quelli residenti in Italia, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- (ii) l'acquisto di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, in società che detengono gli attivi di cui al Regolamento Europeo ovvero identificati dal DPCM 179/2020, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di euro, nonché l'acquisto di partecipazioni che determina il superamento delle soglie del 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale.

Per soggetto esterno all'Unione europea si intende:

- a) qualsiasi persona fisica che non abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
- b) qualsiasi persona fisica che abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea e che non abbia la

residenza, la dimora abituale ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilita;

c) qualsiasi persona giuridica che non abbia la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilita;

d) qualsiasi persona giuridica che abbia stabilito la sede legale o dell'amministrazione o il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, o che sia comunque ivi stabilita, e che risulti controllata, direttamente o indirettamente, da una persona fisica o da una persona giuridica di cui alle lettere a), b) e c);

e) qualsiasi persona fisica o persona giuridica che abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo che abbia stabilito la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione europea, o che sia comunque ivi stabilita, qualora sussistano elementi che indichino un comportamento elusivo rispetto all'applicazione della disciplina di cui al presente decreto

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, la notifica deve essere effettuata dall'acquirente entro 10 giorni dal perfezionamento dell'acquisizione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indicando ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Nel computo della partecipazione rilevante oggetto degli obblighi di notifica si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente abbia stipulato uno dei patti previsti dall'articolo 122 del TUF o previsti dall'articolo 2341-bis del Codice Civile. Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui sopra è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. Qualora l'acquisto di cui sopra comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato (come individuati all'art. 2, comma 3, del Decreto Golden Power) ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni lavorativi dalla notifica di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi, fermo restando che: (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni all'acquirente, il termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni lavorativi; (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni lavorativi è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 20 giorni lavorativi; (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini, decorsi i quali i poteri speciali si intendono non esercitati; (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni lavorativi decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che la integrano.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente degli impegni di cui sopra, il Governo può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o, comunque, quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Tuttavia, qualora il potere sia esercitato dal Governo nella forma dell'imposizione di impegni all'acquirente, in caso di inadempimento rispetto a tali impegni, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o, comunque, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, sono sospesi. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non adempia agli impegni eventualmente imposti dal Governo è altresì soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro 1 anno. In caso di mancata ottemperanza il Tribunale competente, su richiesta del Governo, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle. Per

determinare se un investimento possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze: a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti; b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali. I poteri speciali del Governo illustrati sopra vengono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine il Governo deve considerare, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri: a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati; b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire: 1) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti; 2) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti; bbis) per gli acquisti di partecipazioni le operazioni di cui all'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio agli interessi tutelati dalla normativa in questione (di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Golden Power) anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico. Nei casi di violazione degli obblighi di notifica di cui sopra, anche in assenza della notifica, ove dovuta, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali.

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le società dalla stessa controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("IRES"), di cui al Titolo II del TUIR, e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre, l'Emittente e le società dalla stessa controllate sono soggette alla disciplina sull'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) di cui al d.P.R. n. 633/1972 e, segnatamente l'Emittente, per il tipo di business esercitato, è soggetta alle peculiari regole previste dalla suddetta imposta con riferimento al commercio con l'estero, sia esso in ambito UE che extra-UE. L'Emittente e le società dalla stessa controllate pongono in essere operazioni di tipo commerciale all'interno del Gruppo. Tali operazioni sono potenzialmente soggette alla verifica da parte delle autorità fiscali competenti con riferimento ai principi, nazionali ed internazionali, e alle norme in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto "transfer pricing"), globalmente definite dall'OCSE e, in alcuni casi, anche dalle legislazioni dei singoli Stati. La disciplina dei prezzi di trasferimento prevede che le operazioni effettuate tra soggetti, residenti in Paesi diversi e appartenenti allo stesso gruppo, vengano effettuate alle condizioni che sarebbero pattuite tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza a fini della corretta allocazione della base imponibile di ognuna delle società partecipanti.

Inoltre, l'Emittente beneficia attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("ACE"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,3% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l'importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "Eccedenze ACE") può essere (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 del TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo.

Inoltre, l'Emittente ha usufruito, nel corso del 2020, della disciplina della rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla legge del 13 ottobre 2020 n. 126 di conversione, con modificazioni, del DL 14 agosto 2020, n. 104 (cd "Decreto Agosto"), che prevede la possibilità per le imprese di effettuare una rivalutazione per i beni d'impresa risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019. La rivalutazione può avere rilevanza ai soli fini civilistici, senza assolvimento di imposte sostitutive, ovvero anche ai fini fiscali con un'imposta sostitutiva del 3% del valore dei beni strumentali. L'Emittente ha provveduto a rivalutare, sia ai fini civilistici che ai fini fiscali beni mobili e beni immobili. Il versamento dell'imposta

sostitutiva potrà essere rateizzato fino ad un massimo di 3 rate annuali e la prima rata è stata versata entro il termine per il versamento del saldo delle imposte sui redditi 2020. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione ha effetto dal primo anno successivo a quello di effettuazione (i.e. FY21 per i soggetti solari), eccetto per quanto riguarda la determinazione delle plus/minusvalenze. In quest'ultimo caso, il maggior valore è riconosciuto a decorrere dal quarto esercizio successivo a quello nel quale la rivalutazione è stata eseguita (i.e. FY24 per i soggetti solari).

L'Emittente ha inoltre esercitato – in relazione al periodo d'imposta 2020 e i quattro successivi – l'opzione per l'applicazione del regime di tassazione agevolata del cd. *Patent Box* come previsto dall'articolo 1, commi da 37 a 45, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, già oggetto di applicazione nel quinquennio 2015-2019. Nello specifico si tratta di un regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da *copyright*, di brevetti industriali, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Attraverso l'esercizio di tale regime di tassazione le imprese, che svolgono attività di ricerca e sviluppo, possono escludere dalla base imponibile il 50% dei redditi derivanti dall'utilizzo, anche congiunto, dei suddetti i beni immateriali. Con riferimento all'Emittente, i metodi e i criteri da applicare per la determinazione dell'agevolazione sono stati oggetto di un accordo, stipulato con l'Agenzia delle Entrate in conformità con la procedura prevista dall'art. 31-ter del d.P.R. n.600/1973, valido per il quinquennio 2015-2019 e che è stato oggetto di istanza di rinnovo da parte dell'Emittente. Per effetto dell'esercizio dell'opzione del quinquennio 2020-2024, la Società ha avviato le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate e, alla Data del Documento di Registrazione, l'attività istruttoria dell'Agenzia propedeutica alla stipula del nuovo accordo è tuttora in corso.

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (il "**Codice Privacy**)";
- i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In particolare, il GDPR ha introdotto significative modifiche ai processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, assicurando un maggior livello di tutela delle persone fisiche e prevedendo, tra l'altro, delle sanzioni irrogabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento, in caso di violazioni delle previsioni della normativa.

Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Fra le più importanti novità, vi è il fatto che il GDPR richiede la sussistenza di una base giuridica per svolgere il trattamento, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati, l'interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri

Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati ulteriori diritti sui dati personali, come il diritto alla portabilità.

In merito alle minime misure di sicurezza che il titolare del trattamento deve implementare, esse sono sancite dall'articolo 32 del GDPR, ed in particolare:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente

fisico o tecnico;

- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento comunichi eventuali violazioni all'Autorità nazionale per la protezione dei dati personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati qualora ricorrano determinate condizioni previste dal GDPR.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il GDPR introduce delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto in violazione.

Inoltre, si segnala che, in Italia, la materia è disciplinata anche dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*".

In ultimo, i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali chiarendo la portata applicativa del GDPR e del Codice Privacy risultano essere molto importanti al fine di determinare a quali obblighi il titolare del trattamento sia soggetto.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "**Codice Ambiente**") contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali. Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle

emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA, il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, *inter alia*, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra ("F-gas"). La relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163.

Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.

Infine, vi è specifica normativa tecnica (*i.e.* UNI EN ISO 14001:2015) che precisa i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali.

Per quanto concerne le possibili sanzioni, la violazione della normativa in oggetto può comportare l'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria, nonché, nei casi più gravi, la definitiva cessazione dell'attività. Inoltre, la violazione della normativa in materia ambientale può comportare specifiche sanzioni ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e, altresì, l'applicazione di sanzioni di natura penale. Per informazioni di dettaglio sulle sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa ambientale, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

Nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non si sono verificati eventi negativi significativi connessi a violazioni della normativa ambientale.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza (ATO), a mezzo di nota prot. n. 4765/2022 del 7 settembre 2022, ha accertato la violazione da parte dell'Emittente di alcuni adempimenti prescritti dalla Provincia di Monza e Brianza con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1237 del 15 luglio 2021 (AUA) e con Dichiarazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche dei reflui scaricati in fognatura rilasciata da ATO-MB con atto n. 8/2021 del 22 dicembre 2021. A tal riguardo, con Ordinanza di ingiunzione n. 13/2023 del 7 marzo 2023 l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza (ATO) ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 2 migliaia. Il pagamento è stato effettuato da Technoprobe in data 10 marzo 2023.

SEZIONE X – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 Tendenze e cambiamenti

10.1.1 *Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione*

Il difficile contesto macroeconomico, significativamente influenzato dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche internazionali e del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, continua a mantenere elevati alcuni fattori di incertezza e criticità che riguardano l'incremento generalizzato dei prezzi delle materie prime e la loro disponibilità, nonché la logistica di trasporto.

Per quanto concerne il conflitto iniziato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, l'Emittente non ha registrato effetti negativi diretti sull'attività caratteristica nè prevede significative criticità per le proprie attività in termini di approvvigionamento, produzione e vendita, anche alla luce del fatto che il Gruppo non ha attività produttive in Russia o Ucraina, che tali mercati non sono mercati di riferimento per il Gruppo e che il Gruppo non ha rapporti con clienti o fornitori operanti nelle zone interessate dal conflitto. Per quanto concerne i possibili effetti indiretti, soprattutto in relazione all'acquisto delle materie prime e delle principali componenti impiegate nella produzione delle *Probe Card*, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha rilevato incrementi significativi dei prezzi. Peraltro, in considerazione di quanto illustrato nel precedente Paragrafo 5.1.3.2 in merito alla modalità di formazione dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo, eventuali incrementi dei prezzi di approvvigionamento non avrebbero necessariamente influenzato in modo rilevante la definizione dei prezzi di vendita. Per quanto concerne l'incremento generalizzato del costo dell'energia, si segnala che il Gruppo non è classificabile come impresa energivora e che l'impatto del costo dell'energia elettrica non influenza in modo significativo i risultati del Gruppo. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 l'incidenza del costo per energia e altre utenze sostenuto dal Gruppo è pari all'1,6%, allo 0,9% e allo 0,6% dei ricavi rilevati nei rispettivi esercizi.

Per quanto concerne la pandemia da Covid-19, nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha rilevato effetti negativi diretti per le proprie attività in termini di approvvigionamento, produzione e vendita. Effetti negativi indiretti sono invece derivati dagli impatti delle residue restrizioni (*lockdown*) che sono proseguite in specifiche regioni della Cina fino alla fine del 2022 e che hanno negativamente influenzato il mercato dei semiconduttori, comportando un peggioramento dell'andamento dei principali clienti del Gruppo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 e, di conseguenza, dell'andamento economico del Gruppo nei primi mesi del 2023, in termini di diminuzione degli ordini e generazione di ricavi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Con riferimento alle tensioni geopolitiche in atto tra Stati Uniti e Cina, si segnala che le restrizioni commerciali imposte dagli Stati Uniti all'esportazione di tecnologia verso la Cina hanno già determinato tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 - e potranno determinare in futuro - un impatto negativo significativo sull'andamento dei produttori di *chip* a livello globale. Tali restrizioni non interessano infatti solo i produttori di *chip* statunitensi, ma anche le imprese non statunitensi che esportano la tecnologia soggetta a restrizioni sul mercato cinese, che rappresenta un'importante area di esportazione per i produttori di *chip* americani. I principali clienti del Gruppo sono produttori globali di *chip* e le *Probe Card* prodotte dal Gruppo sono principalmente usate per test su *wafer* legati a prodotti ricompresi nell'ambito delle suddette restrizioni. Tali circostanze hanno avuto un impatto diretto sull'andamento dei clienti del Gruppo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 e, di conseguenza, sull'andamento economico del Gruppo nei primi mesi del 2023, in termini di diminuzione degli ordini e generazione di ricavi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Infine, si segnala che laddove le tensioni geopolitiche che caratterizzano attualmente i rapporti tra Cina e Taiwan dovessero subire una *escalation*, i cui profili non sono prevedibili alla Data del Documento di Registrazione, si potrebbero determinare ulteriori effetti negativi sulla catena di produzione ed esportazione dei *chip*. In considerazione del fatto che TSMC, il più grande produttore indipendente di semiconduttori al mondo, rappresenta un importante cliente del Gruppo, quest'ultimo potrebbe subire indirettamente rilevanti impatti negativi sui suoi

risultati nel caso in cui le attività e/o l'operatività di TSMC fossero in qualche modo compromesse dall'aggravarsi della situazione geopolitica. Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha originato il 65% dei propri ricavi in Asia.

In relazione a quanto sopra, l'andamento della gestione tra il 1° gennaio 2023 e la data del Documento di Registrazione risulta sostanzialmente in linea con le previsioni dell'Emittente, le quali tengono conto della temporanea flessione del mercato in atto.

Fatta eccezione per quanto sopra riportato e per quanto indicato nel successivo Paragrafo 10.2 in relazione alla flessione che ha interessato il mercato in cui operano i principali clienti del Gruppo, a giudizio dell'Emittente dal 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Registrazione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente o del Gruppo.

10.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, fatto salvo quanto rappresentato nella Parte Seconda, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Documento di Registrazione, dalla data di chiusura dell'esercizio 2022 alla Data del Documento di Registrazione non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

10.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Evoluzione prevedibile della gestione

L'Emittente segnala che il mercato di riferimento in cui opera presenta una flessione diffusa, considerata temporanea e circoscritta alla prima metà dell'esercizio 2023. A giudizio dell'Emittente, tale tendenza dovrebbe quindi invertirsi nella seconda metà dell'esercizio 2023 e consentire così il ritorno a tassi di crescita pre-pandemica, attesi significativamente inferiori a quelli registrati nel triennio 2019-2021, che erano stati influenzati positivamente dall'incremento della domanda registrata durante la pandemia.

Tenuto conto dei risultati raggiunti al 31 dicembre 2022, del *backlog* di ordini alla Data del Documento di Registrazione ed assumendo una situazione geopolitica e pandemica invariata, l'Emittente prevede una contrazione dei propri volumi nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la ripresa dell'intera filiera dei semiconduttori è attesa per la seconda metà del 2023, trainata da una generale ripresa dei consumi e dalla conclusione dei processi di *de-stocking* attualmente in corso. In particolare, gli ordini ricevuti dal Gruppo nei primi tre mesi dell'esercizio 2023 risultano in flessione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 si segnala che nel mese di febbraio 2023 è stato avviato un piano di efficientamento della capacità produttiva, in particolare presso la società controllata Microfabrica Inc., anche in funzione della contrazione di mercato attesa nel 2023: il piano, già comunicato alle parti sociali secondo la vigente legislazione locale, prevede un ridimensionamento di circa 100 unità a partire dal secondo trimestre 2023, sia nel settore produttivo, che in quello amministrativo/commerciale. Secondo le stime della Società, tale piano non comporterà una contrazione della capacità produttiva né di risposta al mercato in quanto la capacità produttiva potrà essere assorbita da altri siti produttivi grazie anche alla crescente automazione di alcuni processi.

Principali dati economico-finanziari del Gruppo attesi al 31 marzo 2023

In data 27 febbraio 2023 l'Emittente ha illustrato i dati economico-finanziari consolidati attesi per il primo trimestre 2023. Tali dati sono di natura gestionale e non sono stati sottoposti ad alcuna attività di revisione.

In particolare, i ricavi consolidati del Gruppo relativi ai primi tre mesi dell'esercizio 2023 sono stimati in un intervallo tra circa Euro 85 milioni e circa Euro 91 milioni, con una contrazione ricompresa in un intervallo tra circa il 30% e il 25% rispetto al dato relativo al primo trimestre 2022, pari ad Euro 121,4 milioni, come comunicato al mercato in data 23 maggio 2022.

Il margine operativo lordo percentuale è atteso tra il 52% e il 54% dei ricavi consolidati, in diminuzione rispetto all'andamento registrato nel corso dell'esercizio 2022 prevalentemente per effetto di un temporaneo minor assorbimento dei costi fissi di struttura. L'EBITDA *margin* è atteso tra il 28% e il 32%.

I dati economico-finanziari consolidati relativi al primo trimestre 2023 saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati al mercato tramite comunicato stampa successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nel corso del mese di maggio 2023.

SEZIONE XI – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**11.1 Previsione o stima degli utili dell’Emittente**

Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente non ha pubblicato una previsione o stima degli utili.

11.2 Principali ipotesi sulle quali l’Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili

Non applicabile.

11.3 Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell’Emittente

Non applicabile.

SEZIONE XII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 Membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra tre e nove, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 14 dicembre 2021 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato il Consiglio di Amministrazione. I consiglieri di amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. In data 28 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo ai consiglieri nominati dall'Assemblea il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'art. 147-*quinquies* del TUF.

Alla Data del Documento di Registrazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Merate (LC), 8 marzo 1970	14 dicembre 2021
Roberto Alessandro Crippa	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Merate (LC), 4 aprile 1980	14 dicembre 2021
Stefano Felici	Amministratore Delegato ⁽¹⁾	Vimercate (MI), 11 settembre 1973	14 dicembre 2021
Giulio Sirtori	Consigliere ⁽²⁾	Milano, 26 agosto 1960	14 dicembre 2021
Anna Chiara Svelto	Consigliere ⁽²⁾	Milano, 29 ottobre 1968	29 aprile 2022

⁽¹⁾ Consigliere esecutivo e non indipendente.

⁽²⁾ Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

In data 28 marzo 2022 Monica Crippa, che era stata nominata quale membro del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 14 dicembre 2021, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. In data 29 aprile 2022 l'Assemblea ha integrato il Consiglio di Amministrazione nominando il Consigliere Anna Chiara Svelto.

In data 28 dicembre 2021 l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Giulio Sirtori, mentre, per quanto riguarda Anna Chiara Svelto, gli stessi sono stati verificati in data 29 aprile 2022 in sede di nomina.

In data 6 aprile 2023 l'Assemblea Straordinaria, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su Euronext Milan, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio di Negoziazioni (il "**Nuovo Statuto**"). Ai sensi dell'art. 19 del Nuovo Statuto, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri compreso tra tre e nove, nominati dall'Assemblea.

In data 6 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha determinato in sette il numero degli amministratori ed ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominando, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, quali membri del Consiglio di Amministrazione Antonella Scaglia e Paolo Enrico Dellachà, che hanno accettato la nomina. I due nuovi amministratori sono stati nominati dall'Assemblea su proposta dell'Azionista T-Plus.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Merate (CO), 8 marzo 1970	14 dicembre 2021
Roberto Alessandro Crippa	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Merate (LC), 4 aprile 1980	14 dicembre 2021
Stefano Felici	Amministratore Delegato ⁽¹⁾	Vimercate (MI), 11 settembre 1973	14 dicembre 2021
Giulio Sirtori	Consigliere ⁽²⁾	Milano, 26 agosto 1960	14 dicembre 2021

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Anna Chiara Svelto	Consigliere ⁽²⁾	Milano, 29 ottobre 1968	29 aprile 2022
Antonella Scaglia	Consigliere ⁽²⁾	Genova, 11 luglio 1968	6 aprile 2023
Paolo Enrico Dellachà	Consigliere ⁽²⁾	Novi Ligure (AL), 26 luglio 1968	6 aprile 2023

⁽¹⁾ Consigliere esecutivo e non indipendente.

⁽²⁾ Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*: (i) non intrattengono e non hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, rapporti di lavoro o rapporti di natura patrimoniale, professionale o di consulenza con l'Emittente, la controllante T-Plus o altri Azionisti, società controllate, collegate o sottoposte a comune controllo o soggetti correlati all'Emittente, nonché con gli Azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati; e (ii) non sono e non sono stati negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione esponenti di rilievo dell'Emittente, di sue controllate con rilevanza strategica o di società sottoposte a comune controllo, di T-Plus e/o delle società dalla stessa controllate.

A tal riguardo, in occasione della riunione del 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato, sulla base delle informazioni a sua disposizione, il possesso, negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione, dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e del Codice di *Corporate Governance* sia in capo agli amministratori indipendenti in carica, sia in capo a quelli che entreranno in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo agli amministratori in carica e a quelli che entreranno in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-quinquies del TUF, in difetto dei quali decadrebbero dalla carica. In tale occasione, gli amministratori indipendenti che entreranno in carica si sono impegnati a comunicare al Consiglio di Amministrazione qualunque variazione dovesse intervenire successivamente alla suddetta data di verifica.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto e risulteranno applicabili dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla Data di Avvio delle Negoziazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le suddette disposizioni e la Raccomandazione n. 8 del Codice di *Corporate Governance* in materia di equilibrio tra i generi.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i membri del Collegio Sindacale e l'Alto Dirigente dell'Emittente. I consiglieri Cristiano Alessandro Crippa, Roberto Crippa e Stefano Felici sono legati da un rapporto di parentela, in quanto Cristiano Alessandro Crippa e Roberto Alessandro Crippa sono fratelli e figli del Presidente d'onore Giuseppe Crippa, nonché cugini di Stefano Felici.

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali i membri del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Registrazione, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Cristiano Alessandro Crippa	T-Plus S.p.A.	Socio	In essere
		Consigliere Delegato	In carica
	Tre Rami S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	C-Plus S.r.l.	Socio Unico	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	T-Plus Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	DA-TOR S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
	Technoprobe Holding S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
	Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Consigliere	In carica
	Technoprobe Korea Co. Ltd.	Consigliere	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Technoprobe Asia PTE. Ltd.	Consigliere e amministratore delegato	In carica
Roberto Alessandro Crippa	T-Plus S.p.A.	Socio	In essere
		Consigliere Delegato	In carica
	Scuola dell'Infanzia Don Angelo Perego	Consigliere	In carica
	R-Plus S.r.l.	Socio Unico	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	DA-TOR S.p.A.	Consigliere Delegato	Cassata
	Lario Up S.r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
	Technoprobe Holding S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
	Myclose S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Technoprobe Korea Co. Ltd.	Sindaco	In carica
	Technoprobe Japan KK	Consigliere	In carica
	Microfabrica Inc.	Consigliere	In carica
Stefano Felici	T-Plus S.p.A.	Socio	In essere
	Cafe Dolce Sicilia LLC	Socio	In essere
	Technoprobe Korea Co. Ltd.	Consigliere	In carica
	Technoprobe Japan KK	Consigliere	In carica
	Technoprobe (Wuxi) Co. Ltd.	Consigliere	In carica
	Technoprobe America Inc.	Amministratore Unico	In carica
	Microfabrica Inc.	Consigliere	In carica
	GeniusPack Holding AG	Consigliere	In carica
Giulio Sirtori	Union Service S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Ecole – enti confindustriali lombardi per l'education – Società consortile a R.I.	Consigliere	In carica
	Camera di Commercio di Como-Lecco	Consigliere	In carica
	Camera di Commercio Lecco	Consigliere	Cessata
	Camera di Commercio Como	Consigliere	Cessata
	Camera di Commercio Monza e Brianza	Vice Presidente	Cessata
	Ressi s.a.s. di Sirtori Giulio e c.	Socio Accomandatario	Cessata
Annachiara Svelto	Enel S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e Componente del Comitato Controllo e Rischi	Cessata
	Enel S.p.A.	Presidente Comitato Parti Correlate e Componente del Comitato Remunerazione	In carica
	Credito Emiliano S.p.A.	Consigliere di Amministrazione, Presidente Comitato Amministratori Indipendenti e Componente Comitato Remunerazione	In carica
	Techedge S.p.A.	Consigliere di Amministrazione, Presidente Comitato Controllo e Rischi, Presidente ODV	In carica
	ASTM S.p.A.	Membro dell'ODV	In carica
	ASTM S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e Componente del Comitato Remunerazione	Cessata
	Brunello Cucinelli S.p.A.	Consigliere di Amministrazione, Presidente Comitato Controllo e Rischi, Presidente Comitato Remunerazione, Lead Independent Director	Cessata
Antonella Scaglia	IMQ Group S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	IMQ S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	CSI S.p.A.	Presidente	Cessata
	IMQ Intuity S.r.l.	Presidente	Cessata
	IMQ Minded Security S.r.l.	Presidente	Cessata
	Siguria S.p.A.	Vicepresidente	Cessata
Paolo Enrico Dellachà			
	Thyssenkrupp Nucera & Co. KGaA	Vice Presidente del <i>Supervisory Board</i>	In carica
	Soppa S.r.l. (società immobiliare)	Amministratore	In carica
	Soppa S.r.l.	Socio	In carica
	Sympak International	Amministratore Delegato	Cessata
	Industrie De Nora S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica

Fatto salvo quanto di seguito indicato e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Cristiano Alessandro Crippa – Dopo avere conseguito il diploma tecnico commerciale, ha effettuato un corso AUC (*Allievo Ufficiale di Complemento*). Dal 1992, in seguito alla leva militare, ha contribuito alla costituzione e sviluppo dell'Emittente, nella quale ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 2018 al maggio 2022 ha ricoperto la carica di consigliere delegato di DA-TOR S.p.A. un'azienda metalmeccanica italiana specializzata in componentistica per il settore oleodinamico.

Roberto Alessandro Crippa – Laureato in Ingegneria chimica presso il Politecnico di Milano, dal 2002 inizia a lavorare presso l'Emittente occupandosi dapprima dello sviluppo dei prodotti e, successivamente quale autore e coautore di numerosi brevetti internazionali. Dal 1999 è amministratore dell'Emittente. Dal 2018 al maggio 2022 ha ricoperto la carica di consigliere delegato di DA-TOR S.p.A. un'azienda metalmeccanica italiana specializzata in componentistica per il settore oleodinamico. Nel 2019 Roberto viene nominato dalla prestigiosa rivista Forbes tra i *"Top 100 Italian manager"*.

Stefano Felici – Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, ha conseguito un dottorato in Ingegneria Elettronica. Ha maturato una significativa esperienza nel settore dei semiconduttori. Dal 1999 al 2003 ha svolto il ruolo presso l'Emittente di direttore delle attività di ricerca e sviluppo e dal 2003 al 2007 ha assunto il ruolo di direttore dello sviluppo dei processi e dei prodotti. Dal 2007 al 2015 ha ricoperto il ruolo di *general manager* di Technoprobe America, a capo delle vendite e delle operazioni del mercato statunitense, di cui ricopre alla Data del Documento di Registrazione la carica di legale rappresentante. Dal 2018 ricopre il ruolo di amministratore di Technoprobe Japan. Dal 2019 è amministratore di Microfabrica e di Technoprobe Wuxi (avendo ricoperto in quest'ultima il ruolo di legale rappresentante sino al 2021). Dal 2021 è amministratore di Technoprobe Korea ed Amministratore Delegato dell'Emittente.

Giulio Sirtori – Dopo avere conseguito il diploma di maturità classica, dal 1986 al 1991 è stato coordinatore operativo delle attività del centro congressi del Palazzo delle Stelline di Milano. Dal 1996 al 2000 ha ricoperto il ruolo di Direttore dell'Ente Lariano Manifestazioni Economiche Produttive. Dal 2000 al 2007 è stato amministratore delegato di Lecco Terziaria S.r.l. e Segretario Generale dell'Unione Commercianti Lucchesi. Dal 2007 al 2008 è stato Vice Segretario Generale dell'Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della provincia di Lecco. Dal 2008 ricopre la carica di Direttore di Confindustria Lecco e di amministratore delegato di Union Service S.r.l. e dal 2015 è Direttore Generale di Confindustria Lecco e Sondrio. Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministrazione in diverse società di capitali.

Anna Chiara Svelto – Laureata in giurisprudenza presso l'Università di Milano, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di avvocato nel 1995. Dal marzo 1996 al febbraio 1998 ha lavorato presso la direzione affari legali di Edison, ricoprendo in seguito l'incarico di responsabile della direzione affari legali e societari di Shell Italia dal marzo 1998 al settembre 2000. Nel settembre 2000 è entrata a far parte del gruppo Pirelli, dove ha lavorato fino al maggio 2016 ricoprendo diverse posizioni manageriali presso la capogruppo, fino a svolgere il ruolo di Direttore affari societari e *compliance* e di segretario del consiglio di amministrazione. Dal 2016 al 2018 ha ricoperto il ruolo di *chief general counsel* di UBI Banca. Dal maggio 2014 è membro del consiglio di amministrazione di Enel S.p.A. ove ricopre anche la carica di componente del Comitato di Remunerazione e di Presidente del Comitato Parti Correlate. È componente indipendente del consiglio di amministrazione, Presidente del Comitato Indipendenti e componente del Comitato Remunerazione di Credem (da aprile 2021) nonché del consiglio di amministrazione di Techedge. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre la posizione di componente dell'Organismo di Vigilanza di ASTM S.p.A. e di Presidente dell'Organismo di Vigilanza del gruppo Axa. Ha ricoperto il ruolo di amministratore indipendente in ASTM S.p.A. e Brunello Cucinelli S.p.A..

Antonella Scaglia - Laureata in ingegneria elettronica presso l'Università degli Studi di Genova e in possesso di Dottorato di Ricerca in ingegneria elettrotecnica presso il Politecnico di Milano. Dal giugno 2014 al marzo 2023 è stata Amministratore Delegato di IMQ, gruppo che opera nel settore dei servizi professionali alle imprese, in particolare dei servizi di valutazione della conformità, cui si sono nel tempo affiancati servizi di ingegneria sperimentale in ambito automotive, di *cyber security* e di sostenibilità. Con la costituzione nel novembre 2015 della nuova Capogruppo IMQ Group, Antonella Scaglia è stata nominata Amministratore Delegato di tale società, mantenendo l'analogo ruolo in IMQ e assumendo poi la presidenza di tutte le società operative italiane del gruppo. Prima di entrare nel gruppo IMQ, Antonella Scaglia ha lavorato in primarie realtà manifatturiere del settore elettrotecnico/elettronico; dopo una prima esperienza come progettista nel Gruppo ABB, è passata al gruppo Ansaldo, dove ha progressivamente ricoperto ruoli di maggiore responsabilità, fino ad essere nominata *Executive Vice President* della Divisione "*Motors Generators & Drives*" della società Nidec ASI. Nell'ambito della sua attività lavorativa, ha assunto anche altri incarichi, quali: membro del Consiglio Direttivo di ANIMP – Sezione Componentistica (dal 2012 al 2018); membro del Consiglio Direttivo di ANIPLA (biennio 2014- 2015); membro del Consiglio Generale di Assolombarda (dal 2016 ad oggi); membro del Consiglio Direttivo del CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano (triennio 2019-2021); membro dell'Action Council "*Sustainability and Global Emergencies*" del B20 Italy (2021) e membro della *Task Force "Digitalization"* del B20 Indonesia (2022).

Paolo Enrico Dellachà – Laureato in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano ed abilitato alla professione di ingegnere dal 1995. Dal dicembre 2010 è amministratore delegato del gruppo De Nora, nel quale è entrato nel giugno 2009 in qualità di direttore generale del gruppo. Ha maturato più di 10 anni di esperienza prendendo parte alla riorganizzazione del gruppo De Nora oltre che a numerose operazioni fra cui l'acquisizione di Permelec Electrode e Chlorine Engineers Corporation, la creazione della nuova *joint venture* con ThyssenKrupp, l'acquisizione del gruppo di società che oggi fanno parte del *business Water Technologies*, l'acquisizione di Ozono Elettronica Internazionale S.r.l. e di ISIA S.p.A. Prima di entrare nel gruppo De Nora è stato direttore generale del gruppo Sympak, nel quale ha lavorato per 9 anni. Dal 1996 al 2000, inoltre, ha lavorato presso il gruppo ROMACO, nel quale ha iniziato come ingegnere con delega per le esportazioni fino a raggiungere la posizione di direttore generale della Romaco S.p.A. – Divisione Unipac.

Deleghe

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;

- la nomina di un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 32 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

In data 28 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. firmare la corrispondenza della Società;
2. effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
3. svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revoche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o depositi;
4. rappresentare la società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
5. gestire i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e organismi pubblici e privati, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati.
6. rappresentare la Società presso le eventuali Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società faccia parte;
7. autorizzare e disporre qualsiasi pagamento di debiti sociali.
8. compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e telegrafici ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;
9. rappresentare la società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione, esportazione, temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione, riesportazione;
10. provvedere per conto, in nome e nell'interesse della società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dai Comuni e Province, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie provinciali dello Stato, dalle Agenzie delle Entrate, dai consorzi ed istituti di credito sempre compreso anche quello di emissione, e quindi provvedere alla esazione dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazione di tempo, a favore della società, per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni, dai suindicati uffici ed istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo. Rilasciare a nome della società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella di esonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo;
11. aprire e chiudere contratti di conto corrente presso istituti bancari, uffici postali ed istituzioni finanziarie, anche in valuta estera. Effettuare operazioni sui conti correnti della società presso istituti di credito e uffici postali in qualsiasi forma e senza limitazione alcuna;
12. assumere fidi bancari ed aperture di credito allo scoperto;
13. emettere ed assumere obbligazioni cambiarie di ogni specie;
14. compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, a breve termine, compresi sconti cambiari di effetti a firma della stessa società, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie, come da questo richiesto; compiere operazioni di copertura rischi di cambio relativamente a commesse;
15. compiere operazioni di sconti cambiari di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed

in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica;

16. emettere assegni bancari e postali su conti correnti intestati alla società, nonché richiedere l'emissione di assegni circolari;
17. compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, a medio e lungo termine, inclusi i contratti di finanziamento chirografari ed ipotecari, comprese le operazioni a copertura rischi di cambio e della fluttuazione degli interessi e rilasciare garanzie per medesime operazioni effettuate dalle società controllate o partecipate;
18. assumere presso terzi, compresi le amministrazioni statali, le banche e gli istituti di credito, finanziamenti, sotto qualsiasi forma, relativi a crediti della società nascenti da esportazioni di merci e servizi e da esecuzione di lavori all'estero;
19. sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente;
20. concedere garanzie, ivi incluse fidejussioni ed ipoteche a banche, istituti finanziari e terzi in genere, al fine di garantire operazioni ed obbligazioni della società nonché delle società controllate o partecipate, per operazioni commerciali, finanziarie, al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
21. accordare fidejussioni e controgaranzie a favore di istituti bancari, assicurativi, amministrazioni pubbliche, clienti, fornitori e soggetti terzi in genere, per operazioni doganali, per la partecipazione a gare, per garantire le obbligazioni inerenti alla corretta esecuzione delle prestazioni scaturenti da commesse acquisite dalla società o dalle società controllate o partecipate, per lavori, nonché per la fornitura di prodotti e servizi, in Italia o all'estero;
22. stipulare contratti di cessione di crediti, anche futuri e pro-soluto, con istituti bancari ed altre istituzioni finanziarie, società di factoring e partner commerciali e finanziari, relativi a crediti verso committenti, verso l'erario per rimborsi dovuti per crediti d'imposta nonché per qualsiasi altro titolo, per crediti di natura finanziaria e commerciale, definendo i relativi aspetti contrattuali ed operativi;
23. stipulare contratti di factoring, anche inverso, emissione di lettere di credito, nonché tutti gli altri strumenti bancari e finanziari volti al miglior incasso dei crediti o dilazione di pagamenti, per conto della società o dalle società controllate o partecipate

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 28 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato Stefano Felici i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e sovrintendere alla gestione della società;
2. individuare le linee di sviluppo e di indirizzo strategico della società, delle sue controllate, collegate e partecipate, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Società e predisporre il budget previsionale nonché elaborare i piani strategici e operativi industriali e finanziari pluriennali relativi alle attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, curandone l'attuazione;
3. assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società e del Gruppo, esercitando a tal fine tutti i poteri ad esso conferiti, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito conferiti, in coerenza altresì con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
4. sovrintendere e dirigere le funzioni di amministrazione, finanza e controllo, le attività di controllo interno e le attività di supporto legale e societario alle attività aziendali, ivi inclusa la definizione delle politiche di *Corporate Governance* e di *compliance*;
5. definire le azioni volte ad esercitare le attività di direzione e coordinamento sulle società controllate per le quali sussiste tale situazione, strutturando le procedure aziendali e di gruppo, nonché sviluppando i sistemi gestionali ed operativi ai quale le società controllate devono assoggettarsi.
6. implementare il migliore assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone altresì l'attuazione ed esercitando a tal fine funzione di indirizzo, impulso e coordinamento;

7. concludere e modificare, con la firma congiunta del Vice Presidente, contratti e/o ordini commerciali passivi ovvero contratti volti all'effettuazione di investimenti, tramite contratti di acquisto, permuta, vendita, affitto, locazione finanziaria, di beni materiali, macchinari, impianti e attrezzature che determinino impegni finanziari per la Società superiori ad Euro 5 milioni per singola operazione;
8. costituire, modificare, variare le quote di partecipazione, risolvere e sciogliere consorzi, società consortili, raggruppamenti temporanei di imprese, joint venture ed altre forme associative previste in Italia ed all'estero ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e sottoscrivendo i relativi atti pubblici e dichiarazioni necessarie presso notai e/o altre amministrazioni ed enti interessati, nonché tutti i patti parasociali, accordi interni tra le imprese riunite e quanto altro ritenuto necessario o utile allo scopo;
9. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
10. nominare e revocare rappresentanti, agenti di vendita in genere e concessionari; conferire e revocare mandati *ad negotia* per la vendita, l'esecuzione di lavori nonché la fornitura di prodotti e servizi;
11. stipulare, modificare, risolvere in nome e per conto della società qualsiasi contratto o convenzione avente per oggetto opere dell'ingegno, marchi, disegni, brevetti, modelli ed altre opere analoghe;
12. stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società, contratti aventi ad oggetto diritti su beni immobili, quali i contratti di acquisto, permuta, vendita, affitto, leasing, locazione nonché tutte le altre forme contrattuali tipiche ed atipiche applicabili, impegnando la società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne, per operazioni singolarmente non superiori ad Euro 5 milioni;
13. sottoscrivere in nome e per conto della società "*memorandum of understanding*" (mou), ed altre forme contrattuali o di accordo commerciale o negoziale con altri soggetti necessari o utili al raggiungimento dello scopo sociale;
14. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della società, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteche a carico di terzi ed a beneficio della società per estinzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare a ipoteche o a surroghe ipotecarie, anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della società e quindi attiva, manlevando i conservatori competenti dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità.

Poteri attribuiti al Vice Presidente

In data 28 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Vice Presidente Roberto Alessandro Crippa i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

1. rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di revocazione, nonché di fronte agli organi di controllo, Autorità Garanti ed Organismi Internazionali, con poteri di sottoscrivere istanze e ricorsi per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, di esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti e di eleggere domicilio, nonché di nominare procuratori speciali per rappresentare la società in udienza;
2. transigere qualsiasi vertenza, accettare o respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
3. deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori od interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio.
4. definire e modificare l'organigramma funzionale della Società e del Gruppo, definendo ruoli, poteri e

- responsabilità con l'attribuzione degli incarichi ai dipendenti della Società;
5. assumere, sospendere, promuovere e licenziare il personale, compreso quello dirigente, con contratti di lavoro subordinato sia a tempo indeterminato che a tempo determinato e con contratti interinali, di apprendistato e di tirocinio e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale dipendente;
 6. instaurare e risolvere rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo con persone fisiche o giuridiche, senza limiti di importo, aventi ad oggetto, in via esemplificativa e non tassativa, attività di consulenza, agenzia, concessione di vendita, procacciamento d'affari, mediazione, commissione, ecc. da svolgersi in favore della Società stipulando i relativi contratti e determinandone durata, modalità di esecuzione, risoluzione e corrispettivi;
 7. compiere, anche conferendo le più opportune deleghe per le funzioni e le responsabilità del datore di lavoro, tutte le attività delegabili ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, che l'imprenditore è tenuto a svolgere in materia di sicurezza, di prevenzione e di igiene del lavoro, nonché di tutela dell'ambiente in osservanza di norme imperative, di disposizioni in qualsiasi forma impartite dalle autorità competenti, idonee a prevenire i rischi di danno alle persone, alle cose e all'ambiente, con particolare riferimento all'art. 2087 c.c. ed al citato D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Organizzare le attività sopra indicate, in modo da assicurare il tempestivo e corretto espletamento, la possibilità di verifiche ricorrenti e non pianificate e/o preannunciate, nonché la selezione, l'istruzione ed il controllo dei responsabili e degli addetti al compimento delle singole attività. I soggetti delegati dall'Amministratore Delegato potranno a loro volta delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, quali i rappresentanti della direzione del sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché il responsabile del sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 81/2008 e dalle norme dagli stessi richiamate anche ai fini delle prescrizioni e tutela di cui al vigente d.lgs. 231/2001. La delega di gestione di cui al presente punto comprende i poteri di deliberazione e di spesa ed include il conferimento di deleghe alla spesa alle persone come sopra delegate e designate;
 8. rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni e dichiarazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni o qualsivoglia atto o certificato previsti dalla legislazione vigente in materia;
 9. rappresentare la società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali e nelle assemblee degli enti, dei consorzi e delle società nelle quali la società possiede interessenze o partecipazioni, con l'esercizio dei relativi diritti;
 10. sottoscrivere in nome e per conto della società le dichiarazioni fiscali, nonché quelle da presentare presso le competenti autorità ed enti previdenziali, assistenziali ed amministrativi;
 11. rilasciare, nei limiti dei poteri come sopra conferiti, a dipendenti della società ed anche a terzi, procure e mandati speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni o categorie di operazioni usando per esse la firma sociale.
 12. coordinare le politiche di assunzione e remunerazione (anche a titolo di incentivazione) del personale dipendente nonché la correlata supervisione delle funzioni competenti;
 13. concludere e modificare contratti e/o ordini commerciali passivi ovvero contratti volti all'effettuazione di investimenti, tramite contratti di acquisto, permuta, vendita, affitto, locazione finanziaria, di beni materiali, macchinari, impianti e attrezzature che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad Euro 5 milioni per singola operazione nonché contratti commerciali attivi senza limiti di importo;
 14. concludere e modificare, con la firma congiunta dell'Amministratore Delegato, contratti e/o ordini commerciali passivi ovvero contratti volti all'effettuazione di investimenti, tramite contratti di acquisto, permuta, vendita, affitto, locazione finanziaria, di beni materiali, macchinari, impianti e attrezzature che determinino impegni finanziari per la Società superiori ad Euro 5 milioni per singola operazione;

15. stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società, contratti ed ordini relativi all'acquisto di merci e materiali, contratti di appalto, subappalto, fornitura e subfornitura, contratti di prestazione di servizi, contratti di locazione, anche finanziarie ed operative, contratti di leasing, di noleggio, di consulenza e prestazione d'opera intellettuale e non intellettuale, di distacco, di trasporto e spedizione, di assicurazione, di mediazione e procacciamento d'affari, di agenzia, di mandato, di commissione, di agenzia, di concessione di vendita, di deposito, di lavorazione per conto terzi, di comodato, di somministrazione, di edizione e stampa, agrari, di pubblicità, nonché tutte le altre forme contrattuali tipiche ed atipiche applicabili, aventi ad oggetto beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale, impegnando la società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne;
16. stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società ogni contratto avente ad oggetto beni mobili registrati, impegnando la società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne, per operazioni singolarmente non superiori ad Euro 150.000,00;
17. sottoscrivere in nome e per conto della società "non disclosure agreements" (nda) e "confidential agreement";
18. ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici, e nominare all'uopo mandatari speciali;
19. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, i contratti per la fornitura di utenze di qualsiasi genere, contratti di noleggio o di acquisto degli impianti ed attrezzature relative;
20. richiedere certificati personali e societari;
21. compiere ogni atto ed assumere ogni iniziativa, con ogni più ampio potere, per assicurare la piena conformità delle attività alle prescrizioni di legge, regolamento, ordinanze, ordini e disposizioni di ogni autorità internazionale, comunitaria, nazionale, locale ed, in particolare, senza che tale elencazione costituisca limitazione del potere qui attribuito, in materia di igiene, salute e sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, urbanistica, edilizia, esercizio delle attività industriali, nonché in materia di rapporti di lavoro, collocamento, adempimenti obbligatori previdenziali ed assicurativi, esportazioni, importazioni e transito di materiali, anche di alta tecnologia, tecnologie e servizi, nonché in materia di trattamento dei dati personali di cui alla normativa vigente, in quanto rappresentante della società "titolare" del trattamento dei dati personali; il tutto con facoltà di delega a terzi per una o più delle materie di cui al presente punto.

Inoltre, in pari data l'Amministratore Roberto Alessandro Crippa è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione (i) datore di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81 del 2008 per il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza del lavoro e (ii) responsabile dell'applicazione della normativa posta a tutela dell'ambiente e della salute umana (la "Normativa ambientale") e in particolare delle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

12.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto (articolo 29 del Nuovo Statuto), il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 14 dicembre 2021 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Registrazione i componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Carlo Bianco	Presidente del Collegio Sindacale	Campi Salentina (LE), 6 aprile 1958
Giorgio Corti	Sindaco Effettivo	Lecco, 29 ottobre 1959
Pierfrancesco Giordano	Sindaco Effettivo	Lecco, 3 marzo 1970
Giovanni Combi	Sindaco Supplente	Lecco, 19 ottobre 1970
Francesco Carini	Sindaco Supplente	Fiorenzuola d'Arda (PC), 23 agosto 1991

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di *Corporate Governance*. In data 30 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha verificato in capo a tutti i propri membri la sussistenza dei suddetti requisiti di indipendenza, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 TUF e dal D.M. n. 162/2000. L'esito positivo di tale verifica è stato trasmesso in pari data al Consiglio di Amministrazione, che lo ha verificato in data 5 gennaio 2022. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società si intendono il diritto commerciale, il diritto societario, l'economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono i settori dei semiconduttori, del test sui semiconduttori, dell'informatica e della tecnologia.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i componenti del Collegio Sindacale: (i) non intrattengono e non hanno intrattenuto, direttamente o indirettamente, negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale rapporti di lavoro o rapporti di natura patrimoniale, professionale o di consulenza con l'Emittente, la controllante T-Plus o altri Azionisti, società controllate, collegate o sottoposte a comune controllo o soggetti correlati all'Emittente, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati tale da comprometterne l'indipendenza; e (ii) non sono e non sono stati negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione esponenti di rilievo dell'Emittente, di sue controllate con rilevanza strategica o di società sottoposte a comune controllo, di T-Plus e/o delle società dalla stessa controllate.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'art. 148, comma 1-bis, del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. A tal proposito si precisa che i sei mandati consecutivi previsti dall'art. 148, comma 1-bis, del TUF inizieranno a decorrere dal primo rinnovo successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla Data di Avvio delle Negoziazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetta tuttavia le suddette disposizioni e le disposizioni del Codice di *Corporate Governance* in materia di equilibrio tra i generi.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società e come verificato in data 27 febbraio 2023, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale e i membri del Consiglio di Amministrazione o l'Alto Dirigente.

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Registrazione, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Carlo Bianco	Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano	Consigliere	In carica
	Union Service S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Autoscuola Stadio s.a.s. di Manelli Giuseppe & c.	Liquidatore	Cessata
	Advisory Fiduciaria S.r.l. in liquidazione	Commissario liquidatore	In carica
	Officine Mermaid S.r.l. in liquidazione	Curatore	In carica
	S&D S.p.A.	Amministratore Giudiziario	Cessata
	MMS S.r.l.	Curatore	In carica
	Lario Export Advisors	Curatore	In carica
	Sixthcontinent Factory	Commissario giudiziale e curatore	In carica
	Mastri Gelatieri Veneti S.r.l.	Commissario e curatore	Cessata
	Milan Mall S.r.l.	Commissario giudiziale	In carica
	Tecnedil Costruzioni S.r.l.	Curatore	In carica
	Rosacom@ S.r.l. in liquidazione	Curatore	In carica
	Sei Energia S.r.l. in liquidazione	Commissario giudiziale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Edil.Cost S.r.l. in liquidazione con unico socio	Curatore	In carica
	Villaggio Cascine San Giuseppe S.r.l.	Curatore	In carica
	Teva S.r.l. in liquidazione	Curatore	Cessata
	Foggi S.r.l.	Curatore	Cessata
	Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Baslini S.p.A.	Commissario giudiziale	Cessata
	Festo C.T.E. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	IFIM S.r.l.	Amministratore Giudiziario	Cessata
	N.G.R. S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Regal Restaurant S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	SED S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	SETIP S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	La Cerchia Società Cooperativa Edilizia in liquidazione	Liquidatore giudiziario	Cessata
	Ele-Fantini Elettronica Elettromeccanica S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Alchera Solutions S.p.A.	Curatore fallimentare	Cessata
	Anfiteatro Entertainment S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	CETEL 90 S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Data Professionals Consultants S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Del piano S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Enercel S.p.A. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Europa Supermercati s.a.s. di Zaccaria Cristian & c.	Curatore fallimentare	Cessata
	GGGS S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Immobiliare Bacucco S.r.l. – in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Libreria Scientifica S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Metal Drum S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Nec Euro Chim S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Nextfil S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Playteam S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	R.G. Ogliosi S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	S.C. FOOD S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	SEAM S.P.A. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Thermo Hinn S.a.s. di Vignali Giuseppe e c.	Curatore fallimentare	Cessata
	Vitrex S.p.A. In Liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
Giorgio Corti	Airoldi Metalli S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Aldeghi Luigi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Apen Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Asfo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Battazza Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Boldrocchi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Cifra S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Dimensione Lavoro Cooperativa Sociale – ONLUS	Sindaco Supplente	In carica
	E.T.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elemaster S.p.A. Tecnologie Elettroniche	Sindaco Supplente	In carica
	Eletecno ST S.p.A.	Revisore	Cassata
	IMI FABI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lamp S.r.l.	Revisore	In carica
	Morganti S.p.A.	Revisore	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	O.M.E.C. S.r.l.	Revisore	In carica
	SIDI S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Sineresi Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	Cessata
	Staubli Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Villa Santa Maria Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	In carica
	Banca della Valsassina Credito Cooperativo – Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ticino Lamiere S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	V.A.R.I. Valvole Aerosol Research Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	VER-CAVI S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Pierfrancesco Giordano	Immobiliare Mariett sas di Casati Angelita & C.	Socio Accomandante	In carica
	Egafin Esercizi Gaggio Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.I.V. Fabbrica Italiana Velocipedi Edoardo Bianchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Faser S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	GIMAP S.r.l	Revisore	In carica
	Lucchini FA.RO. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Morganti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Termoidraulica Sironi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Torneria Automatica Alfredo Colombo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Union Service S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Valle Spluga S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.A.I. – F.T.C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sanvito & Somaschini S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bolis Italia S.r.l.	Revisore	Cessata
	Edil – Rosa Costruzioni S.r.l.	Revisore	Cessata
	Groeneveld Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Industria Metallurgica Odobez S.r.l.	Revisore	Cessata
	Varinelli S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	CNF S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	LARM S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Giovanni Combi	Banca della Valsassina Credito Cooperativo – Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	BCC Risparmio & Previdenza S.G.R.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fondazione Comunitaria Del Lecchese Onlus	Consigliere	In carica
	Le Grigne Società Cooperativa Sociale – Onlus	Consigliere	Cessata
	Airoldi Metalli S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Dimensione Lavoro Cooperativa Sociale – Onlus a r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Easynet S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa	Sindaco effettivo	Cessata
	Innovita S.r.l.	Revisore unico	Cessata
	Itla S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Federchimica – Federazione Nazionale Dell'Industria Chimica	Revisore	In carica
	Sc Sviluppo Chimica S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Centro Reach S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Accademia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Sineresi società cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Staubli Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Consorzio Italiano Cooperativo – Conitcoop Società cooperativa a r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Arlem S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Tentori Alessandro S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Cosma di O. Citterio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ICCREA Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
Francesco Carini	Union Service S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fallimento Grandi progetti S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	Immobiliare Milano Music Service S.r.l.	Amministratore Unico	In carica

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nei cinque anni precedenti, nessuno dei membri del Collegio Sindacale:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell’assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate.

Carlo Bianco – Laureato in Economia Politica presso l’Università Commerciale L. Bocconi di Milano, ha conseguito i master in Alta Formazione per Amministratori Giudiziari di Aziende e Beni Sequestrati e Confiscati AFAG presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2019, di perfezionamento anticorruzione e trasparenza CoPAT presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2017, i master di specializzazione sull’Arbitrato tenuto dalla Camera Arbitrale di Milano, l’Università degli Studi di Milano e la Scuola Superiore del Commercio e del Turismo nel 2000 e dall’AISA di Bologna nel 2001. È iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel Registro dei Revisori legali, nonché all’albo dei periti e consulenti del Giudice in materia penale presso il Tribunale di Milano e all’albo dei periti e consulenti in materia civile. Dal 1985 al 1988 ha lavorato presso KPMG, sino ad assumere il ruolo di supervisor. Dal 1988 esercita la libera professione di dottore commercialista nell’area della consulenza societaria, delle procedure concorsuali e della consulenza sulla crisi d’impresa e dal 2003 al 2020 è stato partner dello studio TALEA Tax Legal Advisory (già LS Lexjus Sinacta). Dal 2021 esercita l’attività di commercialista con un *team* di colleghi in una struttura propria concentrata su tematiche proprie della soluzione della crisi d’impresa e del controllo societario. Ricopre e ha ricoperto il ruolo di componente di collegi sindacali e revisore di varie società di capitali.

Giorgio Corti – Laureato in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica di Milano, è iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel Registro dei Revisori legali. Dopo aver effettuato la pratica presso studi professionali locali, dal 1985 esercita la libera professione di dottore commercialista prestando consulenza in materia economica, contabile, strategica e tributaria, nonché di controllo legale e contabile. Ha ricoperto e ricopre il ruolo di componente di collegi sindacali, revisore e organismo di vigilanza di varie società di capitali. Inoltre, ha ricoperto il ruolo di docente in materie economico-aziendali anche presso il Politecnico di Milano, Polo di Lecco.

Pierfrancesco Giordano – Laureato in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica di Milano, ha conseguito un Master in amministrazione e controllo di gestione presso l’Università Commerciale L. Bocconi di Milano. È iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel Registro dei Revisori legali. È partner dello studio Giordano e Associati, che si occupa di offrire consulenza fiscale, contabile, legale e giuslavorista. Inoltre, ricopre ed ha ricoperto, la carica di sindaco e revisore presso società di capitali.

Giovanni Combi – Laureato in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica di Milano, è iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel Registro dei Revisori legali. Esercita l’attività di Dottore

Commercialista. Ricopre ed ha ricoperto la carica di membro del consiglio di amministrazione di società di capitali, operanti prevalentemente nel settore bancario e del risparmio gestito, oltre ad aver ricoperto il ruolo di membro di *advisory boards* e comitati di investimento di diversi fondi di investimento di *private equity*. Inoltre, ricopre ed ha ricoperto, la carica di sindaco e revisore presso società industriali e commerciali.

Francesco Carini – Laureato in economia e finanza presso l'Università degli Studi di Parma nel 2013 e in scienze economico-aziendali presso l'Università degli Studi di Milano nel 2016, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Alla Data del Documento di Registrazione collabora con uno studio professionale, occupandosi prevalentemente di crisi d'impresa, *restructuring*, procedure concorsuali e nella redazione di perizie su incarico della Sezione Imprese del Tribunale di Milano. Alla Data del Documento di Registrazione è componente della commissione procedure concorsuali dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Milano nell'ambito della quale ha ricoperto anche il ruolo di docente in relazione ai corsi di formazione per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista.

12.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di assunzione nel Gruppo
Stefano Beretta	Chief Financial Officer	Monza, 14 dicembre 1977	1° ottobre 2022

Il Dott. Stefano Beretta è domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Fatto salvo l'incarico ricoperto nell'Emittente, Stefano Beretta non ha ricoperto nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Registrazione alcun incarico in altre società di capitali o di persone, nè è stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o socio delle stesse.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra il Dott. Stefano Beretta, i membri del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Registrazione, il Dott. Stefano Beretta:

- (i) non ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) non è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) non ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dell'Alto Dirigente Dott. Stefano Beretta, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Stefano Beretta - Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha maturato più di venti anni di esperienza nell'amministrazione e controllo e fa parte del *management* di Technoprobe dal 2022. Nel 2000 ha iniziato la sua carriera professionale in PwC Milano, dove per 15 anni si è occupato di revisione contabile, consulenza strategica e servizi *forensic* ed anti-frode per società operanti nell'industria del lusso, *automotive*, petrolchimica, energetica, sviluppando competenze nella redazione di bilanci civilistici e consolidati, secondo i più diffusi principi contabili (Italiani, IFRS, US GAAP, UK GAAP, Swiss GAAP), oltre ad aver partecipando ad attività di *due diligence* ed operazioni straordinarie. Dal 2009 al 2011 ha ricoperto il ruolo di Audit Senior Manager presso gli uffici di PwC Londra, dove ha contribuito alla costituzione ed al successivo rafforzamento del desk Italia per il mercato britannico. Dal 2015 al 2022 ha partecipato alla costituzione ed al lancio di una nuova divisione di Tiffany & Co. in Svizzera, interamente dedicata alla manifattura ed alla distribuzione dell'orologeria del Gruppo, con piena responsabilità delle funzioni di amministrazione e finanza, controllo di gestione, *internal audit*, *compliance* e *corporate reporting*. Dal 2009 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

12.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

12.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cristiano Alessandro Crippa detiene (i) n. 26.780.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, pari al 4,46% del capitale sociale (4,97% dei diritti di voto) e (ii) la piena proprietà di n. 3.430 azioni rappresentative del 17,15% del capitale sociale di T-Plus e la nuda proprietà di 4.000 azioni rappresentative del 20% del capitale sociale di T-Plus. L'usufrutto su tali azioni è stato concesso (a) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e (b) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Maria Rosa Lavelli (il diritto di voto su tali azioni spetta agli usufruttuari). T-Plus, di cui è altresì amministratore, detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente, pari al 75,78% dei diritti di voto;
- il Vice Presidente Roberto Alessandro Crippa detiene (i) n. 26.780.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, pari al 4,46% del capitale sociale (4,97% dei diritti di voto) e (ii) la piena proprietà di n. 3.430 azioni rappresentative del 17,15% del capitale sociale di T-Plus e la nuda proprietà di 4.000 azioni rappresentative del 20% del capitale sociale di T-Plus. L'usufrutto su tali azioni è stato concesso (a) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e (b) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Maria Rosa Lavelli (il diritto di voto su tali azioni spetta agli usufruttuari). T-Plus, di cui è altresì amministratore, detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente, pari al 75,78% dei diritti di voto;
- l'Amministratore Delegato Stefano Felici detiene (i) n. 1.000.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, pari allo 0,17% del capitale sociale (0,19% dei diritti di voto) e (ii) n. 1.425 azioni rappresentative del 7,12% del capitale sociale di T-Plus (società che detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente, pari al 75,78% dei diritti di voto).

Si segnala che il Nuovo Statuto, la cui efficacia sarà decorrente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevedrà esclusivamente la categoria delle Azioni Ordinarie. Pertanto, con l'entrata in vigore del Nuovo Statuto tutte le Azioni a Voto Plurimo in circolazione si convertiranno in Azioni Ordinarie nel rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale.

Per maggiori informazioni *cf.* Parte Seconda, Sezione XVI, Paragrafi 16.2 e 16.3, del Documento di Registrazione.

Per quel che concerne le Operazioni con Parti Correlate, *cf.* Parte Seconda, Sezione XVII, del Documento di Registrazione.

12.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Per quel che concerne le Operazioni con Parti Correlate, *cf.* Parte Seconda, Sezione XVII, del Documento di Registrazione.

12.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo all'Alto Dirigente conflitti in atto o potenziali tra le proprie obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati o obbligazioni nei confronti di terzi.

Per quel che concerne le Operazioni con Parti Correlate, *cf.* Parte Seconda, Sezione XVII, del Documento di Registrazione.

12.3 Indicazione di accordi o intese in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o l'Alto Dirigente siano stati nominati.

12.4 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione o di sorveglianza o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o l'Alto Dirigente abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente eventualmente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

SEZIONE XIII – REMUNERAZIONI E BENEFICI

13.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

13.1.1 Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 14 dicembre 2021, che ha contestualmente determinato il compenso fisso riconosciuto a ciascun amministratore, pari ad Euro 25.000 lordi annui *pro rata temporis*, oltre rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato, lasciando al Consiglio di Amministrazione la determinazione di compensi aggiuntivi per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

In data 28 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un ulteriore compenso agli amministratori investiti di particolari cariche o incarichi, nella misura di Euro 300 migliaia lordi annui al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Euro 300 migliaia lordi annui al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di attribuire all'Amministratore Delegato un compenso fisso aggiuntivo pari ad Euro 850 migliaia lordi annui ed un compenso variabile aggiuntivo pari a: (i) lo 0,1% del fatturato consolidato, subordinato al raggiungimento congiunto dei seguenti obiettivi: (a) incremento del fatturato consolidato rispetto all'esercizio precedente compreso tra il 10% e il 13% (estremo superiore escluso); e (b) raggiungimento di un EBITDA consolidato compreso tra il 40% e il 44% (estremo superiore escluso) dei ricavi consolidati; ovvero (ii) lo 0,2% del fatturato consolidato, subordinato al raggiungimento congiunto dei seguenti obiettivi: (a) incremento del fatturato consolidato rispetto all'esercizio precedente pari o superiore al 13%; e (b) raggiungimento di un EBITDA consolidato pari o superiore al 44% dei ricavi consolidati.

In data 3 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare il compenso attribuito all'Amministratore Delegato come segue: (i) un compenso fisso di Euro 850 migliaia annui lordi; (ii) un compenso variabile di Euro 1.100 migliaia annui lordi, da parametrare:

(a) a quanto indicato nella tabella che segue:

Fatturato consolidato Gruppo Technoprobe (in milioni di Euro)	Percentuale liquidabile dell'importo variabile
Maggiore di 650	120%
600	110%
550	100%
500	90%
450	80%
400	70%
350	50%
Minore di 350	0%

(b) a quanto risultante dall'applicazione, al valore risultante dalla tabella che precede, di un coefficiente collegato all'EBITDA *margin*, come indicato nella tabella che segue:

EBITDA <i>margin</i> (in percentuale)	Coefficiente
Minore di 27,9	0
28-34,9	0,65

35-39,9	0,8
40-43,9	1
Maggiore di 43,9	1,2

Il compenso variabile attribuito all'Amministratore Delegato potrà, pertanto, essere determinato nel limite massimo di Euro 1.584 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2023 ha inoltre attribuito al *Chief Financial Officer* una componente di compenso variabile pari ad Euro 100 migliaia annui lordi, da calcolarsi utilizzando gli stessi parametri riportati nelle tabelle che precedono. Il compenso variabile attribuito al *Chief Financial Officer* potrà, pertanto, essere determinato nel limite massimo di Euro 144 migliaia.

Fatto salvo quanto sopra previsto per l'Amministratore Delegato e il *Chief Financial Officer*, alla Data del Documento di Registrazione la remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'Alto Dirigente non è legata, nemmeno sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati, tra cui l'ammissione a quotazione su Euronext Milan.

In data 23 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere *pro-rata temporis* un compenso di Euro 20 migliaia per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Euro 25 migliaia per il Presidente del Comitato Parti Correlate, ed Euro 10 migliaia per il membro ordinario dei suddetti Comitati.

In data 6 aprile 2023 l'Assemblea ha deliberato di attribuire, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ai nuovi consiglieri Antonella Scaglia e Paolo Enrico Dellachà un compenso annuo *pro rata temporis* pari ad Euro 25 migliaia ciascuno, oltre rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato.

In data 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni e deliberato di riconoscere un compenso pari ad Euro 20 migliaia lordi annui per il Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni e un compenso di Euro 10 migliaia lordi annui per ciascun membro ordinario del suddetto comitato.

La tabella che segue riporta la remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e i benefici in natura corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dalla Società a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione che hanno ricoperto tale incarico nell'esercizio di riferimento. Ai suddetti soggetti, nell'esercizio 2022 non è stato corrisposto alcun compenso da società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Compensi dall'Emittente nell'esercizio 2022 (in Euro)	Compensi dall'Emittente per TFM corrisposti nell'esercizio 2022 (in Euro)	Totale compensi esercizio 2022 (in Euro)
Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	325.000	653.055	978.055
Roberto Alessandro Crippa	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	325.000	623.188	948.188
Stefano Felici	Amministratore Delegato	875.000	-	875.000
Monica Crippa	Consigliere	5.959	266.945	272.904
Giulio Sirtori	Consigliere	37.219	-	37.219
Anna Chiara Svelto	Consigliere	44.411	-	44.411
Totale		1.612.589	1.543.189	3.155.778

Si precisa che i valori indicati nella tabella sopra riportata non sono coincidenti con quelli indicati nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.1, del Documento di Registrazione in quanto i primi rappresentano gli emolumenti corrisposti nell'esercizio 2022 secondo una competenza "per cassa", mentre i secondi sono stati rappresentati secondo un principio di competenza economica.

L'Emittente conferma che successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, alla prima scadenza utile, approverà la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in linea con l'art. 123-ter del TUF e, pertanto, fino all'approvazione di tale Politica, le remunerazioni saranno corrisposte in conformità con le prassi vigenti (cfr. art. 123-ter, comma 3-ter, TUF) e le eventuali modifiche alle remunerazioni già deliberate dall'Assemblea e/o dall'organo amministrativo per i componenti dell'organo di amministrazione e i dirigenti con responsabilità

strategiche dovranno essere approvate nel rispetto del Regolamento OPC.

13.1.2 Collegio Sindacale

I componenti il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati dall'Assemblea in data 14 dicembre 2021, che ha attribuito a ciascun sindaco effettivo un compenso annuo lordo pari a Euro 25 migliaia e al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo pari ad Euro 37.500,00. In data 6 aprile 2023 l'Assemblea ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la revisione del compenso del Collegio Sindacale – al fine di allinearli alle *best practices* delle società quotate su mercati regolamentati – attribuendo a ciascun sindaco effettivo un compenso annuo lordo *pro rata temporis* pari a Euro 40 migliaia e al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo *pro rata temporis* pari a Euro 60 migliaia.

La tabella che segue riporta la remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e i benefici in natura corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate a favore dei componenti del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Carica	Compensi dall'Emittente nell'esercizio 2022 (in Euro)	Compensi da controllate dell'Emittente nell'esercizio 2022 (in Euro)	Totale compensi esercizio 2022 (in Euro)
Carlo Bianco	Presidente del Collegio Sindacale	40.080	-	40.080
Giorgio Corti	Sindaco Effettivo	26.720	-	26.720
Pierfrancesco Giordano	Sindaco Effettivo	26.720	-	26.720
Giovanni Combi	Sindaco Supplente	--	-	--
Francesco Carini	Sindaco Supplente	--	-	--
Totale		93.520	-	93.520

Si precisa che i valori indicati nella tabella sopra riportata non sono coincidenti con quelli indicati nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.1, del Documento di Registrazione in quanto i primi rappresentano gli emolumenti corrisposti nell'esercizio 2022 secondo una competenza "per cassa", mentre i secondi sono stati rappresentati secondo un principio di competenza economica.

13.1.3 Alti Dirigenti

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Alto Dirigente Stefano Beretta, assunto a decorrere dal 1° ottobre 2022, ha percepito compensi dall'Emittente per Euro 29.583. Il suddetto compenso percepito dall'Alto Dirigente Stefano Beretta fa riferimento al periodo 1° ottobre 2022 – 31 dicembre 2022. Il compenso dell'Alto Dirigente Stefano Beretta relativo all'esercizio 2022 non prevedeva una componente variabile.

13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla Data del Documento di Registrazione, al netto del *Trattamento di Fine Rapporto* e delle altre componenti di legge, l'Emittente o le società da essa controllate non hanno accantonato o accumulato altre somme per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi (*cf.* Parte Seconda, Sezione XIV, Paragrafo 14.2, del Documento di Registrazione). Alla Data del Documento di Registrazione, non vi sono patti di non concorrenza con i membri del Consiglio di Amministrazione o con l'Alto Dirigente indicato al precedente Paragrafo 12.1.3, Sezione XII, del Documento di Registrazione.

SEZIONE XIV – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

La tabella che segue riporta l'indicazione della data di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni che rimarranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina per la carica attuale	Data di prima nomina
Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	14 dicembre 2021	Consigliere: 26 marzo 2003 Vice Presidente: 31 marzo 2003
Roberto Alessandro Crippa	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽²⁾	14 dicembre 2021	Consigliere: 26 marzo 2003 Consigliere delegato: 12 settembre 2017
Stefano Felici	Amministratore Delegato ⁽¹⁾	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021
Giulio Sirtori	Consigliere ⁽²⁾	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021
Anna Chiara Svelto	Consigliere ⁽²⁾	29 aprile 2022	29 aprile 2022
Antonella Scaglia	Consigliere ⁽²⁾	6 aprile 2023	6 aprile 2023
Paolo Enrico Dellachà	Consigliere ⁽²⁾	6 aprile 2023	6 aprile 2023

⁽¹⁾ Consigliere esecutivo e non indipendente.

⁽²⁾ Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

La tabella che segue riporta l'indicazione della data di nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni che rimarranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina per la carica attuale	Data di prima nomina
Carlo Bianco	Presidente del Collegio Sindacale	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021
Giorgio Corti	Sindaco Effettivo	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021
Pierfrancesco Giordano	Sindaco Effettivo	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021
Giovanni Combi	Sindaco Supplente	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021
Francesco Carini	Sindaco Supplente	14 dicembre 2021	14 dicembre 2021

14.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli Altri Dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro dell'Alto Dirigente è prevista l'erogazione unicamente delle indennità di fine rapporto previste dalla legge/contrattazione collettiva.

14.3 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione il Consiglio di Amministrazione ha istituito:

- (i) un comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**"), composto da Anna Chiara Svelto (Presidente) e Giulio Sartori;
- (ii) un comitato per le operazioni con le parti correlate (il "**Comitato Parti Correlate**") composto da Anna Chiara Svelto (Presidente) e Giulio Sartori.

In data 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, anche: (i) la costituzione di un comitato per le nomine e le remunerazioni (il

“Comitato Nomine e Remunerazioni”), composto da Anna Chiara Svelto (Presidente); Giulio Sirtori e Antonella Scaglia; (ii) l’integrazione del Comitato Controllo e Rischi con la nomina di un terzo componente, nella persona di Antonella Scaglia, che è stata anche nominata Presidente di detto Comitato; e (iii) l’integrazione del Comitato Parti Correlate con la nomina di un terzo componente, nella persona di Enrico Dellachà.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno dei comitati.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Contestualmente alla nomina del terzo membro del Comitato Controllo e Rischi, in data 11 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le funzioni assegnate a detto Comitato, al fine di adeguarle a quanto richiesto dal Codice di *Corporate Governance*. Il particolare, il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In particolare, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- c) esamina il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest’ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- f) monitora l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della funzione di *internal audit*;
- g) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell’approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull’attività svolta e sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate

Contestualmente alla nomina del terzo membro del Comitato Parti Correlate, in data 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le funzioni assegnate a detto Comitato, al fine di adeguarle a quanto richiesto dal Codice di *Corporate Governance*. Il particolare, il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di Operazioni con Parti Correlate secondo quanto previsto dalla procedura per la disciplina delle Operazioni con parti correlate, adottata in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-*bis* del Codice Civile e dal Regolamento OPC.

In particolare, tale Comitato:

- a) formula pareri preventivi sulle procedure che disciplinano l’individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalle società del Gruppo, nonché sulle relative modifiche;
- b) formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, sull’interesse della Società al compimento dell’operazione con parti correlate posta in essere, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- c) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, il Comitato è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o

dell'istruttoria.

Funzioni attribuite al Comitato Nomine e Remunerazioni

Al Comitato Nomine e Remunerazioni, in materia di nomine, è affidato il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;

predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori esecutivi.

Al Comitato Nomine e Remunerazioni, in materia di remunerazioni, è affidato il compito di:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente di tale comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

14.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione la Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili e vigenti secondo la legislazione italiana.

In particolare, la Società attesta l'osservanza delle disposizioni previste dal TUF in materia di governo societario, nonché di aderire e adottare il Codice di *Corporate Governance*.

L'Assemblea del 6 aprile 2023 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. In particolare, le disposizioni del Nuovo Statuto sono in linea con:

- l'art. 147-ter del TUF, prevedendo il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- l'art. 148 del TUF sul meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

- gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, secondo i quali il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri effettivi del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi (i.e. almeno due quinti dei membri appartenente al genere meno rappresentato, a partire dal primo rinnovo successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni);
- l'art. 154-bis del TUF sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis del TUF.

Con particolare riferimento alle disposizioni in materia di equilibrio di genere, si precisa che le disposizioni normative di cui all'art. 147, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF troveranno obbligatoria applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Si segnala che alla Data di Avvio delle Negoziazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione sarà conforme ai criteri di diversità previsti dalla Raccomandazione n. 8 del Codice di *Corporate Governance*, mentre quella del Collegio Sindacale non sarà ancora conforme e verrà adeguata nei termini ivi previsti.

In data 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire e adottare il Codice di *Corporate Governance* (accessibile al pubblico sul sito internet: www.borsaitaliana.it), tempo per tempo vigente, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In data 11 aprile 2023 e sempre con efficacia sospensivamente condizionata dalla Data di Avvio delle Negoziazioni il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, previo parere del Collegio Sindacale, il Dott. Stefano Beretta quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis del TUF;
- ha istituito e nominato il Comitato Nomine e Remunerazioni e descritto nel precedente Paragrafo 14.3 cui si rinvia.

Alla Data del Documento di Registrazione la Dott.ssa Ines Di Terlizzi ricopre il ruolo di *Investor Relator* dell'Emittente.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Emittente, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF sarà resa disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.technoprobe.com).

Lead Independent Director

In data 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Anna Chiara Svelto, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, quale *Lead Independent Director* ai sensi dell'articolo 3, Raccomandazione nn. 13 e 14 Codice di *Corporate Governance*. Per l'incarico, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in pari data un compenso di Euro 10 migliaia lordi annui.

Funzione di internal audit

In data 11 aprile 2023 la Società ha istituito la funzione di *internal audit*, a riporto diretto del Vice Presidente, che sarà implementata nel corso dell'esercizio 2023, anche con la nomina del soggetto responsabile.

Gestione e protezione delle informazioni privilegiate

In data 3 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o le società dalla stessa controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi dell'articolo 114, comma 1, del TUF e dell'articolo 17 del Regolamento MAR e nel rispetto, più in generale, della disciplina di legge e regolamentare di volta in volta vigente in materia di informativa al mercato e prevenzione e repressione degli abusi di mercato. Tale procedura è stata successivamente aggiornata in data 31 ottobre 2022 e ha ad oggetto, inoltre, l'istituzione e la gestione del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, abbiano accesso alle informazioni rilevanti (i.e. quelle informazioni che non presentano le caratteristiche per qualificarsi come privilegiate) e l'istituzione e la gestione del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, abbiano accesso alle informazioni privilegiate indicate nell'articolo 114, comma 1, del TUF, in ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 18 del Regolamento MAR e delle relative disposizioni di attuazione.

Da ultimo, la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate è stata aggiornata in data 27 febbraio 2023, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di allineare il testo della

stessa alle previsioni applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato.

Internal dealing

In data 3 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare una procedura avente ad oggetto gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio compiute da, o per conto di: (i) i componenti degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente; (ii) gli alti dirigenti che, pur non essendo membro di tali organi, abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di tale entità; (iii) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto (l'"Azionista Rilevante"), nonché ogni altro soggetto che controlla la Società; nonché (iv) le persone strettamente legate ai soggetti che precedono. Ai sensi della *procedura internal dealing* adottata dall'Emittente, non sono comunicate: (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga Euro 20.000 entro la fine dell'anno civile; (b) le operazioni effettuate tra l'Azionista Rilevante e le persone ad esso strettamente associate; (c) le operazioni effettuate dall'Emittente e da società da essa controllate; nonché (d) le ulteriori operazioni per cui la normativa vigente non richiede la notifica.

Da ultimo, la procedura è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 27 febbraio 2023, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di allineare il testo della medesima alle previsioni applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato.

Procedura OPC

Nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, in data 3 febbraio 2022, l'Emittente ha adottato la Procedura OPC EGM. In generale, le Operazioni con Parti Correlate, ivi comprese quelle infragruppo, sono disciplinate dalla Procedura OPC EGM che l'Emittente ha adottato, volta a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza in materia, sostanziale e procedurale, e a favorire – ove necessario – una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni.

In data 21 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Nuova Procedura OPC, con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. La Nuova Procedura OPC, disponibile sul sito internet www.technoprobe.com, è stata sottoposta in data 15 marzo 2023 al parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

La Nuova Procedura OPC è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l'individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato. Per maggiori dettagli relativamente alle operazioni con parti correlate, *cfr.* Parte Seconda, Sezione XVII, del Documento di Registrazione.

Adozione del modello di organizzazione di cui al D.Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

L'Emittente ha adottato un modello di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**") e, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, ha istituito l'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché sul suo eventuale aggiornamento e revisione. Il Modello è disponibile sul sito www.technoprobe.com.

Il Modello si compone di una Parte Generale e di Parti Speciali. Nella Parte Generale sono illustrate le componenti essenziali del Modello, con particolare riferimento all'Organismo di Vigilanza, alla formazione del personale e diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale, al sistema disciplinare e alle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni dello stesso. Le Parti Speciali sono dedicate alle diverse tipologie di reato e illecito amministrativo considerate di possibile rischio per il Gruppo Technoprobe. A tal fine, ciascuna Parte Speciale contiene il riferimento ai singoli reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, ai principi generali di comportamento ai quali dovranno ispirarsi i comportamenti in tutte le aree potenzialmente a rischio reato e alle aree identificate a rischio reato. All'interno di ciascuna area a rischio reato vengono individuate le attività sensibili, le possibili modalità

di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione degli stessi, nonché i principi di controllo preventivo.

Ai sensi del Modello i membri dell'Organismo di Vigilanza vengono individuati tra professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche, finanziarie, di controllo interno e di *compliance*, nonché con un'adeguata e comprovata esperienza nell'ambito di applicazione del D.lgs. 231/2001. Alla Data del Documento di Registrazione l'Organismo di Vigilanza, nominato per tre anni con decorrenza dal 28 ottobre 2021, è composto da: dall'Avv. Stefano Logroscino (Presidente), dalla dott.ssa Laura Toma e dal dott. Raffaele Bini. La suddetta nomina non ha previsto il previo parere del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è responsabile di verificare e vigilare sull'adeguatezza ed effettiva osservanza del Modello e sul suo aggiornamento. Più in particolare, è compito dell'Organismo di Vigilanza: (i) verificare l'efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, proponendo – laddove ritenuto necessario – eventuali aggiornamenti del Modello, con particolare riferimento all'evoluzione e ai mutamenti della struttura organizzativa o dell'operatività aziendale e/o della normativa vigente; (ii) monitorare e valutare la validità nel tempo del Modello e delle procedure, promuovendo, anche previa consultazione delle funzioni aziendali interessate, tutte le azioni necessarie al fine di assicurarne l'efficacia; (iii) effettuare, sulla base del proprio piano di attività, ovvero anche attraverso verifiche non programmate e a sorpresa, controlli presso le funzioni aziendali coinvolte nelle aree a rischio, per accertare se l'attività venga svolta conformemente al Modello adottato; (iv) verificare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte, mediante un'attività di follow-up; (v) verificare periodicamente – con il supporto delle funzioni aziendali competenti – il sistema dei poteri in vigore, al fine di accertarne la coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite, raccomandando modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al responsabile interno od ai sub responsabili; (vi) effettuare, sulla base del proprio piano di attività, una verifica degli atti compiuti dai soggetti dotati di poteri (deleghe, poteri autorizzativi e procure); (vii) condurre le opportune analisi per l'accertamento di eventuali violazioni del Modello; (viii) attuare, in conformità al Modello, un efficace flusso informativo nei confronti degli organi sociali competenti che consenta all'Organismo di riferire agli stessi in merito all'efficacia e all'osservanza del Modello; (ix) promuovere un adeguato processo formativo del personale mediante idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e (x) comunicare eventuali violazioni del Modello agli organi competenti, secondo quanto previsto dal sistema disciplinare adottato dalla Società, ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori.

Alla Data del Documento di Registrazione le società estere del Gruppo non hanno adottato procedure di gestione e controllo dei processi sostanzialmente equivalenti a quelle indicate nel Modello 231 dell'Emittente, sebbene sia intenzione del Gruppo finalizzare processi volti ad estendere l'applicabilità dei principi previsti dal modello a tutte le società del gruppo. A tal fine e come prosecuzione del percorso rafforzamento del proprio sistema di *compliance*, avendo riguardo anche alle attività svolte dalle società controllate, anche all'estero, con delibera consiliare del 6 dicembre 2022 sono state approvate e adottate sei nuove procedure di *compliance* globali, dirette a regolare in tutte le società del Gruppo determinati processi ritenuti particolarmente sensibili, ossia in particolare: (i) *Whistleblowing*; (ii) *Use of IT devices*; (iii) *Procurement*; (iv) *Financial statements*; (v) *Travel & Expenses*; (vi) *Trade Control*. Tale set di procedure a a livello consolidato si aggiunge alle procedure anticorruzione e *antitrust* già adottate dall'Emittente nel dicembre 2019.

Obblighi di pubblicazione di documenti informativi in caso di operazioni significative

Si segnala, infine, che in data 27 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di: (i) operazioni significative di fusione, scissione o di aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, e (ii) operazioni di acquisizione o di cessione significative. L'adesione al regime di *opt-out* è stata comunicata dall'Emittente a Borsa Italiana e sarà resa nota nelle relazioni finanziarie annuali.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione conforme a quanto disposto dall'articolo 2.2.2, paragrafo 6, del Regolamento di Borsa, così come verificato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2023; a tal fine il Consiglio di Amministrazione si è avvalso delle verifiche condotte da una società di revisione.

La Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare, in quanto non ritiene, allo stato attuale, necessario dotarsi di procedure *ad hoc* da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle

riunioni assembleari.

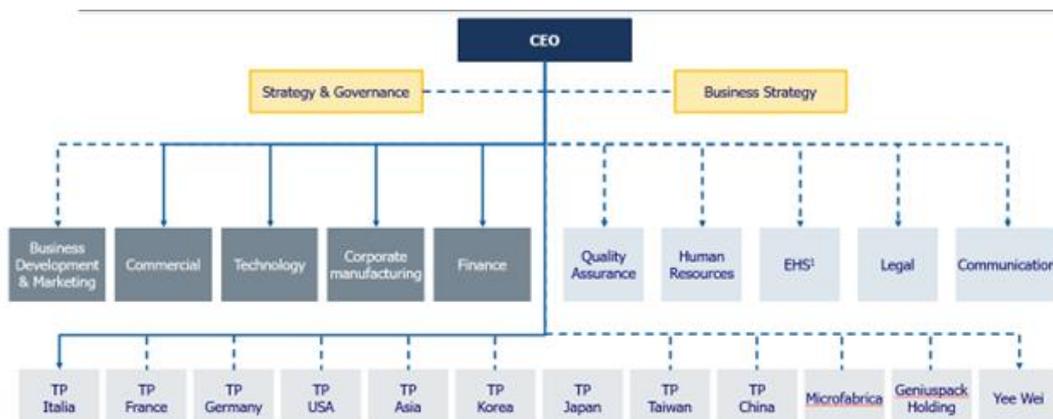
14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

L'Emittente non è a disposizione di informazioni in merito a potenziali impatti significativi sul governo societario o a futuri cambiamenti nella composizione dell'organo amministrativo e/o dei comitati.

SEZIONE XV – DIPENDENTI

15.1 Dipendenti

Il grafico che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.



La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti, alla fine di ciascun esercizio, complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, ripartiti secondo le principali categorie e con indicazione della natura del rapporto subordinato.

Qualifica	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenti o equivalenti	112	0	106	0	105	'
Quadri e Impiegati	872	43	649	56	473	40
Operai	1.352	69	835	145	598	65
Totale per natura del rapporto	2.336	112	1.590	201	1.176	105
Totale	2.448		1.791		1.281	

Al 31 dicembre 2022 il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo assunti era pari a 2.448 di cui: (i) 112 a tempo determinato, (ii) 1.409 in Italia e 1.039 all'estero (al 31 dicembre 2021 erano pari a 1.791 di cui: (i) 201 a tempo determinato, (ii) 891 in Italia e 900 all'estero).

Alla Data del Documento di Registrazione il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è pari a 2.500, di cui n. 1.431 in Italia e n. 1.069 all'estero.

Le seguenti tabelle riportano l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ripartiti fra Italia ed estero, nonché per area geografica.

Dipendenti	Alla Data del Documento di Registrazione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Italia	1.431	1.409	891	592
Estero	1.069	1.039	900	689
Totale	2.500	2.448	1.791	1.281

Dipendenti per area geografica	Alla Data del Documento di Registrazione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Italia	1.431	1.409	891	592
Europa (esclusa Italia)	29	32	28	26
Asia	784	752	669	477
USA	256	255	203	186
Totale	2.500	2.448	1.791	1.281

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo si avvale inoltre di 301 tra lavoratori a termine e somministrati, pari al 10,7% del totale. La media di tali dipendenti (tempo determinato e somministrati) nell'esercizio 2022 è stata pari a 448 unità. Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non si avvale di personale distaccato.

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a momenti alterni, il Gruppo ha rilevato in alcune mensilità il superamento del limite previsto dall'art. 31, comma secondo, del D.Lgs. 81/2015 (i.e. "il numero dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione a tempo determinato non può eccedere complessivamente il 30% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza"), mentre nell'esercizio 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione tale soglia non è mai stata superata. Tramite l'accordo integrativo sottoscritto dalla Società con le parti sociali il 27 giugno 2022: (i) in considerazione dell'utilizzo del lavoro somministrato e "allo scopo di ridurre il più possibile i rapporti di lavoro atipici", la Società si è impegnata ad assumere un certo numero di lavoratori somministrati entro due termini (n. 100 entro il 31 dicembre 2022 e "almeno" 50 entro il 31 maggio 2023). Alla Data del Documento di Registrazione entrambi gli impegni sono stati soddisfatti dall'Emittente; (ii) è stata concordata una deroga al limite percentuale massimo di ricorso all'utilizzo di lavoratori somministrati a termine e lavoratori a tempo determinato previsto all'art. 31, comma 2, D.Lgs. 81/2015; in particolare, tramite l'accordo aziendale, la percentuale di ricorso ai lavoratori somministrati a termine e ai lavoratori a termine è stata fissata nel 40% della forza occupazionale al 1.1.2022 e ciò fino al 30 giugno 2023. Nel caso in cui fosse riscontrata la violazione negli esercizi 2020 e 2021 sarebbe prevista una sanzione amministrativa, che l'Emittente valuta di importo non significativo (ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015 l'utilizzatore è punito con la sanzione pecuniaria da Euro 250 ad Euro 1.250), nonché la possibilità che i lavoratori somministrati richiedano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.

Nel mese di febbraio 2023 è stato avviato un piano di efficientamento della capacità produttiva, in particolare presso la società controllata Microfabrica Inc., anche in funzione della contrazione di mercato attesa nel 2023: il piano, già comunicato alle parti sociali secondo la vigente legislazione locale, prevede un ridimensionamento di circa 100 unità a partire dal secondo trimestre 2023, sia nel settore produttivo, che in quello amministrativo/commerciale. Secondo le stime della società, tale piano non comporterà una contrazione della capacità produttiva né di risposta al mercato in quanto la capacità produttiva potrà essere assorbita da altri siti produttivi grazie anche alla crescente automazione di alcuni processi.

15.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Registrazione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cristiano Alessandro Crippa detiene (i) n. 26.780.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, pari al 4,46% del capitale sociale (4,97% dei diritti di voto) e (ii) la piena proprietà di n. 3.430 azioni rappresentative del 17,15% del capitale sociale di T-Plus e la nuda proprietà di 4.000 azioni rappresentative del 20% del capitale sociale di T-Plus. L'usufrutto su tali azioni è stato concesso (a) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e (b) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Maria Rosa Lavelli (il diritto di voto su tali azioni spetta agli usufruttuari). T-Plus, di cui è altresì amministratore, detiene n. n. 408.050.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 67,90% del capitale sociale dell'Emittente e al 75,78% dei diritti di voto;
- il Vice Presidente Roberto Alessandro Crippa detiene (i) n. 26.780.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, pari al 4,46% del capitale sociale (4,97% dei diritti di voto) e (ii) la piena proprietà di n. 3.430 azioni rappresentative del 17,15% del capitale sociale di T-Plus e la nuda proprietà di 4.000 azioni rappresentative del 20% del capitale sociale di T-Plus. L'usufrutto su tali azioni è stato concesso (a) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e (b) con riferimento a 2.000 azioni a favore di Maria Rosa Lavelli (il diritto di voto su tali azioni spetta agli usufruttuari). T-Plus, di cui è altresì amministratore, detiene n. 408.050.000 Azioni a Voto Plurimo, pari

al 67,90% del capitale sociale dell'Emittente e al 75,78% dei diritti di voto;

- l'Amministratore Delegato Stefano Felici detiene (i) n. 1.000.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, pari allo 0,17% del capitale sociale (0,19% dei diritti di voto) e (ii) n. 1.425 azioni rappresentative del 7,12% del capitale sociale di T-Plus (società che detiene n. 408.050.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 67,90% del capitale sociale dell'Emittente e al 75,78% dei diritti di voto).

Alla Data del Documento di Registrazione circa il 20,80% del capitale dell'Emittente è posseduto dal mercato, pari a n. 125.000.000 Azioni Ordinarie.

Si segnala che il Nuovo Statuto, la cui efficacia sarà decorrente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevedrà esclusivamente la categoria delle Azioni Ordinarie. Pertanto, con l'entrata in vigore del Nuovo Statuto tutte le Azioni a Voto Plurimo in circolazione si converiranno in Azioni Ordinarie nel rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha in essere piani di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Alto Dirigente, né sono stati assegnati diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni.

15.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

SEZIONE XVI – PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 Principali Azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto noto all'Emittente, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 3%, sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionisti	N. Azioni alla Data del Documento di Registrazione	% di capitale sociale	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Ordinarie	% sui diritti di voto	% sulle Azioni Ordinarie
-	T-Plus	408.050.000	67,90%	408.050.000	-	75,78%	-
-	Cristiano Alessandro Crippa	26.780.000	4,46%	26.780.000	-	4,97%	-
-	Roberto Alessandro Crippa	26.780.000	4,46%	26.780.000	-	4,97%	-
Ruth Wertheimer	7 Industries Holding BV Investments ⁽²⁾	22.245.257	3,70%	-	22.245.257	2,07%	17,80%
Corporación Financiera Alba, S.A. ⁽⁴⁾	Alba Europe SARL ⁽³⁾	18.846.856	3,14%	-	18.846.856	1,75%	15,08%
-	Azionisti inferiori al 3% ⁽¹⁾	98.297.887	16,34%	14.390.000	83.907.887	10,46%	67,12%
	Totale	601.000.000	100%	476.000.000	125.000.000	100%	100%

⁽¹⁾ Includono le n. 13.390.000 Azioni possedute da Monica Crippa, sorella di Cristiano Alessandro Crippa e di Roberto Alessandro Crippa, pari al 2,22% del capitale sociale e pari al 2,49% dei diritti di voto, nonché le n. 1.000.000 Azioni possedute da Stefano Felici, cugino dei tre germani Crippa, pari allo 0,17% del capitale sociale e allo 0,19% dei diritti di voto.

⁽²⁾ Società di diritto olandese, *Family Office* di Ruthi Wertheimer, specializzato in investimenti di minoranza a lungo termine in aziende industriali a tecnologia avanzata guidate da famiglie e imprenditori.

⁽³⁾ Società di diritto lussemburghese interamente partecipata da Corporación Financiera Alba, S.A..

⁽⁴⁾ Sulla base delle informazioni disponibili pubblicamente, Corporación Financiera Alba, S.A. è una società quotata sul mercato regolamentato spagnolo, non sottoposta a controllo di alcuna persona fisica o giuridica.

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da T-Plus, che detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 75,78% dei diritti di voto. Alla Data del Documento di Registrazione T-Plus non è sottoposta al controllo di alcuna persona fisica o giuridica ed il suo capitale sociale è posseduto come segue: (i) per circa il 17% in piena proprietà e per circa il 20% in nuda proprietà da Cristiano Alessandro Crippa; (ii) per circa il 17% in piena proprietà e per circa il 20% in nuda proprietà da Roberto Alessandro Crippa; (iii) per circa il 19% da Monica Crippa; e (iv) per circa il 7% da Stefano Felici. L'usufrutto sulle suddette azioni possedute in nuda proprietà da Cristiano Alessandro Crippa e da Roberto Alessandro Crippa è stato concesso, in modo paritetico, a favore di Giuseppe Alessandro Crippa e a favore di Maria Rosa Lavelli; il diritto di voto spetta agli usufruttuari. Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Seconda, Sezione XII, Paragrafo 12.2.1, del Documento di Registrazione.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni assumeranno efficacia le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023, che hanno disposto la conversione in Azioni Ordinarie di tutte le Azioni a Voto Plurimo. Pertanto, la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla suddetta Data è rappresentata nella tabella che segue, ipotizzando la maggiorazione del diritto di voto esclusivamente per T-Plus e per i membri della Famiglia Crippa che detengono Azioni a Voto Plurimo alla Data del Documento di Registrazione.

Azionisti	N. Azioni Ordinarie alla Data di Avvio delle Negoziazioni	% di capitale sociale	N. Azioni Ordinarie con Voto Maggiorato	% sui diritti di voto
T-Plus	408.050.000	67,90%	408.050.000	75,78%
Cristiano Alessandro Crippa	26.780.000	4,46%	26.780.000	4,97%
Roberto Alessandro Crippa	26.780.000	4,46%	26.780.000	4,97%
7 Industries Holding BV Investments	22.245.257	3,70%	-	2,07%

Alba Europe SARL	18.846.856	3,14%	-	1,75%
Azionisti inferiori al 3%	98.297.887 ^(*)	16,34%	14.390.000	10,46%
Totale	601.000.000	100%	476.000.000	100%

^(*) Includono le n. 13.390.000 Azioni possedute da Monica Crippa, sorella di Cristiano Alessandro Crippa e di Roberto Alessandro Crippa, pari al 2,22% del capitale sociale e pari al 2,49% dei diritti di voto, nonché le n. 1.000.000 Azioni possedute da Stefano Felici, cugino dei tre germani Crippa, pari allo 0,17% del capitale sociale e allo 0,19% dei diritti di voto.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, in quanto la capitalizzazione di mercato è superiore ad Euro 500 milioni.

16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 2 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

(a) la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione;

(b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto che, alla data di efficacia del trasferimento, già non detenga Azioni a Voto Plurimo; per trasferimento intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso;

(c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un trasferimento consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo.

Non rientra tra le Cause di Conversione qualsiasi trasferimento di Azioni a Voto Plurimo in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Il Nuovo Statuto, la cui efficacia sarà decorrente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevedrà esclusivamente la categoria delle Azioni Ordinarie. Pertanto, a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023 e con l'entrata in vigore del Nuovo Statuto, tutte le Azioni a Voto Plurimo in circolazione si converiranno in Azioni Ordinarie nel rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo. Il Nuovo Statuto prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggioranza del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

Alla Data del Documento di Registrazione, T-Plus e i membri della Famiglia Crippa che possiedono Azioni a Voto Plurimo hanno comunicato che intendono richiedere la maggioranza del loro diritto di voto per tutte le Azioni di rispettiva titolarità per le quali abbiano maturato il relativo diritto.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Seconda, Sezione XIX, Paragrafo 19.2.2, del Documento di Registrazione.

16.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da T-Plus, che detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 75,78% dei diritti di voto. Alla Data del Documento di Registrazione: (i) il capitale sociale di T-Plus è posseduto da Cristiano Crippa, Roberto Crippa, Monica Crippa e Stefano Felici (per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione XII, Paragrafo 12.2.1, e Sezione XVI, Paragrafo 16.1, del Documento di Registrazione); e (ii) T-Plus non è sottoposta al controllo di alcuna persona fisica o giuridica.

Alla Data del Documento di Registrazione, T-Plus e i membri della Famiglia Crippa che possiedono Azioni a Voto Plurimo hanno comunicato che intendono richiedere la maggioranza del loro diritto di voto per tutte le Azioni di rispettiva titolarità per le quali abbiano maturato il relativo diritto.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da T-Plus, che detiene il 67,90% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 75,78% dei diritti di voto. Anche per via della maggioranza del diritto di voto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente continuerà ad essere controllata di diritto da T-Plus e, pertanto, non contendibile.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di T-Plus, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

16.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto noto all'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione non esiste alcun accordo di natura parasociale avente ad oggetto l'Emittente o T-Plus che abbia rilevanza ai sensi dell'art. 122 del TUF.

SEZIONE XVII – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, sono principalmente di natura finanziaria e, secondo le valutazioni dell’Emittente, sono effettuate a normali condizioni di mercato. Sebbene l’Emittente ritenga che le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nell’ambito del procedimento di ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, in data 3 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente aveva deliberato l’adozione, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, della procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con Parti Correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento OPC, nei limiti di quanto applicabile (la “**Procedura OPC EGM**”). Dalla data di pubblicazione del Documento di Ammissione su Euronext Growth Milan (*i.e.* 11 febbraio 2022), pertanto, l’approvazione delle Operazioni con Parti Correlate è stata soggetta ai presidi previsti dalla Procedura OPC EGM. La Procedura OPC EGM è stata, da ultimo, aggiornata in data 21 giugno 2022.

In data 21 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato la Nuova Procedura OPC, con efficacia sospensivamente condizionata all’avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. La Nuova Procedura OPC, disponibile sul sito internet www.technoprobe.com, è stata sottoposta in data 15 marzo 2023 al parere favorevole del Comitato Parti Correlate. In merito alle principali disposizioni della Nuova Procedura OPC, si segnala che:

- (i) la Società si avvale della deroga concessa dall’art. 10 del Regolamento OPC, in quanto la stessa si qualificherà come società di recente quotazione ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera g), del Regolamento OPC e, pertanto, l’approvazione delle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza avverrà secondo la procedura prevista per l’approvazione delle operazioni con Parti Correlate di minore rilevanza secondo quanto previsto all’art. 5 della Nuova Procedura OPC;
- (ii) le operazioni con importo esiguo sono definitive quelle di valore, cumulato su base annua, non superiore ad Euro 100 migliaia, qualora la Parte Correlata sia una persona fisica o una società interamente controllata da persona fisica, ovvero non superiore ad Euro 250 migliaia qualora la Parte Correlata sia un soggetto diverso da una persona fisica o da società interamente controllata da persona fisica;
- (iii) in merito alle operazioni con Parti Correlate esentate dall’applicazione della Nuova Procedura OPC, nei limiti di quanto concesso dal Regolamento OPC, la Nuova Procedura OPC include in tale categoria, tra l’altro: (a) le operazioni con Parti Correlate di importo esiguo; (b) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall’Assemblea ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive; (c) a determinate condizioni, le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche; (d) le operazioni con Parti Correlate che rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l’operazione concluse a condizioni equivalenti; (e) le operazioni con Parti Correlate con o tra società controllate (anche congiuntamente) dalla Società, nonché le operazioni con Parti Correlate con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell’operazione con Parti Correlate non vi siano interessi (qualificati come significativi) di altre Parti Correlate della Società; (f) le operazioni con Parti Correlate urgenti; (g) le operazioni deliberate dalle Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate poste in essere fino alla Data del Documento di Registrazione si precisa che alcune sono state approvate senza applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC EGM, trattandosi: (i) di operazioni concluse prima dell’inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan; ovvero (ii) di operazioni che hanno beneficiato della deroga prevista dalla procedura stessa per le transazioni

infragruppo. Inoltre, non vi è certezza che, una volta giunte a scadenza, le stesse saranno rinnovate o saranno rinnovate a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Registrazione. Resta fermo che in caso di modifica e/o rinnovo (anche tacito) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni anche per dette Operazioni con Parti Correlate troverà applicazione la disciplina prevista dalla Nuova Procedura OPC.

Nei successivi Paragrafi si riportano i valori patrimoniali al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, nonché i valori economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 delle Operazioni con Parti Correlate.

Tali informazioni sono state estratte:

- dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2023 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023; e
- da elaborazioni del *management* dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale del Gruppo.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Triennale Aggregato e della relativa relazione di revisione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle Sezioni VII, VIII e XVIII della Parte Seconda del Documento di Registrazione.

17.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società controllante diretta, T-Plus S.p.A. ("**T-Plus**");
- i dirigenti con responsabilità strategiche inclusi gli amministratori dell'Emittente.

A giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nella presente Sezione.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi alle Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	T-Plus	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2021	4.271	4.646	91,9%
Passività finanziarie non correnti			
Al 31 dicembre 2020	4.239	4.239	100,0%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi alle Operazioni con Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	T-Plus	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Proventi (oneri) finanziari netti			
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	(11)	1.024	(1,1%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	(44)	(115)	38,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	(4)	(74)	5,4%

Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

Oltre ai valori patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, il Gruppo ha riconosciuto compensi agli amministratori per Euro 2.850 migliaia, Euro 1.600 migliaia ed Euro 1.600 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Il debito per compensi agli amministratori non ancora liquidati è pari a Euro 1.109 migliaia, Euro 684 migliaia ed Euro 680 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Tali compensi sono inclusi nella voce spese amministrative, di vendita e distribuzione per tutti gli esercizi in esame mentre i relativi debiti sono inclusi nelle altre passività correnti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 l'Emittente ha riconosciuto costi per il trattamento di fine mandato agli amministratori pari un valore nullo, Euro 118 migliaia ed Euro 118 migliaia, rispettivamente. Al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, il fondo per il trattamento di fine mandato era pari rispettivamente a un valore nullo, Euro 2.389 migliaia ed Euro 2.271 migliaia, rispettivamente. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 tale fondo è stato integralmente liquidato e non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti in quanto per il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 14 dicembre 2021 non è prevista tale forma di remunerazione.

Le informazioni di dettaglio relative ai compensi dei componenti degli organi sociali sono riportate nella Parte Seconda, Sezione XIII, Paragrafo 13.1, del Documento di Registrazione.

Operazioni con T-Plus

Finanziamento T-Plus

Le Passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2021, le Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020 e gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 sono integralmente relativi a un finanziamento originariamente concesso da T-Plus a GeniusPack Holding AG, derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 novembre 2020 per un importo nozionale pari a Euro 4.250 migliaia (il "**Finanziamento T-Plus**"). La durata del Finanziamento T-Plus era fissata in 5 anni al termine dei quali lo stesso doveva essere interamente rimborsato. Il tasso di interesse applicabile era fisso e pari allo 0,5% dell'importo concesso.

In data 12 novembre 2021 l'Emittente ha sottoscritto con la controllante T-Plus un contratto (il "**Contratto di Cessione del Credito**") in forza del quale T-Plus in qualità di cedente, ha ceduto pro soluto all'Emittente, in qualità di cessionaria, il credito dalla stessa vantato nei confronti di GeniusPack Holding AG, in qualità di debitore ceduto, derivante dal contratto di finanziamento sopra descritto. Ai sensi del Contratto di Cessione del Credito T-Plus ha quindi ceduto pro soluto ai sensi e per gli effetti degli artt. 1260 e ss. c.c. all'Emittente crediti per complessivi Euro 4.267 migliaia, pari al valore nozionale del finanziamento maggiorato degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data di cessione, fermo restando che i crediti sono soggetti ai termini e alle condizioni del Finanziamento Infragruppo.

L'Emittente si era impegnato a corrispondere l'importo del credito, maggiorato degli interessi maturati fino alla data di rimborso, entro sei mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Cessione del Credito. In data 29 giugno 2022 l'Emittente ha rimborsato a T-Plus il valore del credito vantato da quest'ultima per un importo pari a Euro 4.282 migliaia di cui Euro 4.250 migliaia di quota capitale e la restante parte relativa ad interessi.

La cessione del finanziamento fa seguito al completamento della riorganizzazione delle attività del Gruppo ed è finalizzata a far sì che le attività di GeniusPack Holding AG siano finanziate direttamente dall'Emittente che, ad esito della Scissione (di seguito descritta) è la controllante diretta di GeniusPack Holding AG.

Il Contratto di Cessione del Credito è stato sottoscritto prima dell'adozione da parte dell'Emittente della Procedura OPC EGM e, pertanto, è stato approvato senza applicazione dei presidi previsti dalla stessa.

Scissione

In data 29 dicembre 2020, si è perfezionata la scissione parziale proporzionale delle seguenti partecipazioni detenute dalla società T-Plus a favore dell'Emittente (di seguito, anche la "**Scissione**"):

- Technoprobe France S.a.s. (100%);
- Technoprobe Korea Co Ltd (100%);
- Technoprobe Japan KK (100%);
- Technoprobe Asia Pte Ltd (85%); e
- GeniusPack Holding AG (100%) (congiuntamente, le "**Partecipazioni Scisse**").

La Scissione è stata perfezionata nell'ambito della riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti dell'Emittente intervenuta alla fine dell'esercizio 2020, finalizzata in particolare all'implementazione di una struttura societaria in grado di realizzare un'efficiente separazione tra le attività di progettazione, produzione e commercializzazione delle *Probe Cards* costituenti il *core business* del Gruppo e quelle qualificabili, invece, come

attività *non-core*. La Scissione non è stata realizzata secondo la procedura semplificata di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

Sotto l'aspetto strettamente contabile la Scissione qualifica come un'operazione di riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti della Società, il cui trattamento contabile non è disciplinato dagli IFRS. Nella circostanza, in mancanza di uno specifico principio contabile per il trattamento contabile dell'operazione in oggetto e conformemente a quanto previsto dallo IAS 8, il Gruppo ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione della Scissione quello di contabilizzare le attività oggetto della Scissione in base ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società scissa. Nello specifico, nel Bilancio Consolidato Triennale Aggregato le attività e le passività scisse e confluite nell'Emittente sono state rilevate nella contabilità della stessa in base ai valori contabili risultanti dai bilanci consolidati della controllante delle Società Scisse rettificati, ove applicabile, per renderli conformi agli IFRS. Per ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato incorporato per riferimento nel Documento di Registrazione.

17.2 Operazioni poste in essere dall'Emittente con le sue parti correlate

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti dall'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	T-Plus	Società controllate	Totale
Crediti			
Al 31 dicembre 2022	-	145.519	145.519
Al 31 dicembre 2021	-	110.249	110.249
Al 31 dicembre 2020	-	86.346	86.346
Debiti			
Al 31 dicembre 2022	-	23.838	23.838
Al 31 dicembre 2021	4.271	8.293	12.564
Al 31 dicembre 2020	-	5.396	5.396

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi ai rapporti intrattenuti dall'Emittente con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	T-Plus	Società controllate	Totale
Ricavi			
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	426.389	426.389
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	-	286.415	286.415
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	178.594	178.594
Costi			
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	11	58.050	58.061
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	2	38.403	38.405
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	22.396	22.396

Operazioni con T-Plus

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dall'Emittente con T-Plus, si rimanda a quanto precedentemente descritto in merito al finanziamento T-Plus.

Operazioni con le società controllate

Le operazioni dell'Emittente con le società controllate sono prevalentemente riferibili ai contratti descritti nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3, del Documento di Registrazione, al quale si rimanda per ulteriori informazioni. Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo perfezionate prima dell'adozione da parte dell'Emittente della Procedura OPC EGM sono state concluse senza l'applicazione dei presidi previsti dalla stessa. Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo perfezionate successivamente all'adozione da parte dell'Emittente della Procedura OPC EGM sono state concluse ai sensi della deroga prevista dalla procedura stessa per le operazioni infragruppo e, dunque, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla stessa.

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio dei valori patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti dall'Emittente con le

sue società controllate al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022	
	Crediti	Debiti
Società controllate		
Technoprobe France S.a.s.	4.381	230
Technoprobe Asia Pte Ltd	33.006	1.002
Technoprobe America Inc.	25.296	8
Technoprobe Korea Co. Ltd	25.536	1.265
Technoprobe Japan KK	7.031	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	23.035	450
Microfabrica Inc.	-	7.409
Technoprobe Wuxi Co Ltd	686	290
Technoprobe Germany Gmbh	-	496
Yee-Wei Co Ltd (*)	26.548	488
GeniusPack Holding AG (**)	-	12.200
Totale	145.519	23.838

(*) Al 31 dicembre 2022 i crediti verso Yee-Wei Co Ltd sono interamente di natura finanziaria

(**) Al 31 dicembre 2022 i debiti verso GeniusPack Holding AG sono in parte di natura finanziaria e in parte relativi ai corrispettivi per la cessione della partecipazione in Yee-Wei non ancora liquidati.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	
	Crediti	Debiti
Società controllate		
Technoprobe France S.a.s.	2.247	145
Technoprobe Asia Pte Ltd	12.509	1.971
Technoprobe America Inc.	41.226	51
Technoprobe Korea Co. Ltd	16.313	268
Technoprobe Japan KK	4.047	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	25.955	410
Microfabrica Inc.	-	4.496
Technoprobe Wuxi Co. Ltd	158	265
Technoprobe Germany Gmbh	-	528
Yee-Wei Co Ltd (*)	3.523	159
GeniusPack Holding AG (**)	4.271	-
Totale	110.249	8.293

(*) Al 31 dicembre 2021 i crediti verso Yee-Wei Co Ltd sono interamente di natura finanziaria

(**) Al 31 dicembre 2021 i crediti verso GeniusPack Holding AG sono interamente di natura finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	
	Crediti	Debiti
Società controllate		
Technoprobe France S.a.s.	3.187	131
Technoprobe Asia Pte Ltd	8.669	1.369
Technoprobe America Inc.	35.351	41
Technoprobe Korea Co. Ltd	12.127	720
Technoprobe Japan KK	3.053	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	23.770	872
Microfabrica Inc.	-	1.763
Technoprobe Wuxi Co. Ltd	189	123
Technoprobe Germany Gmbh	-	377
Totale	86.346	5.396

Crediti

I crediti verso società controllate sono pari a Euro 145.519 migliaia, Euro 110.249 migliaia ed Euro 86.346 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

I crediti verso Technoprobe France S.a.s., pari a Euro 4.381 migliaia, Euro 2.247 migliaia ed Euro 3.187 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I crediti verso Technoprobe Asia Pte Ltd, pari a Euro 33.006 migliaia, Euro 12.509 migliaia ed Euro 8.669 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono riconducibili a: (i) il Contratto di *transfer pricing* per Euro 18.759 migliaia, Euro 5.526 migliaia ed Euro 3.463 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.15, del Documento di Registrazione; e (ii) il Contratto di fornitura e di servizi per Euro 14.247 migliaia, Euro 6.983 migliaia ed Euro 5.206 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I crediti verso Technoprobe America Inc., pari a Euro 25.296 migliaia, Euro 41.226 migliaia ed Euro 35.351 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I crediti verso Technoprobe Korea Co. Ltd, pari a Euro 25.536 migliaia, Euro 16.313 migliaia ed Euro 12.127 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono riconducibili a: (i) il Contratto di *transfer pricing* per Euro 22.180 migliaia, Euro 14.679 migliaia ed Euro 11.682 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020; e (ii) il Contratto di fornitura e di servizi per Euro 3.356 migliaia, Euro 1.634 migliaia ed Euro 445 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Tali contratti sono rispettivamente descritti nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.17 e 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I crediti verso Technoprobe Japan KK, pari a Euro 7.031 migliaia, Euro 4.047 migliaia ed Euro 3.053 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I crediti verso Technoprobe Taiwan Co. Ltd, pari a Euro 23.035 migliaia, Euro 25.955 migliaia ed Euro 23.770 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono riconducibili a: (i) il contratto di distribuzione e servizi per Euro 17.471 migliaia, Euro 24.810 migliaia ed Euro 19.482 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.12, del Documento di Registrazione ; e (ii) il Contratto di *transfer pricing* per Euro 5.564 migliaia, Euro 1.145 migliaia ed Euro 4.288 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.16, del Documento di Registrazione.

I crediti verso Yee Wei Co Ltd, pari a Euro 26.548 migliaia, Euro 3.523 migliaia e a un valore nullo rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, hanno natura finanziaria e sono riferibili a (i) finanziamenti concessi dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 finalizzati al supporto dell'operatività della società controllata pari a Euro 19.948 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 3.523 migliaia al 31 dicembre 2021 e un valore nullo al 31 dicembre 2020); nonché (ii) per Euro 6.600 migliaia, al credito originariamente vantato da GeniusPack Holding AG verso Yee Wei e ceduto dalla stessa all'Emittente nel mese di novembre 2022. Si veda il successivo Paragrafo 17.3 per la descrizione dei contratti di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei (*cf.* Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.7, 17.3.8, 17.3.9 e 17.3.10, del Documento di Registrazione) e del contratto di cessione del credito da GeniusPack Holding AG all'Emittente (*cf.* Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.4, del Documento di Registrazione).

I crediti verso GeniusPack Holding AG, pari a un valore nullo al 31 dicembre 2022 e 2020 ed Euro 4.271 migliaia al 31 dicembre 2021, sono interamente riferibili al finanziamento oggetto di cessione da parte di T-Plus all'Emittente descritto in precedenza.

Debiti

I debiti verso società controllate sono pari a Euro 23.838 migliaia, Euro 8.293 migliaia ed Euro 5.396 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

I debiti verso Technoprobe Asia Pte Ltd, pari a Euro 1.002 migliaia, Euro 1.971 migliaia ed Euro 1.369 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I debiti verso Technoprobe Korea Co. Ltd, pari a Euro 1.265 migliaia al 31 dicembre 2022, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I debiti verso Technoprobe Taiwan Co. Ltd, pari a Euro 450 migliaia, Euro 410 migliaia ed Euro 872 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di distribuzione e servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.12, del Documento di Registrazione.

I debiti verso Microfabrica Inc., pari a Euro 7.409 migliaia, Euro 4.496 migliaia ed Euro 1.763 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili alla fornitura di componenti effettuata a favore dell'Emittente.

I debiti verso Technoprobe Germany GmbH, pari a Euro 496 migliaia, Euro 528 migliaia, Euro 377 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono riconducibili al Contratto di agenzia in essere con la controllata descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.13, del Documento di Registrazione.

I debiti verso GeniusPack Holding AG, pari a Euro 12.200 migliaia al 31 dicembre 2022 (e un valore nullo al 31 dicembre 2021 e 2020) sono riferibili alla quota non ancora liquidata dei corrispettivi per la cessione della partecipazione in Yee Wei (Euro 5.600 migliaia) e dei crediti finanziari oggetto di cessione da parte di GeniusPack Holding AG all'Emittente descritti in precedenza (Euro 6.600 migliaia). Tali contratti sono descritti nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.2, 17.3.3. e 17.3.4, del Documento di Registrazione.

Le tabelle che seguono riportano il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi ai rapporti intrattenuti dall'Emittente con le Società Controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Ricavi	Costi
Società controllate		
Technoprobe France S.a.s.	8.803	586
Technoprobe Asia Pte Ltd	53.917	7.807
Technoprobe America Inc.	207.137	309
Technoprobe Korea Co. Ltd	45.789	5.082
Technoprobe Japan KK	3.048	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	105.793	3.073
Microfabrica Inc	5	35.141
Technoprobe Wuxi Co Ltd	1.623	1.712
Technoprobe Germany GmbH	3	1.911
Yee-Wei Co Ltd	264	2.429
GeniusPack Holding AG (*)	7	-
Totale	426.389	58.050

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i ricavi verso GeniusPack Holding AG sono interamente riferibili a proventi finanziari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Ricavi	Costi
Società controllate		
Technoprobe France S.a.s.	8.871	559
Technoprobe Asia Pte Ltd	24.488	5.182
Technoprobe America Inc.	142.511	393
Technoprobe Korea Co. Ltd	30.553	3.074
Technoprobe Japan KK	2.017	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	77.920	2.381
Microfabrica Inc.	5	23.051
Technoprobe Wuxi Co Ltd	47	1.523
Technoprobe Germany GmbH	1	1.686
Yee-Wei Co Ltd	-	554
GeniusPack Holding AG (*)	2	-
Totale	286.415	38.403

(*) Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i ricavi verso GeniusPack Holding AG sono interamente riferibili a proventi finanziari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Ricavi	Costi
Società controllate		
Technoprobe France S.a.s.	8.992	504
Technoprobe Asia Pte Ltd	23.526	5.821
Technoprobe America Inc.	89.306	350
Technoprobe Korea Co. Ltd	27.591	3.504
Technoprobe Japan KK	2.051	-

Technoprobe Taiwan Co. Ltd	26.925	2.855
Microfabrica Inc.	-	8.207
Technoprobe Wuxi Co Ltd	203	375
Technoprobe Germany Gmbh	-	780
Totale	178.594	22.396

Ricavi

I ricavi derivanti da operazioni con le società controllate sono pari a Euro 426.389 migliaia, Euro 286.415 migliaia ed Euro 178.594 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

I ricavi verso Technoprobe France S.a.s, pari a Euro 8.803 migliaia, Euro 8.871 migliaia ed Euro 8.992 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I ricavi verso Technoprobe Asia Pte Ltd, pari a Euro 53.917 migliaia, Euro 24.488 migliaia ed Euro 23.526 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili a: (i) il Contratto di fornitura e di servizi per Euro 35.158 migliaia, Euro 18.962 migliaia ed Euro 20.063 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione; e (ii) il Contratto di *transfer pricing* per Euro 18.759 migliaia, Euro 5.526 migliaia ed Euro 3.463 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.15, del Documento di Registrazione.

I ricavi verso Technoprobe America Inc., pari a Euro 207.137 migliaia, Euro 142.511 migliaia ed Euro 89.306 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I ricavi verso Korea Co. Ltd, pari a Euro 45.789 migliaia, Euro 30.553 migliaia ed Euro 27.591 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili a: (i) il Contratto di fornitura e di servizi per Euro 23.609 migliaia, Euro 15.874 migliaia ed Euro 15.909 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020; e (ii) il Contratto di *transfer pricing* per Euro 22.180 migliaia, Euro 14.679 migliaia ed Euro 11.682 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020. Tali contratti sono rispettivamente descritti nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11 e 17.3.17, del Documento di Registrazione.

I ricavi verso Technoprobe Japan KK, pari a Euro 3.048 migliaia, Euro 2.017 migliaia ed Euro 2.051 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di fornitura e di servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I ricavi verso Technoprobe Taiwan Co. Ltd, pari a Euro 105.793 migliaia, Euro 77.920 migliaia ed Euro 26.925 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili a: (i) il Contratto di distribuzione e servizi per Euro 100.229 migliaia, Euro 76.775 migliaia ed Euro 22.637 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.12, del Documento di Registrazione; e (ii) il Contratto di *transfer pricing* per Euro 5.564 migliaia, Euro 1.145 migliaia ed Euro 4.288 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.16, del Documento di Registrazione.

I ricavi verso Technoprobe Wuxi Co Ltd, pari a Euro 1.623 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono principalmente relativi alla cessione di merci e fornitura di servizi.

Costi

I costi derivanti da operazioni con le società controllate sono pari a Euro 58.050 migliaia, Euro 38.403 migliaia ed Euro 22.396 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

I costi verso Technoprobe Asia Pte Ltd, pari a Euro 7.807 migliaia, Euro 5.182 migliaia, Euro 5.821 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di distribuzione e servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione.

I costi verso Technoprobe Korea Co. Ltd, pari a Euro 5.082 migliaia, Euro 3.074 migliaia, Euro 3.504 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono riconducibili a: (i) il Contratto di distribuzione e servizi per Euro 4.678 migliaia, Euro 1.369 migliaia ed Euro 544 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.11, del Documento di Registrazione; e (ii) il Contratto di agenzia per Euro 404 migliaia, Euro 1.705 migliaia ed Euro 2.960 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.14, del Documento di Registrazione.

I costi verso Technoprobe Taiwan Co. Ltd, pari a Euro 3.073 migliaia, Euro 2.381 migliaia, Euro 2.855 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili al Contratto di distribuzione e servizi descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.12, del Documento di Registrazione.

I costi verso Technoprobe Germany GmbH, pari a Euro 1.911 migliaia, Euro 1.686 migliaia, Euro 780 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili alle provvigioni derivanti dal relativo contratto di agenzia descritto nella Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.13, del Documento di Registrazione.

I costi verso Microfabrica Inc., pari a Euro 35.141 migliaia, Euro 23.051 migliaia, Euro 8.207 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, sono principalmente riconducibili alla fornitura di componenti effettuata a favore dell'Emittente.

I costi verso Technoprobe Wuxi Co Ltd, pari a Euro 1.712 migliaia ed Euro 1.523 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, sono principalmente riconducibili alla fornitura di componenti effettuata a favore dell'Emittente.

I costi verso Technoprobe Yee-Wei Co Ltd, pari a Euro 2.429 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono principalmente riconducibili alla fornitura di componenti effettuata a favore dell'Emittente.

17.3 Descrizione dei principali contratti tra le parti correlate dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente e dalle società del Gruppo nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione. Come anticipato, le operazioni descritte di seguito e poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo prima dell'entrata in vigore della Procedura OPC EGM (11 febbraio 2022) sono state concluse senza l'applicazione dei presidi previsti dalla stessa. Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo perfezionate successivamente a tale data sono state concluse ai sensi della deroga prevista dalla procedura stessa per le operazioni infragruppo e, dunque, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla stessa.

17.3.1 La cessione del credito GeniusPack

In data 12 novembre 2021 l'Emittente ha sottoscritto con la controllante T-Plus un contratto (il "**Contratto di Cessione del Credito**") in forza del quale T-Plus in qualità di cedente, ha ceduto *pro soluto* alla Società, in qualità di cessionaria, il credito dalla stessa vantato nei confronti di GeniusPack Holding AG ("**GeniusPack AG**"), in qualità di debitore ceduto, derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 novembre 2020 di ammontare nozionale pari ad Euro 4.250.000 tra il cedente e il debitore ceduto (il "**Finanziamento Infragruppo**"). Il Finanziamento Infragruppo, che deve essere rimborsato entro 5 anni dalla data di sottoscrizione, prevede l'applicazione di un tasso di interesse fisso annuo in misura pari allo 0,5% dell'importo concesso.

Ai sensi del Contratto di Cessione del Credito T-Plus ha ceduto *pro soluto* all'Emittente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1260 e ss. del Codice Civile, crediti per complessivi Euro 4.267.000,10, pari al valore nozionale del finanziamento maggiorato degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data di cessione, fermo restando che i crediti sono soggetti ai termini e alle condizioni del Finanziamento Infragruppo.

17.3.2 Contratto di acquisizione dell'85% del capitale sociale di Yee Wei

In data 22 settembre 2022 GeniusPack AG ha sottoscritto con l'Emittente un contratto avente ad oggetto la cessione

di n. 7.925.000 azioni ordinarie e di n. 22.673.300 azioni privilegiate di “Serie A” della società taiwanese Yee Wei, corrispondenti all’85% del capitale sociale della stessa. L’importo della transazione è stato pari a USD 10.211.829,12.

Le azioni oggetto dell’acquisizione sono trasferite all’acquirente con tutti i diritti e le facoltà connesse a partire dalla data di completamento (i.e. la data successiva all’ottenimento di tutte le approvazioni necessarie da parte del MOEAIC (*Investment Commission of the Ministry of Economic Affairs*) e all’espletamento di tutte le procedure legali necessarie ai sensi dell’atto costitutivo e dello statuto di Yee Wei, libere da qualsiasi pegno e/o onere.

Il prezzo dell’acquisizione è stato regolato dalle parti come segue: (i) un importo pari a USD 4.400.000 da versare al completamento dell’acquisizione come prima rata; (ii) un importo pari a USD 2.900.000 da versare entro 3 mesi dalla data di completamento dell’acquisizione; (iii) un importo pari a USD 2.911.829,12 da versare entro 6 mesi al completamento dell’acquisizione. Alla Data del Documento di Registrazione la seconda e la terza rata devono ancora essere corrisposte, in quanto sono in corso valutazioni in merito alla possibile liquidazione di Genius Pack AG e alla definizione dei relativi rapporti infragruppo.

17.3.3 Contratto di cessione di credito tra GeniusPack AG e l’Emittente

In data 30 novembre 2022 è stato sottoscritto un contratto di cessione di credito tra GeniusPack AG, in qualità di cedente e l’Emittente, in qualità di cessionaria, avente ad oggetto un credito vantato dalla cedente nei confronti di Yee Wei, in qualità di debitore ceduto. La cessione *pro soluto* ha avuto ad oggetto un credito composto da tre contratti di finanziamento infragruppo denominati “*Loan Agreements*”, sottoscritti rispettivamente in data 12 ottobre 2020, 29 novembre 2020 e 31 maggio 2021, aventi un importo massimo complessivo pari a USD 7.000.000,00.

Al 30 novembre 2022 il cedente era titolare di crediti nei confronti del debitore ceduto per l’ammontare complessivo di USD 7.038.888,89. Tale ammontare include il valore nominale del finanziamento maggiorato degli interessi maturati e non liquidati alla data. Ai sensi del contratto di cessione: (i) i crediti sono stati ceduti agli stessi termini e condizioni di cui ai contratti di finanziamento infragruppo; (ii) i crediti sono stati ceduti e trasferiti con tutti i privilegi, le garanzie personali e reali e altri accessori inclusi; (iii) la cessionaria si è impegnata a corrispondere al cedente il corrispettivo entro il novantesimo giorno di lavoro successivo alla sottoscrizione del contratto di cessione di credito (i.e. 28 febbraio 2023); (iv) il debitore ceduto ha sottoscritto ed inviato al cedente una dichiarazione di accettazione della cessione dei crediti, allegata al contratto di cessione di credito. Alla Data del Documento di Registrazione il corrispettivo per la cessione deve ancora essere corrisposto, in quanto sono in corso valutazioni in merito alla possibile liquidazione di Genius Pack AG e alla definizione dei relativi rapporti infragruppo.

17.3.4 Contratti di finanziamento oggetto del contratto di cessione di credito tra GeniusPack AG e l’Emittente

17.3.4.1 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 12 ottobre 2020

In data 12 ottobre 2020 GeniusPack AG e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 2.000.000,00, con durata originaria pari a un anno e applicazione di un tasso di interesse fisso annuo in misura pari al 1%, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l’acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento è stato successivamente modificato dalle parti con atti del 31 maggio 2021, 12 ottobre 2021, 8 giugno 2022 e 16 gennaio 2023, con i quali è stata prorogata la durata dello stesso. Il credito derivante dal finanziamento è stato ceduto da GeniusPack AG all’Emittente con il contratto sottoscritto in data 30 novembre 2022 (cfr. Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.3, del Documento di Registrazione). Si segnala che, al fine di ricapitalizzare la società Yee Wei, nel mese di novembre 2022 è stato avviato il processo di conversione di tale finanziamento in capitale. Il completamento di tale processo è soggetto alla conclusione dell’iter autorizzativo previsto per tale operazione dalla normativa di Taiwan.

17.3.4.2 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 29 novembre 2020

In data 29 novembre 2020 GeniusPack AG e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 2.000.000,00, con durata originaria pari a un anno e applicazione di un tasso di interesse fisso annuo in misura pari al 1%, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba

essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento è stato successivamente modificato dalle parti con atti del 12 ottobre 2021, 8 giugno 2022 e 16 gennaio 2023, con i quali è stata prorogata la durata dello stesso. Il credito derivante dal finanziamento è stato ceduto da GeniusPack AG all'Emittente con il contratto sottoscritto in data 30 novembre 2022 (cfr. Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.3, del Documento di Registrazione). Si segnala che, al fine di ricapitalizzare la società Yee Wei, nel mese di novembre 2022 è stato avviato il processo di conversione di tale finanziamento in capitale. Il completamento di tale processo è soggetto alla conclusione dell'iter autorizzativo previsto per tale operazione dalla normativa di Taiwan.

17.3.4.3 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 31 maggio 2021

In data 31 maggio 2021 GeniusPack AG e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 3.000.000,00, con durata originaria pari a un anno e applicazione di un tasso di interesse fisso annuo in misura pari al 1%, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento è stato successivamente modificato dalle parti con atti dell'8 giugno 2022 e del 16 gennaio 2023, con i quali è stata prorogata la durata dello stesso. Il credito derivante dal finanziamento è stato ceduto da GeniusPack AG all'Emittente con il contratto sottoscritto in data 30 novembre 2022 (cfr. Parte Seconda, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.3, del Documento di Registrazione). Si segnala che, al fine di ricapitalizzare la società Yee Wei, nel mese di novembre 2022 è stato avviato il processo di conversione di tale finanziamento in capitale. Il completamento di tale processo è soggetto alla conclusione dell'iter autorizzativo previsto per tale operazione dalla normativa di Taiwan.

17.3.5 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 22 gennaio 2020

In data 22 gennaio 2020 GeniusPack AG e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 3.000.000,00. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento prevede che il rimborso debba avvenire entro 180 giorni dalla data di sottoscrizione. Tale finanziamento è stato successivamente convertito in capitale di Yee Wei.

17.3.6 Contratto di finanziamento tra GeniusPack AG e Yee Wei del 22 giugno 2020

In data 22 giugno 2020 GeniusPack AG e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 2.500.000,00. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento prevede che il rimborso debba avvenire entro 240 giorni dalla data di sottoscrizione. Tale finanziamento è stato successivamente convertito in capitale di Yee Wei.

17.3.7 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 6 dicembre 2021

In data 6 dicembre 2021 l'Emittente e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 4.000.000,00 e un tasso di interesse fisso pari al 2,20% annuo, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento prevede che il rimborso debba avvenire entro il 30 settembre 2023.

17.3.8 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 10 gennaio 2022

In data 10 gennaio 2022 l'Emittente e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 2.000.000,00 e un tasso di interesse fisso pari al 2,20% annuo, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di

finanziamento prevede che il rimborso debba avvenire entro il 30 settembre 2023.

17.3.9 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 10 giugno 2022

In data 10 giugno 2022 l'Emittente e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 10.000.000,00 e un tasso di interesse fisso pari al 2,40% annuo, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento prevede che il rimborso debba avvenire entro il 30 settembre 2023.

17.3.10 Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Yee Wei del 22 dicembre 2022

In data 22 dicembre 2022 l'Emittente e Yee Wei hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a USD 5.000.000,00 e un tasso di interesse fisso pari al 5,30% annuo, in linea con le condizioni di mercato. Il contratto di finanziamento prevede che il prestito debba essere utilizzato da Yee Wei esclusivamente per l'acquisto di attrezzature, macchinari e per la copertura di altre spese necessarie e connesse alla propria attività. Il contratto di finanziamento prevede che il rimborso debba avvenire entro il 21 novembre 2023.

17.3.11 Contratto di fornitura e di servizi

In data 1° gennaio 2021 l'Emittente, da una parte, e Technoprobe France S.a.s., Technoprobe Asia Pte., Ltd, Technoprobe America Inc., Technoprobe Korea Co. Ltd. e Technoprobe Japan KK, in qualità di distributori (collettivamente, i "**Distributori**"), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di fornitura e di servizi.

Il contratto ha ad oggetto: (i) la fornitura da parte dell'Emittente di materie prime ed *equipment* necessario per le *Probe Card* ai Distributori, i quali distribuiranno tali materiali sul loro territorio di riferimento; (ii) la reciproca fornitura di *Probe Card*, parti delle stesse o altri prodotti semi-lavorati per soddisfare gli ordini dei clienti; (iii) la reciproca fornitura di servizi quali assemblaggio, riparazione e/o certificazione delle *Probe Card*, parti delle stesse e/o prodotti semilavorati per soddisfare gli ordini dei clienti. I corrispettivi per i suddetti prodotti e servizi sono individuati sulla base di specifici tariffari definiti tra le parti.

Il contratto ha durata annuale e prevede il rinnovo tacito, salvo che una delle parti eserciti il diritto di recesso, mediante comunicazione da inviarsi due mesi prima della data di rinnovo. Ai sensi del contratto, l'Emittente è responsabile per eventuali difetti nella qualità dei prodotti forniti nel caso in cui tali difetti siano imputabili all'Emittente. Il contratto è regolato da legge italiana.

17.3.12 Contratto di distribuzione e servizi con Technoprobe Taiwan Co. Ltd.

In data 1° gennaio 2021 l'Emittente, da una parte, e Technoprobe Taiwan Co. Ltd., in qualità di distributore (il "**Distributore**"), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di fornitura e di servizi.

Il contratto ha ad oggetto: (i) la fornitura da parte dell'Emittente di materie prime ed *equipment* necessario per le *probe cards* al Distributore, che distribuirà tali materiali sul suo territorio di riferimento; (ii) la reciproca fornitura di *Probe Card*, parti delle stesse o altri prodotti semi-lavorati per soddisfare gli ordini dei clienti; (iii) la fornitura da parte del Distributore di servizi di riparazione per tutti i prodotti su cui l'Emittente è tenuto a rilasciare la garanzia, anche se venduti da altre società del Gruppo Technoprobe. I corrispettivi per i suddetti prodotti e servizi sono individuati sulla base di specifici tariffari definiti tra le parti.

Il contratto ha durata annuale e prevede il rinnovo tacito, salvo che una delle parti eserciti il diritto di recesso, mediante comunicazione da inviarsi due mesi prima della data di rinnovo. L'Emittente è responsabile per eventuali difetti nella qualità dei prodotti forniti nel caso in cui tali difetti siano imputabili all'Emittente. Il contratto è regolato da legge italiana.

17.3.13 Contratto di Agenzia con Technoprobe Germany GmbH

In data 1° gennaio 2020 l'Emittente, da una parte, e Technoprobe Germany GmbH, in qualità di agente di vendita dell'Emittente (l'“**Agente**”), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto per regolare i termini e le condizioni del rapporto di agenzia in relazione alla vendita delle *Probe Card* (o a parti delle stesse) e ai servizi connessi. L'area di riferimento dell'Agente è l'Europa con esclusione della Francia e dell'Italia. Il contratto prevede che l'Emittente corrisponda all'Agente una commissione pari al 10% dell'importo totale fatturato dall'Emittente ai clienti presenti nell'area di riferimento dell'Agente.

Il contratto ha durata annuale e prevede il rinnovo tacito, salvo esercizio del diritto di recesso di una delle parti con preavviso di tre mesi nei primi 3 anni di durata del contratto, 4 mesi nel quarto anno, 5 mesi nel quinto anno e 6 mesi dal sesto anno in poi. Eventuali controversie relative al contratto dovranno essere risolte mediante procedura arbitrale secondo il Regolamento della Camera di Commercio Internazionale (ICC).

In data 3 gennaio 2020, il contratto è stato modificato, prevedendo che con il riferimento al periodo 3 gennaio 2020 - 31 dicembre 2022 la commissione sia pari al 20%.

17.3.14 Contratto di agenzia

In data 1° gennaio 2021 l'Emittente, Technoprobe France S.a.s., Technoprobe Asia Pte. Ltd., Technoprobe America Inc., Technoprobe Korea Co. Ltd. e Technoprobe Japan KK hanno sottoscritto un contratto di agenzia per regolare i termini e le condizioni del rapporto di agenzia in essere tra le parti in relazione alla vendita delle *Probe Card* (o a parti delle stesse) e ai servizi connessi.

L'area di riferimento di ciascuna parte nel caso agisca come agente è quella in cui la stessa ha la propria sede legale. Ai sensi del contratto agli agenti spetta una commissione pari al 15%.

Il contratto ha durata annuale e prevede il rinnovo tacito, salvo esercizio del diritto di recesso di una delle parti con preavviso di tre mesi nei primi 3 anni di durata del contratto, 4 mesi nel quarto anno, 5 mesi nel quinto anno e 6 mesi dal sesto anno in poi. Tutte le controversie relative al contratto devono essere risolte mediante procedura arbitrale secondo il Regolamento della Camera di Commercio Internazionale (ICC).

17.3.15 Contratto di transfer pricing tra l'Emittente e Technoprobe Asia Pte., Ltd

In data 1° gennaio 2020 l'Emittente, da una parte, e Technoprobe Asia Pte., Ltd (“**TPA**”), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di *transfer pricing*.

In base a specifici accordi, TPA si occupa per conto dell'Emittente dello svolgimento di attività di distribuzione di *Probe Card* verticali (“**Distribution Activities**”) e, in aggiunta, svolge: (i) attività di riparazione e manutenzione; (ii) attività di assemblaggio in conto lavoro; (iii) attività di distribuzione di *motherboard*; e (iv) attività di *design* a beneficio dell'Emittente tramite un *team* di *designer* locali che lavorano sotto la supervisione dell'Emittente.

Il contratto prevede quanto segue:

- i. la profittabilità di TPA per lo svolgimento delle *Distribution Activities* deve basarsi ed essere determinata in conformità con l'*arm's length principle*⁵;
- ii. la conformità della suddetta profittabilità con l'*arm's length principle* viene accertata applicando il cosiddetto *Transactional Net Margin Method* (“**TNMM**”)⁶ e selezionando l'*Operating Margin (%)* (“**OM**” – calcolato come rapporto tra EBIT e fatturato) come indicatore del livello di profitto;
- iii. dopo la chiusura dell'esercizio, qualora l'OM realizzato da TPA non rientri nell'intervallo *arm's length* individuato, l'Emittente effettuerà un *transfer pricing adjustment* calcolato come differenza tra l'OM effettivo realizzato da TPA e un OM che rientri nell'intervallo di OM *arm's length*.

⁵ Principio in base al quale il prezzo stabilito nelle transazioni commerciali intercompany deve corrispondere a quello che sarebbe stato fissato tra imprese indipendenti per transazioni identiche (o analoghe/similari) operanti sul libero mercato.

⁶ Principio che compara il profitto globale dell'impresa oggetto di analisi, calcolato in base ad uno specifico indicatore e quello realizzato da altre imprese operanti nello stesso settore economico.

Ai sensi del contratto l'Emittente e TPA calcoleranno e, se necessario, potranno corrispondere un aggiustamento in aumento o in diminuzione dell'OM di TPA tutte le volte che lo riterranno necessario, e comunque almeno una volta all'anno, per assicurare che l'OM di TPA per ciascun anno sia coerente con l'*arm's length principle*.

Le parti riconoscono che tali aggiustamenti sono effettuati in relazione al prezzo di acquisto dei prodotti e saranno effettuati a fronte del prezzo di acquisto degli stessi.

Il contratto ha durata annuale e prevede il rinnovo tacito, salvo che una delle parti eserciti il diritto di recesso, mediante comunicazione da inviarsi due mesi prima della data di rinnovo. Il contratto è regolato da legge italiana.

17.3.16 Contratto di transfer pricing tra l'Emittente e Technoprobe Taiwan Co. Ltd.

In data 1° gennaio 2020 l'Emittente, da una parte, e Technoprobe Taiwan Co. Ltd. ("TPT"), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di *transfer pricing*.

In base a specifici accordi TPT si occupa per conto dell'Emittente dello svolgimento di attività di distribuzione in relazione a: (i) *kits* (i.e., ceramiche ed aghi) rivenduti direttamente ai clienti finali; (ii) *probe head*, rivendute direttamente ai clienti finali o assemblate localmente per la successiva rivendita ai clienti finali; e (iii) *probe cards* finite assemblate e certificate localmente per la successiva rivendita ad altre entità del Gruppo ("**Distribution Activities**"). Inoltre, il contratto prevede anche che TPT svolga attività di: (i) riparazione e manutenzione; e (ii) assemblaggio in conto lavoro.

Il contratto prevede quanto segue:

- i. la profittabilità di TPT per lo svolgimento delle Activities deve basarsi ed essere determinata in conformità con l'*arm's length principle*⁷;
- ii. la conformità della suddetta profittabilità con l'*arm's length principle* viene accertata applicando il cosiddetto *Transactional Net Margin Method* ("**TNMM**")⁸ e selezionando l'*Operating Margin* (%) ("**OM**" – calcolato come rapporto tra EBIT e fatturato) come indicatore del livello di profitto;
- iii. dopo la chiusura dell'esercizio, qualora l'OM realizzato da TPT non rientri nell'intervallo *arm's length* individuato, l'Emittente effettuerà un *transfer pricing adjustment* calcolato come differenza tra l'OM effettivo realizzato da TPT e un OM che rientri nell'intervallo di OM *arm's length*.

Ai sensi del contratto l'Emittente e TPT calcoleranno e, se necessario, potranno corrispondere un aggiustamento in aumento o in diminuzione dell'OM di TPT tutte le volte che lo riterranno necessario, e comunque almeno una volta all'anno, per assicurare che l'OM di TPT per ciascun anno sia coerente con l'*arm's length principle*.

Le parti riconoscono che tali aggiustamenti sono effettuati in relazione al prezzo di acquisto dei prodotti e saranno effettuati a fronte del prezzo di acquisto degli stessi. Il contratto ha durata annuale soggetto e prevede il rinnovo tacito, salvo che una delle parti eserciti il diritto di recesso, mediante comunicazione da inviarsi due mesi prima della data di rinnovo. Il contratto è regolato da legge italiana.

17.3.17 Contratto di transfer pricing tra l'Emittente e Technoprobe Korea Co., Ltd.

In data 1° gennaio 2020 l'Emittente, da una parte, e Technoprobe Korea Co., Ltd. ("TPK"), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di *transfer pricing*.

In base a specifici accordi TPK si occupa per conto dell'Emittente dello svolgimento di attività di distribuzione di *probe cards* verticali ("**Distribution Activities**") e, in aggiunta, svolge: (i) attività di agenzia; (ii) attività di riparazione e manutenzione; (iii) attività di assemblaggio in conto lavoro.

Il contratto prevede quanto segue:

- i. la profittabilità di TPK per lo svolgimento delle Distribution Activities deve basarsi ed essere determinata in

⁷ Principio in base al quale il prezzo stabilito nelle transazioni commerciali intercompany deve corrispondere a quello che sarebbe stato fissato tra imprese indipendenti per transazioni identiche (o analoghe/similari) operanti sul libero mercato.

⁸ Principio che compara il profitto globale dell'impresa oggetto di analisi, calcolato in base ad uno specifico indicatore e quello realizzato da altre imprese operanti nello stesso settore economico.

conformità con l'*arm's length principle*⁹;

- ii. la conformità della suddetta profittabilità con l'*arm's length principle* viene accertata applicando il cosiddetto *Transactional Net Margin Method* ("TNMM")¹⁰ e selezionando l'*Operating Margin (%)* ("OM" – calcolato come rapporto tra EBIT e fatturato) come indicatore del livello di profitto;
- iii. dopo la chiusura dell'esercizio, qualora l'OM realizzato da TPK non rientri nell'intervallo *arm's length* individuato, l'Emittente effettuerà un *transfer pricing adjustment* calcolato come differenza tra l'OM effettivo realizzato da TPK e un OM che rientri nell'intervallo di OM *arm's length*.

Ai sensi del contratto l'Emittente e TPK calcoleranno e, se necessario, potranno corrispondere un aggiustamento, o "*true up/down*" tutte le volte che lo riterranno necessario, e comunque almeno una volta l'anno, per assicurare che l'OM di TPK per il periodo in questione sia *arm's length*.

Le parti riconoscono che tali aggiustamenti sono effettuati in relazione al prezzo di acquisto dei prodotti e saranno effettuati a fronte del prezzo di acquisto degli stessi. Il contratto ha durata annuale e prevede il rinnovo tacito, salvo che una delle parti eserciti il diritto di recesso, mediante comunicazione da inviarsi due mesi prima della data di rinnovo. Il contratto è regolato da legge italiana.

17.3.18 Contratto di supporto tecnico tra Technoprobe Asia Pte. Ltd. e Technoprobe (Wuxi) Co. Ltd.

In data 1° gennaio 2020, Technoprobe Asia Pte. Ltd., da una parte, e Technoprobe (Wuxi) Co. Ltd., dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di supporto tecnologico ai sensi del quale Technoprobe (Wuxi) Co. Ltd. fornisce per i clienti di Technoprobe Asia Pte. Ltd. servizi di supporto tecnico e di riparazione.

⁹ Principio in base al quale il prezzo stabilito nelle transazioni commerciali intercompany deve corrispondere a quello che sarebbe stato fissato tra imprese indipendenti per transazioni identiche (o analoghe/similari) operanti sul libero mercato.

¹⁰ Principio che compara il profitto globale dell'impresa oggetto di analisi, calcolato in base ad uno specifico indicatore e quello realizzato da altre imprese operanti nello stesso settore economico.

SEZIONE XVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

Premessa

L’Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. “*emittenti con storia finanziaria complessa*”, in conformità a quanto previsto dall’articolo 18 del Regolamento Delegato 2019/980, in considerazione della riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti dell’Emittente intervenuta alla fine dell’esercizio 2020 e di seguito sinteticamente descritta.

In data 29 dicembre 2020 (“**Data della Scissione**”) si è completata la scissione parziale proporzionale di talune partecipazioni in precedenza detenute da T-Plus, società controllante l’Emittente, a favore di quest’ultima (di seguito, anche la “**Scissione**”). Ad esito della Scissione l’Emittente ha accolto nel proprio perimetro di consolidamento le seguenti partecipazioni:

- Technoprobe France S.a.s.;
- Technoprobe Korea Co Ltd;
- Technoprobe Japan KK;
- Technoprobe Asia Pte Ltd; e
- GeniusPack Holding AG, (congiuntamente, le “**Partecipazioni Scisse**”).

Durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data della Scissione, il Gruppo Technoprobe non ha operato come gruppo nella sua configurazione ad esito della Scissione. Pertanto, al fine di rappresentare l’andamento finanziario, economico e patrimoniale del gruppo facente capo all’Emittente coerentemente per tutti i periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie aggregate.

In particolare, ai fini del Documento di Registrazione, l’Emittente ha predisposto il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 il quale - con riferimento al solo esercizio 2020 - include informazioni finanziarie aggregate, ovvero determinate come aggregazione del bilancio consolidato di Technoprobe S.p.A. e dei dati contabili redatti in accordo con i principi contabili IFRS delle Partecipazioni Scisse (i “**Dati Aggregati 2020**”). Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato è estratto e coincide con i bilanci consolidati del Gruppo per i rispettivi esercizi approvati in data 27 febbraio 2023 e 28 marzo 2022, rispettivamente.

Durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data della Scissione il Gruppo Technoprobe non ha operato come un gruppo nel suo perimetro come configurato ad esito della Scissione, conseguentemente, i Dati Aggregati 2020 non sono necessariamente rappresentativi dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici che il Gruppo Technoprobe avrebbe conseguito qualora avesse operato come un’entità separata per l’intero esercizio 2020. Pertanto, detti dati, riferiti all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 sono pertanto estratte dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato dell’Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 febbraio 2023 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023.

L’Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Triennale Aggregato e della relativa relazione emessa dalla Società di Revisione ai sensi dell’art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati resi disponibili sul sito internet dell’Emittente (www.technoprobe.com) e presso la sede dell’Emittente.

Per agevolare l’individuazione dell’informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riferimento degli elementi informativi contenuti nel suddetto Bilancio Consolidato Triennale Aggregato,

incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione, in cui tali elementi sono rinvenibili.

Bilancio Consolidato Triennale Aggregato	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata aggregata	Pagina 3
Conto economico consolidato aggregato	Pagina 4
Conto economico complessivo consolidato aggregato	Pagina 4
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato aggregato	Pagina 5
Rendiconto finanziario consolidato aggregato	Pagina 6
Note illustrative al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato	Da pagina 7 a pagina 50
Relazione della Società di Revisione	Da pagina 51 a pagina 53

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Parte Seconda, Sezioni VII e VIII del Documento di Registrazione.

18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

18.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020

Nelle tabelle di seguito si riporta il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata aggregata, il conto economico consolidato aggregato, il conto economico complessivo consolidato aggregato, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato aggregato e il rendiconto finanziario consolidato aggregato, estratti dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata aggregata

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	209.736	169.198	127.250
Attività immateriali	10.742	6.673	6.049
Avviamento	10.351	9.757	9.017
Imposte anticipate	16.598	13.604	6.443
Attività finanziarie non correnti	1.021	835	491
Altre attività non correnti	1.987	1.383	159
Totale attività non correnti	250.435	201.450	149.409
Attività correnti			
Rimanenze	110.387	71.901	34.768
Crediti commerciali	75.418	102.848	80.280
Attività finanziarie correnti	2.300	132	368
Attività per imposte correnti	363	1.898	-
Altre attività correnti	16.884	12.365	12.790
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	411.031	146.754	158.296
Totale attività correnti	616.383	335.898	286.502
Totale Attività	866.818	537.348	435.911
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	6.010	5.760	5.760
Riserve	582.022	319.669	219.672
Risultato netto di pertinenza dei soci della Controllante	147.904	118.321	96.607
Totale patrimonio netto di Gruppo	735.936	443.750	322.039
Patrimonio netto di terzi	1.039	2.533	2.185
Totale patrimonio netto	736.975	446.283	324.224
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	-	4.239
Passività per <i>leasing</i> non correnti	5.847	5.516	1.766

Imposte differite	320	335	388
Fondi per il personale	297	2.665	2.541
Fondi per rischi e oneri	20.073	11.625	2.000
Altre passività non correnti	36	24	14
Totale passività non correnti	26.573	20.165	10.948
Passività correnti			
Debiti commerciali	40.858	32.782	27.332
Passività derivanti da contratti	-	8	286
Passività finanziarie correnti	-	4.646	30.558
Passività per <i>leasing</i> correnti	2.352	2.013	623
Passività per imposte correnti	21.756	1.130	22.951
Altre passività correnti	38.304	30.321	18.989
Totale passività correnti	103.270	70.900	100.739
Totale passività	129.843	91.065	111.687
Totale passività e patrimonio netto	866.818	537.348	435.911

Conto economico consolidato aggregato

Si riporta di seguito il conto economico consolidato aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020 aggregato
Ricavi	548.929	391.737	329.545
Costo del venduto	(216.149)	(157.016)	(126.120)
Margine operativo lordo	332.780	234.721	203.425
Costi operativi			
Spese di ricerca e sviluppo	(56.419)	(33.706)	(20.559)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	(67.737)	(51.359)	(40.398)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(178)	243	(52)
Totale costi operativi	(124.334)	(84.822)	(61.009)
Risultato operativo	208.446	149.899	142.416
Altri ricavi e proventi (oneri)	(4.155)	(4.468)	2.480
Proventi (oneri) finanziari netti	1.024	(115)	(74)
Utili (perdite) su cambi	1.915	7.107	(8.068)
Risultato ante imposte	207.230	152.423	136.754
Imposte sul reddito	(59.015)	(33.076)	(35.170)
Risultato netto	148.215	119.347	101.584
Di cui:			
<i>di pertinenza del gruppo</i>	147.904	118.321	101.177
<i>di pertinenza di terzi</i>	311	1.026	407
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	0,25	0,21	0,20

Conto economico complessivo consolidato aggregato

Si riporta di seguito il conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020 aggregato
Risultato netto	148.215	119.347	101.584
Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico			
Differenza cambio derivanti dalla conversione di bilanci redatti in valuta differente dall'Euro	4.240	7.316	(6.835)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	4.240	7.316	(6.835)
Totale conto economico complessivo	152.455	126.663	94.749

Di cui:

di pertinenza del gruppo	151.991	125.411	94.538
di pertinenza di terzi	464	1.252	211

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato aggregato

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve					Risultato netto	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili (perdite) portati a nuovo				
Al 1° gennaio 2020	5.000	1.000	-	24.953	1.485	140.871	65.183	238.492	1.555	240.047
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	101.177	101.177	407	101.584
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(6.639)	-	-	(6.639)	(196)	(6.835)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	(6.639)	-	101.177	94.538	211	94.749
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	-	-	65.183	(65.183)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(135)	-	(17.706)	-	(17.841)	(958)	(18.799)
Contribuzione dei Soci	-	-	-	6.850	-	-	-	6.850	1.377	8.227
Effetti della Scissione	760	-	-	(760)	1.336	3.234	(4.570)	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	5.760	1.000	-	30.908	(3.818)	191.582	96.607	322.039	2.185	324.224
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	118.321	118.321	1.026	119.347
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	7.090	-	-	7.090	226	7.316
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	7.090	-	118.321	125.411	1.252	126.663
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	152	-	196	-	96.259	(96.607)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(3.700)	-	(3.700)	(904)	(4.604)
Al 31 dicembre 2021	5.760	1.152	-	31.104	3.272	284.141	118.321	443.750	2.533	446.283
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	147.904	147.904	311	148.215
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	4.087	-	-	4.087	153	4.240
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	4.087	-	147.904	151.991	464	152.455
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	-	-	118.321	(118.321)	-	-	-
Aumento di capitale	250	-	139.116	-	-	-	-	139.366	-	139.366
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.129)	(1.129)
Altri movimenti	-	-	-	829	-	-	-	829	(829)	-
Al 31 dicembre 2022	6.010	1.152	139.116	31.933	7.359	402.462	147.904	735.936	1.039	736.975

Rendiconto finanziario consolidato aggregato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020 aggregato
Risultato ante imposte	207.230	152.423	136.754
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	36.736	25.042	16.473
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione	(235)	(243)	(196)
Oneri/ (proventi) finanziari	(1.024)	115	74
Altre variazioni non monetarie	16.928	13.744	2.566
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	259.635	191.081	155.671
Variazione delle rimanenze	(45.382)	(38.094)	(12.724)
Variazione dei crediti commerciali	27.250	(22.084)	(34.022)
Variazione dei debiti commerciali	8.225	5.392	9.964
Variazione di altre attività e passività	765	10.155	(4.910)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(5.339)	(1.741)	(1.411)
Imposte pagate	(37.918)	(63.448)	(14.600)

Flusso di cassa netto generato da attività operativa	207.236	81.261	97.968
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	(74.642)	(58.705)	(51.248)
Investimenti in attività immateriali	(5.073)	(987)	(470)
Dismissioni di attività materiali	1.297	795	457
Investimenti netti in attività finanziarie	(97)	(108)	620
Proventi finanziari incassati	198	81	236
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(78.317)	(58.924)	(50.405)
Accensione di debiti finanziari	-	-	34.796
Rimborsi di debiti finanziari	(4.646)	(30.407)	-
Rimborsi di passività per leasing	(3.084)	(2.478)	(973)
Oneri finanziari pagati	(213)	(152)	(164)
Aumento di capitale	139.366	-	-
Contribuzione dei Soci	-	-	8.227
Dividendi pagati	(1.129)	(4.604)	(19.299)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	130.294	(37.641)	22.587
Totale variazione disponibilità liquide	259.213	(15.304)	70.150
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	146.754	158.296	91.833
Totale variazione disponibilità liquide	259.213	(15.304)	70.150
Differenze da conversione su disponibilità liquide	5.064	3.762	(3.687)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	411.031	146.754	158.296

18.1.2 Data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante i periodi ai quali fanno riferimento le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione.

18.1.3 Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato è stato redatto in accordo con gli IFRS.

18.1.4 Modifica della disciplina contabile

L'Emittente ha predisposto i propri bilanci consolidati utilizzando gli stessi principi contabili, ossia gli IFRS, per tutti gli esercizi ai quali fanno riferimento le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione.

18.1.5 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione redatte conformemente ai principi contabili nazionali

Non sono presenti all'interno del Documento di Registrazione informazioni redatte secondo i principi contabili nazionali, si rimanda alle informazioni fornite ai punti precedenti.

18.1.6 Bilancio Consolidato

Il Documento di Registrazione non include i dati finanziari ed economici riferiti ai bilanci separati dell'Emittente in quanto si ritiene che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

18.1.7 Data delle informazioni finanziarie

La data della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione contabile completa risulta essere il 31 dicembre 2022.

18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione non include informazioni finanziarie dell'Emittente riferite a periodi infrannuali.

18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020

18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali sono state sottoposte a revisione contabile indipendente

Il Bilancio Consolidato Triennale Aggregato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2023, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023.

18.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione che siano state controllate dalla Società di Revisione

Oltre al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2023, il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione.

18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Le informazioni finanziarie incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione sono unicamente quelle estratte dal Bilancio Consolidato Triennale Aggregato. Si precisa che nell'ambito del Documento di Registrazione, e in particolare nelle Sezioni VII e VIII sono riportate talune elaborazioni dell'Emittente predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale del Gruppo, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

18.4 Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

18.5 Descrizione della politica dei dividendi

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

18.5.1 Dividendo per azione

In relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato, rispettivamente: (i) in data 29 aprile 2022, per quanto concerne l'esercizio 2021, di non distribuire dividendi; (ii) in data 6 settembre 2021, per quanto concerne l'esercizio 2020, di distribuire dividendi per un importo pari ad Euro 3,7 milioni; (iii) in data 18 febbraio 2020, per quanto concerne l'esercizio 2019, di distribuire dividendi per un importo pari ad Euro 6 milioni; (iv) in data 7 settembre 2020, di distribuire dividendi per un importo pari ad Euro 5 milioni.

18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non risultano coinvolti in contenziosi civili, amministrativi o penali che possano avere o abbiano avuto nei 12 mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente ritiene che non vi siano stati cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo verificatisi successivamente al 1° gennaio 2023.

SEZIONE XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1 Capitale azionario

19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale sottoscritto e versato dell’Emittente è pari ad Euro 6.010.000, suddiviso in n. 125.000.000 Azioni Ordinarie e n. 476.000.000 Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di dematerializzazione.

La tabella che segue riporta la riconciliazione del numero di azioni in circolazione all’inizio e alla fine degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022, nonché alla Data del Documento di Registrazione.

	2020				2021			2022			Alla Data del Documento di Registrazione		
	01/01/2020	+	-	31/12/2020	+	-	31/12/2021	+	-	31/12/2022	+	-	
Capitale sociale sottoscritto e versato <i>(in Euro)</i>	5.760.000	-	-	5.760.000	-	-	5.760.000	125.000	-	6.010.000	-	-	6.010.000
- <i>Ordinarie</i>	57.600	-	-	57.600	-	57.600		125.000.000	-	125.000.000	-	-	125.000.000
- <i>A Voto Plurimo</i>		-	-		576.000.000	-	576.000.000	476.000.000	-	476.000.000	-	-	476.000.000
Totale Azioni	57.600	-	-	57.600	-	57.600	576.000.000	601.000.000	-	601.000.000	-	-	601.000.000

Alla Data di Avvio delle Negoziations assumeranno efficacia le deliberazioni dell’Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023, che hanno disposto la conversione in Azioni Ordinarie di tutte le Azioni a Voto Plurimo. Pertanto, la composizione del capitale sociale alla suddetta Data è rappresentata nella tabella che segue

	Alla Data del Documento di Registrazione		Alla Data di Avvio delle Negoziations	
	+	-	+	-
Capitale sociale sottoscritto e versato <i>(in Euro)</i>	6.010.000	-	-	6.010.000
- <i>Ordinarie</i>	125.000.000	576.000.000	-	610.000.000
- <i>A Voto Plurimo</i>	576.000.000	-	576.000.000	-
Totale Azioni	601.000.000	-	-	610.000.000

19.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

19.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente non detiene Azioni proprie.

19.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente non ha emesso altri titoli convertibili, scambiabili o con warrant.

19.1.5 Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono offerte in opzione relative a quote di capitale delle società del Gruppo.

19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 6.010.000, suddiviso in n. 125.000.000 Azioni Ordinarie e n. 476.000.000 Azioni a Voto Plurimo.

In data 29 dicembre 2020, nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione delle attività facenti capo agli azionisti di T-Plus, è stata completata una scissione parziale proporzionale di talune attività di T-Plus in favore dell'Emittente, a seguito della quale il capitale sociale di quest'ultima è stato aumentato da Euro 5.000.000 ad Euro 5.760.000.

In data 14 dicembre 2021 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, tra l'altro, di procedere al frazionamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale, aumentandone il numero da numero 57.600 a numero 576.000.000, mediante assegnazione di numero 10.000 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione emessa da Technoprobe, in applicazione di un rapporto di assegnazione di 10.000 nuove azioni per ciascuna azione esistente.

Inoltre, in pari data, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in forma scindibile o inscindibile (in una o più *tranche*), con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio di warrant, entro e non oltre il 13 dicembre 2026 per massimi nominali Euro 500.000, oltre sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 50.000.000 azioni anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile (la "**Delega**").

In data 20 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare esecuzione parziale alla Delega e, per l'effetto di aumentare del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 250.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 25.000.000 Azioni Ordinarie a valore nominale inespreso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan.

In data 11 febbraio 2022 si è concluso il collocamento delle azioni ordinarie di Technoprobe riservato ad investitori istituzionali e finalizzato all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan. Il prezzo di offerta delle azioni è stato fissato in Euro 5,7 per azione. Sulla base delle richieste pervenute nell'ambito del collocamento istituzionale, sono state assegnate n. 125.000.000 Azioni Ordinarie, di cui (i) n. 25.000.000 Azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione; (ii) n. 88.000.000 Azioni poste in vendita dagli Azionisti della Società e (iii) n. 12.000.000 Azioni sottostanti all'opzione di *over-allotment* (a servizio dell'esercizio dell'opzione *greenshoe*) concessa dall'Azionista T-Plus in favore dei *Joint Global Coordinators*. Le n. 100.000.000 Azioni poste in vendita dagli Azionisti della Società sono state rivenienti dalla conversione di un pari numero di Azioni a Voto Plurimo degli stessi precedentemente possedute. A fronte della suddetta operazione, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato per Euro 125 migliaia. Nell'esercizio 2023, nonché fino alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente non ha subito evoluzioni.

L'Emittente dichiara che non più del 10 % del capitale sociale è stato pagato con conferimenti non in denaro nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 6 aprile 2023 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di revocare la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 14 dicembre 2021, parzialmente esercitata in data 20 gennaio 2022;

(ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi in una o più volte entro il 6 aprile 2028, per massimi nominali Euro 600.000,00 (seicentomila) oltre sovrapprezzo e mediante emissione di massime n. 60.000.000 (sessanta milioni) di azioni: (i) ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio di warrant, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, del Codice Civile, nel rispetto dei criteri di legge e al fine di effettuare possibili operazioni di acquisizione anche mediante scambi azionari e/o similari operazioni che vedano coinvolti, quali destinatari, soggetti interessati all'ingresso nel capitale sociale di Technoprobe e, tra l'altro, a fornire un ulteriore sostegno al potenziale sviluppo di progetti strategici futuri, auspicabilmente anche di medio-lungo periodo, nonché per facilitare l'ingresso nella compagine societaria di primari investitori italiani ed esteri di elevato standing, anche tramite l'emissione di azioni da riservare a servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi; e (ii) ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, secondo i medesimi criteri sopra stabiliti per l'eventuale esclusione del diritto di opzione.

19.2 Atto costitutivo e statuto

19.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Como-Lecco al numero 02272540135 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Como-Lecco numero LC – 283619, C.F. e P. IVA 02272540135.

La Società ha per oggetto:

- la ricerca, lo sviluppo, la progettazione e la produzione di interfacce elettromeccaniche per il test dei semiconduttori;
- la ricerca, lo sviluppo, la progettazione e la produzione di sistemi automatici per il collaudo e la verifica dei semiconduttori incluso la progettazione software, firmware e hardware dei macchinari;
- la produzione di componentistica miniaturizzata per applicazioni elettroniche, medicali, aerospaziali;
- la progettazione e la produzione di package per semiconduttori incluso il montaggio dei microchip nel package stesso e verifica della funzionalità;
- il servizio di test dei dispositivi a semiconduttore;
- la progettazione, la costruzione e la commercializzazione di sistemi di test per l'affidabilità e la qualità di componenti microelettronici, di alimentatori elettronici e di apparecchi elettrici ed elettronici in genere;
- il commercio di ogni tipo di sistemi ed apparecchiature elettriche ed elettroniche e di loro parti;
- la progettazione, la realizzazione, l'implementazione e la commercializzazione di programmi e sistemi informatici.

Ai fini del perseguimento del proprio oggetto sociale, la Società è autorizzata ad aprire filiali in Italia e all'estero e a gestire esercizi commerciali di qualsiasi forma e genere con esclusione di qualsiasi attività riservata dalla legge.

La Società può, altresì, in via non prevalente, ma strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale:

- compiere, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie nonché prestare avalli, fidejussioni e altre garanzie, anche reali, per debiti propri e di terzi;
- assumere direttamente e indirettamente, sia in Italia che all'estero, quote, interessenze e partecipazioni, anche Azionarie, ivi incluse la partecipazione a patrimoni destinati e l'investimento in finanziamenti destinati, in altre Società, enti e consorzi, imprese, *joint ventures*, raggruppamenti di interesse economico, associazioni costituite o costituite aventi oggetto analogo, affine, connesso o complementare rispetto al proprio e/o a quello delle società partecipate.

Restano espressamente escluse dall'oggetto sociale:

- l'attività bancaria e l'attività finanziaria esercitata nei confronti del pubblico, così come disposto dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e dalle vigenti disposizioni di attuazione in materia di esercizio del credito e di raccolta del risparmio;

l'attività professionale riservata, nonché ogni attività per la quale sia necessario il rilascio di preventiva apposita autorizzazione e, segnatamente, l'esercizio dell'attività di cui al TUF.

19.2.2 Classi di azioni, descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe

Alla Data del Documento di Registrazione, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale è suddiviso in Azioni Ordinarie (ISIN T0005482333) e Azioni a Voto Plurimo (ISIN IT0005482358).

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 2 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo da medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione;
- il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto che, alla data di efficacia del trasferimento, già non detenga Azioni a Voto Plurimo; per trasferimento intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso;
- il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un trasferimento consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo.

Non rientra tra le Cause di Conversione qualsiasi trasferimento di Azioni a Voto Plurimo in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Il Nuovo Statuto, la cui efficacia sarà decorrente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevedrà esclusivamente la

categoria delle Azioni Ordinarie. Pertanto, come disposto dall'Assemblea Straordinaria in data 6 aprile 2023, con l'entrata in vigore del Nuovo Statuto tutte le Azioni a Voto Plurimo in circolazione si convertiranno in Azioni Ordinarie nel rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Ai sensi del Nuovo Statuto le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Fatta eccezione per quanto di seguito illustrato in merito alla maggiorazione del diritto di voto, il Nuovo Statuto prevede che ogni Azione Ordinaria attribuisca il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi del Nuovo Statuto le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'Assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dal Nuovo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Voto maggiorato

In deroga al principio secondo il quale ad ogni Azione spetta un diritto di voto, il Nuovo Statuto prevede che ciascuna Azione dia diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove l'Azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco istituito e tenuto a cura della Società, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile (l'"**Elenco**").

L'Azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto dovrà richiedere alla Società l'iscrizione nell'Elenco, nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società (il "**Regolamento Voto Maggiorato**"). La Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari come indicati nel Regolamento Voto Maggiorato, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'Azionista. Successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle Azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco - o il titolare del diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto - deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.

Fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto matura automaticamente al decorso del ventiquattresimo mese dall'iscrizione nell'Elenco, l'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà accertata dalla Società alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso del ventiquattresimo mese dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano *medio tempore* venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto; o (ii) la data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, del TUF (c.d. *record date*) prima di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso del ventiquattresimo mese dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano *medio tempore* venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.

La cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'Azionista iscritto nell'Elenco risulti (*ex lege* o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione. Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente e se ne dà atto nell'Elenco. Resta in ogni caso fermo il diritto di colui che abbia rinunciato (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto di chiedere nuovamente l'iscrizione delle proprie azioni (in tutto o in parte) nell'Elenco, anche con riferimento a quelle azioni per le quali era stata in precedenza effettuata la rinuncia. In relazione a tali azioni, la maggiorazione del diritto di voto maturerà decorso un nuovo periodo di possesso continuativo di almeno ventiquattro mesi, nei termini e alle condizioni previste dal presente articolo. In aggiunta a quanto previsto nei precedenti paragrafi, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi: (a) comunicazione dell'interessato o

dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società. Resta in ogni caso fermo il diritto di colui che abbia rinunciato (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto di chiedere nuovamente l'iscrizione delle proprie azioni (in tutto o in parte) nell'Elenco Speciale, anche con riferimento a quelle azioni per le quali era stata in precedenza effettuata la rinuncia. In relazione a tali azioni, la maggiorazione del diritto di voto maturerà decorso un nuovo periodo di possesso continuativo di almeno ventiquattro mesi, nei termini e alle condizioni previste dal presente articolo.

L'Elenco è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, del TUF (c.d. *record date*).

La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva (i) in caso di successione per causa di morte del soggetto iscritto nell'Elenco a favore dell'erede e/o legatario, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari, (iii) sin caso di mutamento del trustee o della società fiduciaria, ove il diritto legittimante sia detenuto attraverso un *trust* o società fiduciaria e non mutino i beneficiari ovvero i fiduciari; (iv) in caso di fusione e scissione del titolare del diritto reale legittimante a favore della entità risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, ove ad esito della fusione e della scissione non si verifichi una variazione del soggetto che esercita il controllo sulla entità risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, (v) in caso di trasferimenti infra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo (a tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile) e (vi) in caso di costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sulle azioni con mantenimento del diritto di voto in capo al titolare del diritto reale legittimante. Nei casi di cui ai punti che precedono, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione del dante causa.

La maggiorazione del diritto di voto si estende : (i) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata o sia in corso di maturazione la maggiorazione di voto (le "**Azioni Preesistenti**"); (ii) alle azioni assegnate in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda; (iii) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata tale maggiorazione, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione del diritto di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente ad Azioni esistenti prima del primo giorno in cui le Azioni Ordinarie della Società sono state negoziate su un mercato regolamentato (l'"Inizio delle Negoziazioni"), è computato anche il possesso continuativo maturato anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni e convertite in Azioni Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni (i.e. le Azioni a Voto Plurimo). La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 mesi si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, a condizione che coloro che detenevano partecipazioni nel capitale della Società anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni presentino l'istanza di iscrizione nell'Elenco entro 2 mesi dall'Inizio delle Negoziazioni oppure, se precedente, entro il giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima Assemblea della Società successiva all'Inizio delle Negoziazioni. Il decorso del periodo di possesso continuativo di almeno 24 mesi con riferimento alle Azioni esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni sarà attestato: (i) per quanto

riguarda il periodo durante cui le azioni sono state rappresentate da certificati azionari, dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società e (ii) per il periodo a partire dalla data in cui le Azioni sono state sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e ss. del TUF, da apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le Azioni sono depositate ai sensi della normativa applicabile. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni statutarie relative alla rinuncia al voto maggiorato.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Registrazione, T-Plus e i membri della Famiglia Crippa che possiedono Azioni a Voto Plurimo hanno comunicato che intendono richiedere la maggiorazione del loro diritto di voto per tutte le Azioni di rispettiva titolarità per le quali abbiano maturato il relativo diritto.

19.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatta salva la previsione dell'istituto della maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF (*cfr.* Parte Seconda, Sezione XIX, Paragrafo 19.2.2, del Documento di Registrazione), non vi sono disposizioni del Nuovo Statuto che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

SEZIONE XX – PRINCIPALI CONTRATTI

Nei due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Registrazione l'Emittente o un membro del Gruppo non hanno partecipato a contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

SEZIONE XXI – DOCUMENTI DISPONIBILI

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 e sul sito internet dell'Emittente (www.technoprobe.com) i seguenti documenti:

- (a) Atto costitutivo e Nuovo Statuto dell'Emittente;
- (b) Bilancio Consolidato Triennale Aggregato;
- (c) Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Triennale Aggregato.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Euronext Growth Milan o EGM	il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli Azionisti della Società.
Assemblea Straordinaria	L'assemblea degli Azionisti della Società, riunita in sede straordinaria.
Azioni	Le azioni della Società, sia esse Ordinarie o a Voto Plurimo.
Azioni a Voto Plurimo	Le Azioni a Voto Plurimo emesse dalla Società che attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 2 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente.
Azionista o Socio	I titolari di Azioni.
Bilancio Consolidato Triennale Aggregato	Il bilancio consolidato triennale aggregato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, predisposto in conformità agli EU-IFRS e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2023.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in piazza degli Affari n. 6, Milano.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica pro tempore.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società, in carica pro tempore.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300 e successive modificazioni.
Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del Documento di Registrazione da parte della CONSOB.
Emittente o Technoprobe	Technoprobe S.p.A., con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2, iscritta nel Registro delle imprese di

	Como-Lecco al n. 02272540135, Numero R.E.A. LC-283619, C.F. e P.IVA n. 02272540135.
ESMA	La <i>European Securities and Market Authority</i> , organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il <i>Committee of European Securities Regulators</i> (CESR).
EU-IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall'Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC) precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC), emesse dall' <i>International Accounting Standard Board</i> (IASB) e adottati dall'Unione Europea.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno di calendario diverso da un sabato, una domenica e qualsiasi altro giorno in cui le banche sono autorizzate a chiudere sulla piazza di Milano.
Gruppo o il Gruppo Technoprobe	Il gruppo composto dall'Emittente e dalle società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ossia Technoprobe France Sas, Technoprobe Wuxi Co. Ltd., Technoprobe Korea Co. Ltd., Technoprobe Japan KK, Technoprobe America Inc., Microfabrica Inc., Technoprobe Taiwan Co. Ltd., Technoprobe Germany GmbH, GeniusPack Holding AG, Yee-Wei Inc. e Technoprobe Asia Pte. Ltd.
IAP	<i>Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance</i> . Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Documento di Registrazione.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo standard internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00714490158, C.F. e partita IVA 10536040966.
Modello di Organizzazione	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza degli Affari n. 6.
Euronext Milan	Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nuova Procedura OPC	La procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023, con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan, sottoposta in data 15 marzo 2023 al parere favorevole del Comitato Parti Correlate.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Organismo di Vigilanza o OdV	L'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 ovvero le "parti correlate" così come definite nel Regolamento OPC.
Piano Industriale	Il piano industriale del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2023, relativo al periodo 2023-2028.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili (e relativi documenti interpretativi) emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità congiuntamente ai principi contabili emanati direttamente dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC EGM	La procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in sede di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su EGM. La Procedura OPC EGM è stata adottata in conformità a quanto previsto dalle disposizioni EGM in tema di Parti Correlate. La procedura è stata successivamente aggiornata e riapprovata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 21 giugno 2022.
Regolamento Delegato 979/2019	Il regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione.
Regolamento Delegato 980/2019	Il regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Documento di Registrazione
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento MAR	Il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Mercati	Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.
Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetti	Il regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 12979880155, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010, come modificato dal Decreto Legislativo n.135 del 2016 con numero di iscrizione 119644.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione e approvato dall'Assemblea della Società in data 14 dicembre 2021.
T-Plus	T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Bernardino Verro n. 33/6, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10114050965.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
USD o Dollaro Americano	Il dollaro statunitense, valuta ufficiale degli Stati Uniti d'America.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aghi (da contatto)	Elemento di materiale metallico che contatta direttamente le piazzole metalliche (" <i>pads</i> ") dei dispositivi da testare.
Automatic Test Equipments o ATE	Qualsiasi apparecchiatura che esegue test su un dispositivo, un'apparecchiatura o unità, utilizzando l'automazione per eseguire rapidamente misurazioni e valutare i risultati del test.
Automotive	Settore industriale che comprende la produzione e vendita di veicoli a motore o di loro componenti.
Business continuity	Contratti o piani volti a garantire le forniture per determinate tipologie di prodotti o servizi.
Business Unit	Una divisione, organizzazione aziendale, identifica un'unità organizzativa di un'impresa (preposta alla gestione di un particolare business).
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
Cantilever	Ago a forma di trave e/o a sbalzo. Tipicamente utilizzato nelle <i>Probe Card epoxy</i> o per le memorie.
Consumables	Con riferimento al settore di attività dell'Emittente, Indicano beni o prodotti che sono destinati ad un utilizzo unico e che non sono riutilizzabili.
Contattatura	Operazione che consente il contatto delle piazzole metalliche dei chip su wafer tramite un ago sia esso cantilever o verticale.
Electrical Wafer Sorting o EWS	Il test che viene eseguito mediante una <i>Probe Card</i> sul dispositivo quanto questo è ancora nel <i>wafer</i> .
Epoxy (tecnologia)	Tecnologia basata sulla realizzazione di una <i>Probe Card</i> di bassa complessità tramite aghi cantilever opportunamente tenuti in posizione tramite una resina e oggi tipicamente utilizzata per dispositivi <i>low-end</i> o per attività di ingegneria.
ESG	Acronimo per " <i>Environmental</i> ", " <i>Social</i> " and " <i>Governance</i> ". Sono indicatori che permettono di valutare l'attività di un emittente con riferimento al rispetto di determinati standard per i profili ambientali, sociali e di buona governance.

Hacking	Indica l'insieme dei metodi, delle tecniche e delle operazioni volte a conoscere, accedere e modificare un sistema informatico hardware o software. Comunemente il termine è associato alla pratica di accedere illegalmente in sistemi altrui, con lo scopo di carpire dati riservati o danneggiarne il funzionamento.
High Power Architecture o HiP	Tecnologia sviluppata dall'Emittente che consente la massimizzazione del MTBF (<i>Mean Time Between Failure</i>) minimizzando le bruciature degli aghi verticali a seguito di alte correnti, tramite la redistribuzione di corrente tra aghi appartenenti allo stesso dominio di potenza o di massa all'interno della testa di misura (PH) stessa.
Information Technology	Indica i metodi e le tecnologie necessarie per l'uso, pubblico o privato di qualsiasi elaboratore (<i>computer, server, mainframe, etc.</i>), sistema di archiviazione e altri dispositivi fisici, infrastrutture e processi per creare, elaborare, archiviare, proteggere e scambiare dati elettronici in ogni formato.
Internet of Things o IoT	<i>Internet of Things</i> (acronimo di IoT) o meglio definita come Internet degli oggetti in riferimento a tutti quegli oggetti intelligenti (i cosiddetti " <i>smart objects</i> ") tra loro interconnessi in modo da scambiare le informazioni possedute, raccolte e/o elaborate.
MEMS	L'acronimo del termine inglese <i>Micro Electro-Mechanical Systems</i> , tradotto in italiano in microsistemi elettromeccanici. La tecnologia MEMS ha rivoluzionato il settore del <i>probing</i> in quanto ha permesso di rimpicciolire i componenti meccanici ad una dimensione simile a quella dei componenti elettronici.
Microchip	Circuito realizzato con un unico procedimento fisico-chimico tipicamente su un wafer a semiconduttore, che consente di ottenere una elevata densità dei componenti in dimensioni molto ridotte. Il microchip può essere di tipo elettrico, di tipo ottico o misto elettro-ottico; può essere realizzato su un unico supporto costituito da una piastrina (<i>wafer</i>) di silicio monocristallino purissimo e, in questo caso, è detto microchip monolitico o SoC (<i>System on Chip</i>); se è realizzato in più parti su vari supporti, è detto microchip polilitico o ibrido o SiP (<i>System In Package</i>).
Mean Time Between Failure o MTBF	Acronimo di <i>Mean Time Between Failures</i> , è un indicatore e parametro di affidabilità molto comune nella gestione della manutenzione e nell'asset management. Descrive il tempo medio fra i guasti, ossia il tempo medio atteso tra un guasto e il successivo.
Memory chip	Un <i>chip</i> di memoria è un circuito integrato costituito da milioni di condensatori e <i>transistor</i> che possono memorizzare dati o possono essere utilizzati per elaborare il codice. I <i>chip</i> di memoria possono contenere la memoria temporaneamente attraverso la memoria ad accesso casuale (RAM) o permanentemente attraverso la memoria di sola lettura (ROM). I chip di memoria sono disponibili in diverse dimensioni e forme. Alcuni possono essere collegati direttamente mentre altri necessitano di unità speciali. I <i>chip</i> di memoria sono

	componenti essenziali nei computer e nei dispositivi elettronici in cui la memoria ha un ruolo chiave.
Multi-Layer Organic o MLO	Si intende un PCB (<i>Printed Circuit Board</i>) realizzato con design rules più stringenti e di dimensioni ridotte. È utilizzato sia nelle Probe Card come elemento di interconnessione tra la testa di misura (PH) ed il circuito stampato (PCB) sia nei package dei microchip.
nm	Nanometro, l'unità di misura di lunghezza, corrispondente a 10^{-9} metri.
Non-Memory chip	I <i>chip</i> che non contengono una memoria, come da esempio i microprocessori.
Pad	Si intendono le piazzole metalliche che consentono ad un microchip di essere connesso tramite <i>wire bonding</i> (saldatura fili) ad un package o direttamente ad un altro microchip. I <i>pad</i> sono utilizzati anche durante il wafer sort per contattare il <i>chip</i> da testare tramite gli aghetti della <i>Probe Card</i> .
Passo o Pitch	Il passo è la distanza minima tra <i>pad</i> adiacenti nello stesso dispositivo.
Probe card o schede sonda	La Probe Card è una interfaccia elettromeccanica che consente il collaudo di microchip in una <i>test-cell</i> ossia l'insieme di un <i>tester</i> e un <i>prober</i> .
Roadmap	I piani dei clienti per lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.
Scheda madre o mother board	Circuito stampato (o PCB) ovvero il supporto che viene usato per connettere e mettere in comunicazione dei componenti in un circuito elettronico.
Server	Il componente o sottosistema informatico di elaborazione e gestione del traffico di informazioni che fornisce, a livello logico e fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti (tipicamente chiamate clients, cioè clienti) che ne fanno richiesta attraverso una rete di computer, all'interno di un sistema informatico o anche direttamente in locale su un computer.
Sistem on Chip o SoC	Circuito integrato che in un solo <i>microchip</i> contiene un intero sistema, ossia oltre al processore centrale, integra anche un chipset ed eventualmente altri controller come quello per la memoria RAM e la circuiteria <i>input/output</i> .
Software	Programma informatico in grado di eseguire una sequenza logica di comandi in un computer.
Soluzioni Verticali	<i>Software</i> applicativi che rispondono alle specifiche esigenze di un singolo mercato o di un mercato strettamente definito.

<i>Supply chain</i>	La rete composta da persone, attività, aziende e risorse coinvolte in tutta la filiera di un prodotto.
<i>Tablet</i>	Computer portatile di dimensioni ridotte, sul cui schermo è possibile scrivere o impartire comandi col tocco delle dita o mediante un apposito stilo.
<i>Technology Review Meeting o TRM</i>	Si intende l'incontro generalmente con un cliente in occasione del quale si condividono le informazioni tecniche e <i>roadmap</i> al fine di assicurare una convergenza tra sviluppi e necessità.
<i>Transistor</i>	Si intende il dispositivo a semiconduttore che permette di realizzare i circuiti elettronici digitali alla base della logica booleana. In questa sua veste ogni microchip (processore o memoria) è composto da miliardi di transistor che permettono di archiviare dati o eseguire le istruzioni e gli algoritmi dei vari software informatici.
<i>Wafer</i>	La sottile fetta di materiale semiconduttore, come ad esempio un cristallo di silicio, sulla quale vengono realizzati dei <i>chip</i> o <i>die</i> con circuiti integrati attraverso drogaggi (con diffusione o impiantazione ionica), la deposizione di sottili strati di vari materiali, conduttori, semiconduttori o isolanti, e la loro incisione fotolitografica.